SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Cagliari-Monza	2-2	X
C. Sangro-Salernitana	3-5	2
F. Andria-Ancona	1-1	X
Genoa-Foggia	3-2	1
Padova-Reggiana	0-0	X
Pescara-Lucchese	2-1	1
Reggina-Perugia	0-1	2
Torino-Venezia	0-4	2
Treviso-Ravenna	3-0	1
Alessandria-Como	0-1	2
Montevarchi-Cesena	0-2	2
Palermo-Ternana	0-1	2
Pontedera-Arezzo	1-0	1
Montepremi:	L.	14.365.289.482
Ai punti 12	L.	97.062..000
Ai punti 11	L.	5.130.000

TOTOGOL

6	
8	
9	
10	
13	
18	
20	
23	
Montepremi:	L. 11.784.153.360
Ai punti 8 L.	120.863.000
Ai punti 7 L.	624.400
Ai punti 6 L.	24.800

TOTIP

1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	2 2
4.a corsa:	X X
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	2 2
corsa + :	5 7
Tris:	12-9-4
Nessun «14»	
Ai punti 12 L.	41.047.000
Ai punti 11 L.	898.000
Ai punti 10 L.	78.000

LA MOVIOLA

È meglio il mare

di Roberto Covaz

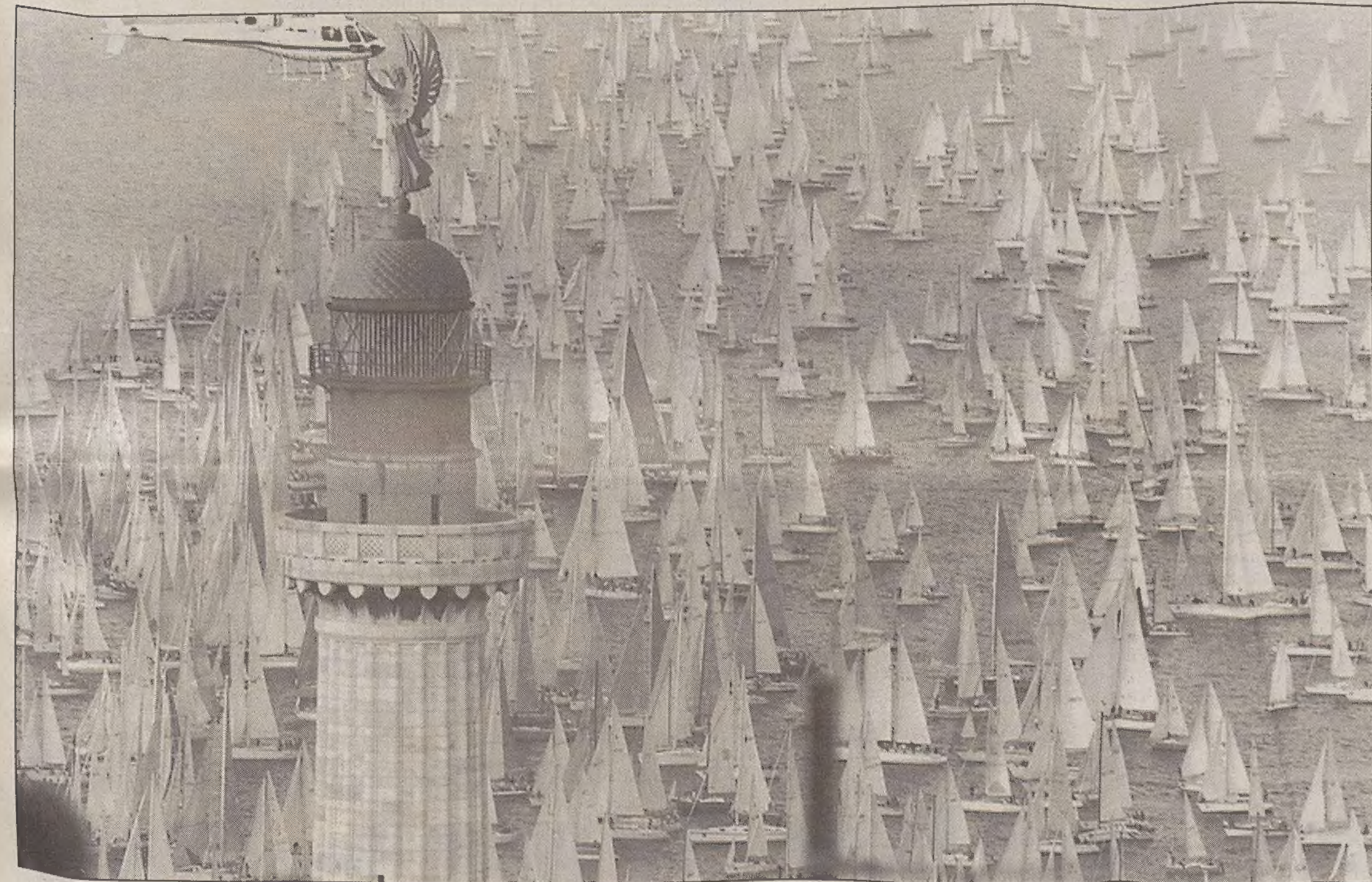
Tanto valeva tenersi Pippo dirà qualcuno. Anche con Marchioro la Triestina era capace di perdere a Biella. Tanto valeva tenersi Sacchi diranno altri (in pochi, ma buoni, crediamo) dopo aver visto Italia-Inghilterra, con Maldini junior sofferente e Maldini senior che non ne azzecca una. Tanto valeva vivere un fine settimana senza calcio e tuffarsi, è il caso di dirlo, tra le 1482 vele della Barcolana. Meglio il mare dunque che i prati verdi degli stadi, sbiaditi dalla violenza di tifosi ubriachi e dall'ottusità di chi li vorrebbe redimere anziché... combattere.

VELA Festa in mare e a terra per la regata più affollata d'Europa: nuovo record di iscritti (1482) e di arrivati (oltre 1300)

Barcolana, tris di Gaja Legend

L'imbarcazione slovena timonata da Mitja Kosmina conquista il terzo successo consecutivo
Piazza d'onore per l'oceanico Nafta Watch - Grande animazione sulle Rive e in piazza Unità

I Top Ten

	Imbarcazione	Timoniere
1	Gaja Legend	Kosmina
2	Nafta Watch	Rizzi
3	Fanatic	Battiston
4	Moro di Venezia I	Nava
5	Esimit Gorizia	Antonac-Straus
6	Blu di Moro Canali	Moro
7	Stradivaria	Rossi
8	Marchingenio	Colato
9	Vitesse	Monaco
10	Trappola	A. Tripcovich Bodini

Non solo competizione la Barcolana, ma anche suggestione e voglia di vivere il mare (Sterle).

TRIESTE Con 1482 barche iscritte e oltre 1300 arrivati al traguardo (doppio record), Trieste ieri ha celebrato l'evento della 29esima edizione della Barcolana, favorito da condizioni meteo eccellenti, con vento teso per tutta la regata. Ha vinto, per la terza volta consecutiva, Gaja Legend Istrabenz dell'accoppiata Mitja Kosmina-Dusan Puh. Ma lo scafo sloveno non ha avuto vita facile: passato in testa a metà del primo lato, ha dovuto difendersi dalla rimonta di Nafta Watch (l'ex oceanico Brooksfield) timonato dal friulano Stefano Rizzi, che l'ha tallonato fino all'arrivo.

Al terzo posto una vecchia conoscenza della Coppa d'Autunno, Fanatic Gps Buste Ecologiche di «Checco» Battiston; al quarto il Moro di Venezia I. Primo dei triestini il Blu di Moro Canali, giunto sesto in classifica generale. In mare tutto bene: nessun incidente grave, solo un paio di alberi rotti e parecchie vele strappate. All'interno pubblichiamo la classifica.

Ma la Barcolana ha vissuto la sua consacrazione soprattutto a terra: migliaia di spettatori hanno preso d'assalto i punti panoramici della scarpata carsica per godersi uno spettacolo marinaro indimenticabile; le Rive, piazza Unità e i dintorni si sono finalmente animate, accogliendo frotte di turisti e triestini con una serie di riuscite manifestazioni d'intrattenimento.

● A pagina II, III e IV

Per Gaja Legend terzo successo consecutivo (Lasorte).

CALCIO

Il nuovo allenatore Beruatto esordisce con un 1-0 in trasferta

Prima sconfitta della Triestina che scivola sull'erba di Biella

BIELLA A pochi giorni dal cambio di allenatore la Triestina perde a Biella la propria imbattibilità: 1-0 il risultato finale (grazie a una bella rete di Terraneo siglata al 30' del primo tempo). Un risultato sostanzialmente giusto dal momento che ieri, in casa di una Biellese che ha dimostrato d'essere una delle migliori squadre della C2, si sono visti tutti i difetti della compagine alabardata. A ciò va aggiunto che il nuovo allenatore Beruatto ha dovuto ridisegnare alla svelta la difesa viste le assenze pesanti di Gambaro e Notari. I problemi però si sono visti anche in fase offensiva: la prima puntata dell'Alabarda in attacco arriva appena dopo 37' dal fischio d'inizio. Nella ripresa la musica non cambia nonostante il tentativo di Beruatto di agguantare il pareggio togliendo un centrocampista (Canella) per inserire una punta (Riccardo): la Triestina acquista un po' d'autorità e di convinzione ma la Biellese non si fa sorprendere.

● A pagina VII

IL CASO

Allievi: una rissa in campo E i genitori diventano pugili

TRIESTE Hoolingans, forze dell'ordine, incidenti sono termini ormai entrati prepotentemente a far parte del calcio internazionale, nazionale e dilettantistico. L'episodio accaduto nel campionato provinciale Allievi, manifestazione riservata a ragazzi di 14 e 15 anni, ha però dell'incredibile, da censura perfino per il programma televisivo «Mai dire gol».

Il campo è il «Rocco» di Opicina dove si affrontano la squadra di casa e il Chiarbola. Mancano 10' alla fine della partita e il punteggio è fissato sullo 0-0. Due giocatori commettono reciprocamente fallo, l'arbitro interviene e fischia una punizione. I due, però, continuano a discutere e a spintonarsi tanto che alcuni compagni di squadra, tra cui Paoluzzi dell'Opicina, decidono di far da pacieri. Fino a qui tutto normale, tranne che per il guardalinee del Chiarbola, A. A., che, preso da raptus, entra in campo e colpisce con un calcio e un pugno al volto il povero Paoluzzi. Il ragazzo crolla a terra piangente, il guardalinee si scontra con altri giocatori mentre alcuni genitori entrano in campo e vengono alle mani.

L'arbitro Pilato, mai nome fu così appropriato, decide di sospendere la partita con gli allenatori Carretti e Marsich intenti a calmare gli animi. In un angolo il figlio del guardalinee piangente, raggiunto più tardi da un padre forse troppo coinvolto in uno sport che, almeno a questi livelli, deve rimanere tale.

AUTO

In Giappone il pilota tedesco domina con la Ferrari e tallona Villeneuve quinto (con squalifica)

Schumi trionfa e torna in corsa

Piazza d'onore per Frentzen, grande terzo posto di Irvine

Schumacher è raggiante: il mondiale si riavvicina.

SUZUKA Sul circuito nipponico di Suzuka è stata una grande giornata per le Ferrari. Michael Schumacher ha vinto il Gran premio del Giappone e tiene così in piede le speranze di conquistare il suo terzo titolo mondiale di F. 1, quando manca solo una corsa alla fine del campionato. L'altro ferrarista, l'irlandese Eddie Irvine, è giunto terzo. Al secondo posto, il tedesco Heinz-Harald Frentzen con la sua Williams-Renault.

Solo quinto Jaques Villeneuve, che era partito con la sua Williams-Renault in pole position e ha corso «sub judice», in attesa della decisione sul suo ricorso contro la squalifica subita per non aver rispettato il segnale della bandiera gialla durante le prove libere. La competizione tra il canadese e Shumacher per il titolo resta dunque aperta. I due andranno al Grand Prix di Jerez, in Spagna, il prossimo 26 ottobre, praticamente testa a testa: Villenuve è primo con 79 punti, Schumi lo tallona con 78.

● A pagina XX

Basket, la Genertel centra il poker

TRIESTE Il campionato di A2 di basket sta già diventando una faccenda regionale? Il sospetto, nonostante il torneo sia appena alla quarta giornata, è legittimo.

La Genertel Trieste coglie la quarta vittoria consecutiva, mantenendo il comando della classifica. Stavolta a cadere a Chiarbola, fermata dall'asfissiante difesa della squadra di Cesare Pancotto, è la Juve Caserta. 88-78 il risultato finale . La Genertel ha disputato quasi tutta la ripresa senza lo statunitense Thomas, espulso per una gomitata a un avversario.

In evidenza Riccardo Esposito, autore di sette punti di fila nel momento in cui la Juve stava producendo il massimo sforzo nel tentativo di recuperare. In crescita il pubblico (ieri 3200 presenze).

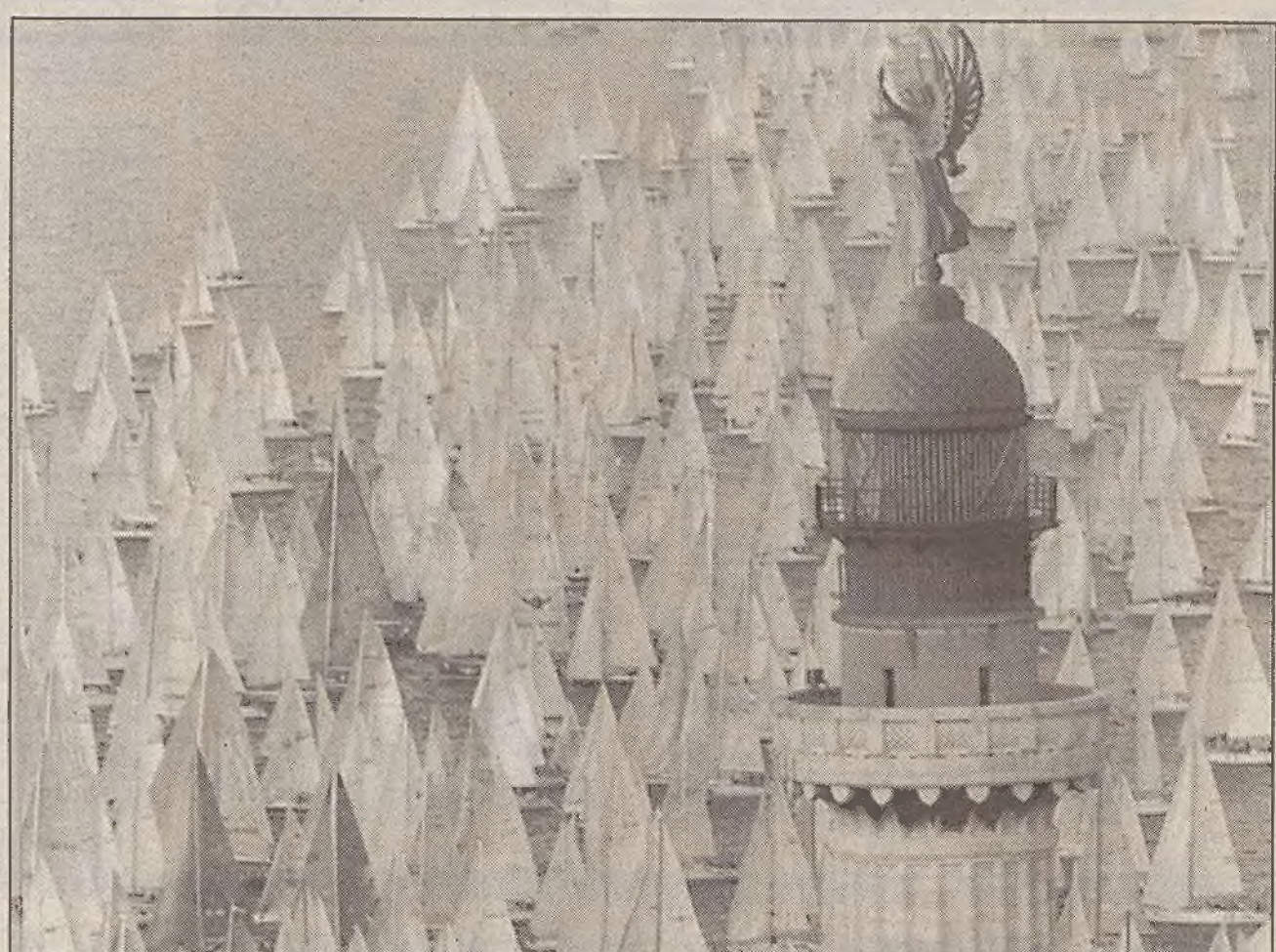
La Dinamica Gorizia, a ranghi finalmente completi (Cambridge 22 punti, Riva 25), vola al secondo posto in classifica espugnando il difficile parquet di Forlì 70-94.

● A pagina XV e XVI

COPPA D'AUTUNNO
BARCOLANA

Trionfo della barca slovena (terzo consecutivo) nella regata dei record: 1482 iscritti, oltre 1300 arrivati

Gaja Legend, al traguardo c'è solo lei

Entusiasmante duello tattico con Nafta Watch - Terzo Fanatic, quarto il Moro di Venezia I

TRIESTE L'immagine della Barcolana '97 che resterà nella storia è quella dell'arrivo: Gaja Legend sola, trionfante per la terza volta consecutiva, prima al traguardo tra uno sciame di motoscafi, elicotteri a bassa quota e fuochi d'artifico. Ma la regata ha avuto il suo momento più intenso alle 9.45 di mattina, solo 15' dopo il via, in un preciso istante a metà del primo lato di bolina, dopo che il vento (in partenza da scirocco sui 15 nodi) aveva già leggermente girato ed era calato di intensità.

Tra decine di motoscafi, rimorchiatori e gommoni, con uno scenario di oltre 1400 barche che tentano di districarsi in partenza (all'arrivo ci arriveranno più di 1300, altro record), alla ricerca di qualche refolo di vento pulito ci sono i tre protagonisti. Il Moro di Venezia I, timonato da Tiziano Nava, è tallonato da Nafta Watch con Stefano Rizzi. Leggermente più indietro, ma in posizione più favorevole, sopravvento, c'è Gaja Legend Istrabenz. Partito meglio, il timoniere sloveno Mitja Kosmina sa che per battere Stefano Rizzi deve correre, correre sempre a più di 10 nodi, perchè è quella la velocità di Nafta Watch, in andatura di bolina. Rizzi, con il suo Nafta, commette l'errore che gli costerà la regata: sottovaluta la velocità del Moro di Venezia, la professionalità e la voglia di agonismo del suo timoniere, Tiziano Nava. Rizzi decide di passargli sopravvento, di sorpassarlo come si fa in automobile, ma Nava non ci sta: non vuole essere superato come un velista qualunque, su una barca qualunque. In quel momento preciso cala leggermente il vento di scirocco, Nafta e Moro, il passato e il presente della vela, sono appaiate: Nava orza, porta quasi contro vento Rizzi. Nafta si ferma, deve arrendersi e lasciar passare il Moro e solo dopo, poggiando, passare sottovento. Intanto Gaja Legend ne aprofitta: si prende tutto il vantaggio possibile, va avanti, adesso è prima, sola.

Così Mitja Kosmina e Dusan Puh hanno ipotecato la loro terza vittoria consecutiva: poi, per il resto di una regata bellissima, è stato tutto un mantenere il vantaggio acquistato, che metro su metro Nafta Watch ha tentato di rimontare.

Mitja Kosmina esulta.

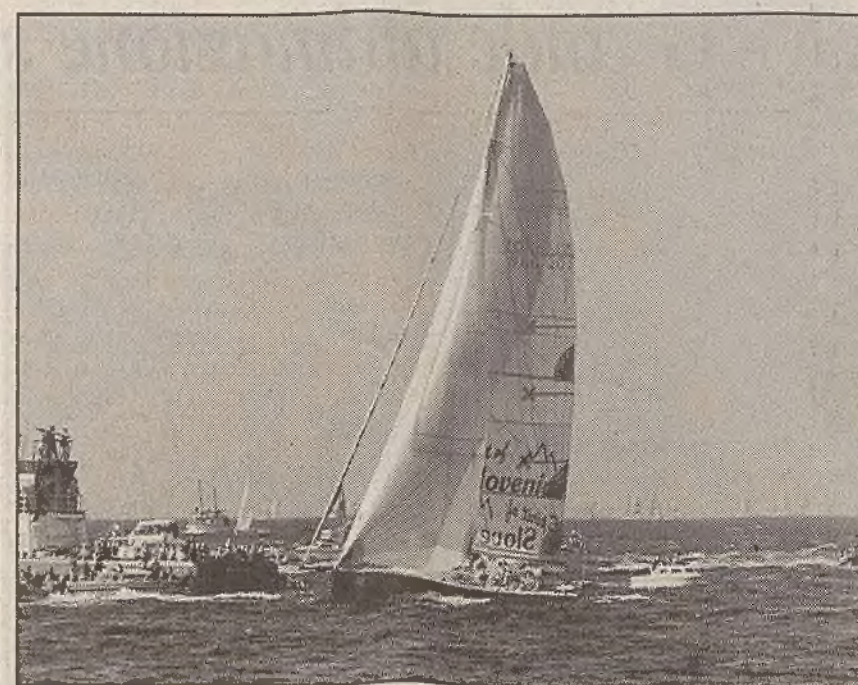
Davanti, a metà lato di bolina, si combatte per la vittoria sotto i riflettori, per il risultato assoluto: lontano, ormai, mezz'ora dopo il via, c'è chi deve ancora partire. La prudenza ha la meglio sull' agonismo, almeno tra quelli - e sono un migliaio - che alla Barcolana vengono solo per partecipare.

Si consuma la moltitudine duelli della regata, il più avvincente è quello tra le due barche triestine Trappola e Angelo Rosso. I due, tra 1482 scafi in partenza, si mettono a fare match race tra di loro: Gabriele Benussi, il timoniere di Angelo Rosso, sa che per piegare l'avversario, più veloce di lui, deve partire con molto vantaggio. Ci riesce: Angelo Rosso partirà libero e sopravvento, ma la regata, per i due scafi che si contendono la celebrità triestina sarà ancora lunga.

Decisivo per la vittoria il «sorpasso» avvenuto sul primo lato. Inutile il disperato tentativo di rimonta davanti a Miramare

I motoscafi corrono veloci alla testa della gara: appare evidente già a metà del primo lato che sarà Gaja Legend a girare per prima la boa posizionata al largo di Punta Grossa, in acque slovene; segue Nafta watch, poi il Moro di Venezia, e più lontano Fanatic di Battiston. Dall'estrema destra del campo di regata, partito da Miramare, arriva Esimit, davanti a Blu di Moro Canali (progetto triestino di Starkel) e al friulano Stradivaria. Il tratto tra la boa 1 e la 2 serve a dividere i regatanti che «salgono» di bolina e quelli che «scendono» di poppa, ma il vento confonde un po' le cose. Il gruppone incalza, Gaja Legend giunto alla boa 2, poggerà e isserà lo spinnaker: inizia la poppa, inizia per Kosmina la paura che Nafta Watch possa avvicinarsi troppo, grazie al suo spinnaker di 500 metri quadrati. Il duello in testa si compone di tre strambate, per arrivare mure a dritta alla boa posizionata al largo di Miramare. Subito dietro, dopo il Moro di Venezia, all' altezza della boa 1, Fanatic straorza nel tentativo di issare il nuovo gennaker. Deve arrendesi, e solo dopo aver passato la boa 2 metterà lo spinnaker che gli permetterà di passare il Moro di Venezia I.

Il duello triestino intanto vede ancora in testa Angelo Rosso, con Trappola che si avvicina, ma alla boa 1 sarà ancora attardata, dietro di tre barche. Vanno bene anche Stradivaria, Marchingenio, Vitesse, e la barca del timoniere-baby Mattia Pressich, che poi risulterà partito in anticipo e che ricorrerà in appello contro questa decisione. Intanto il primo lato è lunghissimo e larghissimo, le barche di bolina sono sparse per il golfo. Gaja Legend si trova a poca distanza da una barca di sei metri che deve ancora partire: l'equipaggio familiare si ferma, saluta e si inchina davanti al campione. Si arriva alla boa di Miramare: Kosmina è avanti, punta l'arrivo e continua a guardarsi le spalle. Rizzi tenta il tutto per tutto, ma lo sloveno, con una voglia di vincere senza pari, non abbocca e non si fa sorprendere. E vince, per la terza volta consecutiva, come non era mai successo a nessuno. Dietro a lui sfilano, nell'ordine, Nafta Watch, Fanatic, Il Moro di Venezia, Esimit, Blu di Moro, Stradivaria, Marchingenio e Vitesse, poi Trappola, primo anche in classe uno. Per i due scafi del duello triestino tutto si risolve a 400 metri dall' arrivo, quando Trappola aprofitta del passaggio di uno scafo più grande, Juno per superare il diretto avversario Angelo Rosso e vincere così, per la seconda volta consecutiva, la regata nella regata, quella dei triestini contro i triestini.

Francesca Capodanno

Gaja Legend mentre taglia il traguardo. (Foto Lasorte)

Gli skipper protagonisti tra un commento e l'altro

Kosmina, il volto della felicità

TRIESTE Fuochi d'artificio e getti d'acqua: **Gaja Legend** taglia il traguardo per prima, la sua terza vittoria consecutiva, e sbucano da sotto coperta le bottiglie di spumante. **Mitja Kosmina** e **Dusan Puh** si abbracciano, saltano sulla coperta. Sono euforici. In piazza Unità saranno accolti dagli applausi della gente, quella che di vela si interessa solo una volta all'anno, la seconda domenica di ottobre. «Sono felice - dice Kosmina -: è stata la vittoria più bella, tanto combattuta. Non abbiamo sbagliato nulla, perchè un solo piccolo errore avrebbe permesso a **Nafta Watch**, più veloce di noi, di passarci». Mitja Kosmina, acclamato da tutti, non riesce a contenersi: dedica la vittoria ad Alessandro, il figlio dell'unico componente italiano dell' equipaggio, **Vattovani**, nato pochi giorni fa. «Questa vittoria - continua ancora il timoniere sloveno del Vallicelli 60 piedi - per noi vale molto. Significa che avremo un nuovo sponsor e con quei soldi compreremo un nuovo albero e nuove vele. Vi aspetto tutti l'anno prossimo, qui e alla Rimini-Corfu-Rimini». Per inciso, anche alla Rimini-Corfù Gaja Legend aveva battuto Nafta Watch.

Pochi minuti dopo arriva lungo le rive **Stefano Rizzi** su Nafta Watch, l'ex **Brooksfield** del giro del mondo: si affianca a Gaja Legend, e i due equipaggi si applaudono a vicenda.

Rizzi è un po' deluso, ma non lo dimostra: «Il buco di vento che ci ha colto mentre passavamo il **Moro** ci è stato fatale - ha detto il timoniere friulano - anche in partenza non ho forzato per essere in prima linea, non volevo rischiare la barca che non è mia, l'equipaggio e le altre imbarcazioni. E' andata così, ma per me la Barcolana è solo una festa». Questo il suo commento: pochi minuti dopo Rizzi partirà per Punta Ala, dove si sta alleanando con il team Prada per la Coppa America: «Il prossimo anno? Mi piacerebbe tornare - dice - ma dipende dagli impegni per l'America's cup».

«E' stato il successo più bello, perché combattuto». Rizzi ha già la testa alla Coppa America, mentre Battiston si accontenta

Fanatic Gps Buste Ecologiche chiude al terzo posto, ma **Battiston** è contento: «La mia barca non poteva fare di più - dichiarerà ai microfoni di Radio Punto Zero, che ieri in regata ha fatto davvero un buon lavoro - e poi siamo partiti bene, ma il vento, girando a destra, ci ha penalizzato». L'intervista più bizzarra è quella a **Tiziano Nava**, il timoniere del Moro di Venezia, che finita la regata è partito subito a Trieste. Risponde al semaforo rosso, dal finestrino della sua auto, con una piccola frazione dell'equipaggio a bordo (in barca, infatti, erano in 23): «Non ho voluto fare un regalo a Gaja Legend - dice -, ma Nafta Watch voleva passare dove non poteva, mi ha sottovalutato, pensava di essere molto più veloce di noi». E continua: «Comunque è stata una bella regata, la più bella Barcolana che io ricordi».

fr. c.

La gara dei velisti di casa: intervista a distanza tra i rivali Benussi e Bodini - Bene il Mercatino, Archimede Sistemi vince la categoria 5

Se un Angelo Rosso viene preso in... Trappola

TRIESTE **Gabriele Benussi** è sconsolato: il terzo posto al campionato italiano match race gli va stretto, come la sconfitta di misura, al timone di **Angelo Rosso**, nei confronti di **Trappola** in Barcolana. Finita la regata si consola allora con un ghiacciolo, commenta, racconta la sua ottima partenza e quel momento in cui Trappola, a pochi metri dall'arrivo, lo ha superato. «Loro sono più veloci - dice - quando alzano la chiglia, di poppa, camminano un nodo più di noi». Non è per scusarsi, ma per dire che ha dovuto combattere ad armi impari.

Non è d'accordo **Lorenzo Bodini**, il timoniere di Trappola: «Di bolina siamo ad armi pari, di poppa abbiamo straorzato, e Benussi ha ripreso vantaggio, ma poi io l'ho sorpreso con quella manovra a pochi metri dall'arrivo, che mi ha permesso di sorpassarlo. Ho colto al volo una buona occasione che mi si è presentata, tutto qui». Il duello è consumato e non ci pensiamo più.

Trappola (nella foto Lasorte) ha vinto il duello con i tradizionali rivali di Angelo Rosso.

I triestini in Barcolana si sono comunque tolti le loro soddisfazioni: oltre al primo posto in classe 1 di Trappola c'è il secondo in categoria 4 del **Mercatino** di **Sferza** timonato da **Federico Stopani**: «Siamo partiti bene, poi il salto di vento a destra ci ha penalizzati» dice il velista triestino, che è giunto 34esimo assoluto. Quanto a risultati assoluti, **Aku Aku** di **Scardellato** ha tagliato il traguardo per dodicesimo, **Magic 2** di **Viotti** è 22esimo; seguono **Geronimo** (timonato da **Bertocchi**) 24esimo, e **Marisa**, 25esimo.

Tornando alle categorie, **Elisa** di **Lodolo**, timonata da **Augelli** è secondo in categoria 3, mentre spicca l'ottimo risultato di **Archimede Sistemi**, il Delta 84 che ha vinto in categoria 5, timonato da **Maurizio Planine**, 59esimo assoluto. Il secondo della stessa categoria è anche un Delta 84 (monotipi triestini, progettati da **Peracca**): si tratta di **B-life** di **Boschin**, timonato da **Michele Favretto**, giunto 71esimo in generale, seguito al 102esimo posto dal terzo Delta 84, **Oca selvaggia**, che aveva a bordo l'olimpionica **Emanuela Sossi**. In sesta categoria vince anche un triestino, della Snpj, **Best** di **Cosano**, giunto centonono. Colpaccio in nona categoria, quella delle barche più piccole: **Libera di Travagnin** vince e si classifica al 220esimo posto. Poi l'ottava classe, vinta anche questa da un triestino: **Paolo Picech** della Svbg, 343esimo su **Ali dell'acqua**. Infine il risultato di **Mauro Pelaschier**, in regata, o meglio in gita, con la barca di famiglia: si è classificato 225esimo, sedicesimo della quarta categoria. Poi è andato a pranzo.

fr. c.

Nafta Watch (ex Brooksfield), seconda classificata.

Tra i primi cento in classifica non c'è spazio per l'improvvisazione - Carrellata sugli scafi che si sono fatti notare

La gara degli agonisti: una flotta di barche «tiratissime»

Tra i dominatori ci sono anche Blu di Moro (primo dei triestini), lo sloveno Esimit e il collaudato Stradivaria. Tra le «piccole», primeggia L'Amante

TRIESTE *In questa bella quanto fortunata (per il tempo) 29.a Barcolana, pur facendo tanto di cappello agli aspetti psicologici, cittadini e persino folcloristici insiti nella regata, i valori tecnico-sportivi della megaregata aumentano a ogni sua edizione col sistematico dilatarsi della partecipazione in ogni classe. Il piacere di vincere in assoluto, anziché scemare, aumenta con il gli anni. Ci sono barche sempre nuove anche fra le stazze maggiori. Ma certi nomi ricompaiono sistematicamente per lunghi periodi. Ecco perché anno dopo anno gli stupori al vertice sono pochi: vascelli che non scadono il ruolo, timonieri e relativi equipaggi che arrivano preparati, che lottano allo spasimo per il primato e che non perdono mordente se debbono accontentarsi delle piazze che sono pur sempre d'onore.*

L'accesa disputa di ieri ha confermato sul piano tecnico quei valori che nei giudizi dei critici non potevano venir meno nel quadro climatico fatto quasi su misura: un vertice per «Maxi» o «0» ristretto da 5 a 8 barche. Nella fattispecie, citiamo barche e timonieri perché questa è la loro giornata. Il full è andato alla moderna Gaja Legend dell'ex olimpico in F.D. Kosmina. Meteo ideale ieri per lo sloveno: vento medio in partenza rinforzato a metà del primo lato da levante borino, poi sceso a scirocco con deviazione più a Sud nel lato di lasco; rinforzata da scirocco con mare ingrossato nella bolina finale. Gaja in avanscoperta in tutte le boe. Però anche il maestoso Nafta Watch di Rizzi ha fatto, nonostante la sua mole, una bella regata. Si è fatto largo in partenza un po' in ritardo; ha dovuto tener d'occhio Moro I con un Nava determinato per l'intero primo lato. Poi ha tentato di superare Gaja, invano.

Nava ha dimostrato che Moro I, nonostante gli anni, è tutt'altro che fuori causa. In terza posizione per metà regata ha ceduto al lasco in un momento di calo d'aria, facendosi sorpassare dall'altro «vecchio» Fanatic, che continua a obbedire all'inossidabile Battiston. L'altro «razzo» sloveno, Esimit, con Antonaz e Strauss, piazzatosi quinto non ha nulla da rimproverarsi. Al sesto assoluto Blu di Moro dal timoniere omonimo, primo dei triestini, aumenta di caratura considerate le stazze di almeno tre che lo precedono. Né deve lamentarsi Stradivaria di Rossi della settima posizione.

La vitalità del potenziale velico triestino viene anche da Trappola-Tripcovich di Bodini e da Angelo Rosso di Benussi che anche in questa circostanza hanno battagliato in posizioni ravvicinate. Significativo che nei primi venti rientrino anche una classe «2», il Justinten dello sloveno Mrah (17.o) e un classe «4», L'Amante, di Viali e Cittadini (19.o).

Tra le categorie più piccole, settore dove prevalgono pazienza, tenacia e carattere, ricordiamo i vincitori: già detto delle sfreccianti «4» L'Amante e Il Mercatino, la categoria «3» appare per prima con Flit di Setti (46.o) seguita dalla triestina Elisa di Augelli (52.o). Prima dei «5» è la triestina Archimede Sistemi di Planine (59.a). Best di Bencic vince nei «6» (109.o) e Schöltz 22, dell'austriaco Arpad, nei «7» (170.o).

Italo Soncini

Rive gremite di turisti entusiasti, folla nelle zone panoramiche per assistere alla regata

Spettacolo anche a terra

In piazza Unità grandi festeggiamenti in un tripudio di applausi

Il parere della Svbg

Organizzazione, tutto perfetto. Molinari: «Lassù qualcuno ci ama»

TRIESTE «Il mare e la barca, per i triestini e per i velisti dell'Alto Adriatico, fa parte della coscienza collettiva. Solo così mi spiego il motivo per cui 1482 barche vengono a Trieste per la Barcolana». Questo il commento a caldo del presidente della Società velica di Barcola Grignano, Fulvio Molinari, che è stanco, ma contento.

«Credo anche che lassù - dice Molinari - qualcuno ci ama. Le condizioni meteorologiche sono state stupende. Non ci speravo proprio, guardare il barometro era una sofferenza».

Fulvio Molinari (Svbg)

Ulteriore pensiero al successo dell'autunno velico triestino, con particolare riferimento al match race Fincantieri Cup: «La collaborazione con gli altri circoli velici, con le forze dell'ordine e con gli enti pubblici che hanno organizzato le manifestazioni collaterali è stata fondamentale. La Barcolana appartiene a tutta la città».

TRIESTE C'è anche l'altra Barcolana. Quella dei camperisti, dei turisti, dei triestini non marinari. Una festa nella festa. Al largo si vira e si smadonna, in una marmellata di legno, fyberglass e vele. A terra ci si gode lo spettacolo, sic et simpliciter. E la città pulsa.

I riti preparatori iniziano con largo anticipo. In una sorta di balletto scaramantico, gli appassionati si aggiudicano i posti di visuale migliori con lauto anticipo. A Gretta, osservatorio privilegiato, il "tutto esaurito" nasce anche da un camper posizionato in un'area strategica la notte prima, come quello di Giorgio Raggi, commerciante ravennate che non si perderebbe la Coppa D'Autunno per tutto l'oro del mondo. Da almeno una decina d'anni porta su, a gareggiare, nipoti e parenti e poi si apre la sua particolarissima ed esclusiva finestra sul golfo, che ha ben poco da invidiare a quelle retrostanti, concupitissime. Un parente "balconato" in Gretta vale ormai come una prima fila al "Verdi". Roba da ricchi.

E', quella dei "foresti", una costante in crescita quasi esponenziale. Quintalate di veronesi, vicentini, trevigiani, tanti friulani e non meno sloveni, persino austriaci in percentuale lusinghiera: il messaggio della Barcolana è arrivato a segno. Se turismo ha da essere, il volto offerto da Trieste deve essere sempre di questa qualità. Listone affollatissimo, quello di ieri in piazza Unità con offerte da non credere: quelle di tanti esercizi e di alcuni negozi aperti, tanto per essere chiari, senza dimenticarsi della riscoperta di una passeggiata a mare troppo spesso mortificata dai parcheggi selvaggi. Se ne sono accorti i sommelier locali che, quesi per scommessa, hanno allestito alla base del molo Pescheria un angolino per le degustazioni dei vini regionali, compresi quelli del Consorzio del Carso. «Contenti? Entusiasti!», tuona Dino Benvenuto, delegato provinciale dell'associazione. I suoi 40 volontari, tutti sommelier professionisti, hanno consumato una media di 500 bottiglie al giorno, di 29 aziende diverse, per un totale di oltre 5000 degustazioni. La vela fa sete.

Davanti al molo Audace, intanto, gli occhi si spostano dalle ultime offerte automobilistiche alla festeggiatissima Gaja Legend. Sembra un defilè di Armani, con tutti che applaudono tutti. Arriva anche l'omaggio di Nafta Watch, buona seconda, il cui equipaggio lancia al cielo un clamoroso "Hip hip hurrah per Istrabenz". Nostalgia dei "pieni" oltreconfine?

Furio Baldassi

Un po' di riposo dopo le fatiche in Barcolana. (Foto Sterle)

La regata vissuta in diretta, dai preparativi al traguardo

Nel bel mezzo della «bolgia»

TRIESTE *L'appuntamento è alle 7 in banchina a Muggia, dov'è ormeggiato l'«Esprit», la Confortina svedese di 9 metri e mezzo che ci ospita. Nel porticciolo c'è già animazione: qualcuno è alle prese con i numeri adesivi da attaccare al mascone, i più assonnati sembrano voler interpretare l'incertezza del cielo: vento o bonaccia?*

Saluti frettolosi si alternano a frasi scherzose. Da bordo scende una pesante Ammiragliato: «Così siamo più veloci», si favoleggia. Ma la zavorra è subito rimpiazzata da un cesto di vivande stile Nonna Papera, ricolmo di ogni ben di Dio.

Barcolana numero 29, l'ennesima. Ma la trepidazione della partenza è ogni volta nuova. Il conto alla rovescia è scandito dai colpi di cannoncino provenienti dal terrapieno di Barcola: abbiamo scelto il lato sinistro del campo di regata anche per cogliere meglio i «segnali acustici», avendo dimenticato tutto l'equipaggio di sincronizzare le lancette con l'ora della Telecom. Infilarsi dietro l'allineamento delle boe di partenza è più o meno come salire su un bus strapieno. Con la differenza che tra imbarcazioni non è proprio il caso di «strusciarsi». La brezza non manca: ci si muove con slancio, ma ogni bordo è sotto controllo. Un mastodonte ci sfiora: è il «Moro» che con le sue gigantesche vele ci fa schermo, lasciandoci per un attimo a vele flosce.

Sono le 9.30. Stavolta il botto del «via» lo sentiamo piuttosto bene: è un tuono, troppa grazia. Inizia a piovere, ma chi se ne accorge? C'è da districarsi in mezzo alla selva di prue, poppe e alberi che ci circonda.

Assieme al sole spunta qualche panino, mentre l'aria rinforza e imbianca le onde. Qualche incrocio da brivido, ma poi la prima boa fila via liscia, sia pure con l'inevitabile concitazione in virata. Si torna con vento teso al giardinetto, molti issano lo «spi», alcuni lo strappano, altri straorzano a ogni rollìo. Noi preferiamo «giocare» con randa (nuova nuova, la vecchia s'è rotta durante la crociera d'agosto) e genoa: o.k. così.

Ultimo lato, rasentando il castello di Miramare: le sfide tra barca e barca diventano più evidenti, con la linea d'arrivo sistemata lì in fondo, sotto il faro. Tagliamo il traguardo alle 13: festeggiamo con un brindisi. Tutto bene. Peccato per un refolo dispettoso che ha permesso a quella barca rossa, «Sciuffetta», rimastaci dietro a lungo, di superarci proprio all'ultimo.

Alberto Bollis

Il soccorso al marinaio messo al tappeto dal mal di mare.

Curiosità

Un premio Nobel, un marinaio con il mal di mare e tanti record

NUMERI: 1482 iscritti (record), 1330 arrivati (record), 29.000 collegamenti internet (record), 62 giornalisti accreditati (record). La Barcolana è anche in questi numeri.

PREMIO NOBEL: fra i vip che hanno seguito dal vivo la regata ieri c'era anche il premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani. E' stato ospite a bordo del motoscafo del presidente della Cassa di risparmio di Trieste, Roberto Verginella. Con Modigliani c'era anche il responsabile del servizio comunicazioni delle Generali, Armando Zimolo. «Non credo che negli Usa ci sia una regata del genere» ha detto Modigliani che si è molto appassionato alla Barcolana.

UN SINDACO IN MARE: giunta Illy quasi al completo ieri alla Barcolana su Buriana II. Buono il piazzamento: 94° assoluto (31° di categoria). Appena dopo il sindaco si è classificato un principe. Quello d'Austria, Sebastiano Von Furstenberg, su Ginevra.

MARINAIO COL MAL DI MARE: eccellente servizio d'ordine quello fornito dalla Capitaneria di Porto. Tempestivo anche il soccorso prestato ad un proprio marinaio sofferente di ...mal di mare.

BOMA PERICOLOSO: la sua Barcolana è finita a Cattinara. Uno skipper infatti, ha battuto la testa contro un boma in seguito ad una strambata. Tre i disalberamenti accertati, uno addirittura è accaduto in acque territoriali slovene. Tra gli sfortunati anche Satanasso.

Il Moro di Venezia I, uno dei Maxi della Barcolana.

POTERE DELLA RADIO: eccellente la radiocronaca offerta in diretta da Radio Punto Zero, arricchita dai commenti tecnici ma comprensibili a tutti di Claudio De Martis, velista e velaio. Anche grazie alla radiocronaca moltissima gente ha affollato le rive per vedere da vicino i trionfatori di Gaja Legend, salutati con un applauso anche dai rivali.

MAXI E' BELLO: dei primi quattro classificati tre sono imbarcazioni appartententi alla classe maxi, le più grandi in regata: Gaja Legend, Nafta Watch e il Moro di Venezia I. Unica eccezione il Fanatic giunto terzo che è un classe zero.

FOTOGRAFIE: straordinari per Stefano Grasso, fotografo ufficiale della Barcolana. Dall'elicottero ha scattato 40 rullini da 36 foto ciascuno. Anzi, 39, perché un rullino gli è caduto in mare.

COSÌ ALL'ARRIVO

Pubblichiamo la graduatoria (provvisoria) fornita dalla Svbg e da Archimede Sistemi dei primi 893 classificati della 29.ma Barcolana. In totale ieri sono giunti al traguardo 1322 scafi (nuovo record): l'ordine di arrivo relativo alle ultime 400 posizioni verrà elaborato dalla giuria solo oggi e noi lo pubblicheremo nell'edizione di domani.

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.
1	1	GAIA LEGEND	MARES D.O.O.	M
2	2	NAFTA WATCH	BOWHAVEN LTD - GIAMUNDO G.	M
3	1	GPS BUSTE EC.- BIBIONE THERMAE	VELLER GIAMPAOLO	0
4	3	MORO DI VENEZIA I	FERRUZZI MASSIMILIANO	M
5	2	ESIMIT GORIZIA E NOVA GORICA	SIMCIC IGOR-GORIZIA E NOVA GOR.	0
6	3	BLU DI MORO - CANALI	MORO CLAUDIO	0
7	4	STRADIVARIA	PICCIN MASSIMO	0
8	5	MARCHINGENIO	MARCHI GIORGIO	0
9	6	VITESSE	BIGONI RINO	0
10	1	TRAPPOLA AGENZIA TRIPCOVICH	PICCOLI FABIO	1
11	2	ANGELO ROSSO	CRIVELLARO ANGELO	1
12	4	AKU AKU	SCARDELLATO ARRIGO	M
13	7	KRETA	JOHANNES SCHWARZ	0
14	8	ANY WAY	NOGARA ALESSANDRO	0
15	9	CHICA BOBA II	GASPERINI RINALDO	0
16	10	ISA - LE MONELLE	ANDREANI PAOLO	0
17	1	JUSTINTEN 7	MRAK JANEZ	2
18	2	MAGIC SAI UNIFLAIR	CILENTI DOMENICO	2
19	1	L'AMANTE	IESARI SANDRO E CITTADINI V.	4
20	3	GALEB	PETRICIC VLADO	1
21	4	TOSHIBA	ZICCARELLI EDOARDO	1
22	11	MAGIC 2	VIOTTO FRANCO	0
23	12	ELCA	NAIBO ERMINIO	0
24	5	GERONIMO	TICAL - ZUGNA	1
25	6	MARISA	SPANGARO - LANTIER	1
26	13	JOLLY MOTOR - MUTEKI	BOFFELLI DANIELE	0
27	7	C'E L'ESTE	CASSELER FRANCESCO	1
28	8	MECCANOSTAMPI	DE BONA CARLO	1
29	14	LULI	MENEGOLO SILVANO	0
30	3	JUSTINTEN 4	OREL JURE	2
31	15	CONDOR	MASSA PINO	0
32	16	CAROPAGIO	ROSETTI GIORGIO	0
33	4	TRITONE	CHILLIN GIORGIO	2
34	2	IL MERCATINO	SFERZA STEFANO	4
35	9	VIOLA	MARGHERITA VITTORIO	1
36	17	STORM JUNIOR ELITANO	SAMBO DENIS	0
37	10	REVE DE VIE	GALEATI ERMANNO	1
38	11	AISA	BIANCHET DELIO	1
39	12	CHIROS 6	GIOVANETTI ROBERTO	1
40	18	WINDLESS	CRAVEDI SERGIO	0
41	5	YUTAJE / VULCANGAS	FIORENZI ALBERTO	2
42	19	CLAN	AURELI ADRIANO	0
43	3	ALIEN	BALIELLO ELVIO	4
44	13	CELESTE 2	PEGORARO VLADIMIRO	1
45	20	CITATION	DI BERT GIANFRANCO	0
46	1	FLIT	SETTI PIERALBERTO	3
47	14	G. RACE	PAUSSA GIORGIO	1
48	6	FUTURE ONE	MANUZZI DINO	2
49	15	X RAY	ORIOLI DINO	1
50	16	COPHOS	SPAGNOL GIANCARLO	1
51	17	ALKAID	FARAGLIA VALERIANO	1
52	2	ELISA	LODOLO SERGIO	3
53	7	CASINOS AUSTRIA	JAGER GARHARD	2
54	8	EMILE GALLE'	CALLIGARIS MARIO	2
55	18	ESMERALDA	FERRO IVANO	1
56	19	CITTA DI PISINO	COLOMBO FRANCO	1
57	9	DIECI PER DIECI III	STADER ANTON	2
58	10	BRAVA	PERESSON PIERLUIGI	2
59	1	ARCHIMEDE SISTEMI - AST COMP.	GRATTON RICCARDO	5
60	11	JUSTIN TEN 6	KOMLJANEC EUGENIJ	2
61	20	MOZART	RIGON FRANCESCO	1
62	4	COMBO ITALIA	D'ETTORRE E FORNARI	4
63	12	JUSTINTEN 10	KOCIANCIC MARKO	2
64	13	EVOLUTION	BARON GIUSEPPE	2
65	21	ANTHEA	ROLFF GIOVANNI	1
66	22	FEDERICA II	BENVENUTI GIORGIO	1
67	5	ENEIDE	MELON ELIO	4
68	6	OTTOEMEZZO	MONTI FABRIZIO	4
69	21	HUCK FINN	SANTOMAURO PASQUALE	0
70	23	SALINO	ROMANO' GAETANO	1
71	2	B LIFE	BOSCHIN LUCIO	5
72	24	BELLA NOSTRA	BILJAN DIEGO	1
73	3	RADIO AZZURRA	DELLA ROVERE ENZO	3
74	25	NUVOLA 3	DE STEFANO NICOLA	1
75	4	ABACUT	CELLINI FERDINANDO	3
76	14	CITTA' DI GRISOLERA -WHITE	DANIELE FRANCO	2
77	22	MUCILLAGINE ROSA	STINGMARE SRL	0
78	26	THEMA	DAL FIUME EGIDIO	1
79	27	SUPERMONSTRE II	SORGENTE LUIGI	1
80	23	WINDY	FURLANIS LUCIANO	0
81	24	ILARIA	PENZO RINO	0
82	28	MATUCADUE	SIMONCELLI GUIDO	1
83	15	CHRISTINA 4	NAGELE GUNTER	2
84	5	ANNA EXPRESS	BOLZAN MIRIO	3
85	25	SHAMAL	STELLA ALBERTO	0
86	16	JUSTINTEN 3	HROVAT	2
87	29	GINA PUNKT	DR. CORNELIUS NORD	1
88	30	TUTTI X UNO	DA RE ROBERTO	1
89	26	TATANKA CLASSE METEOR	RASPADORI STEFANO	0
90	27	ANGELA I	SOLDA' BRUNO	0
91	28	FARMAN	ZIVKOVIC MIODRAG	0
92	17	SUGAR TOO	CALVELLI PIETRO	2
93	6	DOLCI FOLLIE	POLO SEVERINO	3
94	31	BURIANA II	ILLY RICCARDO	1
95	18	GINEVRA	SEBASTIANO VON FURSTENBERG	2
96	29	TIZIANA III	BATTISTIN LEONTINO	0
97	32	PRINCE AZUR	FEDRIGO EDOARDO	1
98	30	KING ARAWAK	MAURIZIO MARTINI	0
99	31	SOL CALAO	COGOLO ALDO	0
100	19	JUSTINTEN 2	MEDEN SASO	2
101	33	ARRRTA	TANTILLE SEBASTIANO	1
102	3	OCA SELVAGGIA	TOICH DAMIR	5
103	7	ARUNDEL LOVE CARS	DAGRI GIAMPAOLO	4
104	34	TUTTEPOSSIBILE	DAMATO ANTONIO	1
105	7	KATARINA	DRAKSLER RAFAEL	3
106	35	BLU	MENGOLI ROBERTO	1
107	20	JUSTINTEN 9	CERNE	2
108	21	ARIA DI BURRASCA	MUNARI LORENZO	2
109	1	BEST	COSANO MAURIZIO	6
110	36	KARUBA B	TIDO D.O.O.	1
111	37	OBELIX	ALBERINI CARLO	1
112	38	EQUINOXE	STAMPFL EBERHARD	1
113	39	OXYGEN	PIZZUL RUGGERO	1
114	8	FLAYARINU'	VECCHIET FULVIO	3
115	32	ILVITT	BORTOLUSSI ROBERTO	0
116	9	BONITA	MILLO FRANCO	3
117	40	MALF	ANTONIONE GIUSEPPE	1
118	22	DUBROVNIK	YACHT CLUB CROATIA	2
119	33	YAYA 2	DESIDERATI ILIANA	0
120	34	APES SECONDA	MATTEOTTI GIOVANNI	0
121	41	PILLY IV	VACCARI GIULIANA	1
122	10	ASSOLUTAMENTE	KNAPIC MATTEO	3
123	42	ANTARACE	HEIMBERGER WERNER	1
124	11	ALI BABA	LORU FRANCO	3
125	43	ANOUSCHKA	SCALELLA FRANCESCO	1
126	23	CREATURA	ANSELMI VITTORIO	2
127	24	SCIUSCIA'	MILIC TOMAZ	2
128	44	IL POSTO DELLE FRAGOLE	MARAZIA ITALO	1
129	25	CHIARA	ZENNARO GIANPAOLO	2
130	35	NONNA MERCEDES II	RIZZATO CESARE	0
131	26	TYCHE	ROSSETTI FRANCESCO	2
132	36	EMERAUDE	CAVAZZANA VITTORIO	0
133	12	MITICA	PERACCA DARIO	3
134	45	PANTHERA	MICOLI MARIO	1
135	37	ELKE VIII	RENNER FRITZ	0
136	8	DUBHE	MARINA MILITARE	4
137	46	ELISIR DI LUNGA VITA	PIZZEGHELLO ROBERTO	1
138	13	PASSION FRUIT	MOLINARI ROBERTO	3
139	47	B.J. SCHIRIBIZ	BUSDACHIN EVELINO	1
140	38	PRIMASTELLA II	DENTESANO PAOLO	0
141	39	URAGAN	ASTE CHRISTIAN	0
142	40	ELISIR	FONTANOT ENZO	0
143	14	SUPERNOVA	PRIJATELJ MATJAZ	3
144	48	KIMA	KRIZNIC ANDREA	1
145	27	SECONDALUNA	SPECIA MARINO	2
146	28	GRIZZLY TOO	ALTIERI ALBERTO	2
147	29	SAAJAA	KALCIC EMIL	2
148	30	BLUE NOTE	ZECH THOMAS	2
149	9	SELVE	TOMSIC FRANCO	4
150	10	ISADORA	FRANDOLIC EUGENIO	4
151	5	BLUE EYED PRINCESS	BUZZI GIOVANNI	M
152	15	CAOS	GUARNIERI SILVIA	3
153	31	A TUTTA BIRRA	CARRER GIANNI	2
154	49	GRINTA	VITALE UGO	1
155	11	SPORT REPLAY	PAPPAGALLO GIANNI	4
156	50	VEGA	PESLE LUCIO	1
157	16	RADAMES	FRISORI SILVANO	3
158	51	QUADRIGA	KRAMER JURGEN EGNER ROBERT	1
159	52	CITTA' DI FIUME	TUCHTAN DECIO	1
160	53	CRISTIANA DI PAPAVERA	SPEZIALI PAOLO	1
161	17	LOLA	MICHELAZZI GUALTIERO	3
162	54	CICUTONE	MORO GIORGIO	1
163	55	GOLDIELION	MARTEL RENATO	1
164	32	NADEMA	GASPARRONI PIERO	2
165	33	RATCHIS	PELIZZO GUGLIELMO	2
166	6	ORNELLA III	RASINI ALESSANDRO	M
167	34	GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE MARCELLO	2
168	18	FIVE TO SIX	BEMBIC SILVANO	3
169	2	BLIZZARD II	LUCIANI BRUNO	6
170	1	SCHOLTZ 22	STYLE YACHT LTD	7
171	56	ABSOLUTE HOLIDAY	RONBACK	1
172	12	CAINO	MARCHESAN DAMIANO	4
173	57	NIOBE	DE POLO GIOVANNI	1
174	13	VAGABONDA S Q S	SQS SRL	4
175	58	NORTH POLE	MARALDI MASSIMILIANO	1
176	35	SUPERHIK	KRALJ STOJAN	2
177	36	GIOIA	MARTIN JUERGEN	2
178	59	ILGA	NACCARI ENZO	1
179	60	GINZIA IV	ABATE ENNIO	1
180	61	BLUE SWAN	SLOKAR JANKO	1
181	62	ALETHEA	BEZIN ALEXIO	1
182	19	PER LISA	SPANGARO FRIJO	3
183	63	DARA	BISETTO TREVISIN TIZIANO	1
184	20	SEA WOLF	VALLE DANIELA BARBARA	3
185	21	UMAG UMAGO	DRASCIC VILIM	3
186	22	MOJCA 2	VALANT IANEZ	3
187	64	CASTADIVA	TARRONI ALESSANDRA	1
188	37	GRAFFIO	BEZZAN RENZO	2
189	65	PANACEA	PATUNA ALESSANDRO	1
190	23	EQUINOX	TROMBA GIULIANA	3
191	24	MORGANA	TARRAGONI LINO	3
192	38	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO	2
193	4	GUASTAFESTE	MOCIBOB MARIO	5
194	39	OBERON	BAJELLO MAURO	2
195	66	LE MIE DONNE	BIANZALE EMANUELE	1
196	14	BLOB	BOVO FRANCO	4
197	67	NICK	CEGEMER	1
198	40	TERGESTE VI	KOBEC FIRMINO	2
199	41	AMICAMIA	BISIANI LIVIO	2
200	5	PAT PEND	FERRANTE STELIO	5
201	68	FANTASY	DEGRASSI GIULIANO	1
202	6	POLEMIQUE 2	DEGL'INNOCENTI GIANNI	5
203	25	CONTE MAX	VIDONIS ALESSANDRO	3
204	42	BRING ME TOO	NONIS ATHER	2
205	26	FIORE DI SALE	FILIPPO ANTONIO	3
206	2	J DI QUADRI	ASSO VELA PERCOTO	7
207	43	LIGHEA	PIZZIGA CLAUDIO	2
208	44	GABSJ	BAGNOLI GUIDO	2
209	69	NAIF	STINGMARE SRL	1
210	41	SPLENDIDO TERZO	VISIN TITO	0
211	70	FOOL	LA BELLA ANDREA	1
212	3	MONOKINI	COSTANTINI RENATO	6
213	71	ORCA	FABRIS DANIELE	1
214	4	ESTETIKA	RIBOLLI ANDREA	6
215	45	FANTASMA	MAVARACCHIO FABIO	2
216	27	MILLY-GOR	SIMEONI LORENZO	3
217	46	SECONDA GELOSIA	BRUNELLO LUCIANO	2
218	15	DIECI NODI	NADALI GIOVANNI	4
219	72	ROBA MAGICA II	ALBONICO ROBERTO	1
220	1	LIBERA	TRAVAGIN PAOLO	9
221	47	BIONDA	PUNTIN RINALDO	2
222	28	FIGARO	SCHNAUDER BARBARA	3
223	48	PURA FOLLIA	LAPO SERGIO	2
224	7	VIKING	FRAGONESE NICOLA	5
225	16	PIERROT	PELASCHIER MAURO	4
226	5	MARINA PUNTA GABBIANI	TONDOLO GARBEZZA G.CARLO	6
227	73	JONATHAN LIVINSTON IV	ZAMBERLAN ANGELO	1
228	49	ASTERIA	BRAVIN ANNA	2
229	8	SIMPLY RED	ZUGNA IGOR -CHITTERO PAOLO	5
230	7	SAPPHIRE	FURLAN JADRAN	M
231	42	BANBANABLU	VILLANI GIORGIO	0
232	17	SENZATEMPO	APOLLONIO FABIO	4
233	29	ZIZA	PRESOT PAOLO	3
234	30	NEMIR V	SIROLA BRANKO	3
235	3	SUN ADRIA	KINKELA MILUTIN	7
236	74	LAGUNA BLU	VALENTIN BRUNO	1
237	18	ARIANNA	PRAVISANO GIANCARLO	4
238	50	LUISA	BENUSSI FRAUSTO/SERGAS F.	2
239	4	IPPOGRIFO	MARINA MILITARE ITALIANA	7
240	75	PAPAPEI	GUASTALLA PIERPAOLO	1
241	31	ONORATA GARGOTTA	FOGAR RENZO	3
242	9	KORE	VAROGA MATJAZ	5
243	76	PLAY OFF	SCARPIS VALTER	1
244	51	REFOLO TRE	FRANZESE FRANCESCO	2
245	52	CAPRICCIO	ULCIGRAI GIOVANNI	2
246	10	CANARINO FURIOSO	RADOLOVIC BORIS	5
247	19	N' 13	ZULE MIRO	4
248	77	RAPSODIA	BRATOS GIORGIO	1
249	78	SIMUN CINQUE	LONGHI GIANFRANCO	1
250	43	VIVEKA	STEINER MARIO	0
251	5	THE J BEFORE	ROMANO FULVIO	7
252	79	VAGABUNDO	KNUT SCHNEIDER	1
253	53	COCOON	PERINI ENZO	2
254	32	ERA ORA	PIERRI ANTONIO	3
255	80	LUCA VI	GUAZZO ALBINO	1
256	54	MARI ROSA	CABRINI ROBERTO	2
257	20	MARY PAUL II SLATAPER	PESARO PAOLO	4
258	81	TATANA	RISCICA ROBERTO	1
259	82	MAGIA BLU	MASSA GIAMPAOLO	1
260	55	TWEETY	COSSARA - RUSSO	2
261	6	LA POSSENTE	SPORT VELICO MARINA MILITARE	7
262	21	LAY LINE	FURLAN STEFANO	4
263	83	CRANENBURG	ALPHARD SAILING	1
264	84	GHEA IV	ZANNIER GIANCARLO	1
265	56	IL BIONDO	TRACANELLI GIANFRANCO	2
266	57	BAGIGIA	MAGAGNOLI PIER PAOLO	2
267	33	ASTEROPE	CIBIBIN MASSIMO	3
268	85	LILI MARLEEN	BELTRAME ROMAN PIERO	1
269	86	NOMADE	RINALDI GIOVANNI MASSIMO	1
270	7	BROWN SUGAR TEKNITEL	REBULA FRANCO	7
271	87	AMBIENTE	ALLGEIER WALTER	1
272	88	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO	1
273	6	DORIAN GRAY	PIERI LORENZO	6
274	8	BUGABOOS	CHIANDUSSI DUILIO	7

Continua in IV pagina

BARCOLANA '97: LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA GENERALE	CLASSIFICA DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.
275	58	BURAI	MIZZAN GIACOMO	2
276	34	PANDEMONIO	SCAGGIANTE GIUSEPPE	3
277	35	CAROVNA 3	SZILAGYI JANOS	3
278	22	POLLICINA	JACUMIN MANFREDI	4
279	59	SI DAI	SOLERO GIORGIO	2
280	36	L.S.D.	NEGRI ETTORE	3
281	37	ROBADEMATI	CALUZZI PILATO GIANPAOLO	3
282	44	ARIADNE III	PAOLICH PIETRO	0
283	38	BLUE PHOENIX	FASSINA AMBROGIO	3
284	7	GERMACAR	BRAVO PAOLO	6
285	89	NIKE	ILLINI LUCIO	1
286	90	CARLOTTA 2	PITTERI - SCHIAVON	1
287	39	LADY VIOLET	SANTI PIERO	3
288	91	MORE AND MORE	VUGA ANDREA	1
289	92	SUMMER WIND II	BARICELLI SILVA	1
290	93	CIARO DE LUNA	GODIGNANI FLAVIO	1
291	40	ELECTRA	TROBEC ALBIN	3
292	41	BOBO ROSSO	MARCUZZI LEANDRO	3
293	23	LUNI GEO SPIRIT	COSTA FRANCO	4
294	42	PERLA	GRUSOVIN FABIO	3
295	45	ENDRA I	GALLO ALESSANDRO	0
296	46	KIBROCA STAR	KNEZEVIC ANDRO	0
297	47	LUCIA	CECCATO FEDERICO	0
298	94	LADY NADIA 2	PELLONE CIRO	1
299	95	UNA	PUGGINA MASSIMO	1
300	24	LE BOLERO'	SERIO GUIDO	4
301	60	STARLIT	PINAMONTI LIBERO	2
302	43	PEVERINA	BALLARIN MARIO	3
303	96	TAMARA	EDILING doo	1
304	97	FELICIDADE	SVAGHI FABIO	1
305	44	NIDONITA	REINHARD ROBERT	3
306	25	LAUROCCHIA	ALBERTI PAOLO	4
307	26	BLUES	MARCHESINI SPARTACO	4
308	98	SOUND OF SILENCE	MASSARI ROBERTO	1
309	99	BELLATRIX	VASCOTTO ROBERTO	1
310	9	SORCETTO	ORLANDO CRISTINA	7
311	11	FRIVOLA	VALENTI MATTEO	5
312	27	SANDY 3	FRANCO ALESSANDRO	4
313	48	SHALOM	PECORARI MARIO	0
314	45	FARONIKA	MIHELIC FRANCE	3
315	28	TERRY	BERTOSSI RENATO	4
316	61	LUPACCIO	DE GIORGI-RESTA	2
317	100	AQUARIUS II	FERRO NICOLO'	1
318	29	HURRAH	BARBIERO	4
319	62	CHIROS V	ZANOTTI ANDREA	2
320	46	REBECCA	MARCHI GUIDO	3
321	2	SARATOGA	VINKO MLADEN	9
322	12	HURPHY 26	P.A.M. INTERNATIONAL	5
323	63	EGEA	SINIGAGLIA GIUSEPPE	2
324	47	BANZAI	PERAZZI FRANCESCO	3
325	30	WILLY NILLY	MANUELLI FULVIO	4
326	49	BALOSS	COSANO DANIELA	0
327	48	LA ISLA	FERLUGA ENRICO	3
328	101	SENZA PENSIERI	PIGOZZO FERNANDO	1
329	50	FREST	BELLO BRUNO	0
330	49	EAST WIND	CALZAVARA GRAZIELLA	3
331	51	ALBATROS VI	SCARPA GIULIO	0
332	64	PRIMASTELLA	PITTON DANILO	2
333	65	MI E TI 2	MILANI PAOLO	2
334	66	LORELEI	PRIZZON MARCELLO	2
335	67	COLPO DE FULMINE	STEINDLER LIVIO	2
336	10	IZ	BERTAGLIA IVAN	7
337	68	IRIS II	BENUSSI PAOLO	2
338	102	PAELLA	NOVELLI GASTONE	1
339	69	DODES'KA-DEN	CALZA OLIVIERO MESCALCHIN A.	2
340	52	BALENA	ZELKO JERVOV	0
341	31	LA GUAPA	ROCHELLI LIVIO	4
342	103	LENITER	MONTANA ADALGERICO	1
343	1	ALI DELL'ACQUA	PICECH LIVIANO	8
344	32	LA STORIA INFINITA	PELOSI GIANCARLO	4
345	70	BELLONA	FOLIN GIAN PAOLO	2
346	71	VEGA	CORSO DORINO	2
347	50	BLUE MOON	BENEDETTI FULVIO	3
348	33	SMILE	PULINI RENATO	4
349	72	BLU	CERVELLINI PATRIZIO	2
350	34	LUISA MAIPIU'	GRASSETTI SERGIO	4
351	73	ICE II	DOMENIS MILIVOJ	2
352	35	TERRYBILE	PROVVIDENTI DARIO	4
353	8	MAGA CIRCE	TELLATIN LAURA	6
354	104	COMAR GENESI	ROVINELLI VINCENZO	1
355	51	SIMUN 4	TOMMASINI MAURO	3
356	11	CHEEKY CHERRY	MARTELANC EGIDIO	7
357	105	RIGEL IV	TOMASI GIANVITTORE	1
358	36	PREMURA	FAVRETTO GIORGIO	4
359	37	ETEMANANKI	VALENTE DUILIO	4
360	106	COCOA	RASIA EDOARDO	1
361	107	ENIF	LUTMAN FRANCO	1
362	74	SANINA TRE	MENEGHEL GINO	2
363	38	SHOGUN	CUZZI PAOLO	4
364	12	JELLY J	MARTINUZZI LUCIANO	7
365	75	TANGRAM	CHERIN LUCIANO	2
366	39	TARDUE	CATALETTO ROMANO	4
367	52	PINK PANTHER	MAURI DOMENICO	3
368	76	DOPPIO GIN TONIC	BERZIN DARIO	2
369	77	B & B III	BRESSANI RICCARDO	2
370	53	TOSCA	INFANTE GIACOMO	0
371	9	MOOREA	BANDELLI MAURO	6
372	54	NORVEGIAN LADY	INCHIOSTRI CARLO	0
373	78	NAUSICAA	HREGLICH SANDRO	2
374	108	NIDDASCHE	LAURITANO GIUSEPPE	1
375	53	CHRISS	TREVISIOL OSVALDO	3
376	55	JACARANDA	BERTOLI RODOLFO	0
377	109	ALTAIR	PALASKOV GIUSEPPE	1
378	79	BLACK STAR	VALLANA GABRIELE	2
379	56	LIFE	SOLERO ANTONIO	0
380	110	NOBEL HOBEL	KUESS HERMANN	1
381	80	GLORIA	NAUTA GIORGIO	2
382	40	TOPKAPI-CARTUBI	PULCINI RENATO	4
383	54	PRIMA	EMILIANI GUIDO	3
384	13	SCUOLA VELA TITO NORDIO	HANNIBAL SRL	7
385	14	ALGORITMO	PASCOLINI MAURO	7
386	57	VANESSA	GREPPI LUIGI	0
387	10	TREMENDO	PERELLI ROCCO GUIDO	6
388	81	NAVIGATOR	FERLUGA NADA	2
389	111	GARGANTUA	SCHEMBRI SERGIO	1
390	58	EGAL	LOMBARDINI GIULIO	0
391	41	LASA PUR DIR	SIMONELLI BRUNO	4
392	59	BLUE WATER	MITTENDORFER FRANZ	0
393	82	WIND KISS	HRVOJE JELAVIC	2
394	60	BALANTAINE	GUSSO FELICE	0
395	42	GARBIN	LAPANJE CARLO	4
396	2	PETER FUN	PREDOMINATO MASSIMO	8
397	11	PAPAGJA	CERNE STANE	6
398	55	FELIX	RENDE LUIGI	3
399	83	ULISSE	OLIVIERO - GIOTTO	2
400	15	SPINONE	SACCOMANI PIETRO	7
401	84	CAVALLUCCIO MARINO	SCHMAUZER GUENTER	2
402	85	WILD DUCK	REGGIO GAETANO	2
403	86	DYNAMIC	VANICH BRUNO	2
404	12	TAJA	GOMIZELJ VALTER	6
405	43	MIRABELLE	FLEGO ROBERTO	4
406	112	INPLUS 1	ASCHIERI GUIDO	1
407	56	ASTARTE III	MAZZA GIORGIO	3
408	57	SCARAMOUCHE	STANCICH GINO	3
409	58	MODRI NAVIGATOR	ANDREJ BRATKOVIC	3
410	44	MAJA	TAMARO GIOVANNI	4
411	113	MIZAR	GIARETTA GIACOMO	1
412	3	PUNTO BIANCO	VENTURA GIAMPIERO	9
413	59	TOSCA	LUPIERI SERGIO	3
414	13	CANTINA	BRAJKOVIC ARSEN	6
415	47	JAVALI	MORGAN YACHTING CHIOGGIA	[illegible]
416	14	CARLA	BRIGIDI MARIO	[illegible]
417	114	ALBIOMAR	GIORGETTI FRANCESCO	[illegible]
418	60	INTREPID	STEFANI DINO	3
419	61	IL FORNARETTO	DEL TORRE CARLO	3
420	3	SCACCOMATTO	SPACCINI PAOLO E MARIO	8
421	62	ZERO IN CONDOTTA	PICH GIULIANO	3
422	115	KAIROS IV	COZZI EUGENIO	1
423	88	BARBARELLA II	CESA SERGIO	2
424	89	MERRY GO ROUND	ALDO MAZZADI	2
425	45	SISOLA	KABATH BRITTA	4
426	116	ALDEA	MAROLLA NICOLA	1
427	46	SWISS JOB	PAVICIC DAMIR	4
428	61	MICHAELONE	FIORETTI DANIELE	0
429	4	TOY	PALANCA ENRICO	8
430	117	STARDUST	FERRATA MARSILIO	1
431	90	ATTILA	GIANFRANCO LODDE	2
432	91	ADHARA	ANNIS FLORENZIO	2
433	92	SANSEGOTA	PREDONZAN FABIO	2
434	16	TOPAZIO	MARINA MILITARE	7
435	15	PRODIGE PLUS	MAURI FABIO	6
436	93	ARGO IV	CERNIGOI MAURO	2
437	47	TOUJOURS	SCUBINI PIERPAOLO	4
438	118	BLU MAGIC	GUARISA GIANNI	1
439	48	ALCHIMIA	JELOVCICH BRANCO	4
440	5	MA SE GHE PENSU	MANZI FILIPPO	8
441	49	ALISEA	PERTOT PAOLO	4
442	94	EXTRA LARGE	MEUCCI MARIO	2
443	119	ZUBEN	PUNTO MARE	1
444	95	BLADE RUNNER	ZANDOMENI ALBERTO	2
445	96	CATAN	ZANON ROBERTO	2
446	63	CHEYENNE PRIMO	NAPP FRANCO	3
447	6	MADNESS	LORENZON FULVIO	8
448	64	CASSIOPEJA	BASCHIROTTO FRANCESCO	3
449	7	BUCANIERE	DEGRASSI ERMENEGILDO	8
450	17	SPITZ	CERNAZ MIRO	7
451	65	ALTAIR	GAGNO SERGIO	3
452	62	VIVI IL MARE 1 - SENORITA	GIASSI PIERO	0
453	97	MENTA	PISCHIUTTA FABIO	2
454	63	GRAZIELLA	MANGANI MARIO	0
455	120	VIRGO	SRECO JADEK	1
456	8	XXV APRILE	FERRACINA CLAUDIO	8
457	98	EXPLORER	TASSON RODOLFO	2
458	50	AKIS	BERTOLI FRANCO	4
459	16	MARLIN GREEN	KLUGMANN SILVIO	6
460	99	MAGNAMARE	MAGNABOSCO PIETRO	2
461	51	SWEET CHARM	BONACCI GIOVANNI	4
462	66	MIA 2	PIRNAT D.O.O.	3
463	52	ISLA BONITA	ROCCHI PIERINO	4
464	18	FANDIS	POLO MASSIMO	7
465	53	ARABESQUE	VALLI SERGIO	4
466	67	AQUA	GRASSI IGEO	3
467	68	SPARKY	TRANI SERGIO	3
468	17	IL GATTAMELATA	CERCELLETTA SERGIO	6
469	69	BERENICE I	RIAVEZ ROBERTO	3
470	18	TRE MULE	GERZEL SERGIO	6
471	64	TOMBON	SOPPANI GUIDO	0
472	100	LUNA	GIULIO PERI	2
473	19	MAJA	GALE BOJAN	6
474	101	ARIES	CELLINI MARIO	2
475	121	DONNA	SAVIAN FRANCO	1
476	20	DARLING III	SIMONITI PIERO	6
477	122	TILIA TOMENTOSA	LAVAGGIONI ETTORE	1
478	54	SKARDOBOLA	HRVATIN FRANCO	4
479	21	MAGO MERLINO	PATTAY FABIO	6
480	123	EPIGRAM	SAIN MARINO	1
481	102	IL GIRAMARE	PEGHIN FRANCESCO	2
482	22	MINNIE	APOLLONIO GIOVANNI	6
483	70	GEA II	PESAVENTO RENZO	3
484	23	POLVERE DI STELLE	VELASCO GIORGIO	6
485	19	GHOSTBUSTERS	GRUDEN BORIS	7
486	71	ISOLA LUCIA	ROS BENIAMINO	3
487	55	AURORA	ZATLOUKAL KURT	4
488	24	YOTARA	MATJASEC ROK	6
489	25	FRFRA	BOGDAN MEGLIC	6
490	124	PAOLA III	CARMELO FOTI	1
491	103	AMANDA	MISTELLI MARCO	2
492	125	DENISE	SCODRO SONIA	1
493	126	MABROUK	SAIN LUCIANO	1
494	127	VAI VAI ELVIRA	CORETTI GENNARO	1
495	104	MAELSTROM	BERNARDI GIANNI/PURELLI ANTONIO	2
496	56	VIHAR	SLAMA KLAUDJO	4
497	105	RED CANADOS	STRUKELJ GIANNI	2
498	106	CROCODILE ROCK	MAURO MIRKO	2
499	20	BUCEPHALAS	ZAGAR ZORAN	7
500	72	ALISEA	ZAVADLAL FABIO	3
501	107	STREGA DI ENDOR	TRENTADUE GIULIANO	2
502	9	PHENOMENA	MOCCIA ROBERTO	8
503	26	PLANINKA RACE	BOGATEC DEAN	6
504	108	MUGGEL 21	PIAZZOLLA DIEGO	2
505	128	DEBOLINA	STEFANI-MIZZAN	1
506	57	ACCIAIO	BORGOGNONI ANDREA	4
507	109	TANU'	MERIGGIOLI GIORGIO	2
508	13	AXIDJA	LANDRO LEANDRO	5
509	110	MICA I	RENKO SANDI	2
510	58	SCILLA	MICCOLI FRANCO	4
511	129	EMEA III	PACORINI ROBERTO	1
512	111	TABOO	PITACCO PAOLO	2
513	21	J DI FIORI	CLEMENTEI IVANO	7
514	73	GIALE	BIASIOLI MAURO	3
515	130	ROBERTA III	TERZI ENRICO	1
516	131	GAVIOTA	LAMPIS GIANFRANCO	1
517	27	VERAN II	GUERRA GIOVANNI	6
518	14	SAUDADE PRIMA	LOVATO RENATO PATRIZIO	5
519	65	CARMA	FERRARI GIAMPAOLO	0
520	59	DOTTOR BALANZONE	FONZARI FRANCO	4
521	22	TBS NAUTIQUE	ALBERTO BIGOT	7
522	60	MERILU'	NANUT VLADIMIR	4
523	28	ERA ORA	COLLOVATI ROMANO	6
524	23	ALISEO	MARINA MILITARE	7
525	66	CRISTINA NUOVO	VIERI FARSETTI	0
526	24	[illegible]	PORTING D.O.O. PORTOROZ	7
527	112	DESTINY	SORSONI MONICA	[illegible]
528	29	SPARASETTE	PASQUALIGHIBELLINI FRANCESCO	[illegible]
529	113	NUNKY	MARESI MASSIMO	[illegible]
530	74	NEVER NERVOUS	ARTICO ADRIANO	3
531	25	J 24	Y.C. ISOLA	7
532	61	SHOGUN II	ZACCARIA WALTER	4
533	62	SUBATAZ	ETORRE FULVIO	4
534	15	CAPE FREHEL	CHINCHIO FABIO	5
535	75	QUIETO	BARI SERGIO	3
536	67	COLDSTREAM	SCELZO SAVERIO	0
537	132	ACAMAR II	PASSERINI FRANCESCO	1
538	76	HAPPY BAY	BRATOS LAURA	3
539	26	WALLABIES	MRVCIC VLADIMIRO	7
540	16	BARCA II	REGAZZI MARCO	5
541	77	DOGADO	NACCARI ROBERTO	3
542	114	ORCA	KOBAL PETER	2
543	78	CRIVIZZA	MASSA ANTONELLA BOGARELLI	3
544	63	NEMBO II	DE MANZINI PIERO	4
545	64	ATMAN	STOLFA STOJAN	4
546	79	OKAY	CHALVIEN LUCIO	3
547	65	MUSTANG	SUSSA GIUSEPPE	4
548	10	FUNICULI FUNICULA	ULCIGRAI SANDRO	8
549	115	ULMACO	ZINTH WALTER	2
550	66	STREGA DEL VENTO	BERTON MARINO	4
551	80	ABEA	BERGAMASCHI GIUSEPPE	3
552	11	BOND DE NIENT	FRAGIACOMO GIUSEPPE	8
553	116	MAY BY	ZANGAGLIA ALBERTO	2
554	67	LUCKY	MIO ADRIANO	4
555	27	MONICA VIII	SFERZA FRANCO	7
556	30	ECLIPSE	RUSSI LUCIO	6
557	117	ALIAPE	DELLA GIUSTINA ANTONIAZZI	2
558	17	SPEEDY	FRANCESCHI FERRUCCIO	5
559	68	TWINKLE II	GONANO FABIO	4
560	18	SGAIA	MINCA MARINO	5
561	133	BELLAVISTA	MAFFIOLI PEPPINO	1
562	81	MITOBLU	MARELLA ROBERTO	3
563	134	MONNALISA	LUCIANI BRUNO	1
564	82	BORIBUTAI	STRADI MAURO	3
565	135	ANTOINETTE 2	LICERIO DEGRASSI	1
566	118	STAR KISS	D'ALESSIO FABRIZIO	2
567	12	MU...	HLASTEC BOSAN	8
568	31	MALA	SKOCELIC BOJAN	6
569	83	PAPILLON 3	GERMANI FABIO	3
570	69	SCIUFFETTA	MAURO LORENZO	4
571	70	CHICO III	BERKA ALFREDO	4
572	84	ENDEAVOUR	GANIC REFKO	3
573	136	DIXIE	MIGLIOZZI ARMANDO	1
574	13	ESPERO	ALBANESE RICCARDO	8
575	28	FEDERICO	BONASIA ROBERTO	7
576	71	FEELING	BERNARD GIORGIO	4
577	72	TARANAKI	FANTINI ENRICO - MARSON ANGELO	4
578	73	ESPRIT	BUSSI RICCARDO	4
579	85	SANTANA D.O.O. NOVA GORICA	NAVMAR	3
580	74	IBIS	SUBAN ADRIANO	4
581	119	ITACA	REBULLA LUCIANO	2
582	75	BLITZ	MAZZANI ENZO	4
583	76	KIKA	ERRICO CRISTIANO	4
584	32	ALMAMAGI	MARINONI MAURIZIO	6
585	19	BIG BELUGA	MOLINARI FULVIO	5
586	137	ACAMAR	VIDA VITTORIO	1
587	20	VIRUS	STORELLI SERGIO	5
588	120	MISTRAL II	SERRI TULLIO	2
589	14	QUARTA FOLLIA	SANDRIN GASTONE	8
590	33	PARBLEU'	JENKO ALESSANDRO	6
591	121	KOKAL	FERLUGA MAURIZIO	2
592	29	22 DUKATA	SIMUNOVIC GORAN	7
593	15	FORTUNELLO	CARBONI MARIO	8
594	21	MARUTEA	ROVIS LIVIO	5
595	16	RAPA NUI	DECARLI LUCA	8
596	68	ATLANTIS	ANDREJ MERTELJ	0
597	86	NYCE	METLIKA GIUSEPPE	3
598	87	BOMBON	CAMASSA ANTONIO	3
599	77	MARIANNE II	SCODELLARO ENZO	4
600	78	ROBA DE KEBE	TAGLIAFERRO CLAUDIO	4
601	22	SISTER MOON	POLATO GIAMPIETRO	5
602	88	BLUE NAVIGATOR	VRCON VODISEK	3
603	17	T &T	ZUBIN SLAVKO	8
604	122	BAGHEERA	FUMEI MARIO	2
605	138	MORGANE	FACCO PAOLO	1
606	79	OLIVIA DUE	DECLICH DANILO	4
607	80	ANACLETO	SPANGARO FRANCO	4
608	123	KAPOK II	TURRONI GIANNI	2
609	139	VAPENSIERO	PASQUALE ROBERTO	1
610	89	CARLOTTA	NOCENTINI ALDO	3
611	23	TERRY	LONZA ALESSANDRO	5
612	18	ASTERIX	LORENZONI MAURIZIO	8
613	140	SABA	NEGLIA GINO	1
614	4	OCIO	SANTICH LUCIANO	9
615	81	MEINE RUHE	STEFANON ANTONIO	4
616	124	BARCHIPPO GERONIMO	CATTARINI RICCARDO	2
617	125	HARKEMA	AGUZZONI GUGLIELMO	2
618	141	SIRAH	LODES ROBERTO	1
619	82	AMATA	GABERSCIK ALEKSANDER	4
620	90	TUCANA	CHIAMENTI GIANNANTONIO	3
621	69	QUETZALLUPODIMARE	DANIEL OSCAR ZEROMSKI CABREJO	0
622	142	TIA JUANA	BARACCA ENRICO	1
623	126	ENIMAR	URIZIO EUGENIO	2
624	91	UTRIP	KOS PETER	3
625	92	LEDRA TERZA	VALENTINIS ANDREA	3
626	24	MALU	MILLO FRANCO	5
627	25	OLD SNOOPY	MINCA MARIO	5
628	26	EDELWEISS	VITTOR MARINO FRANCO	5
629	83	ARCIBALDO	MARCHETTI ALESSANDRO	4
630	27	FRATELLO	MONTANA MATKO	5
631	19	NON TI SCORDAR DI ME	MAURI NEDDA	8
632	84	TESTUGGINE	PRESTER MAURIZIO	4
633	30	PULCINO SELVADIGO	GRASSELLI MARCO	7
634	65	GAJA	HAREJ ERVINO	4
635	127	SAO MIGUEL	SEGNA BENVENUTO	2
636	128	ANNA TRE	CESTONARO DANIELE	2
637	20	MICIA II	DEI ROSSI SERGIO	8
638	34	PIACERE IMMENSO	PIOLA PIERPAOLO	6
639	[illegible]	[illegible]	PICCO SERGIO	[illegible]
640	94	GIRONA	ARIIS ALDO	[illegible]
641	95	PENELOPE	PREGARZ CLAUDIO	[illegible]
642	5	GAY LEGEND	TOFFUL FIORE	9
643	70	CRAI 2	MACCHIUSSI ENZO	0
644	28	XEMAR 2	FURLAN LORENZO	5
645	86	JONATHAN	ALDRIGO MASSIMO	4
646	35	MRHA	KOVAC MARIJAN	6
647	29	Z' BON	ZBONA BORIS	5
648	36	TOTEM	MORO MARCO	6
649	71	WHITE SHARK	MARCON GIAN CARLO	0
650	37	ROBADAMATTI	BALLABEN ROBERTO	6
651	21	ARPA MAGICA EXPRESS	BENUSSI DARIO	8
652	129	VESNA	ROSSI MAURIZIO	2
653	87	LUPO II	DEVESCOVI ARTURO	4
654	96	SIRIO IV	MACHNICH ALESSANDRO	3
655	130	ROPA	CADENARO SERGIO	2
656	30	LEPA VIDA	MEZGEC CARLO	5
657	143	CIDROLIN	DE PAOLIS MANFREDO	1
658	88	BEA	SIKONJA STANISLAV	4
659	38	RUGHETTA	FURLAN FRANCO	6
660	89	TAIA	PERATONER PAOLO	4
661	39	BLACK JACK	SKRLEC SRECKO	6
662	40	ANDROMEDA	SPAGNUL SERGIO	6
663	72	TAHNEE	COMPETITOR BUSSINESS INC.	0
664	131	WALLY	GOMIERO PAOLO	2
665	90	VAHINE' II	MATURI MICHELE	4
666	144	ISVARA	SPAZZAPAN SAMO	1
667	91	GIULIA	DUDINE NERIO	4
668	31	J 24	Y. C. IZOLA	7
669	132	4 AGOSTO	MATRONOLA GIANNI	2
670	73	YELLOW ROSE	INCHIOSTRI STEFANO	0
671	22	YUPPI DU	VISINTIN ENZO	8
672	145	SECOND LIFE	MAIZEN MORENO	1
673	1	NIBBIO	ROSSETTI BRUNO	P
674	41	IDEA FISSA	DELUCHI ENRICO	6
675	31	CARAMBA	BARTOLOZZI PIERPAOLO	5
676	6	TELOH	BENSI DARIO	9
677	7	SIMPATIK	SAUNIG PIERPAOLO	9
678	42	IRIS B	SMALDONE SERGIO	6
679	32	WIND OF FIRE	PEROSSA EDOARDO	7
680	32	LIBERTA'	QUATTROCIOCCHI CARLO	5
681	33	FIFTY TWO	CONTE FLAVIO	5
682	133	PETER PEN	TOPLICAR FABRIZIO	2
683	97	MAINA	RAFFAELLI UGO	3
684	43	EOLO	REGGENTE GIUSTO	6
685	92	BU	GALLUZZO MARIO	4
686	44	TURBOLENTA	VASCOTTO VASCO	6
687	98	MIGELA	DARKO TEDESCHI	3
688	33	SGAN 95	PAULINA SERGIO	7
689	93	SAMA	PETRAZ GILBERTO	4
690	34	GIONA	COSTA MARTINO	7
691	134	DAKIMA	SONCIN GIANCARLO	2
692	34	TEODOLINDA	LUPIERI GIORGIO	5
693	35	SUSANDIE	FACHIN ANTONIO	5
694	35	SPIGOLA	TERPIN LIVIO	7
695	99	SANTA MARIA II	FOSSATI CLAUDIO	3
696	100	AIARIN	FRANCESCHINIS RINO	3
697	23	TIHA	PRODAN BRUNO-STELIO	8
698	94	EL GOMER	FAIMAN ETTORE	4
699	36	YOGHI II	FUCCI GIANFRANCO	5
700	135	FRAN II	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA	2
701	24	PORTOBELLO	MALUSA' FLAVIO	8
702	95	SUNSHINE	SABOT ANDREA	4
703	45	MAJDA	LIPOUSEK ALJOSA	6
704	37	ARCHIMEDE II	BONI VEZIO	5
705	96	NOAN	FRANCOVIG ELIO	4
706	25	CHIARO DI LUNA	FERFOGLIA VINCENZO	8
707	36	LADY HAWK	STINGMARE SRL	7
708	26	ARPA MAGICA EXPRESS	SARDELLA TIZIANO	8
709	27	MISKA	TREBSE MARTIN	8
710	136	CORTO MALTESE	PIGATTO FABRIZIO	2
711	146	VEGA	VIR D.O.O. PORTOROZ	1
712	101	LE RENARD	REINA CESARE	3
713	37	SIR BRACCHETTO	BERGER PAOLO	7
714	28	VIRACOCHA	CAPRONI BRUNO	6
715	2	CARACOL	GRASSI ALDO	P
716	137	PHILIPPOS	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA	2
717	38	BARBAROSSA	COLUGNATTI IGOR	5
718	46	FATAMORGANA	CASSUTTI GALDINO	6
719	29	LUPO	DEMARK RENATO	8
720	39	ROS MARIN II	VIANELLO GINO	5
721	147	DIVIS	VISINTIN DIEGO	1
722	97	GIAVA	BIAGI LIVIA	4
723	102	ERITROS	SARTORIO GUIDO	3
724	47	PEGASO	DECIO RIPANDELLI	6
725	48	KAIKI	SOFIANOPULO GIOVANNI	6
726	40	SETTE +	BRESICH GIUSEPPE	5
727	148	BERGAMA	LUBIANA GIANFRANCO	1
728	41	SAUDADE	SCHERL EGONE	5
729	49	GIULIA	VALLE RICCARDO	6
730	42	ULISSE	PONTANI ORESTE	5
731	38	BAD BOY	COLOVATTI FABIO	7
732	103	KEANDA	REGENI OTELLO	3
733	104	MISKA	SOVIC IVAN	3
734	138	CHARLIE	VALENTE ALESSANDRO	2
735	98	MALANDRINO	CARNIELLI GIORDANO	4
736	139	L'ISULEDDA II	FELETTI SERGIO	2
737	43	CARLETTO 2	VANTI CARLO	5
738	149	CAMILLA	STEFANI ANTONINO	1
739	74	REVENGE	PINELLI ALESSANDRO	0
740	99	URANIA DEL CARNARO - I.T.N. TS	SPANGARO STELIO	4
741	50	LUPINICA	MOSKON STANE	6
742	30	CUCARACIA	PANZERA PIETRO	8
743	44	MIRA	ORLINI NICOLO	5
744	100	DEA DEI VENTI	VENTURINI GIORGIO	4
745	140	PUFFIN	STINGMARE SRL	2
746	31	MALDIMARE	ITALIANO GIUSEPPE	8
747	101	TABALUGA	BRESSAN GIOVANNI	4
748	32	PEPE OTTO	STAGNI MAURIZIO	8
749	141	MISTER BLU DUE	TESSANDORI PAOLO	2
750	142	LARUS I	PELLARINI ANDREA	2
751	143	CARPE DIEM	ZANELLI LUCIO	[illegible]
752	105	IKOS	FRAUSIN LIVIO	[illegible]
753	102	NAUSIKAA II	BIEKER ALESSANDRO	[illegible]
754	103	MAICA	SPINOGLIO SILVIO	4
755	106	IPANEMA	CARLI LUCIO	3
756	33	FANCY GREGAL	ZAGARIA NEVIO	8
757	46	MONELLO	KNAFLICH WERTHER	5
758	51	CLUTHA	KIRN DUSAN	6
759	52	ALCIONE	ZUCCOLI GUADENZIO	6
760	8	BARBRA	DEGRASSI PAOLO	9
761	107	ODRADEK	PLAN CURTIS A.	3
762	39	STARNUDO	APOLLONIO BRUNO	7
763	108	MAIFU	MULACHE STEFANO	3
764	109	MICIONA	LEANI RINALDO	3
765	34	FUNFLY	DONAER BRUNO - COLLEDANI ENISI	8
766	47	QUEEN OF BLUES	MAURI SILVANO	5
767	35	GULLIVER	SEGALLA PAOLO	8
768	48	TELEFRIULI 2	MARCOLIN FRANCESCO	5
769	104	SISS	FASOLO BRUNO	4
770	110	MYTHOS II	TONICELLO AMEDEO	3
771	9	DICONDRA	STRUKEL BRUNO	9
772	53	KEEP SMILING	GIACOMELLI LUCIO	6
773	10	LIDIJA	VIRNIK MATEJ JUNIOR	9
774	40	DAFNE	ANTONINI FABIO	7
775	105	CHRISTINE S	HABERNIG JOSEF	4
776	106	TACCOLA	PUSSINI ALDO	4
777	36	CRAZY BOAT	HAMMERLE CLAUDIO	8
778	41	MANTA I	TOSTI RICCARDO	7
779	42	ONDABLU	SANDRI ROBERTO	7
780	54	RABOSO	STINGMARE SRL	6
781	49	MICHI MARI	DUDINE FLAVIO	5
782	143	HELENA III	ZAMBONI PIETRO	2
783	107	CHICCA	BOSSI MARIO	4
784	50	MOJCA	ZALOKAN SILVIO KRNEZ BRAHE	5
785	111	MAKIMOS	CALLIGARIS ALBERTO	3
786	51	BLA-BLA	MILAN GIORGIO	5
787	55	RODOS	LEGHISSA CLAUDIO	6
788	144	LADY OSCAR	NALON PAOLO	2
789	108	CAPELLA	LINDORO SALVATORE	4
790	109	JOLLY ROGERS	PICCIN STEFANO	4
791	110	BIRE 2	LORENZO GHIRALDO	4
792	52	PAPEROGA	STERNI CLAUDIO	5
793	53	ITACA	STRAIN FULVIO	5
794	37	CALIFE	CERNECA STELIO C/O POZZI	8
795	38	SPRIZ	DE MATTIA RODOLFO	8
796	56	USO LETTA	GIORGI ATTILIO	6
797	43	AQUILA	MASSA LUCIO	7
798	54	MARIA TERESA	POROPAT PAOLO	5
799	3	NIRVANA	ZIGIOTTI MASSIMO	P
800	112	JADRAN	KOSUTA MARINO	3
801	111	ANEMOS I	SEIBOLD CLAUDIO	4
802	113	SWEET MEMORY	BELLARDI PAOLO	3
803	55	SUSI	COMPAR LIVIO	5
804	112	LUCILLE 3	CERVO FRANCESCO	4
805	44	PENELOPE	TARLO ADI	7
806	56	MIRA	SABADIN ADORATO	5
807	57	MAJORETTE	LONZAR LIVIO	6
808	57	ALCOR II	COK ALESSANDRO	5
809	58	ANAISTIS	DIMINICH RINO	5
810	45	TININ II	DEL NERI NARCISO	7
811	58	FREE WINGS	CASTELLANETA ANTONIO	6
812	114	MICROMEGA	MASO ENNIO	3
813	145	CARON DIMONIO 2	BOLLIS GIUSEPPE	2
814	46	VIRUS	BIASI - LUTMAN	7
815	146	CARTIZZE	SENIN LORENZO	2
816	59	BONMARCA'	BONATO ANDREA	6
817	39	KILLER	RANDO PAOLO	8
818	115	MATUCA	CAVALLO ENZO	3
819	113	CHATHAM DUE	VENTURINELLI ROBERTO	4
820	59	AMIR	PECHIAR FABIO	5
821	60	VITALIS	JADRALNI KLUB NOVO MESTO	6
822	47	PETTIROSSO	GRIGOLINI PAOLO	7
823	60	VAN DYCK	ARENA SANTE	5
824	147	CIAO CIAO	CERNIVANI FULVIO	2
825	116	MARAMU	CAUSIN LORIS	3
826	61	ARMAGNAC	KOMAN IGOR	5
827	40	FREGOLA	LOLLIS GIUSEPPE	8
828	114	HATOR	SEREN FILIPPO	4
829	117	MITZY	STEFANI GINO	3
830	61	NINNE 3	FRANCONI ALESSANDRO	6
831	150	LUNA	ROCCHI VINCENZA	1
832	62	ALTAIR	SIFANNO ARCANGELO	6
833	63	MOSTRILLO	ZAMBON ENRICO	6
834	48	VALLICULA	BERGAMASCO ETTORE	7
835	115	PANTERA ROSA	FALASCHI FULVIO	4
836	11	CRUT	FURLAN LORENZO	9
837	64	TOCAI	ROWINSKI PAOLO	6
838	62	TAI-KI	COSENZI ALESSANDRO	5
839	65	TROPICANA	BIANCO LUIGI	6
840	63	CAPRICCIO II	POLI PIERO	5
841	116	BIRBA	RUZZIER MARINO	4
842	117	MURUROA	TROVI VITTORIO	4
843	41	RELAX	ZORZIN RENATO	8
844	66	FURIA	BESLIN ZORAN	6
845	12	SHAKEWELL	BRAINI MASSIMILIANO	9
846	118	GRETHEL II	ZANUTTA FERRUCCIO	3
847	118	ALBATROS IV	DERIN GIOVANNI	4
848	49	SIMOUN	CHIEREGO ARRIGO	7
849	50	OASI	VATTOVANI PIERPAOLO	7
850	42	FRAULEIN	BATTAGLIARINI NEREO	8
851	43	SILVESTRO	CASTRO MARIO	8
852	64	BELI DELFIN	FAMILY KRAJNC	5
853	65	MAR BLU	ALESSIO VERNI PAOLO	5
854	151	ANNA K2	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA	1
855	119	MARIPOSA	PERUCCHINI PIETRO	3
856	67	MICROBO	LIVIO GRASSI	6
857	66	CIRCE BLU	COLNAGO PASQUALE	5
858	51	SAI WAN	BURRESI DARIO	7
859	68	APE	PEGAN ADRIANO	6
860	69	TOBIA	KOLMAN GUIDO	6
861	67	ETA BETA	AGRICOLA LEONARDO	5
862	119	FOLLOW ME	GRUDEN GIUSEPPE	4
863	70	PIG QUINTO	RIOSA GIUSEPPE - MIDURI LETTERIO	6
864	120	TATADUE	TROMBA ANTONIO	3
865	71	GLORIA	QUINTAVALLE RENZO	6
866	52	ETA BETA	FOZZER WALTER	7
867	121	PALOMA	SANZIN PIETRO	3
868	53	ADHARA	SCIORTINO ROMANO	7
869	54	HAPPY DAYS	FURLAN STEFANO	7
870	55	MAI PIU'	ZILLI IGOR	7
871	122	ADRIA I	CLUB NAUTICO TRIESTINO SIRENA	3
872	123	VIRIBUS UNITIS	PIESCH EDWIN	3
873	44	OLIVIA	MARUSSI GIANNI	8
874	45	BESTIJA	SUBER ANDREJ	8
875	152	AFRICA I	KAISER BORIS	1
876	72	IUIA	BALBI NEVIO	6
877	56	VOLANS	ALEKSANDER GRM	7
878	120	CHEERIE	IVAN KONTOSIC	4
879	46	VELASQUEZ	SCHMID CLAUDIO	8
880	68	SOLITUDINE	LUSSI ALDO	5
881	121	GORDON PYM	CIMETTI MAURIZIO	4
882	73	ARNETA	JOKSIC MARKO	6
883	13	LA PICCOLA STREGA	MANFRE' GRAZIANO	9
884	69	MUSICHE'	DI MARCO ANDREA	5
885	124	ITACA	CARDARILLI ELIO	3
886	57	SIMBAD	STOLFA LUCIO	7
887	70	TIKA	CEBRON STANE	5
888	74	ORO	GARGIULO ROBERTO	6
889	71	ANACAQUSH I	VLADIMIR TUL	5
890	72	FLY	CIPRIAN PIERLUIGI	5
891	122	RENUDO	SEPUCA WALTER	4
892	123	ELIMAR	DE MORPURGO PIERLUIGI	4
893	75	KERYLLOS	PATELLI RICCARDO	0

Elaborazioni Archimede Sistemi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

offerte

A.A.A.A.A. AZIENDA cerca 2 giovani da avviare attività consulenza vendita settore ecologia. Affiancamento costante. Corsi formativi. Possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923.

A.A.A. CERCASI profilo laurea indirizzo economico o giuridico con precedente diploma tecnico commerciale per Ufficio Fidi: indispensabile conoscenza della lingua croata. Scrivere cassetta n. 32/B - 33100 Udine.

A.A.A. CERCASI profilo laurea indirizzo economico o giuridico con precedente diploma tecnico commerciale. Scrivere cassetta n. 33/B - 33100 Udine.

A. PER programma «Euro '98» società nazionale ricerca urgentemente personale libero subito da inserire in proprie sedi aziendali Trieste, Opicina, Duino. Valutasi anche prima esperienza. No vendita. Guadagno minimo 2.250.000 + scatti livello. Tel. ore ufficio 040/766216.

ASSUMESI aiuto cuoco diplomato, turno serale. Telefonare 040-637536.

AZIENDA nazionale seleziona per inserimento immediato in nuove filiali Gorizia, Palmanova personale max 35 anni, anche prima esperienza. No vendita. Retribuzione variabile secondo inquadramento. Ufficio personale 0481/532991.

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877, 805140, 804718.

BANCONIERA o apprendista pratica cerca Para 2 via Battisti 13, Trieste. Presentarsi dalle ore 12 in poi. (A.10928)

CERCASI banconiera primo impiego bella presenza. Presentarsi martedì dalle 9 alle 12, via Giulia, 57, Trieste.

CERCASI bruciatorista-manutentore caldaie gas/gasolio esperto per controlli impianti Gorizia provincia. Tel. 0481-33395, 0431-80750.

CERCASI personale automunito per pulizie servizi igienici località Duino-Aurisina. Telefonare esclusivamente lunedì 13 dalle 10-12 allo 0481-486288.

CORRIERE espresso seleziona per filiale Villesse, autotrasportatori con furgoni portata utile 15 ql/75 mc per la provincia di Gorizia. Telefonare 0481/918113.

IMPRESA costruzioni cerca geometra anche neo diplomato militesente per conduzione cantieri inviare curriculum a cassetta n. 8/Q Publied 34100 Trieste. (A10963)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (GMI)

OFFRIAMO seria attività indipendente nel tempo libero no porta porta scrivere specificando n. telefonico a Org. Commerciale M e Co. Casella Postale n. 4 - 34076 Romans d'Isonzo Go. (BO0)

5 Rappresentanti

PRESTIGIOSA Spa settore industriale ricerca 2 agenti vendita per Udine/Gorizia e relative province, anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Offre: accurata formazione iniziale, reali possibilità di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (G.UD)

SWEDEN & MARTINA Spa azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) zone libere TS-UD-GO. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300.

3 milioni mensili, assumiamo giovani venditori. Auto aziendale, 3 mesi di prova. Telefonare ore ufficio 0444/380348. (A00)

6 Lavoro a domicilio

artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A11038)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDESI Rio 580EFB Open ottime condizioni prezzo interessante tel. 0431-422015 oppure 0335-6364515. (A.Ud)

richieste d'affitto

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno max 650.000. Tel. 03389050794.(A11052)

19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

GORIZIA appartamenti bi-tricamere termoautonomi affittasi da 700.000 mensili persone referenziate Ricci Immobiliare 0481/531731. (BO0)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014.

AFFITTO vendo musicbar ristorante ben avviato, per informazioni 0431-34000 pomeriggio sera. (G.UD)

AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G. & P. 049-8755181. Internet: www.gep.it. (G.Pd)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni. rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice tel. 0444-547453.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607. (G.Mi)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000; 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e dei BTP quinquennali inizia il 15 settembre 1997 e termina il 15 settembre 2000 per i triennali e il 15 settembre 2002 per i quinquennali.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del **5,50%** per i BTP triennali e del **5,75%** per i BTP quinquennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 marzo e il 15 settembre di ogni anno di durata dei prestiti.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del **14 ottobre**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 15 settembre 1997; all'atto del pagamento (**17 ottobre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. del 9.7.1992 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

21 Case-ville-terreni

acquisti

CERCO 1.000 mq terreno edificabile + 10.000 mq adiacenti non edificabili zona Monfalcone Cervignano. Ore ufficio 040/775495. (A11000)

22 Case-ville-terreni

vendite

A fronte mare, in posizione centrale, impresa vende prestigiose unità abitative da mq 100 a 170 e unità commerciale di mq 700 ca. frazionabile, finiture personalizzabili. Per informazioni tel. 045/8010030.

GORIZIA appartamento termoautonomo 3 camere salotto cucina abitabile doppi servizi 2 terrazze lavanderia cantina garage Ricci immobiliare 0481/531731. (BO0)

GORIZIA privato vende appartamento libero, zona semicentrale, cucina, salone, 2 letto, bagno, ripostiglio, terrazze. Ore pasti 0481/82149. (A00)

GORIZIA privato vende casetta accostata libera subito recentemente ristrutturata composta da appartamentino giardinetto e mansarda L. 160.000.000 trattabili. Astenersi perditempo tel. 0481/20740 - 536662. (BO0)

GORIZIA privato vende luminoso appartamento nuovo 1994 via Don Bosco 150 mq secondo piano e mansarda tutta abitabile garage cantina ben rifinito tendaggi zanzariere. 0721/802443 0481/20333.

VENDESI Lignano Riviera bilocale e trilocale con ampia terrazza vicino al mare. Lignano Pineta monolocale e bilocale centrali, case a schiera anche residenziali. Immobiliare Saccomani 0431/422273. (GUD)

DISPONGO cuccioli pastore tedesco. Telefonare ore 14-15 e dalle 21 in poi 0481-392071. (B00)

SERVIZI TECNICI S.p.A. - GRUPPO IRI FINTECNA
AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE ART. 20 L. 55/90

La Servizi Tecnici S.p.A., P.zza F. De Lucia n. 37 - 00139 Roma - tel. 06/886741 - telex 625294 Serteci - telecopiatrice 06/8810058 - Concessionaria dell'Università degli studi di Trieste, ha proceduto all'aggiudicazione, mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, dell'appalto riguardante i lavori di adeguamento e ampliamento dell'edificio «R» dell'Università degli studi di Trieste. Alla gara hanno partecipato n. 7 imprese. L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Riccesi S.p.A., con sede in Trieste, via Frigessi n. 2/1, per l'importo netto pari a L. 2.300.836.197.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Maurizio FALLETTI di VILLAFALLETTO)

CALCIO Polemica a distanza tra il c.t. azzurro e il fantasista del Chelsea dopo l'amaro pareggio all'Olimpico

Maldini: «Zola ha tradito i patti»

Ci sono problemi a centrocampo, ma ora si punta al rientro di Conte e Ravanelli

L'inglese Campbell in stretta marcatura sull'azzurro Vieri.

L'ex attaccante del Parma «accusato» di non aver giostrato dalle parti di Betty e di aver giocato inizialmente troppo spostato lateralmente

ROMA Sembra quasi una commedia degli equivoci. Le domande critiche incalzano precise e impietose, Cesare Maldini risponde per stereotipi e ribadisce le sue ragioni senza aprire l'orizzonte. Il ct azzurro è preoccupato per non avere centrato l'obiettivo e si aggrappa alla domanda di riserva per superare l'esame. Ma il consenso intorno a lui scema per i limiti che la squadra mostra e l'incapacità di trovare rimedi. Sconcerta soprattutto la leggerezza con cui è passato dalle due punte classiche in partite facili alle tre punte contro un'avversaria dotata di un poderoso centrocampo. C'è poi l'equivoco sulla posizione di Zola, che potrebbe forse precludere a un ridimensionamento del peso azzurro del giocatore. Ma Maldini, seppure lo pensa, non lo ammetterà mai.

Ribadisce però che ieri all'inizio le direttive sono state disattese dal fantasista sardo. Poi aggiunge che il convento passa questo, che i centrocampisti non ci sono, che soprattutto c'è un' ingiustizia nei fatti che penalizza le squadre europee e premia invece nazionali nuove come Giamaica. Ma nonostante il secondo posto nel girone, dopo avere dilapidato un cospicuo capitale iniziale non vuole correre ai ripari: le integrazioni del futuro si chiamano Conte e Ravanelli, non c'è spazio per giocatori senza una sostanziosa esperienza in campo internazionale. Ma il discorso su Zola è il più interessante. Le perplessità espresse nel dopo partita dal giocatore vengono respinte da Maldini: «Mi ha detto, non creda a tutto quello che leggerà sui giornali». Zola aveva pacatamente manifestato le sue riserve sulla posizione, ma Maldini ieri ha ribadito il suo «cicchetto» al giocatore: «Avevo detto che cambiare per cambiare non avrebbe avuto senso, ma un ct qualche volta deve dire anche bugie. Fin da martedì avevo pensato a un'Italia con tre giocatori d'attacco per dare a Vieri il supporto di una punta accanto. D'altronde Zola nel Chelsea gioca anche come terza punta, ma all'inizio la sua collocazione non andava bene perchè lui doveva aggirarsi nella zona di Batty, che mi aveva indicato come il più arretrato dei centrocampisti. Ma all'inizio era troppo spostato lateralmente, quindi ci sono stati dei problemi. I patti erano quelli che doveva giostrare dalle parti di Batty. Il calcio del 2000 si avvia ad avere minori specializzazioni, quindi i giocatori devono sempre essere più universali».

Le forze dell'ordine definite «oltraggiose»

Gli «hooligan» all'Olimpico: per gli inglesi la colpa è tutta della polizia italiana

LONDRA I tifosi inglesi che tornano in patria danno compatti la colpa a tifosi, polizia e organizzatori calcistici italiani per le violenze scoppiate la scorsa notte nello stadio Olimpico di Roma durante Italia-Inghilterra. Anche David Mellor, l'ex ministro conservatore ora capo della Commissione governativa per il calcio, ha condannato il comportamento «oltraggioso» della polizia italiana. Pur ammettendo che una minoranza di tifosi inglesi ha innescato disordini, Mellor ha accusato la polizia di «reazione eccessiva» attaccando i tifosi con gli sfollagente.

E mentre la Federcalcio inglese prepara un proprio rapporto urgente sugli incidenti, dai quali potrebbe venire un serio ostacolo alla assegnazione all'Inghilterra dei campionati mondiali di calcio del 2006, il suo direttore esecutivo Graham Kelly ha espresso insoddisfazione per il trattamento riservato ai tifosi inglesi e ha ripreso le critiche agli organizzatori italiani che avrebbero permesso, sembra, nello stesso giorno della partita la vendita ai tifosi inglesi di posti situati nell'area riservata ai tifosi italiani. Gli inglesi al ritorno in patria hanno sostenuto inoltre che anche tifosi dell'Inghilterra con biglietti acquistati da lungo tempo attraverso i canali ufficiali sono sono stati spostati in settori riservati agli italiani.

All'arrivo degli inglesi nel nuovo settore gli italiani avrebbero cominciato a gettare monetine, bottiglie e anche sedili sotto gli occhi della polizia che è intervenuta con i bastoni solo quando qualche inglese ha cominciato a reagire ai lanci. «Noi eravamo responsabili per i biglieti venduti agli inglesi - ha detto Kelly - ma il modo in cui si sono comportati gli italiani ci ha impedito di far fronte ai nostri impegni». Molti tifosi atterrati questa mattina a Londra alle sei (le sette in Italia) erano ancora infuriati per essere stati trattenuti senza spiegazioni tre ore in più nello stadio dopo la fine della partita. «E' stata la mia prima trasferta - ha detto ai giornalisti dell'agenzia inglese Press Association il tifoso Daniel Stillwell, 18 anni - e ho avuto veramente paura. I tifosi italiani erano dei veri animali, e gettavano oggetti per tutto il tempo, mentre la polizia stava giusto a guardare».

La Lega intanto dovrà prendere gli opportuni accorgimenti per adeguare il calendario del campionato agli spareggi per i Mondiali

Il «destino» degli azzurri è adesso nelle mani di Blatter

ZURIGO Sarà il «grande cerimoniere» Sepp Blatter, segretario generale della Fifa, a procedere al sorteggio che determinerà oggi, alle 17, nelle sede della tv svizzera l'accoppiamento dei quattro spareggi tra le seconde dei gironi europei per la qualificazione ai mondiali 1998. Blatter avrà due urne davanti a sè: nella prima ci saranno i nomi delle otto squadre (Italia, Belgio, Croazia, Eire, Ungheria, Russia, Ucraina e Jugoslavia), nella seconda due palline (A e B) permetteranno di determinare l'ordine degli incontri. Saranno presenti al sorteggio, fra gli altri, Fernand Sastre e Michel Platini, presidente del Comitato francese d'organizzazione dei Mondiali. Nella delegazione italiana sarà presente il ct Cesare Maldini, che non ha voluto esprimere giudizi e auspici sul sorteggio odierno. Ma, dalle indicazioni che si possono trarre dai risultati recenti, l'Italia dovrà temere soprattutto Croazia, Russia, Jugoslavia e Ucraina mentre più abbordabili sembrano gli eventuali accoppiamenti con Belgio, Eire e Ungheria. La Croazia non è quella degli Europei, i suoi campioni sono in declino, ma i vari Boban, Suker e Boksic Maldini li eviterebbe volentieri.

Finora, intanto, sono ipotesi, ma una volta conosciuto l'esito del sorteggio odierno, oggi pomeriggio la Lega prenderà in tempi rapidi una decisione sulle variazioni di calendario determinate dallo spareggio per le qualificazioni mondiali che l'Italia disputerà mercoledì 29 ottobre e sabato 15 novembre. Quasi certamente salteranno i due turni del 26 ottobre e del 16 novembre. L'ipotesi più probabile è che le gare slitteranno al turno successivo (quelle del 26 si giocheranno il 2 novembre) e la Lega fisserà i due recuperi di giornata di mercoledì: potrebbero essere date utili il 3, il 17 dicembre, il 14 gennaio. Ma se l'Italia non si qualificherà non ci sarà motivo di giocare due giornate infrasettimanali: basterà prolungare la fine del campionato con due turni il 17 e il 24 maggio. Praticamente esclusa la possibilità di giocare in anticipo sabato 25 ottobre al termine di una settimana di Coppa (il Vicenza sarà impegnato giovedì 23) dato che ci sarebbe troppo poco tempo per preparare lo spareggio.

Vieri, tanta paura in ospedale

ROMA Nottata di paura con lieto fine per Christian Vieri. L' attaccante della nazionale e dell' Atletico Madrid si è sentito male nel dopo partita mentre era a cena in un ristorante. Dato che aveva dolori di testa e nausea è stato accompagnato dallo staff medico azzurro al pronto soccorso del policlinico Umberto I. Vieri, che aveva riportato in partita una piccola ferita lacerocontusa al cuoio capelluto, è stato sottoposto a radiografia e a Tac. Poi, visto che alle 3 la nausea non era ancora scomparsa, per motivi precauzionali, è stato ricoverato nella clinica Villa Bianca. Ieri è stato visitato anche dal medico azzurro, dott. Andrea Ferretti, e quindi dimesso. Proseguirà, secondo il suo programma, per Milano e successivamente tornerà a Madrid.

UDINESE

Anche il commissario tecnico tedesco dimostra di non poter rinunciare alla punta bianconera

Bierhoff, profeta anche in patria

Il centravanti ha siglato ben due reti nella gara con l'Albania

UDINE Togliete Oliver Bierhoff ad Alberto Zaccheroni e avrete un allenatore in preda al panico. Togliete Oliver Bierhoff a Berti Vogts e avrete un commissario tecnico senza panchina. A ogni latitudine, per ogni squadra, per ogni allenatore è sempre lui l'ago della bilancia: Oliver Bierhoff da Essen, passato in due anni e qualche spicciolo dal baratro (leggi Ascoli in serie C) al trono europeo dei centravanti d'area. Il tedescone ha ormai in pugno la qualifica di miglior stoccatore d'Europa e nessuno può negarlo. Non lo fa Alberto Zaccheroni, innamorato pazzo dell'airone tedesco, non lo fa il pelato Berti il quale, dopo aver negato più volte la superiorità di Bierhoff rispetto agli altri tre centravanti di cui dispone, si è deciso a schierarlo dal primo minuto nella partita clou del girone di qualificazione mondiale avvenuta sabato sera ad Hannover. Va bene che Klinsmann, tornato in Italia a fare il re del gol mancato, era fuori causa.

Bierhoff, qui con la maglia della nazionale tedesca.

Va bene anche che Kirsten non versava nelle migliori condizioni. Ma in Germania vige l'assioma che mister Europa è solo lui: Oliver Bierhoff. L'uomo per tutte le occasioni che contano. Nel match di sabato, infatti, il centravanti dell'Udinese ha timbrato due volte il cartellino del gol dando il primo vantaggio ai tedeschi e poi chiudendo il conto nel pazzerello 4-3 della Germania contro la minuscola Albania. Piccola annotazione: all'andata contro gli albanesi fu proprio Bierhoff a suggellare un difficilé 2-3 esterno. Al ritorno è lui a chiudere il conto presentandosi al check-in per ritirare il biglietto aereo per tutti: destinazione Francia. Togliendo questi quattro punti al pelato Vogts (famoso per aver pestato a più non posso Kruijff nella finale mondiale del '74) egli ora sarebbe pronto per il pubblico ludibrio sull'Alexander Platz di Berlino.

Il Friuli, nel frattempo, gode delle prodezze di Bierhoff pensando a un suo prossimo atterraggio nell'Amsterdam arena il 21 di ottobre. La squadra di Zaccheroni è praticamente pronta, dopo una settimana passata a mettere «birra nel motore» (parole dello stesso allenatore friulano), per rituffarsi nella sua stagione più esaltante e più convulsa. Stanno tutti bene a cominciare da Mohammed Gargo, ormai in rampa di lancio. Per mercoledì è previsto il primo dei due Udinese-Roma di Coppa Italia, per sabato, in corrispondenza con l'inaugurazione ufficiale del nuovo teatro di Udine (complimenti, ottima scelta), Udinese-Empoli. Poi si vola in Olanda per il primo Ajax-Udinese. Il tecnico Zaccheroni tiene gli occhi ben saldi al campionato pensando alla combriccola di Spalletti e Martusciello, pronta a tendere trappole assortite sabato 18.

Francesco Facchini

«Se giocherà così non passerà nemmeno il primo turno»

Ronaldo: «L'Italia ce la farà, ma ai Mondiali sarà difficile»

APPIANO GENTILE «Penso che l' Italia si qualificherà per i Mondiali, ma per come sta giocando penso che lì non supererà nemmeno il primo turno»: parola di Ronaldo, che ieri alla Pinetina ha risposto così a una domanda sulle possibilità di vedere ai Mondiali di Francia dell' anno prossimo un'altra finale Italia-Brasile.

Sabato sera il fuoriclasse brasiliano dell' Inter ha seguito con attenzione Italia-Inghilterra in televisione e il suo giudizio sulla prova degli azzurri è stato negativo: «Per l' Italia speravo in qualcosa di meglio. La squadra azzurra ha giocato molto male, in maniera disordinata, mentre l' Inghilterra ha pensato soprattutto a difendersi. Non è stata senz' altro una bella partita». Cesare Maldini ha però trovato nel brasiliano un difensore: «Maldini ha dei grandi problemi nel fare la Nazionale, perchè in Italia ci sono tanti buoni giocatori: scegliere è difficile. Mi dispiacerebbe moltissimo se l'Italia non si qualificasse per i Mondiali, perchè io vorrei un torneo con tutte le squadre più competitive».

Ai giudizi di Ronaldo sulla prova degli azzurri ha fatto da contraltare quello del suo allenatore Gigi Simoni: «L' Italia ieri (sabato *ndr.*) ha sofferto molto, ma per la qualificazione rimangono fiducioso. Bisogna ricordarsi che l' Inghilterra è una delle squadre più forti del mondo».

Ronaldo, intanto, diventa sempre più «italiano»: ieri alla Pinetina non ha parlato solo con simpatia e realismo degli azzurri, ma anche del suo ambientamento all' Inter, che ormai può dirsi completato. «Mi piace la vita italiana, mi sento al top della forma fisica, e mi piace l' Inter, anche se è chiaro che dobbiamo ancora migliorare». Il brasiliano ha anche evitato qualsiasi giudizio sui compagni, soprattutto su quelli dell' attacco, alcuni dei quali con tutta evidenza fanno fatica a passargli la palla: «Mi fate sempre le stesse domande sperando che io critichi qualcuno».

Il Napoli in Coppa Italia

Assenti gli argentini contro la Lazio

NAPOLI Il Napoli affidato a Mazzone debutterà senza gli argentini Ayala e Calderon martedì all' Olimpico in Coppa Italia contro la Lazio. Il libero e capitano del Napoli si trova infatti a Buenos Aires con la sua nazionale mentre Calderon, uno dei giocatori più trascurati dal precedente tecnico Mutti, ha lamentato oggi in allenamento problemi al bicipite femorale. Difficilmente l' attaccante sarà disponibile per la gara di Coppa Italia. Nella seduta di ieri Mazzone - che dovrà rinunciare anche a Mirko Conte, squalificato - ha provato il belga Crasson nel ruolo di libero. Il Napoli è partito per Roma nel pomeriggio e domani si allenerà alle 16 al Campo Tre Fontane.

Sabato a Lubiana

Violenti scontri tra tifosi croati e sloveni nelle vie della capitale

LUBIANA L'incontro vinto sabato dalla Croazia per 3-1 sulla Slovenia in casa di quest'ultima è stato turbato da gravi disrodini e da violenti scontri tra polizia e tifosi croati sugli spalti dello stadio dove si giocava.

Secondo quanto hanno riferito le autorità, un migliao di tifosi corati avevano seguito la loro nazionale a Lubiana. Nel corso dell'incontro, un gruppo di spettatori croati ha cominciato ad accendere fuochi d'artificio e a scardinare i sedili. Sono intervenuti gli agenti, armati di manganelli, per riportare l'ordine. Sono scoppiati tafferugli.

Sembra che ad avere la peggio siano stati i poliziotti, due di loro sono stati colpiti da oggetti contundenti alla testa e hanno sofferta commozione cerebrale per cui sono stati ricoverati in ospedale. Sono stati anche arrestati 19 tifosi, tutti di nazionalità croata.

SERIE B

RISULTATI	
Cagliari-Monza	2-2
C.Sangro-Salernitana	3-5
Fid. Andria-Ancona	1-1
Genoa-Foggia	3-2
Padova-Reggiana	0-0
Pescara-Lucchese	2-1
Reggina-Perugia	0-1
Torino-Venezia	0-4
Treviso-Ravenna	3-0
Verona-Chievo	4-0

PROSSIMO TURNO
Ancona-Treviso
Chievo-C.Sangro
Foggia-Fid. Andria
Lucchese-Reggina
Monza-Torino
Perugia-Padova
Ravenna-Cagliari
Reggiana-Genoa
Salernitana-Pescara
Venezia-Verona

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Venezia	18	7	6	0	1	3	3	0	0	4	3	0	1	14	2	2
Salernitana	15	7	4	3	0	3	3	0	0	4	1	3	0	15	5	1
Verona	14	7	4	2	1	4	4	0	0	3	0	2	1	14	6	-1
Perugia	13	7	4	1	2	3	3	0	0	4	1	1	2	8	6	-1
Fid. Andria	12	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	13	9	-2
Cagliari	12	7	3	3	1	4	1	3	0	3	2	0	1	11	7	-2
Reggina	10	7	3	1	3	4	2	1	1	3	1	0	2	7	7	-4
Lucchese	10	7	3	1	3	3	3	0	0	4	0	1	3	7	8	-3
Chievo	10	7	3	1	3	3	2	1	0	4	1	0	3	4	8	-3
C.Sangro	9	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	11	12	-4
Treviso	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	8	6	-4
Foggia	8	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	2	9	10	-4
Ravenna	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	7	8	-4
Pescara	8	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	7	8	-5
Ancona	8	7	2	2	3	4	2	0	2	3	0	2	1	9	11	-5
Reggiana	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	3	7	-4
Torino	7	7	2	1	4	4	2	1	1	3	0	0	3	5	15	-6
Monza	6	7	1	3	3	3	1	2	0	4	0	1	3	7	11	-5
Genoa	4	7	1	1	5	4	1	1	2	3	0	0	3	9	15	-8
Padova	3	7	0	3	4	4	0	3	1	3	0	0	3	1	8	-8

MARCATORI: 7 reti: Di vaio (Salernitana); 6 reti: Schwoch (Venezia); 5 reti: Biagioni (F.andria); 4 reti: Clementi (Treviso), Muzzi (Cagliari), Nappi (Genoa); 3 reti: Aglietti (Verona), Artistico (Salernitana), Chianese (Foggia), Cossato (Venezia), Francioso (Ravenna), Guidoni (Perugia).

SERIE B

La vera rivelazione resta il Venezia che dimostra di essere ben sistemato in campo e sempre capace di portare un uomo in zona gol

Genoa, un miracolo a Foggia. Torino nel baratro

ROMA Gran bella giornata per Massimo Mauro, deputato dell'Ulivo per conto del Pds, da ieri l'altro mezzo proprietario del Catanzaro tramite i notevoli fondi di famiglia e presidente del Genoa per conto terzi. Il fratelli di Mauro, Gregorio, ieri ha accompagnato i giallorossi calabresi a Catania dove hanno ottenuto un rassicurante pareggio (2-2) nel loro girone della C2. Massimo in persona, lanciato ai vertici della società ligure da Enrico Scerni, presidente della Camera di Commercio di Genova e capocordata del gruppo che è subentrato a Spinelli, non ha potuto mancare ovvio alla partita dei rissoblu contro il Foggia. E in attesa di ritornare a Roma per sapere cosa andare a votare alla Camera, si è preso una grandisima soddisfazione: il Genoa, infatti, ha vinto la sua prima partita del campionato ed in un modo a dir poco rocambolesco. Sotto di un gol, i liguri hanno pareggiato su rigore, hanno sbagliato un secondo penalty, sono stati nuovamente superati e in finale di partita, grazie a Nappi, sono riusciti non solo a raggiungere il Foggia ma a superarlo.

Se il Genoa, grazie alle inizioni dirigenziali, dà segno di una pronta ripresa, il Torino, che ha avuto in settimana un trapianto tecnico (Reja al posto di Souness), riesce addirittura a far peggio di prima e si fa travolgere in casa dal capolista Venezia. Quattro gol al passivo e una prestazione a dir poco indecorosa dei granata, Lentini in testa, scatenano ovviamente una dura contestazione. Prima i tifosi pensavano che tutte le colpe fossero di Souness, adesso mettono sotto accusa anche la dirigenza, rea, secondo loro, di aver effettuato una campagna acquisti decisamente fallimentare. Al di là dell'incapacità di Lentini di essere l'«uomo in più» tanto atteso, si discutono gli investimenti fatti per giocatori fisicamente al declino (Minotti e Ficcadenti in infermeria dopo Cravero) e quindi impossibilitati a dare almeno il contributo della loro esperienza. Il Torino visto contro il Venezia preoccupa a tal punto che nasce la paura di veder la gloriosa società granata avviata addirittura verso la serie C. Si sa che nelle società tradizionalmente grandi le cose diventano più difficili che altrove quando la squadra non funziona assolutamente e quando si rompe ogni tipo di colleganza col tifo.

Torino, insomma, in crisi profondissima, ma un Venezia strepitoso, saldo in difesa, ben sistemato sul campo, sempre capace di portare un suo uomo alla conclusione ravicinata. Cossato e Schwoch nella circostanza sono gli eversori, coi loro gol, del Torino e sono altresìsgli alfieri di una squadra che veleggia verso la A, grazie al bellissimo lavoro effettuato da Walter Novellino.

CALCIO SERIE C2 Gli alabardati conoscono la prima sconfitta con la sorprendente Biellese

Triestina senza grinta, è K.O.

Un primo tempo disastroso favorisce i padroni di casa

Dall'inviato

Biellese	1
Triestina	0

MARCATORE: p.t. 30' Terraneo.
BIELLESE: Gazzoli, Mascheroni, Mandelli, Ferretti, Mazzia, Campese, Giannini (s.t. 39' Guidetti), Cretaz, Comi (s.t. 30' Rossi), Terraneo, Passariello (s.t. 45' Laganà). All. Bacchin.
TRIESTINA: Bianchet, Birtig, Bambini, Benetti, Sgarbossa, Manni, Coti, Catelli (s.t. 35' Montoneri), Spilli (s.t. 23' Zampagna), Canella (s.t. 10' Riccardo), Gubellini. All. Beruatto.
ARBITRO: Manari di Teramo.
NOTE: angoli: 6-3 per la Triestina. Giornata di sole ma ventilata con terreno in condizioni accettabili. Spettatori 4 mila. Ammoniti: Manni, Bambini, Birtig, Campese e Benetti.

BIELLA Pura non lo è mai stata, adesso non è più neanche casta. La Triestina ha scelto davvero il momento più sbagliato per perdere la propria imbattibilità. La squadra alabardata perde a Biella a pochi giorni dal cambio di allenatore, in una fase delicata in cui sarebbe servito un risultato positivo per rassicurare l'ambiente e giustificare la manovra di metà settimana. Ma se ci fossero stati, per assurdo, Lippi o Capello in panchina ieri non sarebbe cambiato gran che. Nessuno sarebbe riuscito a svegliare un'Alabarda che pare sia andata in letargo anticipato. La Biellese, che è la miglior squadra vista finora in C2, non ha fatto altro che ingigantire con la lente i difetti dell'attuale Triestina. Nessuno aveva la pretesa di vedere in campo una formazione completamente trasformata sul piano del gioco nel giro di pochi giorni, ma più aggressiva sì. Invece abbiamo rivisto una squadra frenata, quasi zavorrata, che con il suo comportamento nei primi 45' ha istigato la Biellese a venire avanti. Dovevano giocare alti gli alabardati invece sono rimasti sempre indietro. Dovevano fare pressing e invece l'hanno subito. Dovevano muoversi di più senza palla e invece sono apparsi statici come al solito, tanto da sembrare fuori condizione. Il primo tempo è stato un mezzo disastro: solo un tiro in porta. Una volta in svantaggio, la Triestina allora ha almeno tentato di venire fuori dal suo guscio. Nella ripresa con Zampagna e Riccardo in prima linea, ha quasi chiuso i biellesi nella propria metà campo senza tuttavia far loro male. Solo Zampagna ci ha provato e il portiere in quell'unica circostanza è stato superbo. Nel grigiore assoluto si sono salvati solo il sopra citato Zampagna e Coti. La Biellese ha disputato una grande partita per intensità agonistica e organizzazione di gioco. È una compagine che ricorda il Treviso di due anni fa. Per salire in C1 gli alabardati dovranno fare i conti con i piemontesi dopo che con sé stessi.

Il nuovo allenatore Beruatto ieri ha dovuto ridisegnare la difesa per le assenze di Gambaro e di Notari, che non sono riusciti a recuperare. Dentro allora il giovane Manni, accanto a Benetti. La Triestina nei primi minuti è contratta, deve scollarsi di dosso la tensione degli ultimi giorni. Bianchet al 5' va a vuoto su un angolo di Giannini ma nessun biellese ne approfitta. A Beruatto vengono i capelli dritti tre minuti dopo quando su corner di Passariello Comi, appostato sul primo palo, riesce a correggere la palla di testa verso la porta. La sfera tocca la faccia interna della traversa e torna in campo; Terraneo tenta la deviazione da un metro ma nella mischia Bianchet ce la fa in qualche modo a recuperare il pallone. Al 14' è Ferretti a mettere in allarme il portiere alabardato con una punizione maligna che passa di poco sopra la traversa. La Triestina soffre, c'è poco da fare, il dinamismo e il pressing dei piemontesi. La Biellese passa al 30' con una gran azione tutta di prima avviata da Ferretti dopo una palla persa dagli alabardati. Il centrocampista mette in moto Mandelli sulla sinistra il quale crossa teso in mezzo all'area dove Terraneo colpisce di piatto destro al volo trovando l'angolino.

Prima puntata offensiva dell'Alabarda appena al 37' ma il tiro di Coti è smorzato da un difensore che agevola così l'intervento di Gazzoli. La reazione c'è ma è confusa e improduttiva. Nella ripresa l'allenatore alabardato tenta il tutto per tutto togliendo un centrocampista (Canella) per inserire una punta (Riccardo) passando così dal 4-3-3 al 4-4-2 per quello che contano i numeri. La Triestina acquista un po' di autorità e convinzione ma la Biellese controlla la partita e al 22' Giannini per poco non sorprende Bianchet fuori dai pali con un pallonetto da oltre 30 metri sul quale il portiere vola all'indietro per bloccare. Beruatto svuota l'armadio inserendo Zampagna al posto di Spilli. Al 32' Giannini va via in contropiede e spara di poco sul fondo. Quattro minuti dopo la Triestina costruisce quella che poteva essere l'azione del pareggio: rapido scambio su angolo tra Riccardo e Coti e cross sotto porta dove Zampagna salta più in alto di tutti; sembra gol ma con un prodigioso colpo di reni Gazzoli sventa la minaccia. Sull'altro fronte Rossi può colpire in contropiede ma la sua botta è troppo centrale.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Albinese-Solbiatese	1-0
Biellese-Triestina	1-0
Mestre-Giorgione	1-1
Novara-Cremapergo	0-0
Ospital.-Cittadella	2-1
P. Patria-P. Vercelli	3-1
Sandona'-Leffe	0-0
Varese-Mantova	1-0
Voghera-Pro Sesto	0-0

PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Biellese
Giorgione-Pro Patria
Leffe-Ospitaletto
Mantova-Cittadella
Mestre-Sandona'
Pro Sesto-Albinese
Pro Vercelli-Voghera
Solbiatese-Novara
Triestina-Varese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Biellese	16	7	5	1	1	3	3	0	0	4	2	1	1	9	4	1
Varese	16	7	5	1	1	4	4	0	0	3	1	1	1	9	4	0
Pro Patria	13	7	4	1	2	4	3	0	1	3	1	1	1	8	5	-2
Mantova	11	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	7	5	-2
Giorgione	10	7	2	4	1	3	1	1	1	4	1	3	0	9	5	-2
Triestina	10	7	2	4	1	3	1	2	0	4	1	2	1	7	5	-2
Pro Sesto	10	7	2	4	1	4	1	2	1	3	1	2	0	7	6	-3
Cittadella	10	7	3	1	3	3	2	0	1	4	1	1	2	6	6	-3
Voghera	9	7	2	3	2	4	0	3	1	3	2	0	1	6	5	-4
Mestre	9	7	2	3	2	4	1	3	0	3	1	0	2	6	6	-4
Albinese	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	5	5	-4
Pro Vercelli	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	8	8	-4
Leffe	7	7	1	4	2	3	0	2	1	4	1	2	1	2	3	-4
Solbiatese	7	7	2	1	4	3	1	0	2	4	1	1	2	4	9	-5
Cremapergo	6	7	1	3	3	3	1	1	1	4	0	2	2	5	7	-5
Ospitaletto	6	7	1	3	3	4	1	1	2	3	0	2	1	6	11	-6
Novara	5	7	1	2	4	4	0	1	3	3	1	1	1	1	7	-7
Sandona'	4	7	0	4	3	4	0	4	0	3	0	0	3	2	6	-7

MARCATORI: 7 reti: Baggio (Giorgione); 4 reti: Terraneo (Biellese), Russo (Voghera); 3 reti: Della Giovanna (Mantova), Lunini (Pro Patria), Possanzini (Varese); 2 reti: Pelati (Albinese), Guidetti (Biellese), Zirafa (Cittadella), Sarracino (Cittadella), Gentili (Cremapergo), Martini (Mantova).

DOPOPARTITA Impietosa analisi di Beruatto

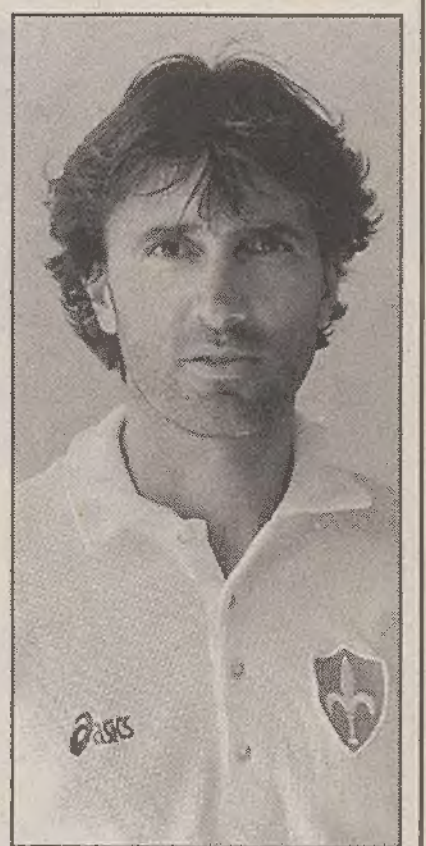
«Squadra troppo rinunciataria e contratta: ora pensiamo a come cambiare mentalità»

Beruatto è perplesso

BIELLA Le solite recite a soggetto del dopo-partita non si addicono al carattere del nuovo allenatore Paolo Beruatto. Quello che pensa e ha da dire lo tira fuori in maniera limpida senza tante perifrasi. «Speravo in un esordio migliore – attacca – invece la squadra mi ha deluso per l'atteggiamento mentale tenuto nel primo tempo. Eravamo rinunciatari e contratti e in queste condizioni non si poteva pretendere di fare risultato. Abbiamo inoltre grossi problemi nella gestione della palla. Problemi che sono tutti emersi. La reazione del secondo tempo è stata più che altro dettata dall'orgoglio. Adesso c'è tantissimo da lavorare. La sosta mi darà una mano perché dobbiamo assolutamente cambiare mentalità. In questi tre giorni avevamo provato alcune nuove soluzioni che poi non sono state messe in pratica. Un black-out totale che non mi so spiegare. Eppure sapevamo perfettamente come gioca la Biellese, ma non abbiamo fatto nulla per metterla in difficoltà. Loro sono più aggressivi e meglio organizzati di noi. In definitiva hanno meritato i tre punti». Al tecnico alabardato brucia anche il gol subìto. Brucia il modo in cui è scaturito l'1-0: l'azione del gol che abbiamo incassato è partita da un contrasto perso a metà campo. Può sembrare una stupidaggine ma sono questi piccoli episodi a determinare poi una partita».

L'amministratore delegato Angelo Zanoli sposa la tesi dell'allenatore: «In pochi giorni non si potevano fare miracoli. Ora dobbiamo diventare più aggressivi e cattivi. Ci vuole anche più determinazione. Abbiamo perso due mesi di lavoro e ora dobbiamo recuperarli. Beruatto ha la nostra piena fiducia. Se necessario interverremo sul mercato. La Biellese comunque è una bella realtà».

Il portiere Bianchet tenta una timida difesa d'ufficio: «Forse sentivamo un po' troppo questa partita, ma non ho visto una Triestina rinunciataria. Abbiamo ballato nei primi 20 minuti, è vero, ma avevamo di fronte un avversario molto quadrato». Mirko Gubellini è più realista: «Evidentemente abbiamo dei problemi, ora dobbiamo risolverli durante la sosta assieme al nostro allenatore. La Biellese nel primo tempo ci ha veramente messo in difficoltà. Sono comunque convinto che ne verremo fuori».

Zampagna se ne va zoppicando per una botta presa appena entrato: «Dopo aver colpito di testa ho istintivamente alzato le mani per esultare. Quando ho visto che il portiere l'aveva presa me le sono messe tra i capelli. Anche se pareggiavamo cambiava poco o nulla. Dobbiamo assolutamente migliorare».

In sala-stampa c'è un signore in jeans che assomiglia molto al cantautore Simon Garfunkel. È uguale. Ma invece è l'allenatore della Biellese Roberto Bacchin, ex gloria granata come Beruatto. Il tecnico piemontese fa professione di modestia imitando Guidolin: «Una vittoria storica, i ragazzi mi hanno fatto un bel regalo per il mio compleanno. Battere la Triestina per noi è un fatto eccezionale. Tuttavia non bisogna montarsi la testa. Certo che se la Triestina manda via un allenatore come Marchioro qualche problema dovrà pur averlo, ma non sono affari miei».

Maurizio Cattaruzza

LA NOTA

Il cambio di allenatore non ha inciso sul rendimento della squadra

Un'Alabarda aristocratica, incapace di fare pressing

La solita Triestina, per ora né migliore né peggiore di quella di Pippo Marchioro. La squadra alabardata non ha fatto niente per rendere più indolore il cambio d'allenatore. Ed è per questo che forse Beruatto si sente un po' tradito. Da giovedì a ieri non poteva certo cambiare i connotati della squadra, ma lui stesso aveva promesso un'Alabarda più battagliera e vivace. E invece la Triestina non ha saputo cambiare marcia. La sconfitta è stata la logica conseguenza di questo comportamento. Allo stadio «Lamarmora» si è vista la differenza che passa tra una vera squadra e una che deve appena diventarlo. Nessuno rema contro il nuovo tecnico, che anzi gode del pieno gradimento dello spogliatoio, tuttavia i giocatori hanno uno strano modo per manifestarlo. Questa squadra ha un atteggiamento aristocratico che non è per nulla giustificato dai fatti. Dodici fiale di aggressività e altrettante di umiltà è la cura che adesso l'aspetta. Sul piano puramente tattico il modulo con una punta centrale e due esterni, che in teoria dovevano essere supportati da tre centrali, non ha sortito gli effetti desiderati perché Coti e Gubellini sono stati costretti a giocare troppo bassi lasciando in balìa della difesa avversaria il povero Spilli. I centrocampisti, infine, non sono riusciti quasi mai a far viaggiare la palla con una certa velocità difettando anche in fase di interdizione come nell'episodio del gol (un contrasto perso). E il pressing alto? Per questa Triestina è ancora un'utopia. Beruatto ora dovrà soprattutto fare un lavaggio di cervello a questa squadra, un lavoro che non sarà semplice. La sosta e qualche rinforzo sono i suoi possibili alleati.

m.c.

Bianchet	5,5
Birtig	5
Bambini	5
Benetti	5,5
Sgarbossa	5
Manni	5,5
Coti	6
Catelli	5,5
(Montoneri)	s.v.
Spilli	5
(Zampagna)	6
Canella	5
(Riccardo)	5,5
Gubellini	5

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Baracca-Tolentino	1-1	Arezzo-Iperzola
Iperzola-Spezia	0-1	Castel S.P.-Pontedera
Maceratese-Castel S.P.	0-0	Fano-Baracca
Pontedera-Arezzo	1-0	Pisa-Spal
Spal-Torres	2-0	Rimini-Vis Pesaro
Tempio-Pisa	3-0	Torres-Viterbese
Viareggio-Rimini	0-0	Spezia-Viareggio
Vis Pesaro-Teramo	0-0	Teramo-Maceratese
Viterbese-Fano	1-0	Tolentino-Tempio

LA CLASSIFICA						
Spal	18	7	6	0	1	12	3
Viterbese	16	7	5	1	1	14	10
Viareggio	11	7	3	2	2	12	7
Pisa	11	7	3	2	2	6	6
Teramo	11	7	3	2	2	8	10
Baracca	10	7	3	1	3	10	7
Rimini	10	7	2	4	1	9	6
Arezzo	10	7	3	1	3	5	6
Spezia	9	7	2	3	2	8	9
Pontedera	8	7	2	2	3	11	11
Castel S.P.	8	7	1	5	1	8	8
Tolentino	8	7	1	5	1	6	6
Vis Pesaro	8	7	2	2	3	5	6
Maceratese	7	7	2	1	4	5	7
Fano	7	7	1	4	2	5	8
Torres	6	7	1	3	3	7	12
Tempio	5	7	1	2	4	4	8
Iperzola	5	7	1	2	4	4	9

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Frosinone	1-1	Astrea-Albanova
Avezzano-Chieti	1-0	Benevento-Catania
Catania-Catanzaro	2-2	Bisceglie-Olbia
Cavese-Marsala	0-4	Castrovillari-Sora
Crotone-Astrea	3-0	Catanzaro-Crotone
Olbia-Castrovillari	1-1	Chieti-Tricase
Sora-Juveterranova	1-0	Frosinone-Avezzano
Trapani-Benevento	1-1	Juveterranova-Cavese
Tricase-Bisceglie	0-2	Marsala-Trapani

LA CLASSIFICA						
Benevento	13	7	4	1	2	10	6
Trapani	12	7	3	3	1	7	4
Sora	12	7	3	3	1	6	4
Avezzano	12	7	3	3	1	5	4
Marsala	11	7	3	2	2	12	6
Castrovillari	11	7	3	2	2	10	7
Olbia	11	7	3	2	2	9	7
Catania	10	7	2	4	1	8	6
Crotone	10	7	3	1	3	8	6
Catanzaro	9	7	2	3	2	9	9
Tricase	9	7	2	3	2	10	11
Frosinone	8	7	2	2	3	6	8
Chieti	7	7	2	1	4	7	9
Albanova	7	7	1	4	2	7	11
Juveterranova	6	7	1	3	3	6	8
Bisceglie	6	7	1	3	3	5	7
Cavese	6	7	1	3	3	7	13
Astrea	6	7	1	3	3	5	11

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Como	0-1	Brescello-Livorno
Alzano-Siena	3-1	Cesena-Carpi
Carpi-Modena	0-2	Como-Pistoiese
Carrarese-Brescello	1-1	Cremonese-Alzano
Lecco-Cremonese	1-1	Fiorenzuola-Lecco
Livorno-Lumezzane	3-0	Lumezzane-Saronno
Montevarchi-Cesena	0-2	Modena-Montevarchi
Pistoiese-Prato	1-0	Prato-Carrarese
Saronno-Fiorenzuola	0-0	Siena-Alessandria

LA CLASSIFICA						
Livorno	21	7	7	0	0	16	3
Cesena	17	7	5	2	0	6	0
Como	13	7	3	4	0	8	3
Cremonese	13	7	4	1	2	11	8
Brescello	11	7	2	5	0	6	4
Lecco	10	7	2	4	1	5	4
Alzano	9	7	2	3	2	7	7
Fiorenzuola	8	7	1	5	1	4	4
Modena	8	7	2	2	3	6	7
Pistoiese	8	7	2	2	3	4	6
Carrarese	6	7	1	3	3	7	9
Prato	6	7	1	3	3	5	7
Lumezzane	6	7	1	3	3	7	10
Carpi	6	7	1	3	3	6	13
Saronno	5	7	0	5	2	3	5
Montevarchi	5	7	0	5	2	7	10
Alessandria	4	7	0	4	3	6	9
Siena	4	7	0	4	3	3	8

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Cosenza	1-0	Ascoli-Fermana
Avellino-Atl. Catania	1-1	Atl. Catania-Palermo
Fermana-Giulianova	0-2	Battipagliese-Savoia
Juve Stabia-Casarano	2-0	Casarano-Turris
Lodigiani-Ascoli	2-1	Cosenza-Nocerina
Nocerina-Battipagliese	3-0	Giulianova-Acireale
Palermo-Ternana	0-1	Gualdo-Ternana
Savoia-Gualdo	0-1	Ischia-Juve Stabia
Turris-Ischia	1-2	Lodigiani-Avellino

LA CLASSIFICA						
Cosenza	14	7	4	2	1	9	3
Juve Stabia	14	7	4	2	1	9	5
Nocerina	13	7	4	1	2	9	5
Ternana	13	7	3	4	0	5	2
Ischia	13	7	4	1	2	6	6
Gualdo	12	6	4	0	2	6	6
Savoia	11	7	3	2	2	4	3
Lodigiani	9	6	2	3	1	8	6
Palermo	8	7	2	2	3	5	6
Acireale	8	7	2	2	3	4	5
Avellino	8	7	2	2	3	6	8
Fermana	8	7	2	2	3	5	8
Battipagliese	8	7	2	2	3	7	12
Giulianova	7	7	2	1	4	6	6
Turris	6	7	1	3	3	7	8
Ascoli	6	7	1	3	3	6	8
Atl. Catania	5	7	1	2	4	5	6
Casarano	5	7	1	2	4	5	9

PROSSIMI AVVERSARI

La squadra di Roselli si libera anche del Mantova e rimane al vertice della classifica

E adesso il Varese fa decisamente paura

Varese	1
Mantova	0

MARCATORE: 14' p.t. Sala.
VARESE: Brancaccio, De Stefani (6' s.t. Dondo), Citterio, Borghetti, Polotti, Terni, Tutone, Angeloni, Sala, Porro (19' s.t. Gheller), Possanzini (25' s.t. Cavicchia). A disp.: Grassi, Gorini, Nichetti, Malaguti. All.: Roselli.
MANTOVA: Bellodi, Liberati, Martini, Lillo (12' s.t. Frutti), Lampugnani (21' s.t. Leotta), Perini, Nistri, Trentini, Della Giovanna, Ferrari (28' s.t. Avanzi), Prete. A disp.: Marini, Consoli, Tenzon, Soave. All.: Agostinelli.
ARBITRO: Alvino di Salerno.
NOTE - Spettatori 2000 circa. Ammoniti: Possanzini, Sala, Tutone, Leotta. Espulsi: 33' s.t. Liberati. Scontri tra le forze dell'ordine e i tifosi del Mantova.

VARESE Una gran bella partita! Soprattutto nel primo tempo dove le due squadre danno fondo a tutte le energie per guadagnarsi la vetta della classifica. Dopo soli 40 secondi il Mantova sfiora il gol. Affondo di Nistri sulla destra, cross per il colpo di testa di Della Giovanna e palla che finisce sui legni della porta. Un altro minuto e Brancaccio respinge di pugno una punizione di Martini. Al 5' Porro gira dalla sinistra una palla che Bellodi alza sulla traversa. Ora è il Varese che attacca. Sala colpisce al volo dal dischetto e sbaglia incredibilmente, ma si farà perdonare poco dopo. Citterio taglia il campo pescando De Stefani sulla destra, fiondata del difensore che colpisce l'incrocio dei pali, arriva Sala e anticipa tutti con un gran diagonale. Al 42' sempre del primo tempo Tutone potrebbe chiudere il conto: tiro di collo pieno dal limite dell'area con palla che finisce sulla traversa, arriva Sala ma non ne approfitta.

TROFEO BERRETTI

Seconda sconfitta consecutiva della Triestina di Verbich

Anche Cittadella fa il pieno

Triestina	0
Cittadella	2

MARCATORI: 5' p.t. Astuni, 25' Rostellato.
TRIESTINA: Percich, Prisco (dal 20' Verdi), Bertocchi, Stocca, Velner, Gemiti, Drioli, Princivalli, Pertot (dal 35' s.t. Bossi), Carola (dal 35' s.t. Folla), Nicolosi. All. Verbich.
CITTADELLA: Lombardo, Bertocco, Mezzalira, Restelli, Cogno, Baù (dal 10 s.t. Quartullo), Mattei (dal 5' s.t. Zordan), Cherubin, Astuni (dal 14' s.t. Cestara), Lago, Rostellato. All. Bresolin.
ARBITRO: Semolich di Monfalcone.

TRIESTE La giovane alabarda ci ricasca. Seconda partita in casa e seconda sconfitta con il risultato più «classico». E le modalità del rovescio sono più o meno le stesse che avevano caratterizzato il primo k.o. Cittadella subito in vantaggio, grazie a una papera difensiva alabardata e alla prontezza dell'aitante centravanti Astuni, e partita chiusa già al 25' da una punizione a filo d'erba del veneto Rostellato. Nel mezzo, un altro paio di brividi procurati all'esordiente Percich dagli avanti ospiti e un'occasione sprecata da Drioli (a un metro dalla linea di porta) che ha vanificato il «rientro immediato». Quel che è cambiato, rispetto al copione già visto al Grezar due settimane orsono, è stato il «dopo 0-2». Quantomeno sabato pomeriggio gli uomini di Verbich in campo hanno messo un po' d'anima. Una foga tale da provocare le espulsioni dell'allenatore alabardato e del difensore Bertocchi. Oltre che a un paio di occasioni vanificate da altrettanti rigori negati e a una staffilata di Drioli che ha spento i sogni di riscossa lambendo il palo.

Alessandro Ravalico

LA PARTITISSIMA

Mestre e Giorgione, un derby senza sussulti, un pari gradito

Mestre	1
Giorgione	1

MARCATORI: 14' p.t. Tollardo (G); 41 p.t. Mariniello (M).
MESTRE: Cima, Antinori, Scozzi, Mariniello, Siviero, Vianello, Berdan (44' s.t. Spinale), Scarpa, Marino, Derenzin, Grassi. A disp.: Tonella, Molinari, Mori, Pasticcio, Ianello. All.: Dal Fiume.
GIORGIONE: Fortin, Daniel, Belardinelli, Marchetto, Ossari, Carpini, Dalle Nogare (36' s.t. Zanotto), Conte, Baggio, Mantovani, Tollardo (29' s.t. Zalla). A disp. Marin, Groppi, Movilli, Labadessa. All.: Capuzzo.
ARBITRO: Verucci 6,5.
NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti Scarpa, Grassi, Ossari, Carpini, Baggio. Angoli 4-3 per il Mestre.

MESTRE Nuove divise ma spesso ritornello per il Mestre: sterilità offensiva. Il presidente arancionero aveva trovato la medicina, cambiare la coppia d'attacco; poi però ci ha ripensato lasciando dietro di sé solo polemiche. L'avviod i partita non è stato dei migliori, già dopo quattordici minuti il Giorgione conduceva la gara grazie alla rete di Tollardo che raccoglieva una conclusione ravvicinata di Baggio, su cross basso di Dalle Nogare. Non riusciva a reagire il Mestre: il primo tiro giunge al 34' ad opera di Derenzin. Gli ultimi 5 minuti del primo tempo sono veramente scoppiettanti: al 41' punizione di Marino, dal lato più piccolo dell'area di rigore, millimetrica per la testa di Mariniello; la palla sbatte sul palo e termina in rete.

Gli arancioneri gasati dal gol non mollano e Berdan due minuti dopo per poco non raddoppia. La ripresa è totalmente priva di emozioni e giocata molto a centro campo; i due portieri si sono dovuti preoccupare solo dei cross venuti dalle fasce. Da annotare la rete annullata per fuori gioco a Mariniello. Il Giorgione si è dimostrata squadra quadrata ben impostata e dalle buone individualità.

CALCIO SERIE D La superiorità dei veneti è stata tale che in pratica non si è vista competizione

Cormonese rullata dal Martellago

L'unico successo è della Sanvitese, in casa del Forlì - Pareggia il Pordenone

Cormonese 0
Martellago 2

MARCATORI: 15' e 1' s.t. Bisso.
CORMONESE: Fabbro, , Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabbro, Spessot, Scridel (10' s.t. Costantini), Meroni (40' s.t. Bertolutti), Francioni (13' s.t. Feresin), Favero, Carpin. All. Manfredini.
MARTELLAGO: Novello, Cuccato, Semenzato, Bertan, Martignon , Tagliapietra R., Serafini (36' s.t. Turrin), Scarpa, Bisso, Barbieri (30' s.t. Tagliapietra L.), Spolaore. All. Fonti.
ARBITRO: Caccia di Busto Arsizio.
NOTE: calci d'angolo 2-2; ammoniti Favoni e Martignon. Espulso Del Fabbro. Infortunato Meroni.

CORMONS Non c'è stata gara fra Cormonese e Martellago, tanta la superiorità dei veneti. Irriconoscibili i cormonesi rispetto alla vittoria sul Pordenone, senza gioco e senza determinazione. Nemmeno la buona sorte è stata tenera con i grigiorossi, che hanno subito lo 0-1 alle prime battute il secondo gol al primo minuto della ripresa. Meritata comunque la vittoria del Martellago, che ha sovrastato i cormonesi grazie a una perfetta organizzazione di gioco in ogni parte del campo. Mescolava le carte Manfredini, per sopperire all'assenza di Di Benedetto di Pinatti, spostando Hadzic a centrocampo. Proprio il giocatore bosniaco assesta una palla buona con la difesa veneta in contropiede ma non riesce a controllare e l'azione sfuma. Al primo affondo il Martellago passa: discesa di Semenzato sulla sinistra fin sul fondo da dove crossa, i difensori cormonesi non riescono a intercettare e Bisso devia in rete. Il gol manda in affanno i cormonesi, che si ostinano in infruttuosi lanci a scavalcare il centrocampo. Cresce così il Martellago, che insidia la porta cormonese al 31' con la punizione di Scarpa parata da Fabbro e al 39' con una deviazione di Bisso sul fondo. Se i cormonesi pensano di rimontare il gol nella ripresa, ecco servito il raddoppio: Bisso, sul filo del fuorigioco, si invola verso Fabro battendolo con un violento tiro da un paio di metri fuori dall'area. È il colpo del k.o. per una Cormonese che non ci mette nemmeno la rabbia. Il primo e unico tiro dei cormonesi nella porta veneta lo scocca Meroni al 7', ma Novello è pronto a deviare. Ancora Bisso spreca al 16' il terzo gol solo davanti a Fabbro, e Meroni al 28' trova la deviazione di testa ma il tiro è debole e Novellato para.

Claudio Femia

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adriese-Pievigina	1-1	Bassano-Cormonese
Argentana-Bassano	1-1	Faenza-Forli'
Caerano-Porto Viro	0-1	Martellago-Pordenone
Forli'-Sanvitese	0-2	Pievigina-Argentana
Pordenone-Faenza	1-1	Porto Viro-S.Lucia
S.Lucia-Rovigo	0-1	Rovigo-Adriese
Cormonese-Martellago	0-2	Santarcang.-L.Luparense
Imolese-Santarcang.	1-1	Sanvitese-Imolese
L.Luparense-Tamai	3-0	Tamai-Caerano

CLASSIFICA

Faenza	15	7	4	3	0	14	5	2
Imolese	14	7	4	2	1	12	9	-1
Martellago	12	7	4	0	3	13	10	-1
Pievigina	11	7	2	5	0	10	5	-2
Pordenone	11	7	3	2	2	10	8	-4
Adriese	10	7	3	1	3	14	11	-5
Santarcang.	10	7	2	4	1	6	4	-3
Sanvitese	10	7	2	4	1	6	4	-3
Porto Viro	10	7	3	1	3	10	9	-3
Caerano	10	7	3	1	3	9	8	-5
Bassano	10	7	2	4	1	5	5	-3
Rovigo	10	7	3	1	3	9	10	-3
S.Lucia	9	7	2	3	2	7	6	-6
L.Luparense	7	7	2	1	4	9	11	-8
Cormonese	7	7	2	1	4	5	13	-8
Forli'	5	7	1	2	4	2	7	-10
Argentana	5	7	1	2	4	6	13	-10
Tamai	3	7	0	3	4	3	12	-10

Meroni (Cormonese), sostituito al 40' del secondo tempo

Pordenone 1
Faenza 1

MARCATORI: al 19' Carta, al 37' Locatelli.
PORDENONE: Blanzan, Arcaba, Rigo, Campaner, Canzian, Fabbro (Benini), Benetti, Dal Col, Locatelli (Scodeller), Padovani, Brustolin. All. Frutti.
FAENZA: Turchi, Farabegoli, Lasi, Cortini, Bertozzi A. (Calderoni), Foschi, Nicolini (Bertozzi J.), Poggi, Protti, Carta, Mollica. All. Gabella.
ARBITRO: Giacchero di Pinerolo.
NOTE: angoli 5-5, ammoniti Arcaba, Lasi, Cortini.

PORDENONE La marcia della capolista Faenza subisce un rallentamento a opera di un volitivo Pordenone. I ramarri non rinunciano al consueto 4-4-2 mentre il Faenza presenta un 4-3-1-2. Le prime due conclusioni sono di marca pordenonese. Brustolin e Arcaba ci provano ma non creano seri grattacapi al portiere. Poi il crescendo degli ospiti. Carta detta il ritmo a centrocampo e trova il modo di realizzare il gol del vantaggio. Il faentino riceve palla a centrocampo, guadagna il limite e dopo aver dialogato con Mollica fredda Blanzan con un rasoterra. La replica del Pordenone è piuttosto confusa ma partorisce una ghiotta occasione per Padovani, botta del bomber che finisce a lato. Il pareggio il Pordenone lo agguanta con un'azione di contropiede: lancio millimetrico di Dal Col e diagonale di sinistro, imprendibile per Turchi, di Locatelli. Il pareggio rinfranca i padroni di casa e nella ripresa la musica è diversa. Locatelli e Padovani vanno vicini al raddoppio in apertura e intorno alla mezz'ora è ancora Locatelli a mettersi in evidenza; la sua conclusione ravvicinata viene però contratta dall'intervento di Turchi.

Claudio Fontanelli

Forlì 0
Sanvitese 2

MARCATORI: s.t. 3' e 19' Cinello.
FORLÌ: Fabbri, Lorenzi, Nanni, Ceramicola, Donelli, Calderoni, Mannu, Bettini, Paganelli, Lunerti, Medri (1' s.t. Ghetti), Pazzaglia. All.: Zanetti.
SANVITESE: Ciganotto, Cabassi, Casin, Depangher, Dorigo, Nuti, Zoff, Trangoni, Cinello, Giro (31' p.t. Rovigo), Lancerotto. All. Piccoli.
ARBITRO: Laguzzi di Novi.
NOTE: Ammoniti Lorenzi, Ceramicola, Donelli, Calderoni, Paganelli. Espulso Depangher per doppia ammonizione. Partita sospesa per dieci minuti a causa di una violenta grandinata. Angoli 8-3.

FORLÌ Prima vittoria esterna della Sanvitese, la seconda della stagione per la formazione di mister Piccoli. Anche se ridotta in dieci per l'espulsione dopo ventiquattro minuti di gioco di Depangher per doppia ammonizione e su di un campo pantanoso e pesantissimo a causa della pioggia persistente, la Sanvitese ha fatto sua la posta in palio con una gara accorta. Tutto nella ripresa, quando aveva esaurito la blanda pressione del primo tempo e dopo aver gestito senza affanni la partita. La Sanvitese esce fuori e tiene in scacco il Folrì che non riesce a sfruttare la superiorità.
Protagonista indiscusso degli uomini di Piccoli il centravanti Cinello, autore delle due reti vincenti, aiutato però vistosamente da due «papere» del portiere romagnolo, incappato in una giornata decisamente da dimenticare. Una sconfitta secca e inappellabile per il Forlì che fa vedere ben poco, alla quarta sconfitta e finito in brutte acque. La Sanvitese con questa vittoria conferma l'inizio di campionato confortante e continua a macinare punti, in una posizione di centro classifica.

Luparense 3
Tamai 0

MARCATORI: p.t. 6' Memo, 20' Volpato; s.t. 17' memo rig.
LUPARENSE: Pavanello, Mason (37' p.t. Reffo), Cecchin, Tartaro, Guidolin, Simonetto, Bizzotto, Moro, Volpato (34' s.t. Tarraran), Memo (26' s.t. Ballan), Vanzo. 12 De Bernardin, 15 Ljubisic, 16 Cavinato. All.: Giacomazzo.
TAMAI: Ferrati, Piccinin, Della Zotta, Giordano, Salatin, De Marchi, Follador (17' s.t. Mussoletto), Zanardo, Bortolin (9' s.t. Padoan), Fabris (35' p.t. Bellinazzi), Lepore, 13 Siciliano, 14 Perin, 15 Perosa, 16 Amadio. All.: Moran.
ARBITRO: Marzi di Lucca.
NOTE: ammoniti Guidolin, Follador, Tartaro, Zanardo e Moro. Espulso Ferrati per fallo da ultimo uomo. Calci d'angolo: 4-2 per il Tamai.

S. MARTINO DI LUPARI La Luparense si aggiudica lo scontro diretto della bassa classifica. La partita diventa subito difficile per il Tamai: sono trascorsi 6' dal fischio iniziale quando Memo è rapidissimo nell'approfittare di un' indecisione di De Marchi, rubare palla e mettere alle spalle di Ferrati per il gol dell'1-0. Passano 10' e la Luparense va di nuovo in gol grazie a un colpo di testa di Moro, ma l'arbitro annulla per un fallo dello stesso attaccante. È solo questione di tempo, perché il 2-0 arriva puntuale al 20', con Volpato a depositare in rete superando anche Ferrati dopo aver raccolto un preciso lancio di Cecchin. A inizio ripresa è ancora il centravanti di casa Volpato a decidere le sorti dell'incontro: prima costringe il portiere Ferrati a un intervento che gli costa l'espulsione (8'), poi viene nuovamente messo giù in area dal nuovo entrato Padoan. Dal dischetto, Memo fissa il risultato sul 3-0.

JUNIORES REGIONALI

Monfalcone e Manzanese sempre a punteggio pieno

TRIESTE Seconda sconfitta casalinga consecutiva per il San Sergio, costretto a cedere i tre punti anche alla Sangiorgina allenata dal responsabile della rappresentativa regionale Walter Franzot. «Abbiamo iniziato subito in salita – spiega il dirigente del San Sergio, Riccardi – subendo al 3' il gol di Nentil per un pasticcio difensivo. Poi poco reattivi, poco lucidi, poco attenti, tante occasioni sciupate e a anche un po' di presunzione». Euforia, invece, in casa della Sangiorgina, unica compagine rimasta ad inseguire a tre punti la coppia Manzanese-Monfalcone ancora a punteggio pieno. «La mia è una squadra composta da cinque '81 e due '82 – spiega Franzot –, la politica della società è di inserire i giovani subito in prima squadra (cinque juniores sono già nella rosa). L'impegno con la rappresentativa non mi porta via molto tempo – racconta Franzot – anche perché i giocatori li seguo da tanti anni, da quando facevo l'osservatore del Milan. Rimango quindi a San Giorgio, in un campionato dove è prematuro dire che la Manzanese ha già vinto; il Sevegliano è una buona squadra ma è partita male, mentre il Monfalcone non lo conosco».

Un brutto Ronchi è costretto a cedere i tre punti (2-1) alla Pro Gorizia segnando solamente con Bolcovic, mentre il Monfalcone espugna (1-0) San Canzian con la rete di Della Rocca. I monfalconesi hanno chiuso il primo tempo senza reti, sbagliando tanti gol e rischiando anche di venire colpiti in contropiede dagli avversari. Partita difficile per la Manzanese che riesce a domare l'Itala per 1-0 (Marco Trevisan) al termine di un incontro giocato male dalla squadra di Sabot. «Hanno segnato su punizione con l'unico tiro della partita – racconta il dirigente dell'Itala, Zolia – meritavamo il pareggio. La Manzanese ha picchiato parecchio tanto che Ceccotti e Letich sono dovuti uscire per infortunio». Ritorna il carattere del Ponziana che, sotto per 2-0 a Pro Romans, sbaglia un rigore con Chmet ma chiude la partita 4-2 (Schrey, Argenti, Odorino, d'Aquino). I veltri, pur giocando a sprazzi, hanno fatto un gran recupero dimostrando un netto miglioramento. Niente da fare, invece, per il Muggia trafitto per 3-0 (Filippi e doppietta di Ceccotti) dal Sevegliano. Colomban del Muggia ha sottolineato il carattere dei suoi giocatori ancora troppo deboli di carattere e facili alle ingenuità, mentre l'allenatore ospite Sabot ha sottolineato la superiorità della sua squadra, favorita anche da un'espulsione degli avversari. Prova convincente del San Luigi che batte 3-1 il Capriva con i gol di Bosco e la doppietta di Glavina; mentre gli ospiti hanno risposto con Gricu colpendo anche un palo. Infine la travolgente vittoria del Rivignano sulla Juventina (9-1) dopo un inizio in salite per i padroni di casa salvati dal portiere Clarotti. De Monte, Gori, Paroni, doppietta di Bertoli e tripletta di De Nicolò le firme della vittoria del Rivignano, cui ha risposto Costa della Juventina.

Pietro Comelli

Slama (di spalle) e Balzano, centrocampisti del Ponziana.

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Pozzuolo	0-0
Fontanafredda-Tavagnacco	8-0
Gemonese-Pro Aviano	2-0
Porcia-Tolmezzo	0-1
Pro Fagagna-Codroipo	3-1
Spilimbergo-Juniors	5-0
Tricesimo-Basaldella	3-1
Riposa: Bearzicol.	

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Bearzicol.
Codroipo-Tricesimo
Tavagnacco-Spilimbergo
Pozzuolo-Fontanafredda
Pro Aviano-Porcia
Juniors-Gemonese
Tolmezzo-Pro Fagagna
Riposa: Azzanese

CLASSIFICA

Tolmezzo	12	5	4	0	1	14	5
Fontanafredda	11	5	3	2	0	15	5
Spilimbergo	10	5	3	1	1	11	4
Tricesimo	10	4	3	1	0	9	3
Pozzuolo	7	4	2	1	1	9	4
Pro Fagagna	7	4	2	1	1	6	6
Gemonese	7	5	2	1	2	8	9
Juniors	7	5	2	1	2	8	12
Porcia	5	5	1	2	2	4	5
Codroipo	5	5	1	2	2	8	10
Pro Aviano	5	5	1	2	2	5	11
Basaldella	3	5	1	0	4	5	11
Tavagnacco	3	4	1	0	3	3	12
Bearzicol.	2	4	0	2	2	5	7
Azzanese	2	5	0	2	3	6	12

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Manzanese-Itala S.marco	1-0
Muggia-Sevegliano	0-3
Pro Romans-Ponziana	2-4
Rivignano-Juventina	9-1
Ronchi-Pro Gorizia	1-2
S.Canzian-Monfalcone	0-1
S.Sergio-Sangiorgina	0-1
San Luigi-Capriva	3-1

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Ronchi
Capriva-Muggia
Itala S.marco-San Luigi
Juventina-S.Canzian
Manzanese-Sangiorgina
Ponziana-Rivignano
Pro Gorizia-S.Sergio
Sevegliano-Pro Romans

CLASSIFICA

Manzanese	15	5	5	0	0	14	0
Monfalcone	15	5	5	0	0	12	3
Sangiorgina	12	5	4	0	1	7	4
Ronchi	10	5	3	1	1	10	8
S.Sergio	9	5	3	0	2	13	7
San Luigi	8	5	2	2	1	9	7
Sevegliano	8	5	2	2	1	7	8
Muggia	7	5	2	1	2	8	8
Rivignano	6	5	2	0	3	14	8
Ponziana	6	5	1	3	1	8	7
Pro Gorizia	6	5	2	0	3	5	7
Itala S.marco	4	5	1	1	3	5	7
S.Canzian	4	5	1	1	3	5	10
Capriva	1	5	0	1	4	3	8
Pro Romans	0	4	0	0	4	3	12
Juventina	0	4	0	0	4	1	20

ALLIEVI REGIONALI

San Giovanni, solo un punto Ponziana affonda fuori casa

TRIESTE Il Ponziana affonda clamorosamente in casa della Sangiorgina sepolta da una coltre di ben otto reti. Questo il dato di rilievo legato alla quinta giornata del campionato regionale allievi. Per i veltri la classica giornata da archiviare al più presto, senza troppe attenuanti; per la Sangiorgina sono andati a bersaglio Raise, Turchetti e doppiette di Sannese, Varutti e Bonutto. Nel girone A nessuna triestina ha assaporato il successo. Il San Giovanni è riuscito ad arraffare un punto prezioso quanto insperato pareggiando nelle battute finali in casa della Sanvitese: «Un punto preso per i capelli – ammette il tecnico Podgornik – ci siamo espressi male anche se contro una squadra di valore». I rossoneri hanno acciuffato il punto grazie a due punizioni esemplari scagliate da Marinelli e Degrassi. Un punto in sacco anche per il San Sergio (0-0) sul terreno della Cormonese.

Spartizione della posta tra il Bearzi Colugna e il Pordenone, un pareggio (0-0) dominato da una eccessiva tensione su entrambi i fronti. La Sacilese torna al successo espugnando il campo dell'Aurora (1-2). A bersaglio Zambon su calcio di rigore, raddoppio di testa di Peruch, accorcia le distanze Poracin. Una doppietta di Snidar consente all'Aquileia di piegare il Tolmezzo; gara molto combattuta con il Tolmezzo superiore sotto il profilo atletico e l'Aquileia forte ancora della buona vena di Sgubin. La Pro Fagagna raccoglie i tre punti a spese dell'Itala San Marco (3-1) a cui non sono bastate le prodezze del portiere Garoffi. Nel girone B perdura il discreto momento ad appannaggio del San Luigi.

Ieri i biancoverdi di Tremul hanno banchettato in quel di Ronchi (2-1). Isontini in vantaggio con Fedel ma pronta replica dei sanluigini con Mocchi a cui seguivano le stoccate di Angiolini e Pesamosca; nella ripresa poker di Cisternino e guizzo dell'onore del Ronchi con Devetti.

Anche la Triestina riporta un successo targato in trasferta e ottenuto a spese dello Spilimbergo (1-2). Nonostante i tre punti in saccoccia, giunti con una doppietta di Tramarin, il tecnico Muiesan appare perplesso: «Troppi errori ancora – sostiene l'allenatore degli alabardati – qualche errore forse anche da parte dell'arbitro (ben tre reti annullate) ma soffriamo troppo inutilmente». Il Muggia torna da Maniago con le pive nel sacco (2-1). Anche i rivieraschi accusano la consueta sequela di errori e a nulla è valsa la prodezza di Stefanini. Anzolin e Tittonel stendono per il Monfalcone la Manzanese mentre l'Ita Palmanova fa bisboccia (4-0) contro il Codroipo mandando a bersaglio Paride, Fabbris, Del Zotto e Segat.

Francesco Cardella

Gli allievi del San Luigi che disputano il torneo regionale.

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Bearzicolugna-Pordenone	0-0
Aurora-Sacilese	1-2
Sangiorgina-Ponziana	8-0
Pro Fagagna-Itala S.Marco	3-1
Sanvitese-San Giovanni	2-2
Aquileia-Tolmezzo	2-1
Cormonese-San Sergio	0-0
San Canzian-Union 91	1-0

PROSSIMO TURNO

San Sergio-San Canzian
Tolmezzo-Cormonese
San Giovanni-Aquileia
Itala S.Marco-Sanvitese
Ponziana-Pro Fagagna
Sacilese-Sangiorgina
Pordenone-Aurora
Union 91-Bearzicolugna

CLASSIFICA

San Giovanni	11	5	3	2	0	10	3
San Canzian	11	5	3	2	0	8	4
Sangiorgina	10	5	3	1	1	15	7
Pordenone	10	5	3	1	1	9	3
Tolmezzo	10	5	3	1	1	12	8
Bearzicolugna	10	5	3	1	1	8	5
Sacilese	10	5	3	1	1	6	3
Sanvitese	8	5	2	2	1	20	13
Pro Fagagna	7	5	2	1	2	7	6
Aquileia	6	5	2	0	3	7	10
Union 91	4	5	1	1	3	5	8
San Sergio	4	5	1	1	3	8	13
Aurora	4	5	1	1	3	5	11
Ponziana	4	5	1	1	3	7	16
Cormonese	2	5	0	2	3	3	9
Itala S.Marco	0	5	0	0	5	4	15

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Ronchi-San Luigi	2-4
Maniago-Muggia	2-1
Ancona-Pro Gorizia	1-3
Valvasone-Fontanafredda	0-4
Sevegliano-Donatello	1-5
Ita Palmanova-Codroipo	4-0
Monfalcone-Manzanese	2-1
Spilimbergo-Triestina	1-2

PROSSIMO TURNO

Manzanese-Spilimbergo
Codroipo-Monfalcone
Donatello-Ita Palmanova
Fontanafredda-Sevegliano
Pro Gorizia-Valvasone
Muggia-Ancona
San Luigi-Maniago
Triestina-Ronchi

CLASSIFICA

Ita Palmanova	15	5	5	0	0	29	5
Donatello	13	5	4	1	0	17	5
Pro Gorizia	13	5	4	1	0	14	7
Codroipo	12	5	4	0	1	10	8
San Luigi	9	5	2	3	0	14	10
Fontanafredda	8	5	2	2	1	12	8
Triestina	8	5	2	2	1	11	12
Monfalcone	8	5	2	2	1	8	9
Ancona	4	5	1	1	3	10	11
Maniago	4	5	1	1	3	6	10
Sevegliano	4	5	1	1	3	5	12
Manzanese	3	5	1	0	4	7	12
Spilimbergo	3	5	1	0	4	5	16
Valvasone	3	5	1	0	4	2	15
Ronchi	2	5	0	2	3	9	14
Muggia	2	5	0	2	3	7	12

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il Monfalcone espugna il campo della Pro Gorizia e si insedia al comando della classifica del girone C

San Luigi, cinquina sulla ruota di Palmanova

TRIESTE Impresa del Monfalcone che espugnando 3-2 il campo della Pro Gorizia ha conquistato il primato solitario della classifica del girone C. Partita combattuta sul piano agonistico, intensa su quello del gioco. Le due squadre non hanno preso neppure un attimo di pausa, hanno giocato per vincere divertendo per tutti i 60 minuti. Ospiti in rete grazie a un calcio di rigore trasformato da Recidivi. Pareggio della Pro Gorizia con Schiozzi prima del nuovo vantaggio siglato da Ballerino. Squadre in equilibrio per merito di Delise prima della espulsione di Nardini che decide il risultato. Il giocatore goriziano, infatti, tocca con la mano la palla all'interno dell'area di rigore: cartellino rosso e nuovo rigore che Recidivi con freddezza trasforma per il 3-2 definitivo. Sale al secondo posto il San Luigi dopo il rotondo 5-0 inflitto all'Itala Palmanova. Davvero buona la prestazione dei ragazzi di Bonnes che, nel corso del primo tempo hanno preso d'assedio la metà campo avversaria chiudendo sul 3-0 a loro favore. Nella ripresa i padroni di casa hanno gestito il vantaggio e anzi, grazie alle buone prove di Ferluga e Montesano, sono riusciti a incrementarlo. Di Lodi e Del Gaudio (doppiette) e Donato le reti che hanno deciso il confronto.

Terzo posto solitario per il San Sergio dopo l'uno a zero conquistato a spese del San Canzian. Gara equilibrata decisa da Puzzer che nel corso del primo tempo ha siglato il gol partita. Nella ripresa gli ospiti hanno provato, senza riuscirci, a riequilibrare il risultato per un pareggio che, per quanto visto in campo, sarebbe stato senza dubbio più equo. Si è concluso a favore del San Giovanni il derby che opponeva i padroni di casa all'Opicina. Partita ben controllata dai rossoneri che sono andati a segno con Lupettin, Stocca, Castellano, Cozzolino e Giacomi.

Buona affermazione casalinga per il Ponziana che in virtù del largo 3-0 ottenuto a spese della Pro Romans risale la classifica e per il Muggia che supera 2-1 un volitivo Ronchi. Rivieraschi in vantaggio con Valcovich nel corso della prima frazione. Nella ripresa pareggio degli ospiti che sembrano in grado di portare a casa un risultato positivo. Invece, a dieci minuti dal fischio finale, Paolucci trova la via della porta regalando alla sua squadra un successo che premia la determinazione e la voglia di vincere dei ragazzi di Pugliese. Chiudiamo con la bella vittoria in trasferta della Sangiorgina che viola con un secco 2-0 il campo dell'Itala San Marco. Tre punti d'oro per i friulani che si insediano a quota 10 nella zona alta della classifica.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Manzanese-Udinese	0-7
Codroipo-Cormonese	6-3
Union 91-Valvasone	1-1
Pozzuolo-Ancona	0-4
Don Bosco Pn-Maniago	0-2
Sacilese-Lignano	3-0
Pordenone-Sevegliano	2-1

PROSSIMO TURNO

Lignano-Pordenone
Maniago-Sacilese
Ancona-Don Bosco Pn
Valvasone-Pozzuolo
Cormonese-Union 91
Udinese-Codroipo
Sevegliano-Manzanese

CLASSIFICA

Codroipo	15	5	5	0	0	17	7
Union 91	11	5	3	2	0	7	4
Sacilese	10	5	3	1	1	27	3
Pordenone	10	5	3	1	1	11	2
Udinese	9	3	3	0	0	25	2
Sevegliano	9	5	3	0	2	12	9
Maniago	7	5	2	1	2	8	4
Valvasone	7	5	2	1	2	9	19
Ancona	6	4	2	0	2	10	7
Lignano	6	5	2	0	3	10	7
Manzanese	6	5	2	0	3	3	11
Cormonese	0	4	0	0	4	5	16
Pozzuolo	0	5	0	0	5	1	26
Don Bosco Pn	0	5	0	0	5	1	29

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Brugnera-Spilimbergo	0-2
Tolmezzo-Gemonese	5-0
Donatello-Pro Fagagna	4-0
Fontanafr.-Tavagnacco	16-0
Rizzi-Aurora Pn	2-3
Tricesimo-Bearzicol.	0-0
Stella Verde-Sanvitese	2-1

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Stella Verde
Aurora Pn-Tricesimo
Tavagnacco-Rizzi
Pro Fagagna-Fontanafredda
Gemonese-Donatello
Spilimbergo-Tolmezzo
Sanvitese-Brugnera

CLASSIFICA

Donatello	15	5	5	0	0	28	0
Tolmezzo	11	5	3	2	0	21	2
Spilimbergo	10	5	3	1	1	14	4
Fontanafr.	9	5	2	3	0	23	1
Rizzi	9	5	3	0	2	8	7
Tricesimo	8	5	2	2	1	5	3
Aurora Pn	8	5	2	2	1	10	9
Pro Fagagna	8	5	2	2	1	4	5
Stella Verde	7	5	2	1	2	5	6
Brugnera	5	5	1	2	2	14	7
Sanvitese	4	5	1	1	3	6	8
Gemonese	1	5	0	1	4	4	17
Bearzicol.	1	5	0	1	4	2	16
Tavagnacco	0	5	0	0	5	1	60

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
San Sergio-San Canzian	1-0
Pro Gorizia-Monfalcone	2-3
San Giovanni-Opicina	5-0
Itala S.Marco-Sangiorgina	0-2
Ponziana-Pro Romans	3-0
Muggia-Ronchi	2-1
San Luigi-Ita Palmanova	5-0

PROSSIMO TURNO

Ronchi-San Luigi
Pro Romans-Muggia
Sangiorgina-Ponziana
Opicina-Itala S.Marco
Monfalcone-San Giovanni
San Canzian-Pro Gorizia
Ita Palmanova-San Sergio

CLASSIFICA

Monfalcone	13	5	4	1	0	18	5
Pro Gorizia	12	5	4	0	1	20	5
San Luigi	12	5	4	0	1	16	1
San Sergio	11	5	3	2	0	13	2
Sangiorgina	10	5	3	1	1	11	4
San Giovanni	9	5	3	0	2	9	3
Ita Palmanova	7	5	2	1	2	8	10
Itala S.Marco	7	5	2	1	2	7	12
Ronchi	6	5	2	0	3	8	9
Ponziana	5	5	1	2	2	6	5
Muggia	5	5	1	2	2	3	6
San Canzian	3	5	1	0	4	6	15
Pro Romans	0	5	0	0	5	0	20
Opicina	0	5	0	0	5	1	29

CALCIO ECCELLENZA Una partita senza storia contro un Palmanova stordito dal vento

La Pro Gorizia incassa senza sforzo

Itala San Marco e Ronchi alla pari, la Manzanese supera la Gradese

Ita Palmanova 0
Pro Gorizia 1

MARCATORE: nel s.t. al 15' Pivetta (rigore).
ITA PALMANOVA: Reale, Zagheni (dal 38' s.t. Prevedini); De Crignis, Pagnucco, Villani, Modonutti, Kovic, Poiana, Marin, Furlan (dal 28' s.t. Devetak), Fabbro (dal 1' s.t. Michelazzi). All. Peressoni.
PRO GORIZIA: Da Pas, Buzzinelli, Catalfamo, Pivetta, Zucca, Tiberio, Basaglia, Ziraldo, Petrillo (dal 44' s.t. Braida), Drioli (dal 22' p.t. Degano), Pellizzer (dal 37' s.t. Zagato). All. Lazzara.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti Kovic, Tiberio, Pivetta.

PALMANOVA Il gol rimane un perfetto sconosciuto per gli amaranto così, la Pro Gorizia, con il minimo sforzo e senza far nulla di trascendentale ottiene il massimo risultato. È stato infatti una partita povera di contenuti tecnici, tanto che le conclusioni a rete sono state davvero scarse e per lo più frutto di tiri da lontano spesso velleitari. Dobbiamo certo dire che un insistente vento ha battuto il terreno di gioco incessantemente e ciò non ha favorito il gioco delle due contendenti. Due parate di Reale, delle quali una in uscita che ha provocato il rigore, ed una sola parata di Da Pas, splendida peraltro, nell'intero arco dei 90 minuti la dicono tutta sull'andamento della gara. L'Ita ha mantenuto maggiormente il possesso della palla, non ha praticamente rischiato nulla ma in avanti si è dimostrata ben poca cosa. La Pro ha sfruttato il tiro dagli undici metri, concesso forse con troppa fretta dall'arbitro, e ha fatto suo il risultato, ma senza mai creare pericoli, come del resto gli amaranto. Per dovere di cronaca citiamo le azioni degne di nota. Si deve aspettare il 20' del primo tempo per annotare una conclusione: è Degano su punizione a mandare alto sopra la traversa. Ancora un tiro alto al 30' da lontano di Poiana e al 39' Catalfamo, sempre su punizione, manda tra le braccia di Reale. La prima frazione è tutta qui. La ripresa si apre con un tentativo di Villani, sempre dalla lunga distanza, che lambisce il montante. Al 15' Reale esce su Petrillo, prende nettamente il pallone ma manda all'aria l'attaccante. L'arbitro non dimostra dubbi e indica il dischetto, Pivetta realizza. Al 29' Pagnucco con una splendida rovesciata indirizza verso l'angolo basso, sembra gol fatto ma Da Pas compie un'autentica prodezza e salva.

Alfredo Moretti

ECCELLENZA

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Mobile-Sangiorgina	0-2
Gradese-Manzanese	0-2
Ita Palmanova-Pro Gorizia	0-1
Itala S.Marco-Ronchi	2-2
Mossa-Sacilese	1-1
Pozzuolo-Sevegliano	2-2
Pro Fagagna-Rivignano	0-0
S.Sergio-Porcia	0-0

PROSSIMO TURNO

Ita Palmanova-Pozzuolo
Manzanese-S.Sergio
Porcia-Itala S.Marco
Pro Gorizia-Gradese
Rivignano-Centro Mobile
Ronchi-Pro Fagagna
Sacilese-Sevegliano
Sangiorgina-Mossa

CLASSIFICA

Sangiorgina	10	4	3	1	0	6	2
Manzanese	9	4	3	0	1	7	4
Pro Gorizia	9	4	3	0	1	4	1
Ronchi	8	4	2	2	0	8	3
Sacilese	8	4	2	2	0	7	3
Rivignano	8	4	2	2	0	4	1
Porcia	8	4	2	2	0	4	2
Sevegliano	8	4	2	2	0	4	2
Pozzuolo	4	4	1	1	2	8	7
Itala S.Marco	3	4	0	3	1	5	6
Centro Mobile	3	4	1	0	3	1	6
Pro Fagagna	2	4	0	2	2	2	4
S.Sergio	2	4	0	2	2	0	3
Gradese	1	4	0	1	3	3	8
Mossa	1	4	0	1	3	2	7
Ita Palmanova	1	4	0	1	3	0	6

Gradese 0
Manzanese 2

MARCATORI: 22' e 41' Tolloi.
GRADESE: Golizia, Salmeri, Benvegnù, Iaccarino, Tognon, Clama, Cester, Degrassi (35' s.t. Lauto Paolo), Krmac, Cicogna, Sabini (10' s.t. Menegaldo). All. Vailati.
MANZANESE: Bortoluz, Masuino, Favero, Targato, Fabbro, Fabbian, Flavio Beltrame, Casarsa, Tolloi (33' s.t. Trevisan), Gazzino (17' s.t. Marco Beltrame), Braida (25' s.t. Vosca). All. Tortolo.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: Espulso al 43' s.t. Salmeri; ammoniti Krmac, Favero, Iaccarino.

GRADO Una doppietta di Tolloi allunga la striscia vincente dei seggiolai, bestia nera di una Gradese largamente incompleta e priva dei titolari: Franco, Gerin, Iussa e con diversi giocatori acciaccati.
In un pomeriggio ventosissimo, soffiava una tramontana che sarebbe servita maggiormente agli eroi della Barcolana. La Manzanese allunga il passo trascinata da uno skipper d'eccezione come Tolloi. Il risultato finale è certamente il frutto di un maggior tasso tecnico che da centrocampo in su propone i seggiolai quali tra i più accreditabili candidati al titolo. Per la Gradese, assenti a parte, da salvare la reazione composta ma pungente fino ai 16 metri, nella ripresa che avrebbe potuto anche portare al gol. La squadra di Vailati, in attesa di un vero leader (leggi Marchesan), alle volte è carente in fase di determinazione e approccio mentale alle partite.
La gara si è aperta con una ghiotta occasione per gli ospiti: al 5' splendida apertura di Gazzino per Flavio Beltrame che, dal vertice sinistro dell'area, lascia partire un bolide che costringe acrobaticamente in angolo Golizia. Al 13' rispondono i padroni di casa con un lungo lancio di Benvegnù per il veloce Krmac: solo davanti al portiere friulano non riesce nell'addomesticare la palla.

l.t.

Itala S. Marco 2
Ronchi 2

MARCATORI: al 15' Luxich, al 30' Iacoviello, al 40' Piani; al 10' s.t. Doria su rigore.
ITALA S. MARCO: Donda, Piani, Beltrame, Peroni, Clemente, Franti, Marras, Covazzi (dal 32' s.t. Juculano), Pauletto (dal 38 s.t. Bressan), Luxich, Bergomas. Allenatore: Agostini Moretto.
RONCHI: Carloni, Leghissa, Goretti, Samsa, Candotti, Riondato, Iacoviello, Bruno, Longo (dal 45' s.t. Picco), Veronelli (dal 33' s.t. Facchini), Doria. Allenatore: Nereide Tricarico.
ARBITRO: Luca Parussini di Udine.
ANGOLI: angoli 6-5 per il Ronchi. Recuperi: nel p.t. 3' nella ripresa 5'.

GRADISCA Continua la crisi dei direttori di gara a livello regionale. È dall'inizio che tutte le società si lamentano di certi arbitraggi, come quello visto ieri a Gradisca, e il designatore regionale se ne sta buono senza colpire. Venendo alla gara di ieri fra Itala San marco e Ronchi è terminata sul 2-2, risultato che sta per l'ennesima volta stretto ai gradiscani.
Almeno ieri in campo, a differenza della volta precedente a Rivignano, c'era una squadra che ha lottato. Il Ronchi ha giocato da par suo e colpiva in contropiede. Cronaca di quattro gol su palle inattive. Al 15' gran botta su punizione di Luxich dal limite che indovina l'angolin giusto alla destra di Carloni per il primo gol.l 30' gran punizione di iacoviello che dal limite mette giusto nel sette alla sinistra di Donda che non può fare nulla. Al 40' grande punizione di Piani e pallone all'incrocio per il 2-1. Pareggio nella ripresa quando Peroni al limite veniva spintonato da un avversario. Il direttore di gara, fra le risate di tifosi locali e ospiti, concedeva un ridicolo rigore al Ronchi che Doria trasformava.

Manlio Menichino

Mossa 1
Sacilese 1

MARCATORI: nel s.t. Giacomello al 14', Toffolo al 41'.
MOSSA: Orsini, Coceani, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Don, Giacomello, Tomizza, Medeot (37' s.t. Fazzari), Zentilin (21' s.t. Cresta), Pizzimenti. All. Battistutta.
SACILESE: Della Libera, Rossetti (35' s.t. Rovere), Casagrande (35' s.t. Giust), Luderin, Toffolo, Giavon, Schiabel, Zonta (46' s.t. Mazzariol), Lovisa, Piovanelli, Caon. All. Tomei.
ARBITRO: Visentini.
NOTE: ammoniti Zentilin, Dorliguzzo, Zonta, Medeot e Odina.

MOSSA Primo punto conseguito dalla matricola Mossa nel difficile campionato di Eccellenza. La partita s'inizia con dieci minuti di ritardo a causa di un violento acquazzone che appesantisce il terreno di gioco. Nonostante tutto, al 12' Don impegna dalla distanza Della Libera, imitato due minuti più tardi da Zentilin. Quando scocca il 23' il «vecchio marpione» Piovanelli lancia il veloce Lovisa, ma Orsini è bravo ad anticiparlo. Il Mossa «fa» la partita, ma è la Sacilese a rendersi più pericolosa grazie alle geniali aperture di Piovanelli. Nel secondo tempo si assiste alla metamorfosi della squadra di casa: prima Zentilin poi Medeot si inventano due conclusioni che mettono i brividi alla retroguardia ospite. Ma il gol è nell'aria: al 14', infatti, Giacomello trova la via della rete dopo un'azione personale sulla fascia destra.
Nemmeno due minuti dopo, ancora Zentilin avrebbe l'occasione di chiudere la partita, ma a tu per tu con il portiere sbaglia incredibilmente. Il Mossa continua ad attaccare a testa bassa sino alla mezz'ora della ripresa. Negli ultimi quindici minuti riprende quota la Sacilese, che pareggia grazie a un tiro da posizione centrale di Toffolo. La squadra di casa, che già pregustava il successo, non ci sta, ma le conclusioni del neoentrato Cresta e dell'«indiavolato» Giacomello vengono respinte fortunosamente da Giavon e soci.

Francesco Fain

IL PUNTO

In casa non si vince, e chi viaggia guadagna punti

TRIESTE *Quel che si temeva alla vigilia della quarta giornata è successo: le squadre impegnate in casa, non sono state capaci di fermare quelle che hanno viaggiato e di conseguenza si sono già cacciate in un pantano che tranne rarissime eccezioni farà loro compagnia fino alla trentesima giornata. O meglio se fermare significa almeno pareggiare in casa, l'hanno fatto.*
Mossa, Itala, Pozzuolo e Pro Fagagna hanno fatto perdere la testa della classifica rispettivamente a Sacilese, Ronchi, Sevegliano e Rivignano. E' una magra consolazione vista la classifica e senz'altro tutte meritavano qualcosina in più. I punti fin qui ottenuti in trasferta dalle squadre in generale e in particolare dal terribile ottetto che guida la classifica, sono quasi il doppio (55 a 31).
La mancanza di vittoria in casa hanno fatto sì che i due tronconi della classifica sono rimasti invariati. Fa strano trovare ancora in fondo alla classifica il San Sergio ma è normale se il gol è diventato un optional come al Palmanova, del resto. Possono cambiare le regole, si possono dare tanti punti che si vuole alla vittoria, ma in classifica si viaggia bene se il rapporto tra gol fatti e subiti è di tre a uno.

Oscar Radovich

JUNIORES PROVINCIALI

Nuove «quotazioni»

Il Mossa da solo in vetta, lo segue il Latte Carso, precipita il Vesna

Juniores Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Domio-Opicina	2-0
Costalunga-L. Carso	1-3
Lucinico-Vesna	3-1
Edile-Portuale	0-5
Chiarbola-Zarja/Gaja	1-2
Fogliano-Mossa	0-4
Primorje-M./D. Bosco	1-0

CLASSIFICA

Mossa 9; Latte Carso 8, Portuale 7; Fogliano, Vesna, Opicina, Zarja/Gaja 6; Chiarbola, Domio, Primorje 3; Costalunga 1; Edile, Mont./Don Bosco 0.

TRIESTE Prima fuga solitaria del Mossa che, approfittando della sconfitta del Vesna e battendo per 4-0 il Fogliano si ritrova solo in vetta alla classifica. «Un'ottima squadra, ci hanno dominato» è il commento del dirigente del Fogliano, Fracasso, mentre l'allenatore del Mossa, Vidoz, è amareggiato per le inutili espulsioni nel finale di partita di Marini e Princic. Due gol per tempo (Rossi, Marini e Barbieri, Trampus) spiegano chiaramente l'andamento della partita. Finalmente una vittoria per il Domio che si riscatta dopo due sconfitte consecutive. I biancoverdi di Screm, dopo un primo tempo finito sullo 0-0, hanno vinto nella ripresa (2-0) con i gol di Zulian e Furlanich. «Una giornata da dimenticare – spiega il dirigente dell'Opicina, Sisto – con una sconfitta prevedibile dopo gli infortuni di Galati e Giacomelli e l'espulsione di Carella». Prima sconfitta per la rivelazione Vesna che a Lucinico rimedia un secco 3-1. I ragazzi di Del Vecchio hanno iniziato bene la partita colpendo anche un palo, ma sul finire del tempo i padroni di casa sbloccavano con Vitale. Nella ripresa il Lucinico comandava il gioco portandosi sul 3-0 (Cibau e Amoroso), mentre il Vesna segnava il gol della bandiera con Laghezza. Rotonda vittoria del Portuale che infligge all'Edile un eloquente 5-0 (Gec, Galasso, rigore di Bonin e doppietta di Daris). Mai impegnato il portiere ospite, da un'Edile quest'anno raccogliticcia causa la mancanza di un vivaio. Oltre al Portuale, salgono le quotazioni del Latte Carso che, assieme ai ragazzi di Tremul, guida l'inseguimento alla capolista Mossa. La squadra di Visogliano ha dovuto sudare per avere ragione di un Costalunga mai domo. Alla doppietta di Morelli (un gol su rigore) rispondeva Cossutti, mentre Paoletti segnava il definitivo 3-1. «Gli avversari avevano molti fuoriquota – racconta il dirigente del Costalunga, Pellaschiar – noi, troppo ballerini in difesa, ci siamo difesi bene, disputando un'ottima partita con Giulio Valentini». Non riesce a cancellare lo zero in classifica il Montebello/Don Bosco condannato dal gol di Lovrecich (1-0) a tempo scaduto. Nessun dramma per l'allenatore ospite Angius, mentre il Primorje abbandona l'ultima posizione in classifica. Vittoria esterna anche per il Zarja/Gaja che, sotto per un gol di Rovatti, riesce a ribaltare il risultato (1-2) grazie alle marcature di Ban e al rigore di Martinuzzi. «Abbiamo messo poca grinta in campo – spiega l'allenatore del Chiarbola, Verc – denotando la mancanza di carattere soprattutto tra i più vecchi della squadra. Siamo stati messi sotto, subendo anche due giuste espulsioni (Postiglione e Zobec)».

Pietro Comelli

San Sergio 0
Porcia 2

MARCATORI: 15' e 17' s.t. Vidoni.
SAN SERGIO: Cipollone, Scher, Godas, Tognon, Bensi, Grimaldi (44' s.t. Lovullo), Tamburini, Bartoli (35' s.t. Mervich), Apollonio, De Bosichi, Luce. N.e. Rizzo, Tarantino, Cernecca. All.: Cattonar.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Della Flora (16' Cozzarin; 5' s.t. Marchi), Vazzoler, Fabbro, Carlon, Scaramuzzo, Cigagna, Zotaj, Orcivolo, Vidoni (37' s.t. Bonetto). N.e. De Re, Lai. All.: Saccher.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti Orcivolo e Scaramuzzo (Porcia), Apollonio e Tambruini (San Sergio).

TRIESTE Doveva essere la partita del riscatto e invece, dopo il Porcia, il San Sergio è nel baratro. La compagine di Cattonar (si vocifera una sua sostituzione con Palcini o Lenarduzzi, n.d.r.) è uscita nettamente sconfitta da un Porcia che non a caso comanda a punteggio pieno il campionato. Dopo quattro giornate i lupetti non sono riusciti ancora a segnare, ma non è solamente l'attacco a dover preoccupare la società di De Bosichi.
Il reparto difensivo, infatti, ha dimostrato grosse lacune a cominciare dal portiere Cipollone, colpevole nell'occasione della prima rete. Uniche giustificazioni per il San Sergio le assenze pesanti di Bussani e Lotti, mentre Cernecca, dopo il matrimonio, si è rivisto in panchina. Inizia bene la compagine di casa che all'8' ha una grossa occasione per passare in vantaggio: Tambruini, il migliore dei giallorossi, ruba palla, serve un pallone d'oro ad Apollonio che spreca tutto calciando debolmente. Subito dopo lo stesso giocatore, ex del Riccione, solo davanti al portiere perde il tempo e il possibile pallone del vantaggio. Dagli spalti in molti ricordano i 50 milioni (?) spesi per il suo acquisto, mentre qualcuno rammenta che questa estate Costantini lo aveva scartato da un possibile acquisto per la sua Pievigina.
Al 15' il vantaggio ospite: il «maratoneta» Zotaj pesca un solitario Vidoni (dove era Scher?) in mezzo all'area che scavalca con un colpo di testa all'incrocio un Cipollone fuori dei pali. Insiste il Porcia che al 31' manca il raddoppio con Orcivolo e Vidoni; quest'ultima occasione, ben parata da Cipollone che si riscatta dell'errore precedente. Al 34' Luce manca un'occasionissima allungandosi troppo il pallone e commettendo fallo sul portiere Bortoluzzi in uscita.
Gli ospiti sono padroni del campo e al 37' mancano il 2-0 solamente per l'intervento di Cipollone che si supera su Vidoni. Nella ripresa ti aspetti una reazione dei locali e l'entrata in campo del gioiellino Mervich (arriverà solamente al 35'). Una gomitata di Tognon fa uscire dal campo il neoentrato Cozzarin, mentre al 10' Bartoli apre perfettamente per Apollonio che spara incredibilmente a lato. Passa un minuto e una punizione di De Bosichi, un altro lupetto da salvare, trova la pronta incornata di Tamburini che fa la barba alla traversa. Al 17' il raddoppio del Porcia: la difesa giallorossa dorme forse estasiata dalla rovesciata di Zotaj che pesca un solitario Vidoni. La p unta ospite trova prima il palo ma, sul successivo tiro, segna la sua doppietta.

Pietro Comelli

De Bosichi, del San Sergio, tra i migliori in campo.

Pozzuolo 2
Sevegliano 2

MARCATORI: 5' Paolini, 35' Giordano, 47' Zuliani; 13' s.t. Toffolo.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papais, Zamaro, Giordano, Berlasso (47' s.t. Meneghetto), Zuliani, Bernardo (39' s.t. Passoni), Barbera, Gressatti (39' s.t. Tolazzi). All. Leita.
SEVEGLIANO: Netti, Baldan, Favalessa, Turchetti, Tricca, Sebastianis, Nedyedi, Toffolo, Tolussi (40' s.t. Ponte), Paolini, Conzutti. All. Buso.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Berlasso, Illeni, Tolussi, Conzutti, Nedyedi.

ZUGLIANO Il Pozzuolo costruisce poco (o meglio, costruisce male). Il Sevegliano ringrazia sentitamente, raccoglie i regali della banda di Leita, e porta a casa un onestissimo punto buono per rimpolpare una classifica già pingue. Il tutto lasciando ai biancoverdi tante magagne da risolvere e un pensiero pesante: con un po' di birra in più la squadra di Sebastianis e Toffolo (autentici mostri) di punti poteva tirarne tre. E senza demeriti. Perché?
Perché il Sevegliano è squadra tosta, lavoratrice e precisa nei suoi movimenti, mentre la compagine di Pozzuolo latita molto in quanto ad idee e concede (laddove bisogno non c'era) due papere che si trasformano d'incanto in gol. La prima arriva a muscoli ancora freddi. In un disimpegno difensivo (al 5') Zamaro e Bin giocano alle dame e ai cavalieri. «Prendi tu», «No, vai tu» e si inserisce Paolini che lesto mette nel sacco in diagonale. Il libero seveglianese Sebastianis chiude le vie con eleganza e imposta. Dall'altra parte Papais si accende e si spegne come un lumino natalizio. Dopo 35 minuti di gioco traccheggiato il Pozzuolo decide di far girare il pallone e la testa agli ordinati avversari. Un po' di pressione come si deve e arriva il pareggio. L'esterno Gressatti taglia l'area da destra, Berlasso mette il pallone sul piede di Giordano. Pallonetto e pari. Sembra avere indovinato la via l'undici di Leita, tanto che, spingi spingi, arriva pure il secondo gol.
Il riposo serve solo a fare intorpidire nuovamente le menti del Pozzuolo, che rientra in campo votato al caos organizzato. Per parte seveglianese, invece, il solito compitino che dai e dai frutta l'amnesia numero due. Toffolo porta avanti le truppe di Buso ed entra almeno quattro volte nell'azione che al 13' lo porta davanti a Bin con la palla del pari sul piede. Ad agevolarlo ci pensano i centrali di Leita che aprono un'autostrada nella quale il lesto mediano si infila beffando con un lob l'uscita a farfalla del portiere.

Francesco Facchini

Pro Fagagna 0
Rivignano 0

PRO FAGAGNA: Nobile, Merlino, Foschiani, Micelli, Intorre, Tulisso (45' s.t. Ceccone), Quaglia, Rocco, Sartore (26' s.t. Bastianutti), Tosoni (28' s.t. Iuri), Filipuzzi. All. Mattiussi.
RIVIGNANO: Zardini, Tognutto, Cesco, Pontisso, Tomizza, Beltrame, Dri (9' s.t. Della Negra), Marani (23' s.t. Maggi), Ganis, Peresson, Deganis. All. Tedeschi.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Quaglia, Merlino e Rocco per il Pro Fagagna, Marani e Tognutto per il Rivignano.

Un'ennesima conferma: alla Pro Fagagna dall'inizio del campionato ad oggi le cose non vanno per il verso giusto. La squadra è compatta, combattiva, con una giusta preparazione tecnica, ma con la palla che non vuol saperne di entrare nella porta avversaria. La conferma viene dal fatto che ben cinque nitide palle-gol non sono bastate a condannare il Rivignano a una sconfitta su cui nessuno avrebbe avuto a ridire. Gli ospiti si sono dimostrati squadra concreta nel pressare gli avversari e nello spazzare la palla nei momenti di difficoltà. La prima occasione degna di nota capita al 15' sui piedi di Marani, il bolide è deviato da Nobile. Dopo questo spavento la Pro reagisce prima con Rocco, il cui tiro sfiora il palo, quindi con Tulisso, che non sfrutta un assist di Filipuzzi, e poi al 4' della ripresa con Sartore, che con un delizioso pallonetto sfiora la traversa. Consoni del pericolo scampato, si rifanno vivi i rivignanesi, e al 15' è Della Negra molto bravo a intervenire in spaccata, ma la deviazione finisce di poco alta. La Pro continua a credere nella vittoria e l'ultimo quarto d'ora è un susseguirsi di emozioni a firma rossonera. Il bravo Filipuzzi al 35' s'invola sulla fascia, supera due avversari e calcia in diagonale una palla che supera Zardini, ma che incrocia sulla base del palo ritornando nelle mani dello stesso che ringrazia. Passa un minuto e ancora Filipuzzi si trova a tu per tu con il portiere ospite. Tenta un pallonetto, ma vede la palla sbattere sulla rete esterna. Continua la saga Bastianutti, il quale, liberato magistralmente da Tulisso, solo in area dal disco di rigore calcia malamente regalando così un sospiro di sollievo al Rivignano.

Carla Bruno

Centro del Mobile 0
Sangiorgina 2

MARCATORI: al 9' Pozzar, al 19' Ioan.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan (Lazzer), Ros (Biasi), Di Pierro, Giacchetta, Condolo, Monai, Boatto, Bassetto, Stocco (Salamon), Ruffoni, Bisiol. All. Perissinotto.
SANGIORGINA: Croatto, Pascut, Andreotti, Todone (Carletti), Taverna, Vecchiet (Canciani), Sinigaglia, Ioan, Pozzar (Macor), Delpin, Salvador. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: angoli 6-3 p er il Centro del Mobile, spettatori circa 300; terreno in ottime condizioni.

BRUGNERA La Sangiorgina approfitta nel migliore dei modi di due autentiche sviste dell'estremo di casa Sellan per uscire da Brugnera con un successo che la porta in testa alla classifica. Sconfitta che brucia in casa biancoceleste, giunta al termine di una buona prestazione della giovane squadra di casa che ha creato diversi pericoli alla formazione di Del Piccolo. Per gli ospiti tre punti che confermano il buon momento, alla seconda vittoria in sette giorni e squadra sempre più prolifica in reti in tutte le quattro gare finora disputate. Al 9' arriva il primo gol: Todone guadagna una punizione dal limite, Pozzar è abile nel calciarla, Sellan arriva male sulla palla che si insacca. All'11' pronta replica dei padroni di casa con Bisiol che in girata impegna il portiere ospite. Al 19' arriva il raddoppio: punizione sulla trequarti, Ioan con la complicità di Sellan, raddoppia: uno-due in grado di stendere chiunque, a maggior ragione se a confezionarlo è la capolista. I ragazzi di Brugnera tentano la disperata rimonta: avanzano il proprio baricentro e al 44' si rendono ancora pericolosi con Bisiol che calcia da ottima posizione ma la mira non è altrettanto buona.
La ripresa è di netta marca mobiliera. Al 18' ci prova Bassetto in percussione, ottima la sua invenzione ma il tiro è debole e termina tra le braccia del portiere. Al 23' la Sangiorgina si rifà vedere dalle parti di Lazzer che è bravo ad uscire sui piedi di Sinigaglia. Al 38' violenta conclusione di Boatto, Croatto bravo devia.

Giampaolo Leonardi

CALCIO PROMOZIONE B Striminzita, ma meritata affermazione della prima in classifica che prosegue la sua marcia

Il Monfalcone esorcizza il Ponziana

Prima caduta per il San Canzian grazie allo Zarja-Gaja - Il San Luigi fa poker

Monfalcone 1 - Ponziana 0

MARCATORE: 7' st Martignoni.
MONFALCONE: Mainardis, Pacor, Milan, Blasi, Giorgi, Floreani, Cocchietto, Fogar, Novati (44' st Piovesan), Bovio, Martignoni (36' st Buonocunto). All.: Grillo.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pussich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Prisco, Zei, Tommasi (25' st Tedeschi), Papagno (13' st Rizzitelli). All.: Di Mauro.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: ammoniti Martignoni, Postogna, Prisco.

MONFALCONE Striminzita ma meritata affermazione del Monfalcone che esorcizza l'ammazzagrandi Ponziana e prosegue così la sua marcia in testa alla classifica. A regalargli il quarto successo consecutivo è stato il solito Martignoni (per la punta si è trattata della quarta rete in quattro partite) che ha piegato le resistenze di un undici biancoceleste ben disposto a perseguire il suo intento iniziale e cioè strappare un punto alla capolista. I padroni di casa partono spediti e dopo soli 5' potrebbero già essere in vantaggio con una girata di Bovio servito da Floreani che termina a lato di un soffio. Dopo l'avvio brillante però, la gara cala di intensità con i monfalconesi intenti a controllare la manovra senza offrire l'impressione di voler sfondare a tutti i costi. E infatti la prima opaca frazione scivola via senza altri acuti.

Nella ripresa si vede subito un'altra partita, con il Monfalcone che trova lo spiraglio giusto al 7': Bovio libera Martignoni, il quale entra nel cuore dell'area e scaglia un diagonale imprendibile all'angolino. Il vantaggio scuote gli azzurri di Grillo, che poco più tardi sfiorano il raddoppio con un'incursione di Milan la cui sciabolata sfiora il palo lontano. È il momento in cui i padroni di casa potrebbero chiudere anzitempo i conti: al 27' Pacor scatta sul filo del fuorigioco e conclude da ottima posizione troppo debolmente. Gli ospiti tentano di ribattere e pochi minuti dopo imbastiscono l'unica vera azione pericolosa della loro partita, con un traversone che Mainardis non riesce a trattenere ma Tedeschi pur facendo filtrare il pallone tra una selva di gambe non centra il bersaglio grosso per il recupero in extremis del portiere azzurro. Superato senza danni il brivido dal sapore beffardo, il Monfalcone riparte alla carica approfittando dello sbilanciamento in avanti degli ospiti. E così nei minuti finali i padroni di casa vanno vicini al raddoppio dapprima con Bovio il cui bolide è deviato in angolo da Gherbaz e poi con Cocchietto, ma l'esterno destro servito in profondità da Fogar, cincischia e si fa chiudere ancora dall'intervento provvidenziale dell'estremo avversario.

Enrico Colussi

Trivignano 1 - Primorje 0

MARCATORE: 33' p.t. Marcuzzi.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Breda, Marcuzzi, Birri, Bosco, Monte, Mariani, Proietti, Scridel, Buscaglia (Picech). All. Buccino.
PRIMORJE: Babich, Dagri, Crocetti, Lovrica, Bazzara, Leghissa, Braini, Morbedo (Ambrosi), Miclaucig (Kuk), Crevatin, Pescatori. All. Bidussi.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.

TRIVIGNANO Un deludente Primorje perde senza discussioni l'incontro con il Trivignano, padrone assoluto del campo. I bianconeri di casa collezionano 15 calci d'angolo, mettono tre volte un uomo solo davanti al portiere ma non riescono ad arrotondare. Primo tempo ostacolato dalla pioggia e dal vento e povero di gioco e di note. Al 10' azione in velocità del Trivignano, passaggio per Proietti che colpisce in semigirata, Babich con la punta delle dita svia in angolo. Al 28' Scridel sorvola la traversa ed al 33' la rete. Punizione da fondo campo (un corner corto) e sullo spiovente Marcuzzi di testa mette in rete. Nella ripresa buon avvio del Trivignano ma è nella fase centrale che i bianconeri buttano alle ortiche una sequela di azioni. Al 19' è Proietti a battere alto, al 26' Babich devia in angolo una conclusione ancora di Proietti, si ripete il portiere al 29'. Al 39' è Mariani a presentarsi davanti a Babich che compie un autentico miracolo sviando, a mezz'aria, di piede. Al 45', tanto per chiudere, Marioni serve a Proietti il più facile dei palloni, a due passi dal portiere in posizione centrale ma la conclusione è da dimenticare. E il Primorje? C'è solo al 24' quando su punizione, ma deviata dalla barriera, Gregoratto si guadagna il gettone di presenza.

Alberto Landi

Aquileia 0 - Flumignano 1

MARCATORE: 28' st Burelli.
AQUILEIA: Paduani, Cragnolin, Cosolo, Bonato, Mian (8' st Carbone), Bullian, Trevisan, Tassin, Marassi, Iacumin, Fumo. All.: Sari.
FLUMIGNANO: Raffin, Gattesco, Grattoni, Paravan, Viotto, Ecoretti (15' st Bon), Burelli (46' st Visintin), Tuan, Rossit, Tirelli, Marchesan. All.: Clemente.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.

TERZO DI AQUILEIA C'è aria di crisi all'Aquileia: dopo quattro giornate, infatti, la squadra guidata da Sari che, nelle intenzioni della società, dovrebbe lottare per le posizioni di vertice, si trova sul fondo della classifica con all'attivo un pareggio e tre sconfitte, di cui due in casa. L'ultima squadra ad approfittare dell'ingenuità degli azzurri è stato il Flumignano di Clemente, che, grazie a un gol di Burelli segnato al 28' della ripresa, sono tornati a casa con i tre punti in saccoccia. Per quanto si è visto in campo, a dire il vero, il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio: entrambe le squadre, infatti, hanno fatto ben poco. Nel primo tempo la compagine che fa qualcosa di più è l'Aquileia che ottiene sette corner senza peraltro impegnare mai più di tanto Raffin. Al 13', ad esempio, Cragnolin batte un'invitante punizione per la testa di Fumo che però, da due passi, colpisce piano. Al 19' i patriarchini hanno la loro migliore occasione con Cragnolin che, con una bella punizione ad effetto, costringe il portiere rossoblù a un gran tuffo. Nella ripresa la squadra più attiva, invece, è il Flumignano che al 28' va in rete con una punizione dal limite di Burelli che, calciando rasoterra, infila la palla a fil di palo. In pieno recupero l'Aquileia potrebbe pareggiare ma il colpo di testa di Tassin colpisce la traversa.

Michele Tibald

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bearzicol.-Flaibano	0-0
Fiume Ven.-Spal Cordovado	0-3
Fontanafredda-Fanna Cav.	0-2
Pagnacco-Pro Aviano	4-2
Juniors-Cordenons	5-2
San Daniele-Azzanese	2-2
Sarone-Tricesimo	2-2
Tolmezzo-Gemonese	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pagnacco
Cordenons-Fontanafredda
Fanna Cav.-Flaibano
Gemonese-Fiume Ven.
Pro Aviano-Tolmezzo
Spal Cordovado-Juniors
Sarone-Bearzicol.
Tricesimo-San Daniele

CLASSIFICA

Juniors	10	4	3	1	0	9	3
Azzanese	8	4	2	2	0	9	4
Pagnacco	8	4	2	2	0	8	4
Spal Cordovado	8	4	2	2	0	4	0
Fanna Cav.	7	4	2	1	1	6	4
Tolmezzo	7	4	2	1	1	3	2
Pro Aviano	6	4	2	0	2	7	6
Tricesimo	5	4	1	2	1	6	6
Gemonese	5	4	1	2	1	5	5
Fontanafredda	4	4	1	1	2	2	4
Fiume Ven.	4	4	1	1	2	2	5
Bearzicol.	4	4	1	1	2	4	8
Sarone	2	4	0	2	2	6	8
Flaibano	2	4	0	2	2	0	3
San Daniele	2	4	0	2	2	3	7
Cordenons	2	4	0	2	2	3	8

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Flumignano	0-1
Monfalcone-Ponziana	1-0
Capriva-Lucinico	0-0
Juventina-Maranese	0-0
Manzano-Aiello	3-1
S.Canzian-Zarja	0-2
San Luigi-Muggia	4-0
Trivignano-Primorie	1-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-Juventina
Capriva-Trivignano
Flumignano-Manzano
Lucinico-San Luigi
Maranese-Primorie
Muggia-Monfalcone
Ponziana-S.Canzian
Zarja-Aquileia

CLASSIFICA

Monfalcone	12	4	4	0	0	6	1
San Luigi	9	4	3	0	1	9	4
S.Canzian	9	4	3	0	1	5	4
Manzano	7	4	2	1	1	7	5
Maranese	7	4	2	1	1	6	4
Capriva	6	4	1	3	0	4	3
Ponziana	6	4	2	0	2	2	2
Lucinico	5	4	1	2	1	4	3
Trivignano	5	4	1	2	1	4	5
Zarja	4	4	1	1	2	5	5
Primorie	4	4	1	1	2	4	6
Juventina	3	4	0	3	1	4	5
Flumignano	3	4	1	0	3	3	5
Aiello	3	4	1	0	3	6	9
Muggia	3	4	0	3	1	4	8
Aquileia	1	4	0	1	3	4	8

San Canzian 0 - Zarja/Gaja 2

MARCATORI: 22' e 28' p.t. Di Donato.
SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bozzero (1' st Bertogna), Sain, De Fabris, Trentin (14' st Comessatti), Sartori, Biondo, Giraldi, Bass, Cadez. All.: Pribac.
ZARJA/GAJA: Faletti, Dussoni, Grgic, Cotterle, Sclaunich, Donaggio, Varljen (16' pt Martinuzzi), Kalz, Deste (42' st Iurincich), Di Donato, Ribarich. All.: Tul.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Dussoni, Deste, Martinuzzi.

SAN CANZIAN La differenza tra San Canzian e Zarja l'ha fatta Di Donato: oltre alle due marcature l'indiavolata punta di Tul ha deliziato con le sue iniziative spettacolari ed efficaci l'intera platea del «Furlan».

Inizia il suo personalissimo show all'8 con un destro dal limite ben neutralizzato da Suraci. Il San Canzian risponde cinque primi più tardi con un'incursione di Biondo, ben servito da Trentin, che frutta solo un calcio d'angolo. Al quarto d'ora finisce in malo modo il ritorno di Varljen sul suo ex terreno di gioco: un grave infortunio lo toglie dal match.

A metà frazione il vantaggio ospite: finezza tecnica di Di Donato che disorienta con una finta il suo controllore e insacca la sfera con un secco diagonale. Al 26' una punizione di Trentin dalla sinistra trova pronto Biondo che riesce solo a colpire in mischia ma non ad angolare la conclusione. L'ennesima pennichella della difesa rossonera costa cara: cross di Deste dal fondo, Di Donato ha tutto il tempo di controllare e concludere alle spalle del guardiano di casa. Ultimo sussulto del primo tempo un tiraccio da posizione favorevole di Sain al 33'.

I padroni di casa ci provano in avvio di ripresa ma la punizione di Bass viene controllata da Faletti al 4', non demorde lo Zarja che punge con il suo numero dieci sull'azione seguente. Gli uomini di Pribac non riescono a dare l'incisività necessaria alle loro manovre, anche a causa del vento contrario, e gli avversari controllano agevolmente la situazione. Punizione dai venticinque-trenta metri di Cotterle al 22' con palla che sibila di poco sulla traversa. Applausi a scena aperta per il guardiano ospite al 25', abile a togliere il cuoio all'incrocio dei pali su tentativo di Bass.

Matteo Marega

IL PUNTO

Non è riuscito stavolta lo sgambetto alla capolista

TRIESTE Non è riuscito di nuovo al Ponziana lo sgambetto alla capolista che aveva fatto una settimana fa al San Luigi. Da grande squadra però i vivaisti hanno reagito alla grande con il Muggia. Caduto il San Canzian a opera di un finalmente vivo Zarja-Gaja c'è da far attenzione però all'accenno di fuga del Monfalcone. Il San Luigi è sveglio ma in questo momento va di moda solo l'azzurro della città dei cantieri. «Emme» come Monfalcone, «emme» come mister Grillo e la sua bella zona e, ci scusino gli altri componenti della rosa, ma «emme» come Martignoni. Il bomber che viaggia a un gol a partita è diventato quello che Gianni Agnelli diceva di Platini: la «credit card oro». Quando ti serve la tiri fuori e acquisti tutto quello che ti serve. Il buon Fabio ha anche sbagliato un rigore recentemente ma tanto non serviva quel gol perché più di dodici punti in quattro partite non si possono fare e poi ha promesso una ventina di gol mica il record del mondo. Altamura, Chieti, Hit Nova Gorica e Pisa tra le tante società che si sono fatte vive, possono mettersi il cuore in pace: con i loro osservatori ingolositi dal cannoniere di Faedis ed ex Udinese, dato che il suo procuratore è un certo Massimiliano Leghissa che guarda caso è anche presidente del Monfalcone.

Oscar Radovich

San Luigi 4 - Muggia 0

MARCATORI: nel pt 34' Sandro Giorgi; nel st 39' e 45' Cermeli, 44' Drago.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi, Bossi (21' st Amarante), Calò, Trevisan, Giorgi A., Michelazzi, Giorgi S. (42' st Saina), Drago, Cermeli. All. Milocco.
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti, Apollonio, Persico (42' st Franca), Dorliguzzo, Bertocchi, Stefani, Toffolutti, Negrisin, Butti. All. Jannuzzi.
ARBITRO: Rupil di Monfalcone.

TRIESTE Un esito che penalizza esclusivamente il Muggia ma che ripropone nel contempo tutta la straordinaria efficacia e la valenza di alcuni elementi del drappello sanluigino.
Al di là di ogni assetto tattico i biancoverdi dispongono di un Cermeli in versione «re Mida» – capace di rendere dorata ogni sua stoccata – di un Sandro Giorgi, ieri incontenibile e autore d'una rete da cineteca, e senza contare il ritrovato Daris tra i pali, in grado di far valere finalmente sul campo i suoi mezzi di rilievo.
In tale ottica il Muggia si è trovato spiazzato nonostante la grande determinazione palesata soprattutto in avvio di ripresa quando il San Luigi ha sofferto per lunghi tratti l'arrembare dei rivieraschi. Dopo soli tre minuti Sandro Giorgi pone subito in vetrina un piccolo show legato alle sue capacità nel dribbling e nella progressione. Al 10' Romano è chiamato in causa da una battuta da fuori di Antonio Giorgi ma è un Muggia che tradisce troppe falle in difesa con frequenti guizzi di incertezza tra i compagni di reparto arretrato.
Alla mezz'ora Sandro Giorgi si beve mezza difesa ospite e costringe Romano al salvataggio di piede. È una sorta di prova generale del gol capolavoro che perviene poco più tardi: il numero nove di casa estrapola dal suo repertorio un carosello di dribbling, tunnel e precisione e fulmina Romano. Butti potrebbe trovare subito il pareggio e un suo fendente bacia il palo lontano dalla portata di Daris.
Nella ripresa il Muggia carica a testa bassa. L'assedio rende solo palpiti di tensione in quanto Daris non intende proprio penalizzare la sua vernice in campionato con una rete al passivo. Ci prova Stefani, su punizione, quindi Toffolutti in rovesciata. È la volta di Masutti con una bordata in diagonale, ad accarezzare il palo. Milocco corre ai ripari e riassesta il centrocampo con Cok e Amarante, Jannuzzi arma Stokely che risulterà tra i migliori.
Nel finale il San Luigi dilaga incastonando con un diagonale, Drago fa il tris con un pallonetto e quindi Cermeli schiaffeggia inclementemente il Muggia con il poker calato con una battuta al volo.

Francesco Cardella

Ecco il San Luigi: da sinistra Milocco (All.), Daris, Glavina, Calò, Bosco, Erbi, Paoli, Rorato, Ferluga, Savron. In basso Parisi, Cermeli, Giorgi A., Trevisan, Giorgi, Amarante, Saina

ALLIEVI PROVINCIALI

Zaule vince di misura

Il Primorje schiaccia il Montebello e ora comanda la classifica

TRIESTE In una seconda giornata caratterizzata dal fattaccio avvenuto nella partita Opicina-Chiarbola (cui riferiamo in prima pagina), parliamo di calcio con le rimanenti tre gare. Il Primorje comanda a punteggio pieno la classifica dopo la vittoria per 3-0 contro il Montebello/Don Bosco.

L'unica nostra scusante – spiega l'allenatore dei locali, Ferrante – è l'espulsione di Bulli che ci ha costretto in dieci per un tempo e mezzo. La vittoria del Primorje, comunque, ci sta tutta, per la miglior organizzazione e disposizione in campo». Il Montebello/Don Bosco si è reso pericoloso solamente con un'occasione di De Meo, mentre i giallorossi di Prosecco sono andati in gol con Spazzapan, Cerniava e Strain.

«La mia squadra gioca a zona – spiega l'allenatore del Zarja/Gaja, Babuder – con le cinque riserve che entrano tutte in campo durante ogni incontro. Non puntiamo al risultato ma al gioco di squadra. Infatti – continua Babuder – ogni giocatore viene impegnato in più ruoli nei 90', poi spetterà nei prossimi anni all'allenatore della prima squadra scegliere le posizioni più congeniali ai singoli atleti»: Questa politica è la stessa usata lo scorso anno dal Gaja, società da quest'anno fusa con lo Zarja di Basovizza. Vittoria di misura per lo Zaule che batte per 2-1 il Domio di Massimo Livan.

«Perdevamo 1-0 – racconta l'allenatore dello Zaule, Turcino – ma la grande volontà e grinta dei ragazzi ci ha permesso di ribaltare il risultato. Nella ripresa, nonostante qualche acciacco, abbiamo mantenuto il vantaggio». Il Domio, in vantaggio con Zancola, è stato ripreso da una rete da trenta metri di Boccia e superato da un rigore realizzato da Fratnik. «Il rigore – ammette Turcino – era un po' dubbio, ma alla fine abbiamo meritato la vittoria». No comment, invece, in casa del Domio. Pareggiano 1-1 Latte Carso e Cgs al termine di una partita equilibrata.

«Nel bene e nel male la partita l'abbiamo fatto noi – racconta l'allenatore della squadra di Visogliano, Cernuta – permettendo con uno svariane il vantaggio ospite e pareggiando nella ripresa». Gli «studenti» sono passati per primi in vantaggio con Montesano, subendo il pareggio con un tiro da fuori area, direttamente all'incrocio, di Fonda. «Nel primo tempo abbiamo giocato meglio noi, mentre nella ripresa il Latte Carso ha meritato il pareggio. Noi eravamo alla prima partita, dopo il riposo della scorsa settimana, che è sempre un'incognita. Forse abbiamo costruito di più – continua Savio – speriamo di migliorare».

Ritornando alla partita Opicina-Chiarbola, si attende in settimana la decisione del giudice sportivo. Secondo l'allenatore dell'Opicina Cerretti, ai fini della classifica, è possibile che la Federazione opti per una sconfitta di entrambe le formazioni. Un'altra possibilità invece, potrebbe essere la ripetizione dell'incontro.

Pietro Comelli

Allievi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Latte Carso-Cgs	1-1
Zaule-Domio	2-1
Mont./D. Bosco-Primorje	0-3
Opicina-Chiarbola	sosp

Riposava: Esperia

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Primorje	6
Zaule, Domio, Esperia	3
Chiarbola, Montebello/Don Bosco, Latte Carso, Cgs	1
Opicina	0

Manzano 3 - Aiello 1

MARCATORI: s.t. 23' Magnis, 27' Moreale (rig.), 40' Luca Novelli, 46' Faggiani (rig.).
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, Carlo Novelli (Luca Novelli), Mocchiutti, Martelossi, Battistutta, Dindo, Magnis, Moreale, Bolzon, Manente (Piccaro). All. Grop.
AIELLO: Dose, Della Vedova, Marioni (Basso), Tomasinsig, Tiberio, Cechet, Pontel (Minut), Moretti (Menon), Faggiani, Chiaruttini, Pagnutti. All. Vrech.
ARBITRO: Boglioni di Pordenone.

MANZANO Sette minuti di follia condannano l'Aiello a una sconfitta non meritata fino a quel momento. La squadra di Vrech aveva contenuto senza troppe difficoltà i padroni di casa. La cronaca del primo tempo si limita a un gran controllo reciproco che viene spezzato solo su calci piazzati.

Nel finale il Manzano si fa più pericoloso e Dindo al 35' ha la possibilità di portare in vantaggio i suoi, ma cincischia davanti a Dose e poi finisce a terra «aiutato» dalla difesa. Nella ripresa spinge di più la squadra di casa e quando sembra essersi calmata arriva il vantaggio al 24' con Magnis che smarcato davanti a Dose, raccoglie e insacca un tiro sbagliato di Mocchiutti. Al 27' il 2-0 di Moreale su rigore nasce da un lancio perfetto in area di Bolzon per Magnis che è fermato fallosamente.

Al 30' in contropiede Moreale tenta di superare Dose ma il portiere lo chiude bene in uscita bassa e l'attaccante nel superarlo cade: Boglioni fischia il rigore che però Dose para a Manente. L'Aiello si sbilancia per pareggiare e il nuovo entrato, Luca Novello, va via solo in contropiede, evita Dose, va troppo sul fondo ma è bravo a rientrare e da posizione impossibile fa il 3-0. Tomasinsig non ci sta e in percussione solitaria quasi buca Cantarutti che si salva in corner. A tempo scaduto il 3-1 di Faggiani su rigore mitiga la sconfitta.

Oscar Radovich

Capriva 0 - Lucinico 0

CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet (dal 10' p.t. Soprani), Portelli (dal 1' s.t. Grion), Scarel, Azzano, Turus (dal 32' s.t. Tonetti), Tassin, Gandin, Macuglia, Gruden, Deffenu. Allenatore: Zuppichini.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco Flavio, Imperatore, Tomasi, Bianco Domingo, Carruba (dal 34' s.t. Bianchetti), Zulli, Peressini, Germinario, Sotgia (dal 29' s.t. Condolf). Allenatore: Clama.
ARBITRO: Brugnami di Trieste.

CAPRIVA Finisce con un salomonico pareggio l'atteso derby tra Capriva e Lucinico, al termine di una gara equilibrata, caratterizzata da molto volume di gioco, ma poche occasioni da rete. Nel primo tempo il Lucinico, dotato di un centrocampo particolarmente agguerrito, si è fatto più pericoloso. Al 27' Peressini si mette in luce con un'iniziativa personale, ma il suo tiro dal limite dall'area risulta alto. Il Capriva risponde tre minuti dopo con Macuglia, il cui diagonale da sinistra a destra viene intercettato in presa bassa da Prodani. Poco dopo la mezz'ora è ancora il Lucinico a farsi sotto; al 32' Carruba si presenta con un gran tiro di interno collo che costringe Dreossi a togliere la palla dal sette, mentre due minuti dopo lo stesso Carruba spara alle stelle un bel cross proveniente dalla fascia destra. Nella ripresa il Capriva preme il piede sull'acceleratore. Al 3' grande assist di Macuglia per Deffenu che cerca di servire in corsa Gandin. Prodani sbroglia in uscita. Al 6' Gruden effettua un insidioso cross dalla sinistra, ma Deffenu viene anticipato di testa in extremis. Il Lucinico risponde ancora con Carruba: al 21' la sua conclusione di potenza costringe Dreossi a rifugiarsi in angolo. Il Capriva si scuote nel finale: al 31' Gandin lancia Turus sull'out sinistro e va poi a raccogliere l'assist di ritorno del compagno. La sua staffilata da distanza ravvicinata supera di un soffio l'incrocio dei pali. Al 38' Soprani improvvisa una splendida falcata sulla fascia destra e opera un cross teso a favore di Deffenu, il cui colpo di testa in tuffo manca di poco il sette. Al 40', infine, si registra una volata palla al piede di Peressini, con tiro conclusivo che si infrange sull'esterno della rete.

Juventina 0 - Maranese 0

JUVENTINA: Cantarut, Kavs, Trampus, Stacul, Marassi, Manfreda, La Vena (dal 10' s.t. Marcuzzi), Montina, Esposito, Braida, Brandolin (dal 35' s.t. Franchi). All. Sachet.
MARANESE: Delle Vedove, Varone, Fabello, Bortolusso (dal 12' s.t. Raddi), Scala, Bianco, Borgobello, Colonna, D'Anna G., Milocco, Regattin (dal 46' s.t. Popesso). All. Regoni.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti Esposito e Brandolin della Juventina e Giorgio D'Anna e Milocco della Maranese. Calci d'angolo: 3-2 per la Maranese.

GORIZIA Era la partita della panchina, per mister Sandro Sachet, traballante dopo una settimana di scaramucce con il presidente Princic. Doveva vincere, poteva pareggiare: con il punto acquisito, il tecnico della Juventina (salvo sorprese nella giornata odierna) dovrebbe aver puntellato il suo legno. Fino a un nuovo scossone, perché comunque il dialogo con il numero uno del club non può dirsi fluido.
Il match. Tutto sommato divertente, vivo, frenetico. Del resto, con squadre lunghe come il caffè inglese, gli spazi erano praterie da conquistare. Inizia benino la Juventina, ma la Maranese al 7' ha una ghiotta opportunità: Regattin riceve una bella palla in area ma cincischia: occasione sfuggita. Al 17' si fanno apprezzare i locali: corner di Lavena, incornata schiacciata di Esposito con la sfera che rimbalzando saluta il palo. Al 37' la più bella azione della gara: Borgobello salta tre difensori, si accentra dalla destra, esita e spara in porta ma l'estremo isontino, Cantarut, si distende e fa il miracolo.
Nella ripresa al 19' gli ospiti si rendono pericolosi: traversone in area dalla trequarti sinistra ma l'accorrente Giorgio D'Anna arriva in leggero ritardo, con Cantarut, peraltro battuto sul tempo. Al 23' replica la Juventina: punizione di Braida che appoggia a Enrico Montina, bolide alle stelle. Il finale diventa pirotecnico: salta ogni tatticismo, ormai si gioca a briglia sciolta con ribaltamenti di fronte velocissimi e emozioni nei vari contropiedi. La Juventina ha una occasione con Esposito e subito dopo con Brandolin, la Maranese punge con D'Anna e Borgobello.

Marco Damiani

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Vittoria senza ombre per il Sovodnje che ha affrontato la Fincantieri

Edile, un colpo fra gli sbadigli

Il Vesna continua la serie positiva imponendosi sull'ostico Lignano

L'entusiasmo dopo il gol dei giocatori dell'Edile.

Edile Adriatica 1
San Giovanni 0

MARCATORE: 16'st Derman.
EDILE ADRIATICA: Barbato, Marcuzzi (60' Veronesi), Candot, Porcelli, Bagordo, Radin, Mazzaroli (75' Loiacono), Fontanot (75' Marino), Derman, Schiraldi, Terpin. All. Beorchia.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Zetto, Bonelli, Bibalo, M. Luiso (83' Tittonel), Crevatin (72' Giraldi), V. Luiso (68' Visentin). All. Venturi.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: ammoniti Bagordo, Radovini, Marega. Espulso: Schiraldi.

TRIESTE 40' del secondo tempo, sull'1-0 per i padroni di casa succede la cosa più bella: al mister edilino Beorchia, complice alcune refolate di vento, volano in campo parecchie banconote, la patente e una schedina del totocalcio.
A gioco in corso il dirigente Vattovani inizia a correre in mezzo al terreno alla ricerca di tutto ciò fra le proteste dei giocatori del San Giovanni.
Quasi tutto il resto del match è noia. Da salvare nel primo tempo solo un paio di deboli conclusioni di M. Luiso (6' e 25'), un'incornata ravvicinata di Bonelli (41') e un'azione personale di Schiraldi (44') con Messina che respinge di pugno. La ripresa è più movimentata non fosse altro per il gol di Derman al 16' che onora il suo soprannome di «falco» e da pochi passi approfitta di un'indecisione della difesa rossonera e batte Messina in uscita. E poi da segnalare un paio di mini risse fra i giocatori delle due squadre e per quel che riguarda il lato tecnico e le occasioni da gol, un tiro dai venti metri di Fontanot (8') con il pallone che finisce a mezza altezza fuori di pochissimo, un salvataggio di Porcelli sulla linea su un colpo di testa di Marega (34'), una conclusione da pochi metri di Tittonel con gran risposta di Barbato in pieno tempo di recupero e l'espulsione di Schiraldi per doppia ammonizione, la seconda per aver ritardato l'esecuzione di un calcio piazzato.
Tre punti importanti dunque per l'Edile Adriatica che si dimostra più squadra a centrocampo tentando sempre di mettere il pallone a terra per iniziare le trame, da rivedere qualcosa invece nel San Giovanni con M. Luiso troppo isolato in avanti.
Massimo Umek

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Baseldella-Villanovese	0-0
Codroipo-Valvasone	1-1
Caneva-Chions	1-1
Doria-Morsano	2-3
Maniago-Visinale	2-2
U.Pasiano-Salesiana	2-1
Varmo-Spilimbergo	3-1
V.Rovereto-Zoppola	0-1

PROSSIMO TURNO

Chions-Visinale
Morsano-Caneva
Salesiana-V.Rovereto
Spilimbergo-Baseldella
U.Pasiano-Maniago
Valvasone-Doria
Villanovese-Codroipo
Zoppola-Varmo

CLASSIFICA

U.Pasiano	10	4	3	1	0	9	2
Zoppola	9	4	3	0	1	5	3
Morsano	8	4	2	2	0	8	5
Varmo	7	4	2	1	1	8	4
Doria	7	4	2	1	1	8	5
Valvasone	6	4	1	3	0	7	3
Chions	6	4	1	3	0	3	2
Caneva	5	4	1	2	1	5	4
Villanovese	5	4	1	2	1	2	5
Visinale	4	4	1	1	2	8	11
Baseldella	3	4	0	3	1	3	4
Codroipo	3	4	0	3	1	4	6
Spilimbergo	3	4	1	0	3	6	9
Salesiana	3	4	1	0	3	4	9
V.Rovereto	3	4	1	0	3	1	6
Maniago	2	4	0	2	2	3	6

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Union 91	1-3
Cividalese-Reanese	0-0
Tavagnacco-Domio	0-1
Corno-Torreanese	0-2
Cussignacco-Buiese	1-1
Latte Carso-Riviera	0-1
Tarcentina-Costalunga	3-1
Venzone-Valnatisone	1-1

PROSSIMO TURNO

Buiese-Tarcentina
Cividalese-Ancona
Costalunga-Latte Carso
Domio-Union 91
Reanese-Venzone
Riviera-Tavagnacco
Torreanese-Cussignacco
Valnatisone-Corno

CLASSIFICA

Tarcentina	10	4	3	1	0	9	5
Torreanese	8	4	2	2	0	4	0
Domio	7	4	2	1	1	5	2
Costalunga	7	4	2	1	1	9	7
Union 91	7	4	2	1	1	6	4
Buiese	6	4	1	3	0	3	2
Reanese	6	4	1	3	0	1	0
Corno	5	4	1	2	1	4	4
Latte Carso	5	4	1	2	1	2	2
Cividalese	4	4	1	1	2	3	4
Cussignacco	4	4	1	1	2	4	7
Riviera	4	4	1	1	2	3	6
Venzone	3	4	0	3	1	3	5
Valnatisone	3	4	0	3	1	2	4
Ancona	2	4	0	2	2	2	5
Tavagnacco	1	4	0	1	3	3	6

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Gonars	1-2
Edile-S.Giovanni	1-0
Futura-Ruda	3-1
Pro Fiumicello-Staranzano	2-0
Pro Romans-Isonzo	1-1
S.Lorenzo-Opicina	2-2
Sovodnje-Fincantieri	3-0
Vesna-Lignano	2-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-S.Lorenzo
Gonars-Ruda
Fincantieri-Vesna
Isonzo-Edile
Lignano-Castionese
Opicina-Pro Romans
Pro Fiumicello-Futura
S.Giovanni-Sovodnje

CLASSIFICA

Futura	12	4	4	0	0	9	2
Vesna	10	4	3	1	0	9	3
Isonzo	10	4	3	1	0	6	2
Sovodnje	8	4	2	2	0	4	2
Lignano	7	4	2	1	1	6	2
Gonars	6	4	2	0	2	5	3
Edile	6	4	2	0	2	4	8
S.Giovanni	5	4	1	2	1	3	1
Pro Romans	5	4	1	2	1	3	3
Pro Fiumicello	4	4	1	1	2	3	5
Ruda	4	4	1	1	2	3	8
Fincantieri	3	4	1	0	3	6	8
Opicina	3	4	0	3	1	4	6
S.Lorenzo	2	4	0	2	2	2	5
Castionese	1	4	0	1	3	4	7
Staranzano	1	4	0	1	3	1	7

Vesna 2
Lignano 1

MARCATORI: nel pt 31' Monobidin; nel st 10' Silvestri, 26' Sambaldi.
VESNA: De Rota, Bandel, Sambaldi, Giovini, Soavi, Malusà, Lakoseliac (20' st Sirca), Sannini, Sedmach (41' st Grassi), Silvestri (38' st Cutrara), Versa. All.: Nonis.
LIGNANO: Zanin, Milan, Pinzan (23' st D'Antoni), Marosa, De Marco, Serafini, Bincoletto, Colle, Rodaro (38' st Bruno), Monobidin, Pizzoletto (20 st' Cinello). All.: Blasich.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
NOTE: Ammoniti: Soavi, Giovini, Bandel, Sambaldi, Milan, Versa, Serafini, Grassi.

TRIESTE Continua la serie positiva per il Vesna, che si impone sull'ostico Lignano. La squadra ospite è venuta a Santa Croce per portare a casa almeno un punto, ma è prevalsa la voglia di vincere dei ragazzi di Nonis, che hanno disputato una ripresa da incorniciare. Il Lignano, infatti, nel primo tempo, ha messo alle corde la squadra di casa, e si è resa pericolosa soprattutto con le punte Colle e Bincoletto. I due attaccanti sono stati ben supportati anche dal numero dieci Monobidin. Per Nonis è risultato decisivo Silvestri, che durante la gara non si è fatto notare tanto, ma è stato determinante nelle azioni che hanno portato alle due reti. La prima occasione della partita era per il Vesna proprio con Silvestri, che colpiva di testa un cross dalla destra, ma la palla finiva sull'incrocio dei pali. Al 31' la squadra di Blasich passava in vantaggio: fallo al limite su Colle, che guadagnava una punizione dal limite sinistro. Batteva Monobidin e la sfera s'infilava sotto l'incrocio per l'uno a zero. Nella ripresa cambiava tutto: il Vesna era costantemente all'attacco, e al 10' arrivava il pareggio.

Lancio di Sannini per Versa che mancava la battuta, ma arrivava Silvestri che di piatto sinistro spediva la palla in rete. Al 22' il neoentrato Sirca sparava sopra la traversa da posizione favorevole. Ma quattro minuti dopo, giungeva il gol della vittoria.
Marzio Krizman

Futura 3
Ruda 1

MARCATORI: al 17' p.t. Sandri; nel s.t. al 7' Rana, al 25' Cristin (r.), al 42' G. Zanutta.
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri, Gl. Zanutta (della Mora), Lepre, Pirusel (Vicenzino), Cristin, G. Zanutta, Marcuzzo, Del Sal, Battistella (Marani). All. Billia.
RUDA: Burini, Tosoratti, Gon, Lepre, Bertolo, Paro, Rana, Casotto, Fumo (Braida), Sesso, Catania. All. Malisan.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

CARLINO Quarta consecutiva vittoria del Futura, ieri opposto ad un coriaceo Ruda. Successo meritato anche se i padroni di casa potevano chiudere il conto nel primo tempo e non mettere in discussione il successo una volta subito il pareggio. Ma la raggiunta (si spera, finalmente), maturità del Futura ha consentito ai rosso-azzurri di riconquistare il vantaggio e, nel finale, di triplicare. Primo tempo con la pioggia, ed al 17' Futura in vantaggio. In apertura di ripresa, 7', un ficcante contropiede dei rudesi mette Rana in condizione di pareggiare. Qualche minuto di sbandamento poi Giorgio Zanutta prende la squadra per mano; subisce un intervento irregolare al 25' punito con il rigore e Cristin non sbaglia. Può giocare ora in scioltezza il Futura e al 42', proprio Giorgio Zanutta, è pronto a triplicare.
Carla Landi

Castionese 1
Gonars 2

MARCATORI: 35' Pez, 40' Cantarutti, 45' Barchiesi.
CASTIONESE: Colautti, Gloazzo, Tomada, Paravan (Marcon), Stocco (D'Ambrosi), Canevarolo, Cantarutti, Romanin, Di Blas, Leonarduzzi, Strizzolo (Randi). All. Di Tommaso.
GONARS: Moretti, Del Bianco, Bertoldi, Bonada, Buttazzoni (Sattolo), Mian, Noselli, Pitta, Barchiesi (Pellizzari), Perosa (Ioan), Pez.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

CASTIONS Il primo tempo si è giocato sotto la pioggia accompagnata da folate di vento. Comunque i giocatori in campo si sono ugualmente destreggiati con molto impegno. Tutto si è risolto negli ultimi dieci minuti del primo tempo. A dire la verità la formazione di casa ha sofferto la preponderanza degli avversari meno di quanto agli stessi hanno fatto soffrire. Dopo la rete messa a segno da Pez, al 35' i padroni di casa sono riusciti a ingranare e finalmente a pareggiare con Cantarutti. Dopo quattro minuti Barchiesi riportava in vantaggio i gonaresi. La ripresa mostra un'altra fisionomia, Strizzolo e Paravan venivano sostituiti dai giovani Marcon e Randi, due autentiche promesse della Castionese.
c.f.

Pro Romans 1
Isonzo 1

MARCATORI: 16' Morandini, s.t. 5' Miclausig.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin (25' s.t. Vendrame), Livon, Moretti, Trevisan, Iacumin, Morandini, Di Matteo (24' s.t. Falzari), Bergagna, Candussi (28' s.t. Falzari), Cartara. All. Simonetti.
ISONZO: Pascolat, Celia, Sell, Brescia, P. Codra, R. Codra, Del Bianco (13' s.t. Cussig), Picotti, Devetta (23' s.t. De Fabbris), Gregorutti (42' s.t. Saballino), Miclausig. All. Furlan.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione Trevisan e Paolo Codra.

ROMANS D'ISONZO La Pro Romans frena la corsa della capolista Isonzo, imponendogli il pari al termine di un incontro abbastanza confuso e nervoso, tanto che alla fine si sono contate due espulsioni e molte ammonizioni da ambo le parti. Primo tempo di marca locale, ripresa invece a favore degli ospiti, anche se il risultato finale appare equo. L'inizio di gara vede la Pro Romans subito in avanti alla ricerca del vantaggio, che giunge al 16' sugli sviluppi di una punizione battuta da Candussi e ribattuta in rete da Morandini dopo una corta respinta di Pascolat. Gli ospiti replicano con il gol di Miclausig nei primi minuti del secondo tempo.
Edo Calligaris

San Lorenzo 2
Opicina 2

MARCATORI: 35' Monte, 2' s.t. Furlani, 20' Leone e 27' s.t. Canciani.
SAN LORENZO: Calligaris, Comand, Tonut, Donato, Graziano, Capone, Simonetti (25' s.t. Romano), Canciani, Furlani (30' s.t. Giorgi), Rapone (1' s.t. Candutti), Mattioli. All.: Rapone.
OPICINA: Carmeli, Corsi, Strukelj, Recidivi, Podrecca, Borstner, Prestifilippo (47' s.t. Seggia), Ditora (45' s.t. Massai). All.: Stoini.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: Ammoniti: Canciani, Podrecca, Strukelj, Tonut, Comand; espulso Comand per doppia ammonizione.

SAN LORENZO E' stato un botta e risposta continuo quello tra i padroni di casa e i carsolini. Contestato per alcune decisioni il direttore di gara, tutto sommato il pareggio sembra essere il risultato maggiormente appropriato a una gara dai ritmi altalenanti. Eppure basterebbe agli isontini un po' di convinzione in più e...
Gianluca Morini

Sovodnje 3
Fincantieri 0

MARCATORI: 25' Businelli, 41' Cescutti; 38' s.t. Vitturelli.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Tomsic, Interbartolo, Bregan, Bastiani (40' s.t. Peteani V.), Zotti, Cescutti (32' s.t. Peteani M.), Cecotti (25' s.t. Vitturelli), Fajt, Businelli. All.: Trentin.
FINCANTIERI: Zearo, Padoan, Zaia, Novati, Balducci, Palombieri, Mauri, Sencin, Toscani (24' s.t. Guerin), Di Blas (1' s.t. Cinello), Moratti (1' s.t. Pugliese). All.: Cossaro.
ARBITRO: Mauro (Udine).

SAVOGNA Vittoria senza ombra di discussione. Merito di un buon Savogna e di un modesto avversario. L'inizio di gara è stato intenso con predominio fin dalle prime battute dei padroni di casa. Nella ripresa il Fincantieri rinnova il reparto offensivo, ma deve anche fare i conti con una attenta retroguardia dei padroni di casa. La pressione ospite è continua. Al 22' si decide la gara: viene espulso per atterramento di Cecotti, Zaia e per il Monfalcone la strada si impenna.
Pio Esposito

Fiumicello 2
Staranzano 0

MARCATORI: 27' st Aldrigo, 38' Barbana.
FIUMICELLO: Dessabo, Coderino, Aldrigo (44' Dapas), Tentor, Merluzzi, Donda, Andrian (46' Vezzil), Gasparotto, Barbana (40' Striolo), Giolo, Zampar. All.: Bonaldo.
STARANZANO: Pinat, Fabrizio, Dantignana, Viezzi, Cerni, Fraussin, Lenzoni (27' pt Fadi), Boem, Cecchi (15' st Pupi), Peresson, Pivetta (20' st Peresut),. All.: Del Frate.
ARBITRO: Concu di Palmanova
NOTE: ammoniti Fabrizio, Viezzi, Cerni, Boem, Peresson, Tentor

FIUMICELLO Netta vittoria per un determinato Fiumicello contro un'evanescente Staranzano. Padroni di casa subito pericolosi. Poi nuovamente il Fiumicello ha l'occasione per sbloccare il risultato ma Giolo la spreca malamente. Lo Staranzano si limita a controllare il gioco senza mai cercare un vero e proprio affondo. Il raddoppio è il frutto di una classica azione di contropiede ben condotta da Giolo.
da. mo.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Esperia batte Zaule

Torna alla vittoria lo Zarja-Gaja Il San Luigi non ha fortuna

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Montebello/Don Bosco-Cgs	3-1
Chiarbola-Domio B	1-2
Zarja/Gaja-San Luigi B	2-0
Domio A-Ponziana B	2-1
Latte Carso-Roianese	0-0
Esperia-Zaule	3-0

CLASSIFICA

Esperia, Montebello/Don Bosco	6
Domio A, Zarja-Gaja	4
San Luigi B, Cgs, Domio B	3
Roianese	2
Ponziana B, Latte Carso	1
Chiarbola, Zaule	0

TRIESTE Dopo il pareggio nella prima giornata contro il Ponziana B, ritorna alla vittoria lo Zarja/Gaja contro il San Luigi B. La formazione di Zezelj sofferto per avere ragione dei biancoverdi di Mari, segnando nel primo tempo con Svara e raddoppiando negli ultimi minuti della partita con Paoletti. «Siamo stati limitati dalla mancanza di due pedine come Merlak e Kante – racconta il dirigente dello Zarja/Gaja, Gregori –. Il San Luigi, visto il gioco profuso nel secondo tempo, meritava il pareggio». È contento l'allenatore dei vivaisti Ernesto Mari: «Loro sono la squadra da battere, più forti fisicamente. Il mio San Luigi, invece, è molto giovane, con numerosi esordienti inseriti in formazione».

Vittoria di misura (2-1) del Domio A sul Ponziana B. I ragazzi di Battiston hanno segnato con Guzic e Chelleri, mentre i veltri hanno risposto con Pagnanelli.

Rotonda vittoria dell'Esperia contro lo Zaule. La squadra di Zucca ha mandato in gol Bonnes e Buzzanca, cui si è aggiunta un'autorete. Il portiere dello Zaule, infatti, servito all'indietro da un compagno di squadra, non riusciva a toccare il pallone subendo il definitivo 3-0. «È stata una partita bruttissima – spiega il dirigente dell'Esperia, Giraldi – per entrambe le squadre. Da menzionare solamente la bellezza della ragazza che ha arbitrato, troppo fiscale però nella direzione di gara».

Vittoria per 3-1 del Montebello/Don Bosco su un Cgs che si è lamentato dell'arbitraggio. La compagine di Iurissevich è passata in vantaggio con una punzione dalla distanza di De Sabbata, raddoppiato con Stefanovic dalla lunga e triplicato con un contropiede di Fenderico. «Nel secondo tempo abbiamo dovuto fronteggiare un buon Cgs – spiega l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Iurissevich – rischiando anche per l'espulsione di Baiocco». Il Cgs ha risposto con la rete di Damiani, protestando per il gol annullato a Lorenzo Tron. Tra le file del Montebello/Don Bosco meritano una menzione Petralia e Marincovich.

Con le reti di Montenegro e Puzzer il Domio B supera per 2-1 il Chiarbola. La partita, fissata sullo 0-0 fino a pochi minuti dalla fine, ha visto prevalere i biancoverdi, mentre il gol del Chiarbola è stato siglato da Policarpo.

Infine il pareggio senza reti tra Latte Carso-Roianese, due compagini che stanno cercando l'amalgama. «Potevamo chiudere la partita nel primo tempo – spiega l'allenatore della Roianese, Primi –, nella ripresa, invece, abbiamo rischiato di perdere. Il nostro attacco è troppo all'acqua di rose, manca quel pizzico di cattiveria». Soddisfazione in casa del Latte Carso che sta costruendo il gruppo. «Stiamo migliorando – racconta l'allenatore, Volante – soprattutto nel secondo tempo la mia squadra ha accelerato il ritmo, ma gli avversari hanno ribattuto colpo su colpo».
Pietro Comelli

PRIMA CATEGORIA B

Il Domio si impone a Tavagnacco senza troppo subire la pressione avversaria e rafforzando la sua posizione nell'alta classifica

Latte Carso umiliato in casa da un granitico Riviera

I gialloneri del Costalunga (cui mancano quattro titolari) lasciano l'intera posta a Tarcento

Tarcentina 3
Costalunga 1

MARCATORI: nel pt 3' Cussig, 5' Bianchin, 32' Scala, 40' Busiello.
TARCENTINA: Vidoni, Castenetto, Vattolo, Toso, M. Manzocco, Italiani, Cussig (25' st Mortarello), Bianchin, O. Mortarello, Busiello (30' st Argiolas), G. Manzocco. All. Fortunato.
COSTALUNGA: Allisi, Del Rio, Cotide, Vatta, Manteo (16' st Ruzzier), Montestella, Calgaro, Casasola (37' pt Pellaschiar), Koren, Albanese (30 st Cossutti), Scala. All. Tesovic.
ARBITRO: Cossutta (Maniago).
NOTE: ammoniti Bianchin, O. Mortarello, Castenetto, Vatta.

TARCENTO Senza quattro titolari e poco concentrati all'inizio, i gialloneri di Tesovic nello scontro diretto al vertice lasciano l'intera posta in terra friulana.

Partenza a razzo della Tarcentina, il Costalunga non ha neanche il tempo di capire che il match è già iniziato che si trova subito sullo 0-2.

Al 3' liscio di Cotide e Cussig non sbaglia; al 5' cross di G. Manzocco per la testa di Bianchin, è il raddoppio.

Al 32' Montestella per Scala, gran conclusione al volo ed è il 2-1.

Al 40' punizione per i locali sulla barriera, il rimpallo favorisce Busiello che chiude la partita.

Tavagnacco 0
Domio 1

MARCATORI: 1' Bagattin F.
TAVAGNACCO: Moro, Morassutto, Della Putta, Comuzzi, Gomboso, Tonutti, Molinaro (dal 1' s.t.Milan), Di Fant, Vendetta (30' s.t. Fumagalli), Livon, Izzo. All. Dianti.
DOMIO: Canziani, Bursich P., Bagattin M., Notaristefano (10' s.t. Vignali), Fuccaro, Ellero, Bianco, Fazio (30' s.t. Porcorato), Kerin, Bursich M. (25' s.t. Toscan). All. Sciarrone.
ARBITRO: Manera.

TAVAGNACCO Successo esterno del Domio che si impone 1-0 a Tavagnacco rafforzando la sua posizione nell'alta classifica del girone B del campionato di prima. La compagine di Sciarrone ha disputato un ottimo primo tempo nel corso del quale è passato in vantaggio e ha sfiorato in più di una occasione il raddoppio. Nella ripresa, complice anche la reazione dei padroni di casa, ha arretrato il suo raggio d'azione senza però subire in maniera eccessiva la pressione avversaria. Solo in una circostanza, su bordata da fuori di Izzo Canziani ha dovuto compiere un difficile intervento. La cronaca registra la partenza sprint degli ospiti che dopo un solo minuto sono già in vantaggio. Kerin riceve palla, scende sul fondo e mette in mezzo uno splendido cross che Fabrizio Bagattin deposita in rete anticipando l'uscita del portiere avversario. Sulle ali dell'entusiasmo il Domio continua a spingere ma ancora Bagattin e quindi Fazio si vedono i tiri respinti dal portiere. Nella ripresa il Domio controlla il risultato.
l.g.

Latte Carso 0
Riviera 1

MARCATORE: nel pt 7' Clemente.
LATTE CARSO: Samsa, Ludovini, Perich, Visintin, Cappelli, Ravalico (30' st Tognon), Pribaz (10' st Kaucic), Ferrarese, Novati (20' Camozza), Milos, Padoan. All. Di Bendetto.
RIVIERA: Carnelutti, Pividori, Pradissitto, Clemente, Del Medico, Piccoli, Sgarban (35' Merluzzi), Rusalen, Tondolo (40' st. Madrassi), Tonutti (44' Castenetto). All.: Vuanello.
ARBITRO: Rigotto di Cevignano.

TRIESTE Il Latte Carso risente ancora della mancanza di Rabacci sia in fase conclusiva che di concretizzazione degli sforzi del reparto avanzato e la sua assenza si prolungherà ancora per un po' dato che il goleador ha dovuto sottoporsi ad un intervento di appendicite.

Nell'augurarli un pronto recupero i suoi compagni di squadra sono stati costretti ad un inatteso stop dal Riviera che è andato in vantaggio nei primissimi minuti riuscendo a non farsi raggiungere.

I primi minuti del gioco erano per i triestini che saggiavano la resistenza della granitica difesa ospite, ma al 7' gli ospiti ottenevano una punizione e del tiro si incaricava Clemente che sparava di prima; a tutti (giocatori, pubblico e portiere Samsa) sembrava che la palla andasse fuori di lato, invece o per una traiettoria ad effetto particolarmente efficace o per una folata di vento la sfera si infilava precisa nel sette lasciando di sasso l'incolpevole Samsa.

La reazione dei ragazzi allenati da mister Di Benedetto era immediata ed al 17' Novati alzava troppo. Al 22' era Visintin che cercava il gol ma il suo colpo di testa andava fuori di poco ed al 32' Novati calciando una punizione sparava alle nuvole; al 34' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Milos tentava l'incornata ma Carnelutti reagiva d'istinto e riusciva a respingere. Al 36' dopo una punizione Clemente intercetta bene la sfera e mette al centro in diagonale ma nessun compagno è pronto a raccogliere il suggerimento. Al 40' Padovan calciando una punizione di prima costringe Carnelutti a deviare in angolo.
Domenico Musumarra

LE ALTRE

Cussignacco 1
Buiese 1
MARCATORI: Maida, Vidoni.

Venzone 1
Valnatisone 1
MARCATORI: aut. Di Lena, De Marco.

Corno 0
Torreanese 2
MARCATORI: Dorlì, Bertoluzzi.

Cividalese 0
Reanese 0

Ancona 1
Union '91 3
MARCATORI: Casagrande, Sedran, Petrello e Berton.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Lo Zaule prende il volo con un rigore, ma fatica in casa contro l'ostico Natisone

Roianese, colpo grosso a Villanova

Derby con poca storia e a reti inviolate fra il Chiarbola e il Portuale

Villanova 0
Roianese 1

MARCATORI: nel pt 25' Floridan.
VILLANOVA: Martina, Capotorto, Rodaro, Trevisan, Russian, Ventura, Pizzamiglio, Petruz, Di Lena, Grattoni, Mazzilli. All. Mauri.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani, Pocecco, Bolci, Fratepietro, Floridan (dal 40' st Depase), Palmisano, Musco (dal 30' pt Berljavac), Tria, Cino (dal 25 st Macor). All. Gatta.
ARBITRO: Corradetti.

UDINE Colpo grosso della Roianese che passa sul campo del Villanova e mantiene il comando della classifica. Contro una delle squadre favorite del girone la compagine guidata da Gatta ha disputato una partita maiuscola. Ha trovato il vantaggio nel primo tempo con una prodezza di Floridan per poi contenere i veementi assalti dei padroni di casa. Nel finale decisivo Lorenzutti che, a 5 minuti dalla fine, ha salvato il risultato con un grande intervento su tiro di Mazzilli.

Lorenzo Gatto

Zaule 1
Natisone 0

MARCATORI: 5' st Sorini (rig.).
ZAULE: Scirè, Stulle, Boziglav, Bruschina, Razen, Gasperini (35' pt Bertoli), Ritossa, Iermano (10' st Mutton), Bazzara (3' st Cristofaro), Sorini, Ravalico. All. Flora.
NATISONE: De Sabata, Pividori, Romano, Donada, Marcon, Sdrigotti, A. Bernardis, Tiussi (22' st Venuti), Faleschini, Zanò (13' st Franco), M. Bernardis (22' st Zanini). All. Terpin.
ARBITRO: Scoma di Udine.

TRIESTE Ci è voluto un rigore di Sorini per bagnare con una vittoria il debutto casalingo dello Zaule che ha faticato non poco per aver ragione dell'ostico Natisone.
Una partita dura, difficile, molto combattuta ma senza sprazzi di bel gioco nella quale l'equilibrio è stato il tema conduttore dell'incontro. Comunque i tre punti alla fine sono rimasti nelle mani dei ragazzi di Flora che rimangono sicuramente in cima alla classifica.
La cronaca non registra nulla di interessante sino al 10' allorché una bella palla di Sorini messa in mezzo all'area è battuta di prima intenzione da Ritossa che però la spedisce tra le braccia del portiere. Al 14' Andrea Bernardis si trova tra i piedi un invitante pallone, ma Scirè è bravo nell'opporsi alla conclusione. alla mezz'ora bella azione in velocità del trio Iermano Bazzara, Ravalico con colpo di testa di quest'ultimo senza fortuna.

Chiarbola 0
Portuale 0

CHIARBOLA: Francioli, Neri, Zancotti, Sossi, Zaccai (25' st Apollonio), Scatto, Belich, Honovic, Tamburini, Botta, Curzolo. All. Ligia.
PORTUALE: Sincovich, Franco, Ingrao, Vitulic, Miheli, Gurtner, Coslevaz, Fonda, Fabr. Benci, Vestidello, Moscolin. All. Tremul.
ARBITRO: Radivo (Trieste).

TRIESTE Derby tranquillo quello giocato ieri in via Carnaro, giocano un po' meglio e creano qualche buona occasione i ragazzi di Ligia, il Portuale è prevalentemente sulla difensiva e riesce nel corso dei novanta minuti ad avere una sola chance, capita sui piedi di Benci quasi allo scadere ma Francioli si supera e respinge alla grande.
Parte bene il Chiarbola nei primi minuti, subito Curzolo centra il palo; al 20' Tamburini non ha maggior fortuna, ancora un legno sulla sua strada. La ripresa è confusionaria.

Breg 1
Villesse 0

MARCATORE: 35' st Vuk.
BREG: D'Agnolo P., Paoletti (Vuk), Buzzi, Sancin (Botteri), Maiorano, Castro, Svab, Doz, Canelli, D'Agnolo A., Porro. All. Tron.
VILLESSE: Duca, Iust, Parovel, Cabass, Piva, Locel, Sartori, Fort, Zorzin, Marega, Circosta. All. Moretto.
ARBITRO: Manunza di Gorizia.

TRIESTE Il Breg riscatta subito lo sfortunato scivolone della scorsa settimana piegando, dopo 90' di grande agonismo, gli ospiti isontini. Una partita intensa ed equilibrata che sembrava destinata a concludersi sul nulla di fatto se non ci si fosse messo di mezzo l'opportunismo del neo entrato Vuk lesto e abile a sfruttare un errore della difesa avversaria. Nei primi 45' la squadra di Tron aveva avuto più di un'occasione per segnare, ma aveva peccato di imprecisione. Pure il Villesse non era rimasto a guardare tentando in ripetute occasioni la via della rete. Conclusosi sullo 0 a 0 il primo tempo anche la seconda frazione sembrava seguire la falsariga di inizio gara

Sagrado 3
Isonzo Turriaco 2

MARCATORI: nel s.t. al 2' Donda, al 6' e al 15' Clagnan, al 27' Candussi, al 30' Spessot.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Circosta (dal 30' s.t. Sarsina), Clemente, Fabbro, Gerolin, Candussi (dal 45' s.t. Luppieri), Pian, Furioso, Clagnan (dal 35' s.t. Poropat), Lanza. All. Fabris.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Brandolin, Tomasin, Piran, Zorzi (dal 9' s.t. Pizzin), Tamburlini, Di Gioia (dal 30' s.t. Clapiz), Croci, Donda, Pinatti (dal 29' s.t. Nicolich), Spessot. All. Benotto.
ARBITRO: Moscarda di Trieste.
NOTE: angoli 8-3 per l'Isonzo Turriaco. Ammoniti: Candussi, Tamburlini, Di Gioia, Pinatti.

SAGRADO D'ISONZO Dopo un primo tempo piacevole ed equilibrato, la ripresa ha riservato emozioni continue. Le segnature sono state aperte dagli ospiti che vanno in vantaggio nel secondo tempo, al 2', con Donda che raccoglie un calcio d'angolo calciato da Di Gioia. La squadra sagradina reagisce e dapprima al 6' e poi in seguito al 15' ribalta il risultato con la doppietta di Clagnan servito in ambedue le occasioni su assist precisi da Candussi. Il Sagrado insiste e triplica con Candussi al 27' ma si ha ancora il tempo di un gol per parte degli ospiti.

v.p.

Poggio 0
Mladost 0

POGGIO: Franco, Lozzi, Ripellino, Soranzio, Trevisan, Leban, Sabini, Minin, Ferles, Visintin D., Germani (dal 24' st Laurenti). All. Curato.
MLADOST: Pischedda, Argenin, Pelican, Persoglia, Zin, Sità, Maniò, Gorian (dal 1' st Gergolet P.), Biason (dal 35' st Virgilio), Gergolet D., Caiffa. All. Campi.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: ammoniti per il Poggio Minin e Visintin D. e per il Mladost Zin.

POGGIO Esordio in bianco per il Poggio davanti al proprio pubblico. Nella prima stagionale primo punto messo nel carniere ma vittoria ancora da gustare. Per il Mladost vedi sopra. Per gli uomini di Curato un primo tempo da padroni di casa, con una diligente padronanza del centrocampo e un attacco affidato ai capricci del tonico Germani. Da segnalare però soltanto tiri da fermo, sempre del Poggio, ma mai frutto di una convincente manovra: così Minin mette paura dopo 35 minuti a Pischedda, e poco dopo fa lo stesso se non peggio Visintin D. graffiando il palo.

Lorenzo Pinto

Medeuzza 0
Primorec 2

MARCATORI: nel s.t. al 19' Sorrentino, al 25' Giassi.
MEDEUZZA: Spessot, Valentinuzzi, Mangoni, Sclauzero, Tonso, Pellizzari, Crainich, Cecotti, Marassi, Flocco, Bergamin. All. Grion.
PRIMOREC: Balzano, Leghissa, Procentese, Ferluga, Srebernich, Sorrentino, Bulich (nel s.t. al 15' Perlitz), Naperotti (nel s.t. al 10' Corona), Giassi, Umek (nel s.t. al 38' Giraldi), Savino. All. Leone.
ARBITRO: Tel.

MEDEUZZA Dopo la pesante sconfitta di domenica scorsa patita contro lo Zaule, il Primorec voleva dimostrare cosa sapesse veramente fare e il secco 2 a 0 impartito al Medeuzza non lascia certo spazio a dubbi di sorta.
Nel primo tempo i triestini erano costretti a giocare controvento e nonostante fossero ostacolati nelle manovre e negli affondi, al 15' Bulich, dopo aver dribblato un paio di avversari, si portava in area e tirava, ma Spessot in qualche modo riusciva a parare; al 30' era la volta di Ferluga tentare ma il risultato non si sbloccava.
Nella ripresa, questa volta anche con il favore del vento, gli ospiti continuavano a pressare e al 19' Savino scattava in contropiede sulla sinistra, crossava basso per Sorrentino che rasoterra da fuori area metteva dentro. I padroni di casa cercavano di reagire ma il Primorec non mollava e dopo diverse occasioni con Sorrentino e Umek, al 25' Perlitz crossava per Giassi che in incornata raddoppiava.
Per i locali la situazione si aggravava per l'espulsione di Valentinuzzi e il recupero diventava oltremodo difficile, però al 40' anche Ferluga prendeva anticipatamente la via degli spogliatoi, ma per i padroni di casa era troppo tardi per recuperare.

d.m.

SECONDA CATEGORIA E

Promossi anche il Piedimonte e la Pro Farra, brillante prestazione del Torre

La Pro Cervignano balza in vetta scavalcando il Medea

Bressa 0
Pro Farra 1

MARCATORE: 11' Rupil.
BRESSA: Barbieri, Zorzi, Lavorino, Bozzo (50' Mariani), D'Agostini, Bacchetti, Culos, Pinna, Campi, Franklin (60' Pomarè), Damo.
PRO FARRA: Capolicchio, Porgari, Ermacora, Brumat, Ghirardo 876' Mlakar), Pelesson (78' Radigna), Rupil, Zanolla (Zaccai), Pahor, Ceglia, Donda.
ARBITRO: Chiarotto di Palmanova.

BRESSA Una gran partita dura, molto combattuta sul centrocampo. Una partita che aveva visto gli isontini andare in gol già all'8: l'arbitro ha però annullato la rete di Zanolla. Poi, all'11, la punizione bomba di Rupil: dopo il gol, la difesa farrese ha fatto buona guardia, lottando su ogni pallone.
Una sola volta ha tremato: in chiusura di tempo, con una punizione di Damo che Capolicchio ha parato alla grande. Nella ripresa la battaglia si è fatta ancor più dura, ma la squadra del presidente Baradel si è saputa difendere con ordine.

Medea 0
Pro Cervignano 2

MARCATORI: s.t. 21' e 40' Florit (rigore).
MEDEA: Ulian, Tonet, Bernardis, Lestani, Cabas, Severo (45' p.t. Rochi), Virgolini (30' p.t. Gallas), Cristancig, Bodigoi, Grattoni (22' s.t. Buiatti), Zamparo. All.: Petrello.
PRO CERVIGNANO: Buttignon, Pasian, Fracaros, Gigante (30' Tellini), Marniacco, Donada, Boz, Florit, Portelli, Donda, Tosolini (40' s.t. Stabile). All.: Zanutel.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

MEDEA E' stato un incontro dalle fasi alterne, con un Medea sceso ancora una volta in campo privo di numerosi titolari, ma non per questo timoroso di fronte al più titolato avversario. La ripresa vede la Pro Cervignano più decisa, e già al 16' Ulian con una bella deviazione in corner sventa una punizione di Florit. Tosolini si fa vedere al 20' ma è bravo il portiere a salvare la rete. Al 21' l'episodio decisivo, con un inutile fallo di mano di Zamparo in area: trasforma sicuro Florit. Reagisce il Medea e poi all'85' Tosolini lanciato in contropiede viene falciato in area da Ulian: Florit trasforma anche questa occasione senza incertezze.

r.c.

Atletico Rizzi 0
Piedimonte 1

MARCATORI: 18' p.t. Andaloro
LIB. ATLETICO RIZZI: Bragaglia, Candotti, Tarondo, Della Negra, De Monte (37' s.t. Zuliani), Franco, Metus, Kratky, Barile Gianluca (40' s.t. Carovito), Barile Giuseppe (1' s.t. Rizzi), Casarsa. All.: Bertuzzi.
PIEDIMONTE: Pavio, Prodorutti, Milloch, Coco (77' Marassi), Saveri Alberto, Maggi, Millia, Tesolin, Andaloro (22' s.t. Vit), Saveri Nevio, Marega (45' s.t. Olivotto). All.: Bordin.
ARBITRO: Sandra Di Feo.

UDINE Il Piedimonte ha sbancato il campo del Rizzi grazie a un exploit balistico di Roberto Andaloro. Il match, va detto, è stato comunque gestito con grande sapienza dai più esperti goriziani. La cronaca. Dopo alcuni tentativi dal limite di Coco e Tesolin, al 18' si registra la svolta della partita: per un fallo dal limite su Marega l'arbitro fischia la punizione. Al tiro si porta «Ronaldo» Andaloro che, esplodendo una fucilata, coglieva impreparato il portiere infilandolo sul palo opposto per l'1-0 che deciderà il match.

m.d.

Torre 2
Moraro 1

MARCATORI: 13' p.t. Di Giusto, Peressin, 46' st Battistin.
TORRE: Coden, Ciani, Pecorari, Fontana (Barchetta), Bertossi, Di Piazza (Stecchina), Gregorat P., Macuglia, Peressin, Gregorat G., Di Giusto. All.: Cabas.
MORARO: Marusig, Lestami, Blasizza, Calvani, Donda F., Bevilacquqa, Donda D., Vecchiet (Pian), Battistin M., Ranocchi, Donda A.
ARBITRO: Marconi di Trieste.
NOTE: ammoniti Donda D., Di Giusto, Fontana, Lestami. Espulso Donda D.

TAPOGLIANO Meritato successo dei padroni di casa, che infilano il secondo successo in campionato grazie a una sorprendente organizzazione di gioco. Avvio di gara acceso da un'infrazione del Moraro avvenuta all'11': marusig abbranca il pallone in area, compie più di tre passi prima di finviarlo e l'arbitro concede una punizione a favore del Torre. Da posizione favorevole manda clamorosamente a lato Di Giusto.
Il capitano rossoblù si fa perdonare due minuti più tardi fulminando il portiere isontino, con una straordinaria punizione dai 30 metri infilatasi sotto l'incrocio dei pali. Nella ripresa si assiste a una disordinata reazione degli ospiti che conduce al raddoppio del Torre.

Massimo Alvaro

San Giorgina 4
Ciseriis 2

MARCATORI: p.t. 30' Sirch, s.t. 5' Gatti, 7' Buttardi, 35' Basello (aut.), 40' Sirch (rig), 42' Sirch.
SANGIORGINA: Di Martino, Balestra, Basello, Bettarini, Faggian, De Giusto, Sirch, Lanzilli (5' s.t. Bottazzi) (15' s.t. Padalutti), Granziera, Basello, Bettarini, Faggian, De Giusto, Sirch, Lanzilli (40' s.t. Ansoldi), Martellucci, Sandri. All.: Lanca.
CISERIIS: De Luca D., Lorean, Straulino, Reuelan (10' s.t. Principe), De Luca V., Treppo, Giuri (35' s.t. Dose), Zampese, Zannier, Leonetti (1' s.t. Gatti), Mini. All.: Moro.
ARBITRO: Pivetta di Monfalcone

Savorgnanese 1
Povoletto 0

MARCATORI: s.t. 47' Bortolotti.
SAVORGNANESE: Canieletto, Tommaso Bassi, Cristian Bassi, Bronzin, Tiziano, Zorzutti, Schifo (Clochiatti), Bortolotti, Segreto, Fant (Benedetti), Perini, degano (Sandro Zorzutti). All.: Nicoloso.
POVOLETTO: Bonaccini, Crali (Tomasin), Furlan, Bottolus, Grande, Chinese, Zorzin (Peroni), Silvestri, Sartori, Viola, Maestroni.
ARBITRO: Micoli.

Aurora 1
Azzurra 1

MARCATORI: 45' Masetti (rig.), 45' s.t. Petruzzi.
AURORA: Mauro, Cristiancig, Cristian Galai, Ellero, Brusatin, Elia, Vidussi, Virgilio, Masetti, Gilberto Galai, Flocco. All.: Ceschia.
AZZURRA: Ciani, Delle Case, Dorbolò, Dorigo, Andrea Fantini, Petruzzi, Cantarutti, Stalislav Vievic, Bucovaz, Simonelic, Maurizio Fantini.
ARBITRO: Vitale di Udine.

TERZA CATEGORIA I quattro gol di Subelli

Kras ferma il Campanelle, in testa Cus e San Vito In F Pieris solo sulla vetta

GIRONE E

Seconda giornata di campionato ricca di gol (ben 27 le segnature totali) caratterizzata inoltre dall'assenza di pareggi e di vittorie esterne.
La vetta della classifica se la spartiscono le rivelazioni Castions e Brian, entrambe a punteggio pieno e autrici di ottime prestazioni, non solo per i risultati, ma per gioco e determinazione mostrati in campo.
Fra le due, fa più clamore il primato del Brian, in grado di liquidare il più titolato Bagnaria grazie a una tripletta di capitan Gregorato (due gol su rigore). Va comunque elogiato il super attacco del Castions, in grado di rifilare un punteggio tennistico al Talmassons e con le 9 reti siglate in due giornate si pone come la miglior prima linea del torneo. Sia Bagnaria sia Talmassons, benedicono quindi i sofferti 3-2 conquistati domenica scorsa, grazie ai quali mantengono contatto con la vetta della classifica. Battiston e Pitta firmano il pesante 4-0 del Malisana sull'Ontagnano, tenendo testa quindi alle due fuggitive. Per quanto riguarda i gialloverdi ontagnanesi, resta lo stupore per il deludente avvio di stagione (un solo punto collezionato fino ad ora) e balza subito all'occhio la sterilità dell'attacco, ancora all'asciutto.
Piacevole sorpresa del «baby» Pertegada, che con una formazione praticamente under 21 serve un poker al deludente Rivolto, giocando un calcio spumeggiante e brioso. La società di Codroipo, rappresenta l'unica conferma (occupando l'ultimo posto) in un girone ricchissimo di sorprese.
Si risolleva il Camino con un perentorio 4-0 sul Romans. A segno «mezza» squadra: nel primo tempo al 6' Moletta, poi nella ripresa la goleada, che porta i nomi di bomber Tisot e di due goleador di fortuna, ovvero i difensori Misson e Topano.

Massimo Alvaro

GIRONE F

Alla seconda tornata solamente il Pieris rimane in vetta a punteggio pieno. Poco più che una formalità per la compagine granata l'impegno con il Fossalon. Il 3-0 finale è maturato grazie alla perfetta intesa dell'accoppiata Paussi-Mattiuzzo, nonostante i locali abbiano giocato per una frazione in dieci uomini per l'espulsione di Benes (fallo di reazione). Apre Mattiuzzo (anche una traversa per lui) nel primo tempo, gran rete di Paussi e ancora Mattiuzzo nei secondi 45'. Succede di tutto e di più in Vermegliano-Fogliano, i padroni di casa falliscono un calcio di rigore (il portiere Emiliano Cechet neutralizza i tentativi di Di Bert e, dopo la ripetizione, di Franti) e vengono puniti, sempre dagli undici metri, da Lancisi al 35'. Nonostante la doppia inferiorità numerica (espulsi Andrian e Mutascio), la reazione del Vermegliano si concretizza per merito di Debianchi, che raccoglie un traversone e insacca. Un tempo per uno in Villa-Vermegliano e risultato che alla fine non scontenta nessuno. I friulani partono a testa bassa, colpiscono un palo con Tuniz al 1' e passano dopo una ventina di minuti con Portelli. Nella ripresa il Begliano prende in mano le redini della gara e perviene al pareggio all'80' con un eurogol che attribuiamo a Bergamin: la sfera colpisce il palo ed entra in rete dopo avere sbattuto sulla schiena del portiere di casa Casotto. La Romana, dopo il pesante tonfo interno dell'esordio si riscatta immediatamente a Strassoldo: un 3-1 per i gialloblù, che la dice tutta sull'andamento del match. Apre al 3' Fontanot che si proietta in area e spedisce in fondo al sacco un traversone proveniente dalla fascia. Moro riequilibra le sorti dell'incontro su penalty ma alla distanza, con le squadre ridotte in dieci uomini, escono gli ospiti.

Matteo Marega

GIRONE G

TRIESTE Il Campanelle Prisco non decolla. Dopo la fortunata vittoria contro il Montebello/Don Bosco, la squadra di Samez è incappata in una sconfitta contro un Corsa che ha giocato con umiltà. La squadra di Rapineranno si è portata sul 2-0 con una doppiate di Mosca, subendo nel finale la rete di Giungeva. Un pronto riscatto per i ragazzi di Cellie, sconfitti in Coppa regione dallo stesso Campanelle per 7-0, mentre Samez dovrà rivedere tutti i reparti. Un allenamento per il Sant'Andrea che piega per 4-0 l'Union al termine di una partita a senso unico. Eroe della giornata Subelli autore di tutte e quattro le reti. Non molla il Cigs che, con molta fatica, riesce a superare il Servola per 1-0 (De Pangher). Una partita mediocre, con pochi acuti e un errore difensivo del Servola che ci ha rimesso i tre punti.
«Il risultato è legittimo – spiega l'allenatore del Cgs, Sartori – ma la mia squadra si è espressa malissimo sciupando tante occasioni (Finelli e Lokatos). un passo indietro rispetto alla partita con il Sant'Anna, ci siamo risollevati con l'innesto di Vallepulcini»:
In testa alla classifica, comunque, troviamo Cus e San Vito che hanno battuto rispettivamente il Breg B e lo Zarja/Gaja B. Gli universitari, in vantaggio con Pergolis, sono raggiunti da un rigore di Babudri superando la squadra di Tomasi con il gol di Macchia. Buona la partita del San Vito che chiude il primo tempo sul punteggio di 1-0 (Menis) colpendo anche un palo con Sgarra e una traversa con Barbiero. Nella ripresa i ragazzi di Tron hanno lasciato sfogare gli avversari, colpendo in contropiede con Tremul. Vince anche il Montebello/Don Bosco che, in una partita tranquilla, ha piegato per 3-0 (doppietta di Rossi e rigore di Apollonio) il Venus.

Pietro Comelli

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Torre	1-6
Liventina-Sangiovan.	0-1
Polcenigo-Prata	5-0
S.Antonio-Vivai Raus.	1-2
San Leonardo-Bannja	2-3
San Quirino-Vallenoncello	1-3
Vigonovo-Villanova	1-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Villanova
Liventina-Vigonovo
Prata-San Quirino
Sangiovan.-Ceolini
Torre-Polcenigo
Vallenoncello-S.Antonio
Vivai Raus.-San Leonardo

CLASSIFICA

Polcenigo	6	2	2	0	0	7	0
Torre	6	2	2	0	0	7	1
Bannia	4	2	1	1	0	3	2
Villanova	4	2	1	1	0	2	1
Sangiovan.	4	2	1	1	0	1	0
Vallenoncello	3	2	1	0	1	3	3
Vivai Raus.	3	2	1	0	1	3	3
San Quirino	3	2	1	0	1	3	4
Vigonovo	2	2	0	2	0	1	1
S.Antonio	1	2	0	1	1	1	2
Ceolini	1	2	0	1	1	2	7
Prata	1	2	0	1	1	1	6
San Leonardo	0	2	0	0	2	2	4
Liventina	0	2	0	0	2	0	2

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Caporiacco-Vibate	0-0
Maianese-Forgaria	3-0
Ragogna-Arteniese	1-1
Rive d'Arcano-Diana	3-1
Travesio-Mereto	2-0
Union N.-C.Atletico	0-2
Valeriano-Martignacco	1-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Union N.
C.Atletico-Rive d'Arcano
Diana-Caporiacco
Mereto-Valeriano
Martignacco-Forgaria
Ragogna-Maianese
Vibate-Travesio

CLASSIFICA

Martignacco	6	2	2	0	0	3	1
Arteniese	4	2	1	1	0	9	3
Caporiacco	4	2	1	1	0	4	1
Vibate	4	2	1	1	0	3	0
C.Atletico	4	2	1	1	0	3	1
Valeriano	3	2	1	0	1	3	2
Travesio	3	2	1	0	1	2	1
Diana	3	2	1	0	1	3	3
Rive d'Arcano	3	2	1	0	1	3	4
Maianese	3	2	1	0	1	5	8
Ragogna	2	2	0	2	0	2	2
Union N.	0	2	0	0	2	0	4
Mereto	0	2	0	0	2	1	6
Forgaria	0	2	0	0	2	0	5

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Teor-Ronchis	0-1
Latisana-Flambro	0-0
Lavarianese-7 Spighe	2-0
Palazzolo-Mortegliano	1-1
Porpetto-Zompicchia	1-1
Risanese-Muzzanese	1-0
Santamaria-Torviscosa	0-0

PROSSIMO TURNO

Mortegliano-Torviscosa
Muzzanese-Porpetto
Flambro-Lavarianese
Risanese-Santamaria
Ronchis-Latisana
Zompicchia-Teor
7 Spighe-Palazzolo

CLASSIFICA

Palazzolo	4	2	1	1	0	3	2
Mortegliano	4	2	1	1	0	2	1
Risanese	4	2	1	1	0	2	1
Ronchis	4	2	1	1	0	2	1
Lavarianese	3	2	1	0	1	2	1
Teor	3	2	1	0	1	2	1
Muzzanese	3	2	1	0	1	1	1
Porpetto	2	2	0	2	0	2	2
Zompicchia	2	2	0	2	0	2	2
Latisana	2	2	0	2	0	0	0
Torviscosa	1	2	0	1	1	1	2
Santamaria	1	2	0	1	1	0	1
7 Spighe	1	2	0	1	1	0	2
Flambro	1	2	0	1	1	0	2

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Breg-Villesse	1-0
Chiarbola-Portuale	0-0
Medeuzza-Primorec	0-2
Poggio-Mladost	0-0
Sagrado-Isonzo	3-2
Villanova-Roianese	0-1
Zaule-Natisone	1-0

PROSSIMO TURNO

Mladost-Zaule
Natisone-Medeuzza
Portuale-Breg
Primorec-Chiarbola
Roianese-Poggio
Villanova-Sagrado
Villesse-Isonzo

CLASSIFICA

Zaule	6	2	2	0	0	4	1
Roianese	6	2	2	0	0	4	2
Portuale	4	2	1	1	0	2	0
Natisone	3	2	1	0	1	3	2
Sagrado	3	2	1	0	1	5	5
Isonzo	3	2	1	0	1	3	3
Primorec	3	2	1	0	1	3	3
Villesse	3	2	1	0	1	2	2
Breg	3	2	1	0	1	1	1
Villanova	3	2	1	0	1	1	1
Chiarbola	1	2	0	1	1	1	2
Mladost	1	2	0	1	1	0	1
Poggio	1	2	0	1	1	1	3
Medeuzza	0	2	0	0	2	0	4

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Aurora-Azzurra	1-1
Bressa-Pro Farra	0-1
Savorgnanese-Mariano	1-0
Lib.Rizzi-Piedimonte	0-1
Medea-Pro Cervignano	0-2
Sangiorgina-Ciseriis	4-2
Torre-Moraro	2-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Bressa
Ciseriis-Savorgnanese
Mariano-Medea
Moraro-Sangiorgina
Pro Cervignano-Aurora
Pro Farra-Piedimonte
Torre-Lib.Rizzi

CLASSIFICA

P. Cervignano	6	2	2	0	0	3	0
Torre	6	2	2	0	0	4	2
Piedimonte	6	2	2	0	0	2	0
Pro Farra	4	2	1	1	0	3	2
Sangiorgina	3	2	1	0	1	4	3
Lib.Rizzi	3	2	1	0	1	2	2
Mariano	3	2	1	0	1	1	1
Savorgnanese	3	2	1	0	1	1	1
Medea	3	2	1	0	1	1	2
Aurora	2	2	0	2	0	3	3
Azzurra	1	2	0	1	1	1	2
Moraro	0	2	0	0	2	2	4
Bressa	0	2	0	0	2	0	2
Ciseriis	0	2	0	0	2	3	6

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Castions-Talmassons	6-1
Partegada-Rivolto	4-1
Malisana-Ontagnano	4-0
Cg Gorgo-Folgore	1-0
Camino-Romans	4-0
Brian-Bagnaria	3-2
Pocenia-Bertiolo	2-0

PROSSIMO TURNO

Castions-Pocenia
Bagnaria-Bertiolo
Romans-Brian
Folgore-Camino
Ontagnano-Cg Gorgo
Rivolto-Malisana
Talmassons-Partegada

CLASSIFICA

Castions	6	2	2	0	0	9	1
Brian	6	2	2	0	0	5	3
Malisana	4	2	1	1	0	5	1
Partegada	4	2	1	1	0	4	1
Camino	3	2	1	0	1	6	3
Bagnaria	3	2	1	0	1	5	5
Romans	3	2	1	0	1	4	5
Pocenia	3	2	1	0	1	2	3
Talmassons	3	2	1	0	1	4	6
Cg Gorgo	3	2	1	0	1	2	4
Folgore	1	2	0	1	1	1	2
Ontagnano	1	2	0	1	1	0	4
Bertiolo	0	2	0	0	2	1	4
Rivolto	0	2	0	0	2	1	7

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Pieris-Fossalon	3-0
San Vito-Terzo	n.d.
Azzurra-Audax	0-1
Strassoldo-Romana	1-3
Vermegliano-Fogliano	1-1
Villa-Begliano	1-1
Riposa: Grado	

PROSSIMO TURNO

Begliano-Grado
Fogliano-Villa
Romana-Vermegliano
Audax-Strassoldo
Terzo-Azzurra
Fossalon-San Vito
Riposa: Pieris

CLASSIFICA

Pieris	6	2	2	0	0	5	0
Villa	4	2	1	1	0	3	1
Begliano	4	2	1	1	0	3	2
Fogliano	4	2	1	1	0	3	2
Azzurra	3	2	1	0	1	5	2
Audax	3	1	1	0	0	1	0
Romana	3	2	1	0	1	4	6
Vermegliano	1	2	0	1	1	2	3
San Vito	0	0	0	0	0	0	0
Grado	0	1	0	0	1	0	2
Terzo	0	1	0	0	1	0	2
Strassoldo	0	2	0	0	2	2	5
Fossalon	0	1	0	0	1	0	3

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Cus TS-Breg B	2-1
Mont.D.Bosco-Venus	3-0
Kras-Campanelle	2-1
Zarje-San Vito	0-2
CGS-Servola	1-0
Union-Sant'Andrea	0-4
Riposa: Pieris B	

PROSSIMO TURNO

Sant'Andrea-Pieris B
Servola-Union
San Vito-CGS
Campanelle-Zarje
Venus-Kras
Breg B-Mont.D.Bosco
Riposa: Cus TS

CLASSIFICA

San Vito	6	2	2	0	0	4	0
Cus TS	6	2	2	0	0	4	1
Sant'Andrea	4	2	1	1	0	5	1
CGS	4	2	1	1	0	2	1
Pieris B	3	1	1	0	0	6	1
Mont.D.Bosco	3	2	1	0	1	5	3
Servola	3	2	1	0	1	5	3
Campanelle	3	2	1	0	1	4	4
Kras	3	2	1	0	1	2	3
Breg B	0	1	0	0	1	1	2
Zarje	0	2	0	0	2	2	7
Venus	0	2	0	0	2	0	5
Union	0	2	0	0	2	1	10

CALCIO AMATORIALE Coppa Trieste

Rallentano le squadre di testa

Torneo segnato da un lutto - Tirato pareggio tra San Sebastiano e bar Sportivo

TRIESTE Lutto nel mondo della Coppa Trieste. Nella notte tra sabato e ieri, infatti, ha perso la vita in un incidente stradale il giocatore Petronio dell'Agip Università. Per questo motivo è stata rinviata la gara tra i ragazzi di Bardella e l'Elettrolight di Acampora. Osservato un minuto di silenzio sugli altri campi della manifestazione.

La quarta giornata ha fatto registrare il rallentamento delle squadre di testa. Pareggiano, infatti, Abb. San Sebastiano e Bar Sportivo, impattano le Gomme Marcello mentre vengono addirittura sconfitti i ragazzi di Bisiacchi, fermati 5-3 da un indomito Acli San Luigi. Riconquista la vetta la Cooperativa Gamma mentre risalgono la classifica sia le Autovie Venete che l'Abbigliamento Nistri. In coda primo successo per il Benningan's Scooter.

Apriamo la carrellata della serie A con il big match che a San Luigi metteva di fronte S. Sebastiano / Mr Harris e Clp Bar Sportivo. Partita combattuta che ha visto i ragazzi di Vitturi sempre avanti nel punteggio e il Bar Sportivo pronto a recuperare. Vantaggio del San Sebastiano con Klinkon, pareggio dei baristi grazie all'ex Marco Volo. Ancora in vantaggio, Punis e compagni vengono raggiunti nella ripresa. Il 3-2 firmato ancora da Klinkon sembra chiudere le ostilità: non è d'accordo Sigur che trova il 3-3 definitivo.

Splendido 6-6 tra le Gomme Marcello e la neopromossa Agavi/My Bar. Partita che i «gommisti» hanno in parte buttato via nella ripresa quando, in vantaggio per 6-4, non sono riusciti a resistere agli attacchi di Canazza e soci. Doppiette di Walter e Paolo Nigris e di Papini da una parte, Canazza 2, Zagaria e Palumbo dall'altra. Ritorna ai vertici la Cooperativa Gamma dopo il 4-3 inflitto al Pittarello / Il Giulia. Grande affermazione dell'Acli San Luigi che sorprende un Marketing poco pratico finendo per imporsi per 5-3. La svolta dell'incontro a metà ripresa quando, sul 3-2 a loro favore, i ragazzi di Bisiacchi non sono riusciti a concretizzare alcune buone occasioni.

Il San Luigi non ha mollato e, trascinato da Di Pinto e Maton, è riuscito a ribaltare il risultato. Buone affermazioni per le Autovie Venete, 3-0 al Moto Shop e per l'Abbigliamento Nistri che non ha avuto problemi a superare la Taverna Babà. Pareggio ricco di reti tra Montuzza e Laurent Rebula, un 5-5 equo che soddisfa le due compagini mentre ottiene il primo successo stagionale il Benningan's Scooter. I ragazzi di Bracanovic hanno superato 4-3 lo Sporting Club grazie alla tripletta di un ispirato Fonda e al sigillo di Kelemenic.

In serie B vola sola al comando la Pizzeria Ferriera inseguita dalla coppia Pizzeria da Manuel/Supermercato Jez. Rallenta il passo la Cooperativa Alfa, raggiunta a quota 9 dal Delta Distribuzione che, grazie alle reti di Vallerugo, Riosa, Della Pietra e Canciani ha superato 7-1 l'Acli Cologna.

In serie C solo in testa il Metti Sport dopo il 3-1 al Fincantieri Sasa. Di Visentin – doppietta – e Albertini le reti che hanno deciso il risultato.

Lorenzo Gatto

La formazione del bar Sportivo che ha pareggiato con la capolista San Sebastiano.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Benningan's Scooter-Sporting Club 4-3, Abbigliamento Nistri-Taverna Babà 4-0, Acli San Luigi-Marketing Atrio Monfalcone 5-3, Moto Shop-Autovie Venete 0-3, Agavi My Bar-Gomme Marcello 6-6, Abb. S. Sebastiano/Mr Harris-Clp Bar Sportivo 3-3, Montuzza 7 Più-Laurent Rebula 5-5, Agip Università-Elettrolight rinviata; Pittarello Il Giulia-Coop. Gamma 3-4.

Classifica: Abb. S. Sebastiano/Mr Harris, Gomme Marcello, Clp Bar Sportivo, Cooperativa Gamma, 10; Marketing Atrio/Monf., Taverna Babà, Montuzza 7 Più, Autovie Venete 7; Agavi/My Bar, Laurent Rebula, Abb. Nistri 6; Acli San Luigi 5; Elettrolight, Benningan's Scooter 3; Agip Università 1, Pittarello Il Giulia, Moto Shop, Sporting Club 0.

SERIE B

Supermercato Jez-Sarc, 3-1, Seven-F.lli Schiavone 11-1, Pizzeria Da Manuel-Cooperativa Alfa 5-3, Il Trifoglio-Pizzeria Cantinon 5-3, Spaghetti House-Bar Mario 7-5, Panin. Scorpion-Coop. Arianna 0-1, Amm. Tergeste/Col. Malia-Bar F. Romano 4-2, Pizzeria Ferriera-Bar Marino C. Elisi 5-4, Acli Cologna-Delta Distribuzione 1-7.

Classifica: Pizzeria Ferriera 12; Pizzeria Da Manuel, Supermercato Jez, 10; Coop. Alfa, Delta Distribuzione 9; Coop. Arianna, Trifoglio 8; Seven 7; Pizz. Cantinon, Amm. Tergeste/Col. Italia, Spaghetti House 6; Bar Mario 4, Sarc, Bar Marino, Acli Cologna 3; F.lli Schiavone, Paninoteca Scorpion, Bar F. Romano 0.

SERIE C

Pizzeria Mediterranea-Barriera 9-3, Agip Monfalcone-Discount Eurospin 4-4, Metti Sport-Fincantieri Sasa 3-1, Rapid Gsa-Sfreddo/Stigliani 3-4, Rm Tende/Moreno-Buffet Da Matteo 5-4, Allyson/Tratt. Loriana-Capitolino 2-4, Imm. L'Alveare-Buffet 2 Moreri 2-4, Trattoria Da Nora-Il Quadro/Gm Sport 2-3, Pizz. Vulcania/Spetic-Carr. Simonetto 1-5.

Classifica: Metti Sport 12; Pizz. Mediterranea 10; Barriera, Capitolino 9; Trattoria Da Nora, Sfreddo/Stigliani, Carr. Simonetto 7; Rm Tende/Bar Moreno 6; Rapid Gsa, Buffet Ai 2 Moreri, Il Quadro/Gm Sport 5; Allyson/Tratt. Loriana, Imm. L'Alveare, Agip Monfalcone 4; Buffet Da Matteo, Fincantieri/Sasa 3; Discount/Eurospin 1; Pizzeria Vulcania 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Bar Tris Taxi Radio 307730-Atletico Spritz 4-3; Corsia Stadion-Edoardo Mobili 4-3; Hellas Trieste-Sumadija Mondo Unito 5-2; Real Malvasia-Edicola Zaule 2-0 (risultato acquisito a tavolino); Sporting Trieste Geo Posa - Paninoteca Al Feudo 3-2.
SERIE B: Laboratorio orafo Moratto-Ajser Finzi Carta 7-3; Mirabel Pitturazioni-Cucine Baà 7-4; Bar A'Vous-Bar Movida 4-4; Bar Politeama-No Name 4-2; Bar Harry's-Bar Alida/Plaza del Toro 3-3.
SERIE C1: Bar Europa Muggia-Senza Sponsor 7-1; Ciolti P.C.-Bunny Acconciature 1-0; American Bar/Meeting Point-Pizz. Paradise/Tassini 2-2; Sider Trieste-Black Boys 7-0; Osteria Bella Trieste-Master Team '96 si gioca oggi.
SERIE C2; Bar Flavia-Supermercato Jez 2-6; Pizzeria Delfino-Oratorio S. Maria Maggiore 2-1; Radio Cuore-Panificio Franza 4-5; Autotrasporti Onyx Line-Birreria Ok Corral 1-1; Ambasciata D'Abruzzo-I.R.C.O.P. 4-5.
SERIE D: Despar Paolo-Bar Clio 1-7; Ulisse Express-Ursino Service 3-1; Anni '70-Salone Davide 0-6; Orchi Volanti-I.P. Depiera 3-1; F.U.S.-Taverna L'Alibi 0-0.
QUALIFICAZIONI: Cartoleria Nico-Salumeria Valentina & Boris 3-5; Osteria Clai-Fanny Shop 2-3; Bi.Pa. Shell-Club Altura 4-3; Drink Team-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 2-2; Top Video Music-Impianti Termici Nicosia 1-6.

CLASSIFICA

SERIE A: Corsia Stadion 8; Hellas Trieste 7; Real Malvasia, Bar Tris Taxi Radio 307730, 6; Edoardo Mobili 4; Paninoteca al Feudo 3; Sporting Trieste Geo Posa 2; Edicola Zaule 1; Atletico Spritz 0; Sumadija Mondo Unito -1.
SERIE B: Mirabel 8; Bar Politeama 7; Bar Alida 6; Cucine Baà , Harry's Bar, 4; Orafo Moratto, Bar A'Vous, No Name, 3; Bar Movida 2; Ajser Finzi carta 0.
SERIE C1: Sider Trieste 8, American Bar/M.P. 7; Bar Europa Muggia 6; Tassini/Paradise 5; Master Team '96, Ciolti P.C., 4; Ost. Bella Trieste, Senza Sponsor, 2; Bunny Acconciature, Black Boys 0.
SERIE C2: Panificio Franza 8; Pizzeria Delfino, Autot. Onyx Line, 5; Radio Cuore, I.R.C.O.P., Supermercato Jez, Ambasciata D'Abruzzo, 4; Bar Flavia 2; Orat. S.M. Maggiore, Birreria Ok Corral, 1.
SERIE D: Salone Davide 7; Bar Clio, Orchi Volanti, 6; Taverna L'Alibi 5; I.P. Depiera, Ulisse Express, 4; Ursino Service, F.U.S, 3; Despar Paolo 2; Anni '70 0.
QUALIFICAZIONI: Paninoteca Mea culpa, Bi.Pa. Shell, 6; Drink Team, Cartoleria Nico, Valentina & Boris, Club Altura, Fanny Shop, Top Video Music, 4; I.T. Nicosia 2; Osteria Clai 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Otto gol e giocate da applausi nel match clou dell'ultimo turno

Bevitori non fa sconti alla Despar

Scatenato il giocatore del bar Clio autore di cinque reti

Despar Paolo 1
Bar Clio 7

DESPAR PAOLO: Mongiovi, Bergamaschi, Gomezel, Distanislao, Perno, Saincich, Humar, Somma, Bosazzi, Decubellis.
BAR CLIO: Lugnani, Taliaga, Longo, Veglia, Veronese, Bonina, Defeo, Ballarin, Bevitori.

TRIESTE Cinque gol, grinta da vendere, giocate da applausi, assist e altruismo. Tutto questo è Bevitori, il giocatore che, praticamente da solo, ha demolito il Despar Paolo. Partita correttissima fra due squadre molto leali, poca determinazione e poca concentrazione nei desparisti. Ben disposto in campo, più quadrato e più concreto il Bar Clio. Al 2' Bevitori manda fuori di poco, subito dopo Saincich per ben due volte costringe Lugnani a delle difficili parate. All'11' Mongiovi esce bene sui piedi di Bevitori, sessanta secondi più tardi Humar con un rasoterra porta via in vantaggio i suoi. Palla a centrocampo e lancio per il solito Bevitori che non sbaglia l'1-1. Altre tre occasioni pericolose ancora per Bevitori e poi Ballarin va a bersaglio su punizione.

A inizio ripresa inizia il vero show di Bevitori, subito in gol con uno scatto bruciante che supera Mongiovi in uscita; al 5' serve un gran assist a Longo che in diagonale no perdona; al 12' tira fuori dal proprio cilindro un pallonetto di rara precisione ed è il 5-1. Ancora lui in rete al 17' quando approfitta di un errore della difesa avversaria per battere il numero uno del Despar. Conclude la sua cinquina a due minuti dal termine con un tiro dal limite. In mezzo a tutto ciò altre chance per lo stesso Bevitori tra cui una rovesciata da cineteca, poi possibilità per Defeo, per Saincich e per Distanislao.

Massimo Umek

MONTUZZA

Nuova formula a causa delle numerose defezioni
Dopo la stagione regolare previsti play-off e play-out

TRIESTE Comincia tra mercoledì e giovedì il torneo Montuzza. Un'edizione ridotta a causa delle numerose defezioni che hanno portato il numero delle partecipanti a sole nove unità. Gli organizzatori hanno dato vita a un girone unico con gare di andata e ritorno. Al termine dei primi sedici incontri verranno formati un raggruppamento di cinque squadre e uno di quattro. Il primo si disputerà il titolo '97-'98 con gare di sola andata, il secondo sarà una sorta di girone di consolazione.

Al via anche la settima edizione del torneo Pizzeria Golosone. Presenta anche una squadra proveniente da fuori Trieste: il Victoria Pub di Scodovacca.

Ecco, di seguito, il programma della prima giornata. Girone A: lunedì 13, ore 20 Trifoglio-Agip Università Acli Cologna; martedì 14, ore 20, Borgo San Sergio Alto Fincantieri-Pm Ascensori/Bar G; mercoledì 15, ore 21.10 San Luigi Agemar-Ferramenta Frausin/Puglia Club; mercoledì 15, ore 20 Trifoglio Cooperativa la Fenice-Bar A Vous/Ediltecnica, ore 21.10 Trifoglio Bar Zaule-Metti Sport.

Girone B: lunedì 13, ore 21.10 Trifoglio Agip Nazario Sauro-Regina Racis; martedì 14, ore 21.10 Borgo San Sergio Alto Piadineria Ruvido-Victoria Pub; mercoledì 15, ore 20 San Luigi La Quercia-Susy Forever; mercoledì 15, ore 20 Borgo San Sergio Alto il Mercatino-Ferramenta Frausin; 21.10 Borgo San Sergio Alto London Pub-Nucleo Bevanda; giovedì 16, ore 20 San Luigi PUlisecco 2 Stelle-Bar Elena.

l.g.

CALCIO AMATORIALE Trofeo Riviera memorial Maschietto

Finale da sogno

Emozioni in campo e ottimo spettacolo

Gomme Marcello Fulda 4
Bar Moderno/Pizz.Medit. 3

GOMME MARCELLO FULDA: Vaccaro, Helmersen, Verbich, P. Nigris, W. Nigris, Della Pietra, Giulivo, Ravalico, Gregoric, Frasson, Muiesan, Covi.
BAR MODERNO/PIZZERIA MEDITERR.: Valente, Di Pauli, Braida, Lakoseljac, Marchesi, Carone, Arancio, Volo, Mazzarol, Zadeo, Lettich.

TRIESTE Emozioni a non finire nella gara che decide il torneo, di fronte a due compagini davvero forti. Partono alla grande i gommisti che nei primi minuti infilano un micidiale uno-due. A bersaglio vanno Giulivo e Della Pietra.

La gara è appena iniziata ma si dimostra già accesa, vibrante e spigolosa. Il Bar Moderno non demorde e al 10' accorcia le distanze con una bordata da lontano di Lettich. Poco dopo altro bolide dello stesso Lettich e pallone nel «sette» alla destra di Vaccaro, è il 2-2.

Finale di primo tempo nervoso, si accendono gli animi e fioccano i cartellini gialli. Ad inizio ripresa ci riprova il Marcello con delle ottime trame ma la difesa dei baristi non si fa mai sorprendere. Al quarto d'ora però Valente nulla può su un diagonale di Giulivo. Nell'azione più bella della partita, due minuti dopo, intelligente velo dell'esperto Muiesan e conclusione dal limite di P. Nigris per il 4-2.

Tutti a casa? Macchè. Carone accorcia subito riprendendo una respinta di Vaccaro. Sessanta secondi dopo il Bar Moderno può pareggiare e rinviare il verdetto ai supplementari. Carone viene atterrato in area da Vaccaro e l'arbitro indica il dischetto. Marchesi si prende la responsabilità di calciare il penalty ma il numero uno avversario indovina l'angolo giusto e manda in corner. Da qui alla fine nessun'altra emozione e al triplice fischio il mister dei vincitori Lapajne si congratula subito con i baristi per la gran partita disputata.

m.u.

I vincitori del trofeo Riviera memorial Maschietto: Gomme Marcello Fulda.

ASI-AGIP

Nuove regole per consentire totale parità in campo tra uomini e donne

Uomini presi per la... testa

TRIESTE Slitta alla seconda settimana di novembre la data d'inizio del primo torneo «Asi-Agip Università». Il posticipo dell'inizio è stato deciso per dar modo a eventuali ritardatari di potersi ancora iscrivere.

Chi volesse farlo può telefonare ai numeri 3728372 e 662787. L'organizzazione ricorda che ci sono ancora due posti liberi.

Nel frattempo il comitato organizzatore ha reso noto il regolamento.

Essendo un torneo misto, nella stessa squadra devono scendere in campo almeno tre uomini e almeno tre donne con a scelta il settimo componente.

Si giocano due tempi da 25' ciascuno sui rettangoli di Borgo San Sergio Alto, di Chiarbola, di Montuzza e del Trifoglio al sabato (alle 19) e alla domenica (alle 9.15).

Il regolamento è quello abituale del calcio a sette, per rendere però meno facile ai giocatori maschi il tutto, è stato deciso che essi possono segnare esclusivamente di testa, se ci sono eventuali rigori da battere dal dischetto dovranno calciare le donne.

Il limite minimo di età dei partecipanti è di 14 anni, potranno giocare anche i tesserati Figc purché minorenni. Fino adesso si sono iscritte dieci squadre, c'è poi anche qualche interessamento da Monfalcone il che testimonia che non solo a Trieste l'interesse verso il calcio a sette sta crescendo in modo costante e continuo.

Ad arbitrare le partite saranno chiamate le giacchette nere del Gruppo Arbitri Giuliani.

m.u.

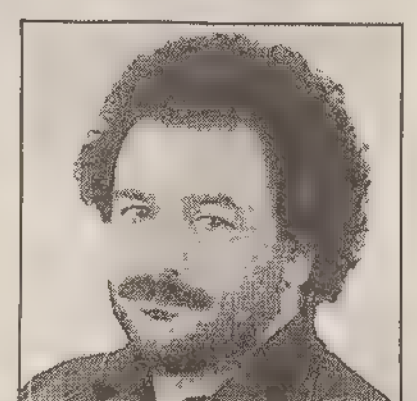
L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Ecco il nuovo regolamento valido per il calcio a sette

A cura di Diego Antonicelli

TRIESTE Dal primo luglio 1997 è entrato in vigore un nuovo dispositivo regolamentare che integra e in parte modifica il regolamento del gioco del calcio.

Otto sono le regole cambiate ma non tutte possono interessare i tornei a sette che sono giocati in campi di ridotte dimensioni.

Ecco dunque le quattro modificate nei tornei arbitrati dal Gruppo Arbitri Giuliani: 1) i portieri possono muoversi lungo la linea di porta durante l'effettuazione di un calcio di rigore; 2) prima dell'inizio della gara la squadra che vince nel «testa o croce» sceglie la metà campo, l'altra squadra dà il calcio d'inizio; 3) ora si può segnare direttamente sia su calcio d'avvio a centrocampo (dopo la segnatura di una rete e alla ripresa del gioco, cioè all'inizio della gara e del secondo tempo, considerando anche i tempi supplementari se ve ne siano) e anche su rimessa dal fondo (o calcio di rinvio); 4) rimane consentito al portiere impossessarsi del pallone con le mani su rimessa laterale effettuata da un compagno.

È stato anche deciso che diventa automatica l'ammonimento per il o i giocatori che non rispettano la distanza sul calcio di punizione, ma a sette però gli arbitri non avranno questo obbligo, dovranno soltanto evitare assembramenti intorno al pallone al momento della battuta.

CITTA' DI TRIESTE

Le partitissime della settimana

La Paninoteca Scorpion fa un sol boccone dei Salumi

Allo Sfreddo non basta un grande Covi - Un poker di Dal Zotto affonda il Cunja

Paninoteca Scorpion 3
Salumificio Sfreddo 2

SCORPION: Dallera, Borsi, Krevatin, Vouch, Ienco, Radessich, Sorini, Bigontina.
SFREDDO: Jez, Mastromarino, Ziliani, Favaretto, M. Umek, Zannier, D. Umek, Covi.

TRIESTE Molte le assenze di rilievo nel Sal. Sfreddo, in primis quelle del nucleo storico Favento - Stigliani - Colautti e poi quelle dei nuovi arrivati Bollis, Rebec e Furlan fra i pali con Jez che si improvvisa portiere. Nei primi minuti da registrare solo qualche tiro da lontano con gli estremi difensori che non corrono però nessun pericolo. All'11' Sorini da posizione angolata centra il palo, risponde Zannier tre minuti dopo che da lontanissimo sfiora l'incrocio. Al 22' gran palla di Covi per D. Umek, la pronta girata finisce fuori d'un soffio; al 27' accade l'esatto opposto con Covi che da due metri non sbaglia. Al 31' punizione di Vouch e gran parata a terra di Jez.

A inizio ripresa il secondo gol di Covi è da antologia: pallone rimbalzante al limite dell'area avversaria sul piede sinistro, strettamente marcato e con il portiere in uscita, anticipa il tempo a tutti calciando di esterno destro, ne esce un micidiale pallonetto che termina la sua corsa nell'angolo opposto, un cocktail di astuzia, esperienza e freddezza. Da applausi.
Sembra fatta ma gli Scorpion non mollano, su due azioni d'angolo pareggiano con Bigontina (di testa) e Radessich (all'incrocio del limite). Al 30' Ienco su punizione, alto di poco, in pieno tempo di recupero arriva la beffa per Sfreddo con Bigontina che riprende una respinta corta di Jez e la batte da pochi passi. Poco dopo il triplice fischio con i ragazzi di Di Gennaro a esultare.

RISULTATI E CLASSIFICHE

A

Pan. Scorpion-Salum. Sfreddo	3-2
Serbia Sport/B. Garibaldi-Telebit	1-2
Dr. Francesca/T. Room-Aut. Cunja	4-2
Abb. S. Sebastiano-Tecnotransport	5-3
Inter Ts-P. Miramare/Alta Trade	2-4
Dlf/Colorif. Italia-Pizzeria Da Gigi	4-4
Imm. Marketing-Pizzeria Perugino	7-3

B

Rsb Inline Skate-Imp. El. Cascella	5-7
O. London Pub-Sponza Tappezz.	4-4
Carrozzeria Servola-Bar Diego	5-4
Coop. Serv. Portuali-En. Al Canal	2-7
Servola-Pacorini	2-5
P. Golosone/O. Borsatti-I. E. Kovacic	4-11
L'ang. delle bontà-B. Toni da Mariano	9-3

C

Brezzilegni-Coop. Arianna	1-2
Pizz. Glou Glou-Autamarocchi	4-0
Circ. Ricr. Endas-Samer Shipping	3-5
Ter. Paniziuti/T. Da Dino-A. Distill. Tr.	4-4
Pensione Brioni-Tergeste	4-5
A. Mauri/C. Primavera-G. A. Fernetti	7-3
Elett. Center-Esso di Ilio Monfalcone	1-1

D

Bar Verdi/Muggia-Gmc 2000	4-2
Pulistab-Despar S. Rocco/Muggia	5-13
Bar Piccolo-Trattoria Radio	2-6
Black Out/Tr. La Locura-B. da Matteo	7-3
Audax-Carrozzeria Augusto	2-5
Panificio Franza-Pierremme Impianti	4-5
Caffè Viennese-Locanda Sc. Legnami	5-0

Qualificazione

P. Video Franz/Marillion-B. Grazia	5-4
Cral O. Geofisico Sper.-Meditrans	0-1
Sp. P. Bianca-Buff. ai due Moreri	2-3
Int. School of Tr.-Res. Shangri-La	3-5
Snack B. Moreno-Pizz. La Ferriera	5-1
Buffet al Folletto-Bar Mascagni	2-8
Pulisecco Adriana-Shell Dario	2-5
Il Mercato di Selz-A. di Quadri Cornici	9-3

CLASSIFICA

Serie A
Parr. Miramare, Imm. Marketing, S. Sebastiano, Telebit 4; Tecnotransport, Pizz. Perugino, Aut. Cunja, Tea Room, Pan. Scorpion 2; Pizz. Gigi, Col. Italia 1; Inter Ts, Sfreddo, Serbia Sport 0.

Serie B
Imp. Cascella, Ang. Bontà, Carr. Servola 4, Al Canal 3; Servola, Rsb, London Pub, Pacorini, Kovacic 2; Borsatti, Pizz. Golosone, Sponza 1; Coop. Serv. Portuali 0.

Serie C
Pizz. Glou Glou, Samer Sh, Arianna, Primavera 4; Tergeste, Tratt. Dino 3; Brioni 2; Brezzilegni, Distillerie Ts, Esso Monf., Elett. Center 1; Autamarocchi, Fernetti, Endas 0.

Serie D
Despar S. Rocco, Tratt. Radio, Pierremme Imp. 4; Audax, Buffet Matteo, Pan. Franza, Loc. Scalo Legnami, Bar Verdi, Carr. Augusto, Tratt. La Locura, Caffè Viennese 2; Bar Piccolo 0.

Qualificazione
Meditrans, Res. Shangri-La, Bar Mascagni, Shell Dario 4; Asso di Quadri, Int. School, Pul, Adriana, Bar Grazia, Bar Moreno, Due Moreri, P. Video Franz, Mercato di Selz 2; Penna Bianca, Al Folletto, Oss. Geofisico, La Ferriera.

Tea Room 4
Cunja 2

TEA ROOM DROGHERIA FRANCESCA: Canziani, Belladonna, Ferfila, Azzolin, Malinabich, Dal Zotto, Franzolini, Cosetti, Astore, Zecchin, Ruffini.
AUTOTRASPORTI CUNJA: Zaminga, Magnini, Sparaggi, Lattanzio, Delio Russo, Mitrovic, Faè, Ancona, Fantozzi, Trematerra, Magno.

TRIESTE Partita equilibrata decisa da episodi con il Tea Room più concreto rispetto agli avversari.

Dopo soli 90' passa il Cunja con Ancona che ruba palla sulla trequarti e batte Canziani in uscita, al 5' Faè su punizione manda fuori di poco. All'8' diagonale su buona posizione di Magnini, a lato di un metro; al 14' il pareggio di Dal Zotto dai dieci metri con un gran collo sinistro.

Subito dopo occasioni per Belladonna, Azzolin e Mitrovic.

Al 25' ancora Dal Zotto a bersaglio, sul limite dell'area anticipa di esterno sinistro Zaminga in uscita. All'ultimo minuto in contropiede lo stesso Dal Zotto che da vicino esalta le doti di Zaminga.

Passano sessanta secondi e Mitrovic con un preciso rasoterra accorcia le distanze. Può pareggiare Ancona al 7' con una cannonata dalla distanza, vola Canziani e devia; nel finale ancora il Tea Roomk in avanti, al 22' Malinabieh ci prova su calcio piazzato, Zaminga para ma non trattiene, arriva solissimo Azzolin che colpisce di testa ma il palo gli nega la soddisfazione del gol.

Poco dopo però la quarta rete giunge per merito del solito Dal Zotto che in diagonale dal limite trova il definitivo 4-2 e la prima vittoria stagionale.

m.u.

BASKET A2 Nonostante l'espulsione di Thomas al 4' della ripresa la Genertel non soffre contro la Juve

Poker di Trieste, ipnotizzata Caserta

Difesa asfissiante, partenza a razzo, cresce l'entusiasmo di Chiarbola

LA NOTA

Una superiorità che non degrada in spavalderia

TRIESTE Bomba di Clark e Caserta ritorna a meno sette: 58-51 con 8 minuti e 17 secondi ancora da giocare, un'eternità. E' l'unico momento in cui il match può riaprirsi. Ci pensa però Esposito a replicare con un filotto di sette punti personali: una penetrazione, una bomba, due tiri liberi. 65-51 e match definitivamente chiuso.

Ma è la forza del collettivo che arma la mano di Riccardo. Stavolta la reazione della Genertel è stata tale da sopperire all'espulsione di Thomas e da evitare il palesarsi di qualsiasi black-out. La compattezza di squadra si è dimostrata eccezionale anche in fase reattiva. Che il punto di forza stia nel collettivo è chiaro dalla compattezza difensiva, dall numero straordinariamente elevato dei recuperi e degli assist. Il lavoro efficace svolto in allenamento sull'impiego del tagliafuori è dimostrato in modo inequivocabile dalla distribuzione dei rimbalzi. Quando i lunghi fanno bene il tagliafuori, ad arpionare i rebounds sono spesso i piccoli. Ecco perchè ieri quattro palloni rotolati sul ferro e sui tabelloni sono finiti nelle mani di Laezza e altri quattro in quelle di Guerra.

Pancotto ha potuto schierare tutti e dieci i giocatori e Ogrisek ha tenuto il parquet con sufficiente disinvoltura, limitando bene Saccardo. La superiorità delle Genertel non si è mai mutata in spavalderia: è il segreto del primo poker di vittorie.

s. m.

TRIESTE Largo, passa la schiacciasassi. Quarta vittoria consecutiva della Genertel e leadership confermata con una prova di personalità. Anche la Juve Caserta riceve lo stesso trattamento riservato in precedenza da Trieste a Livorno, Jesi e Fabriano. Ancora prima di rendersi conto di essere planata a Chiarbola, si trova a inseguire un quintetto di assatanati, involatisi già con una decina di punti di vantaggio.

In serie A2 i fenomeni non si trovano a ogni angolo di strada. Inevitabile, quindi, che ritrovarsi subito sulle spalle un carico simile incrini qualsiasi certezza. Se poi sei la Juve, squadra tra le più verdi del campionato e con problemi di comunicazione inevitabili avendo 4 stranieri, c'è poco da stare allegri.

La difesa della Genertel stavolta è ancora più velenosa del solito. Trieste comincia mordendo le guardie campane sin dalla rimessa. Impedisce che arrivino rifornimenti sotto canestro all'interminabile Saccardo, peraltro sottoposto da Vianini a un trattamento speciale. Il gigante della Juve, scrutato in tribuna da Tanjevic, libera i tentacoli solo a partita segnata, quando si gioca solo per nobilitare il tabellino.

Nei primi dieci minuti i biancorossi subiscono solamente 12 punti. Quella congegnata da Pancotto è una macchina da recuperi. Alla fine ne porta a casa 22, contro i (ragionevoli) dieci palloni perduti. Per la prima volta, inoltre, si aggiudica anche il duello dei rimbalzi, pur dovendo disputare quasi tutto il secondo tempo di Thomas. Capita infatti che al 4', sul 51-35 per la Genertel, il lungo statunitense reagisca con una gomitata alla marcatura fastidiosa di Falco. Espulso. La perdita di uno dei principali riferimenti offensivi provoca qualche minuto di smarrimento tra i triestini. Un imbarazzo acuito qualche minuto dopo dal quarto fallo di Guerra, richiamato in panchina. Il momento di difficoltà consente alla Juve un recupero che la porta al 12' a sette punti di ritardo (58-51).

Genertel 88
Juve 78

GENERTEL TRIESTE: Giacomi, Maric 10, Laezza 7, Guerra 19, Esposito 21, Ansaloni 7, Miccoli 2, Vianini 9, Thomas 10, Ogrisek 3.
JUVE CASERTA: Tomasiello, Falco 6, Piperno 8, Forino, Goodes 12, Walker 10, Vertaldi 6, Clark 23, Freyer 2, Saccardo 11.
ARBITRI: D'Este e Longo.
NOTE: Usciti per falli: Laezza, Guerra, Piperno. Espulso al 4' s.t. Thomas. Spettatori: 3.250.

Alla Genertel, tuttavia, la parola «chimica» non provoca solo spiacevoli ricordi scolastici. Con sette pedine intercambiabili (otto ieri, con la piacevole sorpresa Ogrisek), un risolutore alla fine salta sempre fuori. Ieri è toccato a Riccardo Esposito. Un canestro da sotto, un tiro pesante e due liberi. Sette punti di fila e bye bye Caserta (65-51).

L'allenatore casertano le prova un po' tutte per mettere un freno. Ruota uomini e difese, dalla sua multinazionale riceve solo flash a intermittenza. Rimesse le cose a posto, il resto è spettacolo. La Genertel chiarisce, a scanso di equivoci, perchè è in testa alla graduatoria degli assist. Nelle prime tre partite ne aveva smazzati complessivamente 32. Stavolta ne piazza 17 in una sera sola. Maric, Laezza, Guerra. Nè stupiscono i quattro assist di Ansaloni: uno dei vantaggi di Trieste è anche poter contare su un'ala piccola che è cresciuta cestisticamente come play e non va in tilt se deve portare palla o leggere il gioco.

Dal giorno del raduno, la Genertel ha disputato complessivamente tredici incontri. Lo scrimmage con Fiume non fa numero, poichè era stato interpretato da Pancotto come un vero e proprio allenamento, senza badare al punteggio. Trieste ha vinto 11 di queste partite. Un bilancio che non può essere figlio del caso. Il pubblico l'ha fiutato.

Ieri 3250 presenze, con tanto di ovazioni «a pioggia». In sette giorni a Chiarbola, rispetto alla gara con Fabriano, si sono aggregati 200 nuovi spettatori. In qualche altra «piazza», in 200 fanno già un pubblico intero. A Battipaglia ieri per rimediare a un guasto al tabellone segnavano i punti su una lavagnetta, esibita da un ragazzino alle poche anime presenti...

Roberto Degrassi

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Genertel TS-Juvecaserta	88-78	Dinamica GO-Serapide Pozz.
Montana FO-Dinamica GO	70-94	Bini Viaggi LI-Montana FO
Snai Montecatini-Casetti Imola	85-86	Casetti Imola-B.Sardegna SS
Serapide Pozz.-Cirio AV	77-86	Faber Fabriano-Juvecaserta
B.Sardegna SS-Faber Fabriano	82-61	Battipaglia-Sicc Jesi
Battipaglia-P.Baronia NA	66-108	P.Baronia NA-Snai Montecatini
Sicc Jesi-Bini Viaggi LI	61-69	Cirio AV-Genertel TS

LA CLASSIFICA

Genertel TS	8	4	4	0	329	274
Dinamica GO	6	4	3	1	346	279
Bini Viaggi LI	6	4	3	1	303	270
B.Sardegna SS	6	4	3	1	305	295
P.Baronia NA	4	4	2	2	308	288
Montana FO	4	4	2	2	317	317
Juvecaserta	4	4	2	2	296	296
Casetti Imola	4	4	2	2	327	328
Snai Montecatini	4	4	2	2	293	294
Cirio AV	4	4	2	2	315	321
Serapide Pozz.	2	4	1	3	314	330
Faber Fabriano	2	4	1	3	303	331
Battipaglia	2	4	1	3	307	403
Sicc Jesi	0	4	0	4	273	310

Pancotto elogia la reattività e l'eclettismo della squadra biancorossa

«Meritiamo di essere in vetta»

Esposito rileva progressi anche nella lotta sotto i tabelloni

TRIESTE «Non ce lo aspettavamo, ma ce lo meritiamo.» Cesare Pancotto parla da leader, petto gonfio e sorriso sulle labbra. «Abbiamo già un ruolo importante. Non rappresentiamo solo una squadra, uno sponsor, una società, una città. Rappresentiamo un campionato. Oggi noi non siamo solo Trieste, siamo la capolista. E' con orgoglio che occupiamo il primo posto in classifica.»

Una superiorità quasi sfacciata quella messa in atto per ampi sprazzi di queste prime partite dalla Genertel. Tutto questo non ha impedito ai giocatori di mantenere la concentrazione giusta, nè al coach di dimostrarsi eccezionalmente motivato anche quando il match era già largamente acquisito. Oltre a fare poderosi balzi in alto con richiami delle gambe davanti alla panchina, Pancotto, a una manciata di minuti dalla fine, ha urlato a Laezza: «Ti tiro un cazzotto», sebbene la sua uscita per limite di falli fosse ininfluente sul risultato.

Il coach scorre lo scout come se leggesse il bollettino della vittoria in guerra: 30 rimbalzi, 22 recuperi, 17 assist: «Creiamo tantissime occasioni, siamo pronti da tutte le parti. Abbiamo messo nuovamente in'evidenza una difesa eccezionale, abbiamo recuperato moltissimi palloni. In più stavolta abbiamo anche superato numericamente i nostri avversari nei rimbalzi, in quello che in precedenza era stato un nostro piccolo punto debole.»

E' stata la reazione biancorossa dopo l'espulsione di Thomas a esaltare Pancotto: «La sua uscita poteva compromettere la nostra gara. Giocare con un solo straniero è un grosso handicap. Ma noi abbiamo stretto i denti, ci siamo arroccati in modo formidabile. E' svettata la formazione che ha dimostrato più determinazione, più carattere.»

E' un punto sul quale insiste anche Esposito, forse il principale protagonista fra i triestini. «Siamo stati bravissimi a non farci coinvolgere nelle loro provocazioni. Ne ha fatto le spese per tutti Irving, ma la squadra ha reagito alla grande. Noi costruiamo le nostre vittorie sulla difesa e sul contropiede. Ancora una volta siamo stati bravi a velocizzare il gioco e stavolta abbiamo anche limitato al massimo i momenti di amnesia, i black-out che ci avevano un po' condizionati nelle gare precedenti.»

Riccardo Esposito determinante. (Foto Lasorte)

Secondo il coach la gara ha premiato quella formazione che è stata in grado di dimostrare maggior carattere e capacità di reazione

Nelle sue potenzialità di alternanza nei ruoli di ala piccola e ala forte, Esposito è anche il collante di una formazione che forse ieri, per la prima volta non ha mostrati punti scoperti in nessuna parte del campo. «In settimana ci eravamo allenati molto sul tagliafuori -confessa Esposito- e il lavoro svolto ha già dato frutti: abbiamo fatta nostra anche la battaglia sotto le plance.»

Silvio Maranzana

Il «furore agonistico» di Maric (Foto Lasorte)

Genertel Trieste *SCOUTTS

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
MARIC	29	4	5	3/3	100	0/2	0	4/4	100	0	1	-	1	4	4	10
LAEZZA	18	5	5	1/3	33	-	-	5/7	71	1	3	-	3	3	3	7
GUERRA	33	5	1	4/7	57	3/4	75	2/2	100	0	4	-	-	-	4	19
ESPOSITO	30	4	3	3/3	100	3/6	50	6/6	100	0	4	-	1	1	-	21
ANSALONI	27	1	1	3/6	50	0/1	0	1/1	100	1	1	-	0	1	3	7
MICCOLI	1	-	-	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
VIANINI	31	2	5	3/11	27	-	-	3/5	60	2	3	-	3	2	1	9
THOMAS	22	3	5	4/7	57	-	-	2/4	50	2	4	-	2	3	1	10
OGRISEK	8	2	1	1/1	100	-	-	1/2	50	0	1	-	-	-	-	3
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	0	8	-	0
Genertel Trieste	200	26	26	23/43	53	6/13	46	24/31	77	8	22	-	10	22	17	88

Juventus Caserta

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
TOMASIELLO	5	1	1	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0	1	-	0
FALCO	18	2	5	1/3	33	-	-	4/4	100	2	3	-	3	1	-	6
PIPERNO	21	5	3	1/3	33	2/2	100	-	-	0	2	-	3	2	-	8
FORINO	7	4	1	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	1	-	0
GOODES	22	4	6	2/2	100	1/5	20	5/7	71	0	2	-	4	1	3	12
WALKER	33	1	4	1/5	20	2/5	40	2/4	50	1	5	-	-	-	3	10
VERTALDI	11	3	1	2/3	67	-	-	2/2	100	0	1	-	1	1	-	6
CLARK	32	3	3	8/13	62	2/2	100	1/1	100	1	1	1	3	1	-	23
FREYER	18	0	1	1/2	50	0/1	0	-	-	-	-	-	1	0	-	2
SACCARDO	33	3	1	5/6	83	-	-	1/2	50	1	8	2	6	2	-	11
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0
Juventus Caserta	200	26	26	21/37	57	7/15	47	15/20	75	6	23	3	21	11	6	78

LE ALTRE DELLA A2

Imola risorge e sconfigge Montecatini nel big-match

Snai 85
Casetti 86

SNAI MONTECATINI: Niccolai, Agostini 1, Ragionieri 10, Amabili 2, Cattabiani, Williams 40, Fantozzi 12, Labella, Bonsignori, Barlow 20.
CASETTI IMOLA: Bortolon 24, Fazzi 4, Faggiano 4, Pietrini 4, Foiera 9, Jones 16, Burtt 25. Ne: Plazzi, Zotti e Feliciange.
ARBITRI: Grossi di Roma e Lo Guzzo di Pisa.
NOTE: Tiri liberi: Snai 17/17; Casetti 25/36. Tiri da tre punti: Snai 6/21 (Niccolai 0/2, Ragionieri 2/4, Cattabiani 0/2, Williams 2/6, Fantozzi 0/5, Barlow 2/2); Casetti 5/15 (Bortolon 2/5, Fazzi 1/3, Faggiano 0/2, Jones 0/1, Burtt 2/4). Usciti per cinque falli: Pietrini (38').

Jesi 61
Bini 69

SICC AURORA JESI: Coppari 7, Pelle 16, Scabini, Bigi 3, Setti 6, Maggioni 12, Usberti 4, Prioleau 13. N.E.: Conti e Villani.
BINI VIAGGI LIVORNO: Guerrini 11, Baker 12, Gigiena S. 14, Dabbs 5, Monzecchi 2, Podestà 20, Gigiena M. 5. N.E.: Vecchiet e Santarossa.
ARBITRI: Pieroni di Russi (Ravenna) e Ramilli di Forlì;
NOTE: Tiri liberi: Sicc Aurora 6/8; Bini 16/24. Tiri da tre punti: Sicc Bpa 7/28 (Scabini 0/3, Bigi 1/3, Setti 1/1, Maggioni 2/10, Usberti 0/1, Prioleau 3/10); Bini 5/15 (Guerrini 3/5; Baker 1/1; Gigena S. 1/3, Dabbs 0/4, Monzecchi 0/1, Gigena M. 0/1). Uscito per falli Setti.

B. Sardegna 82
Faber 61

BANCO SARDEGNA SASSARI: Ziranu 15, Blasi, 6, Brembilla 21, Bagnoli, Rotondo E. 13, Aldi 13, Swaby 6, Banks 8. N.E.: Rotondo F. E Giordo.
FABER FABRIANO: Forti 7, Gnecchi 9, Calbini 5, Aimaretti 3, Zanus Fortes 12, Benini 3, Sutherland 7, Nicoletti, Turner 15. N.E.: Tosolini.
ARBITRI: Giansanti e Tola
NOTE: Tiri liberi: Banco Sardegna 18/26; Fabriano 14/27. Uscito per falli Zanus Fortes. Tiri da tre punti: Banco Sardegna 10/18 (Ziranu 2/2, Blasi 1/4, Brembilla 3/3, Rotondo E. 0/2, Aldi 3/5, Swaby 1/2); Fabriano 5/14 (Forti 1/4, Gnecchi 1/4, Calbini 1/1, Benini 1/2, Sutherland 1/3).

Battipaglia 66
Baronia 108

BATTIPAGLIA: Vivis 1, Verderosa 9, Di Lorenzo 19, Gallaro 8, Tizzano, Amoroso F. 16, Amoroso V. 2, Petrosino 11. Non entrato Zingaro.
BARONIA NAPOLI: Matroianni 10, Atkinson 17, Veneri 6, Palmieri, Yhonson 38, Marcovaldi 2, Patro 15, Sander 20. Non entrato: Pepe.
ARBITRI: Letizia e Tullio.

SERIE A1

La Fontanafredda è la sorpresa della giornata - Ancora sconfitte la Benetton e la Scavolini in piena crisi

Teamsystem fermata a Siena, la Kinder sola al vertice

Fontanafredda 73
Teamsystem 71

FONTANAFREDDA SI: Gattoni 3, Dell' Agnello 9, Middleton 13, King 17, Londero 10, Horford 4, Watson 17. N.E.: Rossetti, Spangaro e Savio.
TEAMSYSTEM BO: Rives 10, Atruia, Moretti 5, Fucha 14, Vidili 3, Myers 14, Galanda, Wilkins 19, O' Sullivan 2, Chiacig 4.
NOTE: Fontanafredda 24/25; Teamsystem 4/5. Tiri da tre punti: Fontanafredda 3/14 (Gattoni 1/1, Dell' Agnello 1/1, Middleton 1/5, Londero 0/4, Watson 0/3); Teamsystem 7/23 (Rives 1/5, Atruia 0/1, Moretti 1/4, Vidili 1/1, Myers 3/7, Wilkins 1/5). Fallo tecnico per proteste all' allenatore della Teamsystem Bianchini. Spettatori 5.000 circa per un incasso di oltre 70 milioni di lire.

Mash 69
Benetton 60

MASH VR: Bullara 9, Boni 7, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia 6, Jerichow, Gnad 13, Brown 4, Keys 7. N.E. Nobile e Delfini.
BENETTON TV: Gracis, Sekunda 12, Pittis 13, Marconato 8, Bonora 9, Rebraca 13, Niccolai 3, Williams 2. N.E. Stazic e Carretta.

Polti 94
Scavolini 80

POLTI CANTU': Binotto, Pilutti 10, Di Giuliomaria 9, Cristelli, Rossini, Buratti 14, Oliver 25, Cessel 6, Berry 30. N.E.: Zorzolo.
SCAVOLINI PESARO: Esposito 18, Conti 16, Buonaventuri, Moltedo, Bonato 20, Fontaine 10, Guarasci 8, Lohaus 8. N.E.: Giroli e Maggioli.

Stefanel 79
Pall. Varese 68

STEFANEL: Gentile 4, Portaluppi 13, Sigalas 20, Ruggeri 4, Bailey 12, Jovanovic, Sambugaro, Kidd 26. N.E.: Sahlstroem e Cantarello.
VARESE: Pozzecco 21, Meneghin 9, De Pol 16, Cazzaniga 2, Petruska 15, Lokhmanchuck 2, Casoli 3, Giadini, Conti, Relic.

Kinder 83
Mabo 61

KINDER: Danilovic 20, Amaechi, Abbio 14, Makris 5, Ravaglia 4, Savic 12, Morandotti 4, Rigaudeau 17, Frosini 7. Ne: Sconochini.
MABO: Crippa 2, Anchisi 8, Gamba 3, Mitchell 2, Camata 2, Vescovi 10, Minto 9, Lockhart 8, Gay 17. Ne. Spagnoli.

Viola 63
Cfm 71

VIOLA REGGIO CALABRIA: Santoro 8, Famà, Larranaga 9, Tolotti 9, Brown 10, Avenia 7, Willoughby 20, Giuliani, Rassloff. Ne: Ielasi.
CFM REGGIO EMILIA: Mitchell 16, Basile 16, Jent 9, Davolio 11, Pastori 10, Damiao 3, Montecchi, Ebeling 6. Ne: Ragazzi e Madio.

Pepsi 68
Pompea 70

PEPSI RIMINI: Scarone 19, Romboli 5, Agostini 5, Righetti 2, Tucker 14, Zanelli 4, Wylie 14, Ferroni 5, Morri. Ne: Semprini.
POMPEA ROMA: Busca, Magnifico 6, Tonolli 4, Obradovic 16, Ambrassa 12, Pessina 12, Carera 4, Edwards 16. Ne: Plateo e Coltellacci.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kinder BO-Mabo Pistoia	83-61	Kinder BO-Fontanafredda SI
Mash VR-Benetton TV	69-60	Pompea Roma-Teamsystem BO
Stefanel MI-Varese	79-68	Varese-Mash VR
Polti Cantu'-Scavolini PS	94-80	Mabo Pistoia-Polti Cantu'
Fontanafr. SI-Teamsystem BO	73-71	Scavolini PS-Viola RC
Viola RC-CFM Reggio E.	63-71	CFM Reggio E.-Stefanel MI
Pepsi RN-Pompea Roma	68-70	Benetton TV-Pepsi RN

LA CLASSIFICA

Kinder BO	8	4	4	0	324	285
Mash VR	6	4	3	1	318	290
Teamsystem BO	6	4	3	1	296	271
CFM Reggio E.	6	4	3	1	304	282
Pepsi RN	4	4	2	2	302	280
Benetton TV	4	4	2	2	257	239
Varese	4	4	2	2	321	309
Stefanel MI	4	4	2	2	316	307
Fontanafredda SI	4	4	2	2	307	317
Polti Cantu'	2	4	1	3	313	329
Viola RC	2	4	1	3	309	327
Mabo Pistoia	2	4	1	3	242	284
Scavolini PS	2	4	1	3	316	360
Pompea Roma	2	4	1	3	248	293

BASKET SERIE A2 In una partita a senso unico, la Dinamica Gorizia travolge i forlivesi della Montana

Isontini scatenati nella caccia a Fox

Implacabile Riva da fuori e in penetrazione, un incidente fa uscire Gray

Antonello Riva, inarrestabile nel blitz isontino a Forlì.

Montana Forlì 70
Dinamica Gorizia 94

MONTANA: Antinori 11, Malaventura, Morena 11, Pasquato, Marisi n.e., Panichi 6, Dalla Mora 6, Barbieri, Fox 22, Brewer 14. All.: Pillastrini.
DINAMICA: Johnson 2, Fumagalli 8, Makris 2, Tonut 11, Cambridge 22, Bellina n.e., Riva 25, Mian 14, Gray 3, Pol Bodetto 7. All.: Frates.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Corrias di Pisa.
NOTE: spettatori 2500. Al 19' del primo tempo infortunio a Gray che non è più rientrato.

FORLÌ E' stata la fotocopia dell'incontro di Coppa Italia: una partita a senso con i padroni di casa a fare da comprimari a una lanciatissima Dinamica Gorizia. Gli uomini di Frates sono prevalsi sia sul piano fisico sia della lucidità di gioco.
Tutti hanno dato il loro contributo a una vittoria, netta e senza discussioni, ma, su tutti, merita di essere segnalato l'inossidabile Antonello Riva.
Un incubo per i forlivesi, dalla linea dei tre punti e sotto canestro.
Di rilievo il 44 per cento nel tiro da tre contro un misero 7 per cento dei forlivesi.
Tutto bene salvo un brutto infortunio che ha costretto Gray a uscire dál campo alla fine del primo tempo.
Ma veniamo alla cronaca dell'incontro. Fin dai primi minuti Gorizia legittima il suo ruolo di superfavorita per la promozione piazzando una serie di bombe che tagliano le gambe ai romagnoli.
Questi ultimi, nonostante una girandola di cambi, non sono in grado di reagire.
Gli isontini sono più precisi al tiro e prevalgono anche ai rimbalzi. Al 14' si possono permettere di doppiare Forlì (36 a 18).
Fra i padroni di casa solo Fox ha un rendimento accettabile ma si carica presto di falli e questo limita in parte il suo contributo alla difesa.
Sull'altro fronte Cambridge e Riva fanno il bello e cattivo tempo, avendo la meglio sugli avversari fisicamente molto meno potenti.
Peccato solo che al 19' Gray cada male dopo un contrasto e venga portato fuori a braccia dai suoi compagni, e gli venga diagnosticata una contrattura alla schiena.
Neppure in avvio di ripresa la montana riesce a imbastire un tentativo di reazione e non approfitta degli errori dei goriziani al tiro.
Da ammirare, ancora, la prova di Fox ma la sua è solo una goccia nel mare e Riva e compagni navigano stabilmente a più 20 punti.
Non sortisce effetti il pressing ordinato da Pillastrini, solo un paio di ingenuità in attacco permettono a Forlì di riavvicinarsi timidamente. Ci pensano subito i soliti Cambridge e Riva a ricacciarla indietro.
Nel finale di partita, ormai segnato, Riva può tornare in panchina a ricevere il meritato scroscio di applausi.
Rimane spazio anche per le riserve che possono fare un po' di passerella.

Sergio Mighetti

Frates: «Cambridge sta recuperando la forma migliore»

FORLI' È l'immagine della tranquillità Riccardo Frates quando si presenta in sala stampa, comprensibile dopo una dimostrazione di forza come quella data sul campo della Montana. Una squadra, peraltro, che negli ultimi tempi aveva conseguito risultati brillanti.

«Abbiamo fatto veramente – esordisce il coach della Dinamica – un bellissimo primo tempo con grande distribuzione di tiri, grande concretezza. Non ci siamo mai fatti prendere dall'affanno contro la loro difesa pressante e abbiamo applicato bene gli schemi che avevamo preparato e siamo riusciti a contenere l'uomo più pericoloso della Montana, John Fox, e i loro tiratori dal perimetro».

Unico appunto un lieve calo di concentrazione nel secondo tempo: «Per tre, quattro minuti – sottolinea Frates – abbiamo avuto un vistoso calo. Abbiamo perso un paio di palloni banali nel portarli avanti contro il pressing, siamo andati a correre sulle linee laterali invece che per quelle centrali accettando una partita sotto ritmo che non ci conveniva. Forlì ha recuperato qualche punto ma non è rientrata in partita».

Giudicato buono il rientro di Cambridge anche se non ha giocato dall'inizio: «Ha iniziato ad allenarsi solo dieci giorni fa – puntualizza l'allenatore di Gorizia – Alla fine, però, ha giocato 30 minuti (più di quanto era preventivato) e sempre ad alto livello».

Tornando al collettivo si può guardare al futuro con ottimismo: «In effetti se continuiamo a giocare con questa attenzione – conclude Frates – e riusciamo ad avere da tutti un contributo decisivo, possiamo raggiungere i nostri obiettivi.»

se.mi.

La prossima avversaria

A Pozzuoli è un momentaccio: in casa si arrende a Avellino

Serapide 77
Cirio 86

SERAPIDE POZZUOLI: Causin 5, Cross 24, Della Valentina 5, Capone 14, Dalla Libera 10, Farinon, Lulli 2, Morningstar 17. N,e.: Lubrano, Annecchino.
CIRIO AVELLINO: Lokar 12, Martin 23, Pavone, Frascolla 13, Dozier 15, Tufano 7, Zucchi 8, Totaro 2, Del Cadia 6. Non entrato Liberatori.
ARBITRI: Borroni di Milano e Capurso di Pisa.
NOTE: Tiri liberi: Serapide 13/16, Avellino 13/16. Uscito per falli Capone al 19' 38« st. Fallo tecnico di Dozier al 10' del pt. Tiri da 3: Serapide 4/18 (Causin 0/1, Cross 2/6, Della Valentina 1/3, Capone 1/6, Della Libera 0/2); Avellino 13/24 (Lokar 2/6, Martin 4/5, Pavone 0/1, Frascolla 2/5, Dozier 3/3, Zucchi 2/4).

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.Coop Sesto-Scame BG	67-64	Cassano d'A.-Legnoflex
Pro.Bio.Sint-Gesteco Civ.	79-67	Cimberio-CSI Piove
R.d.Garda-Legnoflex	83-84	R.d.Garda-Pro.Bio.Sint
CSI Piove-Sanfilippo	90-71	Gesteco Civ.-Cred.Coop Sesto
New Wash-Cimberio	78-66	New Wash-Scame BG
Udine-Cassano d'A.	63-36	Sanfilippo-Udine

LA CLASSIFICA						
Udine	6	3	3	0	213	156
CSI Piove	6	3	3	0	230	181
Pro.Bio.Sint	6	3	3	0	229	189
New Wash	4	3	2	1	231	196
R.d.Garda	4	3	2	1	232	204
Legnoflex	4	3	2	1	227	239
Cimberio	2	3	1	2	226	221
C.Coop Sesto	2	3	1	2	210	215
Gesteco Civ.	2	3	1	2	189	225
Scame BG	0	3	0	3	170	206
Cassano d'A.	0	3	0	3	146	202
Sanfilippo	0	3	0	3	192	261

I ducali della Gesteco franano nella ripresa in casa del Varese

Udine può fare passerella

UDINE Si riduce a una passeggiata (63 a 36) per la **Bernardi Udine** la gara interna contro un **Cassano** dopolavoristico mai in partita. Così i friulani, dopo un avvio all'insegna della concentrazione, della buona circolazione del pallone, della difesa attenta e del contropiede, alla lunga vincono per inerzia nonostante un attacco dalle percentuali piuttosto basse. Il 4 su 13 nelle bombe e il 21 su 33 nei liberi la dicono lunga sulle mani tiepide della squadra di Sebastianutti, con Milani a incasellare uno sconcertante 0 su 4 da due, discretamente imitato da Pedrazzini (4 su 14) e Lorenzi (1 su 5 nella ripresa dopo un buon 3 su 3 nella prima frazione). Un dato standard sulla pochezza dei lombardi è offerto dalla statistica dei liberi: 1 su 5 nell'arco degli interi 40 minuti. Migliori marcatori Apu Pedrazzini (15), Lorenzi (13) e Battoia (12). Nel Cassano Cappato con 10 punti. Bernardi ancora alla ricerca di avversari che la tengano sulla corda, Cassano più che mai fanalino del girone.

La Gesteco Cividale incappa invece a **Varese**, contro una delle squadre top del girone, nella seconda sconfitta di campionato, ripetendo la seconda frazione incolore dell'esordio a Piove di Sacco. Avanti di otto lunghezze agli sgoccioli dei primi 20 minuti e raggiunti sul 40 pari alla sirena, i ducali si scioglievano nel secondo tempo dimostrando il consueto mal da trasferta in fatto di coesione e concentrazione. In assenza di Duranti e con Corpaci a mezzo servizio a causa dell'influenza, la Gesteco concludeva con un 67 a 79 al passivo che i varesini ottenevano principalmente grazie alle ottime prove di Ferraiolo (15 punti), Malavasi e dell'italoamericano Mondello.

Edi Fabris

BASKET DONNE

Il Treviso di Nidia Pausich travolto dal Porto San Rocco all'esordio casalingo

Le muggesane vanno a passeggio

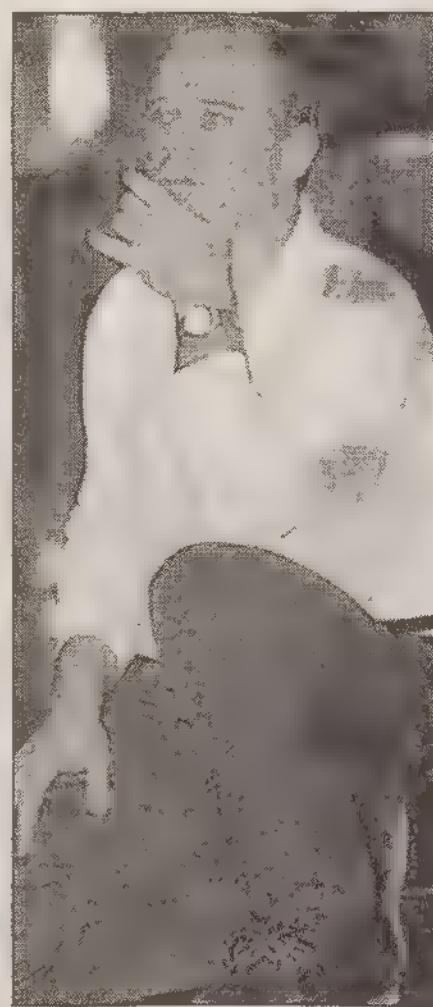
L'Epivent non scompiglia le manovre della Ginnastica

Porto S. Rocco 93
Treviso 41

PORTO S. ROCCO MUGGIA: Gherbaz 3, Venutti 2, Bernardi 12, Varesano 10, Destradi 8, Scutari 8, Sergatti 13, Zonta 13, Pecchiari 11, Borroni 13. All. Giuliani
TREVISO: Fumo, Lucenti 12, Cesero, Sisto 7, Mariot 4, Callegher 5, Marchi, Martini. All. Pausich.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Moimas di Pieris.

TRIESTE Poco più di un'amichevole per il Porto San Rocco Muggia che nell'esordio casalingo contro Treviso ha passeggiato finendo per imporsi 91-43.

Gara mai in discussione con le venete rimaste in partita solamente nel corso delle prime battute. Con il passare dei minuti, grazie all'apporto di tutte le atlete scese sul parquet, le muggesane si sono progressivamente staccate finendo per imporre la loro maggior classe.

Nevio Giuliani

Tutte in palla le biancoazzurre padrone di casa: sei in doppia cifra con Destradi e Scutari ferme a quota 8. Anche Gerbaz e Venutti, impiegate con un notevole minutaggio, hanno dimostrato di aver raggiunto quella maturità necessaria per tenere il campo con autorità.

Treviso ha francamente deluso. Le ragazze guidate da Nidia Pausich non sono mai riuscite a entrare in partita, hanno subito il ritmo imposto dalle avversarie fin dalla palla a due iniziale rimediando un passivo davvero pesante.

La cronaca della partita registra 2'30" di equilibrio con Treviso che riesce a restare a contatto di Muggia sino al 9-7. Le invenzioni di una Varesano comunque non al meglio della condizione, i canestri di Bernardi e Borroni e il dominio sotto canestro di Destradi e Pecchiari portano il punteggio prima sul 21-9 e quindi sul 34-6. La fine del primo tempo (45-22 il parziale) chiude definitivamente il discorso legato ai due punti.

Nella ripresa spazio per tutte: la squadra regala scampoli di buona pallacanestro dimostrando il suo ottimo momento di forma.

Lorenzo Gatto

La Destradi del Porto San Rocco Muggia. (Foto Lasorte)

Epivent 55
Sgt 69

EPIVENT: Biscaro 9, Pizzato 22, Gabotti, Di Fresco, Biral 2, De Bernardin 2, Boldrin, Cignarale 13, David 2, Gianolla 5. All.: Ferraboschi.
SGT: Rossitto, Dagostini 11, Verde 10, Giuricich 14, Suppancig 1, Gori 22, Bergamo 11, Mohovich, Starz, Barbo. All. Stoch.

VENEZIA La Ginnastica Triestina sbanca il parquet dell'Epivent Venezia e conserva il primato in classifica. La compagine triestina ha disputato un'ottima gara, grintosa in difesa, dove ha concesso davvero poco alle avversarie e paziente in attacco dove è riuscita a mettere in pratica i suoi schemi.

Venezia ha subito la personalità delle avversarie. Messa in difficoltà dal pressing ordinato da Stoch nei momenti decisivi del confronto le padrone di casa non sono riuscite a sviluppare il loro gioco finendo, per soccombere.

Partenza decisa delle triestine che trovano con facilità la via del canestro e si portano a condurre. Fino al 14' Verde e compagne non hanno difficoltà a gestire il vantaggio. Sul 22-15 la reazione dell'Epivent dà i suoi frutti e le venete, trascinate dal duo Pizzato-Cignarale, rientrano in partita mettendo anche la testa avanti. Il primo tempo si chiude sul 25-23 con le triestine brave a conservare un piccolo margine.

Nel secondo tempo nuova partenza positiva della Ginnastica che riesce a conquistare una decina di punti di vantaggio. Il time-out chiamato da Ferraboschi non sortisce effetto alcuno dal momento che le biancocelesti, grazie a un intelligente pressing, chiudono il conto portandosi sino al +20. Si chiude con la compagine di Stoch a gestire il vantaggio e a festeggiare il secondo successo stagionale.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescia-Albino	51-69	Livorno-Thiene
Palmar TO-Bolzano	59-61	Concordia-S.Bonifacio
Inter.Muggia-Treviso	93-41	Albino-Valmadrera
S.Bonifacio-Delta 92 AL	61-59	Bolzano-Lodi
Thiene-Lodi	53-43	Treviso-Palmar TO
Epivent VE-G.Triestina	55-69	Osio Sotto-Brescia
Valmadrera-Concordia	32-70	Delta 92 AL-Epivent VE
Osio Sotto-Livorno	75-70	G.Triestina-Inter.Muggia

LA CLASSIFICA						
Inter.Muggia	4	2	2	0	155	101
Albino	4	2	2	0	144	96
Thiene	4	2	2	0	119	85
G.Triestina	4	2	2	0	133	109
Osio Sotto	4	2	2	0	133	125
S.Bonifacio	4	2	2	0	134	128
Delta 92 AL	2	2	1	1	164	102
Concordia	2	2	1	1	125	90
Livorno	2	2	1	1	126	123
Bolzano	2	2	1	1	121	121
Lodi	0	2	0	2	112	126
Epivent VE	0	2	0	2	103	125
Brescia	0	2	0	2	105	133
Palmar TO	0	2	0	2	104	136
Treviso	0	2	0	2	83	159
Valmadrera	0	2	0	2	73	175

SERIE B DONNE

Sconfitta in casa la formazione goriziana.

Il primo derby sorride a Monfalcone

Primizia 64
Scame 69

FARI PRIMIZIA GORIZIA: Pacoric 17, Franzoni 18, Filograno 6, Bensa 6, Delai, Porcelli 2, Stringaro 10, Calcina, Bigot 5, Ferrara n.e.
ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scrignar 4, Sodnik, Gavagnin 20, Benevoli 5, Mocchiutti 2, Diviach 16, Bonaldo 2, Mazzoli 13, Palmieri 8, Conighi n.e.
ARBITRO: Cherbaucich e De Gobbis di Trieste.

GORIZIA Grazie alla maggior esperienza la Scame di Monfalcone ha fatto suo il derby con la neopromossa Primizia Gorizia.
La formazione goriziana priva della capitana Paola Ferrara ha dimostrato di possedere una buona intelaiatura di squadra.

L'incontro è stato avvincente e giocato a punto a punto per quasi tutto l'incontro. Le monfalconesi che quasi a metà del secondo tempo conducevano per 45-35 hanno subito un parziale di 16-0 da parte delle padrone di casa grazie a un marcamento molto aggressivo.

Per la Primizia, in vantaggio per 51-45, sembrava fatta ma Chermaz ordinava una zona 1-3-1 che mandava in crisi la Primizia.

Nelle file della formazione goriziana buone le prove della Paçoric e della Franzoni mentre tra le monfalconesi si sono messe in evidenza la Gavagnin e la Diviach.

Nelle altre partite da segnalare il buon esordio delle due formazioni friulane, la Trudi Udine e la Codroipese, entrambe a segno in trasferta.

a.g.

Risultati della prima giornata della serie B di basket femminile: Montecchio-Codroipese 47-50; S. Martino di Lupari-Rovereto 58-76; Primizia-Scame Sergice 63-69; Rocaglia-Trudi Udine 47-60.
Classifica: Trudi Udine, Pall. Codroipese, Rovereto e Scame Service Monfalcone 2 punti; Montecchio, S. Martino di Lupari, Rocaglia e Primizia Gorizia 0.

CADETTI

Il primo turno regala sorprese

L'Intermuggia sgambetta i «cugini» della Genertel Esordio amaro dei salesiani

TRIESTE Inizio in salita per la Genertel nell'ambito del campionato Cadetti di Eccellenza. I biancorossi guidati da Luca Varesano incocciano in una seconda sconfitta al cospetto dei cugini dell'Intermuggia. 87-92 il punteggio a favore dei rivieraschi apparsi molto rodati sotto il profilo atletico e dell'amalgama. «Siamo forse a corto di preparazione – ammette il coach della Genertel – e dopo un buon primo tempo (47-26) siamo crollati sotto il profilo fisico e soprattutto mentale.

«L'Intermuggia ha posto in vetrina una difesa più efficace, scandita da raddoppi frequenti ed efficaci, la Genertel si è barricata su un assetto difensivo a uomo e con un attacco ancora da rifinire. Nella file dell'Intermuggia buone le percentuali riportate da Perossa e De Bernardi, rispettivamente a referto con 20 e 23 punti, di 18 il bottino di Porcelli. Nella Genertel Cleva segna 25 punti Coen 22, Ferrara debutta con 18 punti, solo 8 punti per il 2 metri Rumaz ma tanta qualità e impegno.

Parte bene invece il Bor Friul Export che piega il Pozzuolo per 79-54, 47-22 l'esito della prima frazione. La formazione allenata da Martini ha trovato in una difesa agguerrita e arcigna la chiave vincente per risolvere la prima contesa della stagione Cadetti. Il Pozzuolo ha opposto una lieve resistenza unicamente in avvio di ripresa, poco più d'una fiammata ben presto domata da un Bor che ha concesso ieri ben poco. Smilovic 19 punti, il compagno Stokel ne fa 17, Borsari firma il suo referto con 15 punti.

Al Don Bosco toccava il compito più ingrato nel corso dell'esordio in campionato dovendo scendere nella tana del Latte Carso di Udine. 85-66 per i friulani con uno strepitoso Silvestri (21 i suoi punti finali) capace da solo nel primo tempo di punire i salesiani con un poker di bombe.

Il Don Bosco ha tentato di arginare le stoccate del tiratore friulano scatenatissimo ma non ha potuto allentare in nessuna maniera lo strapotere del Latte Carso che nella ripresa poneva in vetrina una difesa a zona eccellente che vanificava il press dei giuliani. «Un esordio difficilissimo il nostro perché contro una squadra che reputo tra le favorite della stagione – ha commentato Paolo Lugnani, coach della compagine cadetti del Don Bosco – siamo andati subito sotto e ci è stato proprio impossibile recuperare. Devo lavorare moltissimo su tanti fattori – ha aggiunto il coach dei salesiani – soprattutto sulla coesione, sull'equilibrio e sui giochi in difesa. Ma siamo solamente all'inizio e il campionato è lunghissimo e durissimo. Ritengo che il Don Bosco possa essere un outsider».

Partenza non esaltante nemmeno per il Kontovel costretto alla resa dai pordenonesi degli Amici del Basket. I plavi sono stati piegati con il punteggio di 106-83 (55-39) Kontovel troppo contratto, nervoso, imbrigliato da una tensione che ha concesso il via libera ai pordenonesi sin dalle prime battute della contesa. Appena nel corso della seconda frazione di gioco il Kontovel ha iniziato a respirare meglio il suo debutto ma il punteggio era già gravemente compromesso ed è stato solamente possibile nobilitare le ultime fasi limitando le frustate. Il referto ha visto un buon Paolettic con 20 punti, seguito da Sustersic e Gregori con 13; Cipolla 21 punti, brilla tra i pordenonesi. Bicinicco-Polisigma 70-77. Buona la partenza dei padroni di casa (16-2 in avvio) ma pronta reazione risolutrice degli ospiti. Discreto il 2.03 Zacchetti, Nardini 19 punti, Rossi 17, ottimo Colucci con i suoi 25 punti.

Francesco Cardella

BASKET SERIE C1 Sconfitti invece lo Jadran e l'Ardita

Sugli scudi salesiani e servolani

Il Don Bosco guida la classifica mentre la squadra di Krecic espugna Fagagna

Don Bosco 73
Rovigo 65

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Guzic 2, Olivo 11, Ceglian 5, Michelone E., Spangaro 6, Fortunati 9, Michelone L. 4, Ragaglia 18, Vlacci 5, Collarini 13. All. Hruby.
ROVIGO: De Martini, Cecchettin 13, Valsensi 7, Sacchetto 4, Tamiazzo 5, Brogiato 4, Lorenzi 11, Segantin, Santaniello, Zardi 21. All. Zorzenon.
ARBITRI: Roja di S. Daniele e Perlazzi di Udine.
NOTE: p.t. 30-35. Tiri liberi: Don Bosco 24/37; Rovigo 10/17. Tiri da tre: Ceglian 1; Cecchettin 3.

TRIESTE Terzo successo consecutivo per il Don Bosco Civica Romanelli che si mantiene pertanto sul primo gradino della classifica. Per i salesiani non si è trattato, tuttavia, di una vittoria agevole, complice una serata poco felice sotto il profilo della lucidità in fase offensiva che ha consentito al Rovigo di condurre a lungo. Solo nella seconda parte della ripresa il Don Bosco è riuscito a cambiare marcia, ottimizzando l'attacco e le scelte di tiro, senza più intestardirsi nelle conclusioni da fuori (1/13 da tre).

Discreto l'avvio dei padroni di casa, subito ben registrati in difesa anche se non sempre precisi nelle conclusioni, con il solo Ragaglia a trovare con facilità il canestro. Proprio tale imprecisione vanifica ogni tentativo di allungo del Don Bosco. A metà frazione, anzi, il rendimento dei veneti cresce sensibilmente e, con due «bombe» consecutive di Cecchettin, arriva il primo sorpasso della gara (21-23). Non mutano poi gli equilibri da qui alla pausa, con i salesiani incapaci di dare ordine e continuità alla manovra (30-35)

La musica non cambia nella ripresa, con il Rovigo sempre più convinto delle proprie possibilità e con il Don Bosco costretto ad aggrapparsi alla difesa per non veder crescere il divario a proporzioni irrecuperabili. A metà frazione i veneti si trovano così a poter amministrare un margine consistente (42-52), ma è da qui alla sirena che la squadra di Hruby si trasforma (saranno addirittura 31 i punti messi a segno dai salesiani nei restanti 10 minuti).

Al buon pressing, si affianca finalmente un comportamento razionale in attacco che pone le basi per un'eccellente rimonta che vede Collarini e ancora Ragaglia tra i protagonisti. Il riaggancio avviene a due minuti dal termine sul 60 pari e a questo punto il successo non può sfuggire.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Portotecnica-Bag Snacks	63-72	Verdeta Ren.-Fagagna
Castelgarden-Ica Istrana	62-77	Castelgarden-Lam.Bassano
Fagagna-Latte Carso TS	73-74	Bag Snacks-Rovigo
Lam.Bassano-Credito TS	91-82	Ica Istrana-Rec.Conegl.
Italmonfalcone-Sacile	n.d.	Bravimarket-Minerva GO
Rec.Conegl.-Bravimarket	87-78	Sacile-Portotecnica
Minerva GO-Verdeta Ren.	71-81	Credito TS-Romanelli TS
Romanelli TS-Rovigo	73-65	Latte Carso TS-Italmonfalcone

LA CLASSIFICA

Lam.Bassano	6	3	3	0	280	252
Romanelli TS	6	3	3	0	228	205
Bag Snacks	4	3	2	1	228	200
Rovigo	4	3	2	1	236	214
Ica Istrana	4	2	2	0	154	133
Rec.Conegl.	4	3	2	1	255	247
Fagagna	2	3	1	2	234	231
Verdeta Ren.	2	3	1	2	202	202
Italmonf.	2	2	1	1	152	152
Credito TS	2	2	1	1	144	148
Castelgarden	2	3	1	2	224	234
Minerva GO	2	3	1	2	207	224
Latte Carso TS	2	3	1	2	191	243
Sacile	0	0	0	0	0	0
Portotecnica	0	3	0	3	201	219
Bravimarket	0	3	0	3	237	269

Fagagna 73
Servolana 74

FAGAGNA: Cocco 10, Colombis 2, Zampa 3, Cargnello 15, Licaro, Luszach 22, Franceschi 2, Rosso 8, Adami 6, Gattolini 5. All. Luzzi Conti.
SERVOLANA LATTE CARSO: Lokatos 3, Cerne 13, Freno, Cortivo, D'Orlando 2, Balbi 4, Tonut 6, Merlin 36, Burni 7, Bernardini 3. All. Krecic.
ARBITRI: Mian (S. Lorenzo Isontino) e Paron (Monfalcone).
NOTE: 1.o tempo 44-30. Tiri liberi: Fagagna 22/26; Servolana 6/15. Tiri da tre: Cargnello 3, Zampa e Adami 1; Merlin 6.

Il play servolano Cerne

FAGAGNA Entusiasmante impresa della Servolana Latte Carso che centra il primo successo stagionale, ritrovando «mago» Merlin (autore di ben 36 punti) ed espugnando un parquet di tutto rispetto come quello di Fagagna. Un successo maturato davvero al fotofinish, con i ragazzi di Krecic che, dopo aver a lungo sofferto, solo a 30" dalla sirena hanno operato il primo sorpasso, rivelatosi decisivo.

La prima frazione è infatti a netto favore dei padroni di casa, trascinati da Cargnello e Luszach, che dispongono pressoché a piacimento di una formazione ospite davvero poco concreta in fase realizzativa (ad eccezione di Cerne, bravo in regia e preciso al tiro con un ottimo 4/4) e che vede il suo divario crescere fino al gravissimo -21 al parziale del 15'. I servolani sembrano destinati a una batosta e invece proprio da questo momento ritrovano la grinta e la determinazione necessarie, chiudendo la frazione sotto di 14 lunghezze, divario recuperabile.

Il Latte Carso parte bene anche nella ripresa, ma solo dopo la metà della frazione, con una difesa aggressiva e con la precisione di Merlin al tiro (8/10 da due e 5/7 da tre in questa fase), riesce a farsi sotto, arrivando sul -2 a un minuto dal termine. Qui la difesa servolana si fa valere e sul capovolgimento di fronte è Burni a segnare e a subire fallo, portando i suoi in vantaggio. Con 30" ancora da giocare, Fagagna ha il pallone del sorpasso, ma la difesa ospite non si fa sorprendere.

m.g.

Bassano 91
Jadran Nbctkb 82

BASSANO: Bizzotto 15, Pelloja 9, Stopiglia A., Lanza 17, Pilatone 8, Stopiglia P. 8, Peruzzo 18, Filippi, Chinello 6, Del Bello 10. All. Ussaggi.
JADRAN NBCTKB: Franco 2, Oberdan 9, Pozar 2, Pregarc 12, Valente, Rustia, Samec 15, Rauber 2, Grbec 33, Hmeljak 7. All. Vatovec.
ARBITRI: Paoli e Diana di Mestre.
NOTE: primo tempo 49-39. Tiri liberi: Bassano 32/47; Jadran 14/19. Tiri da tre: Lanza 3; Grbec 2.

TRIESTE Terzo successo consecutivo e prima piazza in graduatoria: questo l'ottimo bottino conseguito dal Bassano a spese di uno Jadran Nbctkb che non ha trovato in terra veneta la sua serata migliore. Senza dimenticare l'indubbia consistenza dell'organico padrone di casa – fortemente irrobustito nel mercato estivo in ogni ruolo – i ragazzi di Vatovec sono mancati, perlomeno con riferimento al reparto difensivo, proprio quello che sembrava alla vigilia garantire le maggiori certezze.

I «plavi» hanno così sofferto l'inverosimile nel contenere un Bassano che ha potuto disporre sia di una batteria di «piccoli» difficilmente marcabili, sia di un'indubbia consistenza sotto le plance, con la «torre» Lanza che peraltro si è ben cimentata anche dalla distanza mettendo a segno la bellezza di 3 «bombe».

Problemi che sono emersi sin dalle prime battute, con i padroni di casa sempre ben avanti nel punteggio (28-16 al 10') e con lo Jadran che solo in pochi frangenti pare in grado di poter colmare il divario e che arriva alla pausa sul -10.

Nella ripresa gli ospiti partono ancor peggio, accumulando al 25' ben 17 lunghezze di ritardo (60-43); è questo il massimo divario perché ora lo Jadran si scuote, ritrovando almeno in attacco (con uno straordinario Grbec, autore di ben 33 punti) un rendimento soddisfacente. Ciò non si rivela però sufficiente a completare una rimonta che si infrange sul muro dei 10 punti di scarto, svantaggio che viene in sostanza confermato anche alla sirena finale.

Massimiliano Gostoli

Oberdan

Per la rinuncia sacilese

Monfalcone, riposo forzato

MONFALCONE L'Alloys Monfalcone ieri è rimasta al palo. Infatti avrebbe dovuto affrontare Sacile, stando al calendario originario. Quando non si sapeva cioè della rinuncia al campionato da parte della formazione della Destra Tagliamento.

Minerva 71
Verdeta 81

ARDITA MINERVA GORIZIA: Marini 2, Borsi 16, Merljak 11, Mompiani 6, Bassi 10, Tomasini 15, Lugan 2, Kristancic, Tosoratti 9, Furlan. All.: Bosini.
GALLO VERDETA FERRARA: Raule 7, Bruzzi 14, Nieri 10, Tarroni 10, Roncagliati, Malini, Malagodi 16, Stignani, Gurtner 4, Binotto 20. All.: Franchella.
ARBITRI: Vigini e Scudier di Trieste.
NOTE: p.t. 45-40 per Ferrara. Tiri liberi: Minerva 24/30, Ferrara 34/43. Da tre: Minerva 3/14, Ferrara 7/18.

GORIZIA L'Ardita Minerva ha assaggiato la dura realtà della C1. Dopo la giustificata (mancava Borsi) sconfitta con l'Italmonfalcone nell'esordio e il pronto riscatto, seppur risicato, contro il Caorle, i biancoblù di coach Bosini hanno registrato il primo stop doloroso della stagione, perdipiù interno, che mette già in guardia i goriziani ai fini dell'obiettivo salvezza.

Il Ferrara di Edoardo Franchella, dopo lo smacco della scorsa settimana a Trieste con lo Jadran, è apparso determinatissimo. Ben guidati da Bruzzi in regia, pimpanti e pungenti nell'esterno Malagodi (superbo al tiro) e solidissimi dentro l'area con Binotto, gli estensi hanno presto messo in difficoltà un'Ardita Minerva dagli evidenti limiti caratteriali e tecnici. All'intervallo gli ospiti infilano gli spogliatoi sul 45-40. Nella ripresa i goriziani cercano di reagire, ma i marchiani errori in contropiedi solitari e alcune sciocchezze contro la difesa schierata permettono al team ferrarese di puntellare il margine di vantaggio, oscillato comunque sempre sopra il «più 3».

Alla fine, grande amarezza nello spogliatoio dell'Ardita Minerva. Il presidente Silvio Fabrissin ha dichiarato a caldo: «Inutile nagare, confidavamo nella vittoria. Ma abbiamo dovuto prendere atto che nella categoria superiore (l'Ardita è una matricola, ndr) non è consentito il minimo errore. E purtroppo, vuoi per deconcentrazione, vuoi per mancanza di cattiveria, vuoi anche per evidenti limiti tecnici e strutturali, abbiamo dovuto alzare bandiera bianca».

SERIE C2 GIRONE A

Marassi e compagni sfoderano pressing a tutto campo e contropiede

Barcolana col vento in poppa
Esordio amaro dell'Intermuggia

TRIESTE Pronti, via ed è... Barcolana. Ma la Coppa d'autunno non ha niente a che fare: i ragazzi di Romoli e Stibiel non potevano iniziare meglio questa nuova stagione. Contro la neopromossa Aiello, Marassi e soci hanno vinto meritatamente, mettendo in mostra il gioco che l'anno scorso li ha portati a disputare un bellissimo campionato, ossia pressing a tutto campo e tanto contropiede. In più sono arrivati il play Bussani da Muggia, e Martucci, dall'Inter 1904, che ha dato una mano sotto i tabelloni.

Il rullo di Stibiel. Il punteggio della gara è stato in equilibrio fino al 15' del primo tempo, quando grazie a un paio di palloni recuperati la Barcolana si portava avanti di nove lunghezze, fino a raggiungere il +13 alla fine del primo tempo. Nella ripresa gli ospiti tentavano di reagire, e al 10' erano sotto di 5 punti. Ma l'uscita dal campo per infortunio del pivot Mocchiutti, il migliore dell'Aiello, assieme a una bomba di Visotto davano il «la» al primo successo stagionale per la compagine triestina.

Una Sedia comoda. Quella che doveva essere la partita più interessante di questa prima giornata, ovvero Centro Sedia Manzano-Robur Palmanova, si è conclusa con una vittoria per i padroni di casa. Lo scarto finale tra le due squadre è forse un po' troppo ampio visti i valori in campo, ma comunque Manzano si è dimostrata superiore sotto il profilo del gioco in attacco e della difesa. Poi i tiri liberi di Sartori (12 su 13), i rimbalzi in attacco di Meden, e i canestri importanti di Della Rovere hanno fatto la differenza.

Ko i babies Genertel. Esordio amaro per l'Intermuggia, che ha perso a Codroipo. I friulani, altra neopromossa, ha disputato un ottimo incontro. Le motivazioni per i ragazzi di Zanon non mancavano: prima partita di questa serie e palazzetto nuovo con una cornice di pubblico notevole. Dall'altra parte, nella squadra di Goina erano molti gli esordienti: infatti 7 elementi sono gli juniores della Genertel, ai quali sono stati affiancati Morelli, Scrigner e Riaviz, che era però indisponibile. Infatti l'emozione ha giocato un brutto scherzo alla formazione muggesana che è andata subito sotto, e ha avuto anche 28 punti di ritardo al 5' della ripresa. Poi, complice un rilassamento dei padroni di casa, l'Intermuggia ha infilato 4 bombe consecutive con Volpi e ha riaperto la partita. Ma il contropiede e delle buone iniziative del play Colussi ha permesso alla Codroipese di allungare definitivamente. Da sottolineare la prova in attacco di Scrigner che ha concluso con 7 su 8 da due, 2 su 3 da tre, 3 su 3 ai liberi per un totale di 23 punti.

Overtime a Porcia. A Porcia la gara tra la squadra di casa e il Dom, si è risolta dopo un supplementare. I goriziani però hanno condotto l'incontro, ma alla fine dell'overtime hanno perso due palloni decisivi e il Porcia ne ha approfittato portando a casa i primi due punti. Per il Dom si sono distinti Di Cecco e Campanello, mentre per i pordenonesi Taylor e Toneatto hanno dato un contributo fondamentale.

Pom al palo. Infine gli Amici del Basket di Pordenone hanno battuto la Pom. Una partita che ha evidenziato le grosse individualità dei padroni di casa, mentre i ragazzi di Paschini non sono riusciti a recuperare il break di 10 punti costruito dai pordenonesi a 5' dal termine della prima frazione. La precisione del tiro da 3 ha affondato i monfalconesi.

m.k.

Serie C2 / A

RISULTATI	
Porcia-Scottish Pub	97-90
Barcolana-Fiumicello	84-69
Amici Basket-Pom	91-82
Codroipese-Inter M.	89-80
Centro Sedia-Robur	79-51

PROSSIMO TURNO

Barcolana-Amici Basket
POM-Codroipese
Scottish Pub-Inter Muggia
Robur-Porcia
Fiumicello-Centro Sedia

LA CLASSIFICA

Centro Sedia	2	1	1	0	79	51
Barcolana	2	1	1	0	84	69
Amici Basket	2	1	1	0	91	82
Codroipese	2	1	1	0	89	80
Porcia	2	1	1	0	97	90
Scottish Pub	0	1	0	1	90	97
POM	0	1	0	1	82	91
Inter Muggia	0	1	0	1	80	89
Fiumicello	0	1	0	1	69	84
Robur	0	1	0	1	51	79

SERIE C2 GIRONE B

Tante conferme con tante emozioni nella prima giornata di campionato

Colpo della matricola Santos
Latisana costretto alla resa

GORIZIA Due autentici diluvi (quelli delle corazzate Florimar e Weber), una sorpresa (la vittoria della matricola Santos sulla compagine del Latisana), un overtime (il confronto Opel-Sgt) e un match che, potrà sembrare strano, ha già dispensato anche punti-salvezza (Publiuno-Sge).

La prima giornata del girone «B» del campionato di serie C2 ha regalato davvero molte emozioni pur tra le tante conferme, anticipando tra l'altro più o meno tutti quelli che saranno i temi di una stagione che si preannuncia lunghissima – è cambiata infatti la formula – e vibrante come mai.

Le grandi subito tali. Florimar Staranzano e Weber assicurazioni Gradisca hanno già impresso il proprio sigillo nel girone: sono loro due le compagini più attrezzate e che dovrebbero fare corsa a sé.

Al «più 28» dei ceramisti di Perin contro lo Spilimbergo ha fatto seguito il non meno eclatante «più 25» degli assicuratori di Beretta: non solo, il braccio di ferro tra le due è finito in un simbolico pari anche alla voce dei punti fatti, 88 per entrambe.

Gli americani. La Vis Spilimbergo continua la tradizione (positiva) dell'annuale pesca di stranger a stelle e strisce nella vicina base Nato di Aviano.

L'altr'anno McKinley — strappato dall'ambiziosissima Porcia del gruppo «A» —, quest'anno Tabor e Dixon: i due nuovi Usa firmati dal dinamico diesse Serena hanno segnato in coppia 28 punti. Ma non sono bastati. Il contorno indigeno è apparso infatti non all'altezza.

Rombano i motori. Il derby degli autosaloni, Autosandra-Lancia Vida, è stato vinto dai primi, trascinati da un incontenibile Pitacco. Da rimarcare come coach Romano Marini sia riuscito a far segnare ben nove uomini: un segno della dinamicità del Santos in fase offensiva. Di contro, nel Latisana, hanno segnato solo in cinque. Che sia stata questa la differenza?

Su in collina. Attenzione alla Opel Peressini. San Daniele, lo diciamo oggi, dispone della miglior coppia di guardie dell'intera C2, con il play «Frillo» Panama già a mille e il realizzatore Comuzzo (30 punti), subito sugli scudi dopo vari campionati in C1 in Umbria.

Match reale. In Publiuno-Sge Pagnacco saltano all'occhio i due... Re. Luca (3 punti), giocatore della Publiuno, è stato comunque messo in trappola dal cugino Enzo, coach della Sge.

Le segnalazioni. Simone Cabas, 12 punti nella partenza-sprint della Weber contro il Cus che ha avuto nel pivot ex Ardita, Alberto Gratton, 15 punti e tanti rimbalzi, un tenace oppositore d'area.

Gli sconosciuti. Chi conosceva prima Paron e l'esotico Pin Dal Pos della Publiuno? Sono due universitari veneti che studiano a Udine: hanno rinforzato (ma poi non molto) la squadra quest'anno affidata a Giancky Dose.

Mvp della domenica. Gianluca Pozzecco (Lancia Vida): 35 punti, 5/5 da tre, playmaker e finalizzatore nella squadra del padre. Scusate, ma cosa ci fa a questi livelli?

m.d.

Serie C2 / B

RISULTATI	
Santos-Latisana	76-71
C.B.U-Pagnacco	63-75
Staranzano-Pall.Vis	88-60
Peressini-S.G.T.	93-86
Itala Weber-C.U.S.	88-65

PROSSIMO TURNO

C.U.S.-Peressini
Pagnacco-Santos
Staranzano-C.B.U
Latisana-Itala Weber
S.G.T.-Pall.Vis

LA CLASSIFICA

Staranzano	2	1	1	0	88	60
It. Weber	2	1	1	0	88	65
Pagnacco	2	1	1	0	75	63
Peressini	2	1	1	0	93	86
Santos	2	1	1	0	76	71
Latisana	0	1	0	1	71	76
S.G.T.	0	1	0	1	86	93
C.B.U	0	1	0	1	63	75
C.U.S.	0	1	0	1	65	88
Pall.Vis	0	1	0	1	60	88

C. Sedia Basket 79
Robur Palmanova 51

CENTRO SEDIA MANZANO: Iurich 6, Alt 2, Molinari 4, Medeot 8, Groppo 4, Signoretti, Sartori 22, Musiello 10, Della Rovere 12, Meden 8. Allenatore: Lizzi.
ROBUR PALMANOVA: Taviano 3, Cuccu 1, Bonin 8, Minerva, De Biasio, Famea 14, Cameran, Micalich 8, Orso 3, Malagoli 11. Allenatore: Montena.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Lento di Udine
NOTE: il primo tempo si era concluso 37-27.

Pall. Codroipese 89
Intermuggia 80

PALLACANESTRO CODROIPESE: Colussi 15, Pretatto, Paron 9, Cobai 11, Della Longa R., Peruc 15, Ricci 4, Motta 15, Della Longa F. 13, Madile 7. Allenatore: Zanon.
INTERMUGGIA: Volpi 16, Spadaro 5, Hlacia 7, Bianchi 4, Morelli 12, Marchesich, Scrigner 23, Babich S., Babich 13, Lassini. Allenatore: Goina.
ARBITRI: Borello di Udine e Pighini di Tavagnacco.
NOTE: primo tempo 47-28.

Barcolana 84
Bcc Aiello 69

BARCOLANA: Miloc 5, Bussani 23, Visotto 17, Marassi 13, Iob 10, Colocci 6, Martucci 4, Rolli 2, Savi 4, Sion. Allenatore: Stibiel.
AIELLO E FIUMICELLO: Pizzuto, Nin, Bertoz 4, Postelli 6, Gattesco 12, Vittor, Pozzo 11, Grassetto 10, Viola 6, Mocchiutti 20. Allenatore: Molinari.
ARBITRO: Minisini e Gelicrisio di Trieste.
NOTE: il primo tempo si era concluso sul 46-33.

Pall. Porcia 97
Dom Robroy 90
(d.t.s.)

PALLACANESTRO PORCIA: Taylor 24, Cancian non entrato, Biscontin 5, Biotti 9, Zaghis 14, Trevis 9, Vattolo non entrato, Rizzetto 4, Toneatto 26, Manzano 5. All.: Della Flora.
DOM ROBROY: Cossutta 2, Corsi 15, Podbersig 5, Cei, De Cecco 31, Franco 12, Campanello 16, Covi, Guarneri 2, Jarc 8. All.: Semolic.
ARBITRI: Cosulich e Sabadin di Monfalcone.
NOTE: il primo tempo si era concluso 38-48. Secondo tempo 80-80.

Amici del Basket Pn 91
Pom Monfalcone 82

AMICI DEL BASKET PORDENONE: Serrao 3, Cecco 17, Marella, Perrone, Bellanca 34, Della Putta 4, Chivilò 7, Zanetti 22, Di Prampero 8, Zamattio. All.: Gallini.
POM MONFALCONE: Furlan n.e., Vidotto n.e., Leghissa 6, Benigni 14, Santinato 11, Codan 10, Mloch, Giacuzzo 13, Sansa 19, Ceon 9. All.: Paschini.
ARBITRI: Bernobic e Verbi di Trieste.
NOTE: il primo tempo era terminato 48-40.

Florimar 88
Vis Spilimbergo 60

FLORIMAR STARANZANO: Spanghero, Visciano 8, Danelon 5, Gnjezda 2, Scropetta 2, Tessarolo 10, Carcich 19, Bellina 15, Padovan 23, Cicciarella 3. All. Perin.
VIS SPILIMBERGO: Tabor 12, Dixon 16, Camillotti 4, Toffoli 5, Milan 11, Bellese 2, Lavorgna 8, Cominotto 2. All. Maiorana.
ARBITRI: De Lucia e Castelli di Trieste.
NOTE: primo tempo 54-27 per la Florimar.

Weber 88
Cus 65

WEBER GRADISCA: Tuzzi 2, Krizman 14, Tomasi 19, Zarotti 18, Cabas 14, Fait 1, Celega 4, Stefani 7, Crisafulli 9, Colautti. All. Beretta.
CUS TRIESTE: Zangrando, Fabbro, Benich 2, Tiziani 12, Bergamin 13, Millo 1, Adamolli 6, Gratton 15, Pecek 6, Giamba 10. All. Codiglia.
ARBITRI: Mian V. di San Lorenzo e Gentile di Gorizia.
NOTE: primo tempo 43-33 per la Weber. Tiri liberi: Weber 19/27, Cus 9/15. Espulso al 19' st l'allenatore del Cus, Codiglia, per proteste.

Autosandra 76
Lancia Vida 71

SANTOS AUTOSANDRA: Canato 10, Cossutta 5, Sussi 6, Bembich 4, Mezzina 5, Degrassi 8, Boschin, Covacich 8, Musto 5, Pitacco 25. All. Marini.
LANCIA VIDA LATISANA: Sarti, Scussolin, Mondolo 8, Martinis, Romano, Bolzonella 11, Petillo 4, Gianluca Pozzecco 35, Bisca 13, Vida. All. Gianfranco Pozzecco.
ARBITRI: Tavcar e Bernes.
NOTE: primo tempo 48-39 per il Santos.

Publiuno 63
Sge 75

PUBLIUNO CBU UDINE: Roberti 4, Orbitello 10, Zuanigh 12, Miotto 5, Pin Dal Pos, Re 3, Paron 7, Franzolini 1, Brunetti 6, Cappellini 15. All. Dose.
SGE PAGNACCO: Tuzzi 6, Tolazzi 8, Parpinel 11, Fachini 9, Milan 5, Di Leo 11, Favret 8, Peresson 10, Gori 5, Nardini. All. Re.
ARBITRI: Gregoratti di Pozzuolo e Fumi di Muzzana.
NOTE: primo tempo: 43-30 per la Sge. Tiri liberi: Publiuno 11/24, Sge 20/35.

Opel Peressini 93
Sgt 86
(dopo 1 ts)

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Panama 19, Munini 6, Pozzo 5, Molinaro 13, Comuzzo 30, Benedetti 3, Dolso, Snaidero 3, Deana, Giffoni 15. All. Fantini.
SGT: Zollia 10, Furlan 18, Tortul 5, D'Acunto 2, Iurkic 12, Fortunati 15, Pizzioli 10, Riva 6, Scrigner 2, Clementi 6. All. Daris.
ARBITRI: Rizzetto e Giavon di Pordenone.
NOTE: primo tempo 45-39 per la Sgt. Finale 77-77. Tiri liberi: Opel 37/54, Sgt 34/42. Usciti per 5 falli: Munini, Pozzo e Comuzzo per la Opel, Furlan, D'Acunto, Iurkic, Fortunati e Clementi per la Sgt.

PALLAMANO Venerdì a Vienna si sorteggeranno i gironi di Champions League, in casa biancorossa s'incrociano già le dita per evitare i big croati e ungheresi

Genertel, gran voglia d'Europa. Senza l'Est

Il campionato della massima serie torna di scena domani al Palacalvola con l'Ortigia Siracusa

In serie A1 guerra in vista nei quartieri alti

ROMA Questi i risultati del turno di campionato svoltosi sabato sera: Mazara-Forst Bressanone 13-19; Haenna-Nuova Teramo 31-30; Bolgona 1969-Arag-Rubiera 27-24; Mordano-Meranatura 27-24; Conversano-Gymnasium Bologna 26-23. Due i posticipi: oltre alla Genertel che domani, alle 19, ospiterà l'Ortigia Siracusa; mercoledì, sempre alle 19, il Modena ospiterà il Prato.

Questa la classifica: Genertel (*), Prato (*), Modena (*), Forst Bressanone, Bologna 1969, Conversano 6 punti; Arag Rubiera, Haenna 4; Ortigia Siracusa (*), Gymnasium Bologna, Nuova Teramo 2; Mazara, Meranatura 0. (* una partita di meno)

Gioia biancorossa dopo il trionfo sui polacchi dello Slask. (Foto Lasorte)

TRIESTE Come ci sente dopo aver fatto un miracolo? Beh, di certo un po' provati e con la testa sottosopra. In casa Genertel la stanchezza invece ha lasciato il posto alla voglia di non fermarsi, di andare oltre. Dopo la storica rimonta sui polacchi dello Slask, rimonta che ha consegnato ai triestini il biglietto d'ingresso alla Champions League, il pensiero vola svelto a venerdì: quel giorno, a Vienna, si effettueranno i sorteggi per la composizione dei 4 gironi di 4 squadre che daranno vita alla Coppa tra le big d'Europa. Tra queste ci sono anche i triestini che non vedono l'ora di sapere chi saranno le compagne-rivali di girone e dove planeranno nelle due partite fissate in novembre e nelle quattro partite previste in gennaio.

«Se potessi evitare qualcuno - replica un rasserenato Giuseppe Lo Duca - vorrei evitare tutte le squadre dell'Est. Preferisco scontrarmi con i francesi, l'Ivry ad esempio, gli spagnoli o i norvegesi. Insomma, tutto tranne l'Est».

Domani, intanto, alle 19, sul parquet ancora un po' bollente del Palacalvola, per il posticipo del campionato di serie A1, bussa l'Ortigia Siracusa, squadra che quest'anno vive una stagione piuttosto difficile. Tra i tanti problemi societari in casa siciliana pesa soprattutto l'assenza di Bronzo, asse portante della squadra, da poco operato al menisco. «Bisogna comunque stare attenti - ammonisce puntuale il "prof" - l'euforia della vittoria con lo Slask non deve farci alzare i piedi da terra. Anche perchè qualche insidia giungerà dalla stanchezza accumulata sabato».

m. e.

PAROLA DI CAPITANO

Il settimo giorno ritrovammo noi stessi

Nel ritorno da Wroclaw dentro e fuori di noi si respirava un'aria di tradimento. Nelle nostre teste c'era la consapevolezza di aver tradito il nome che portiamo sulle maglie e una città intera.

La settimana passa così tra video e allenamenti tattici e psicologici. Dobbiamo crederci noi stessi perché nessuno punterebbe mille lire sul nostro passaggio in Coppa. Ma è difficilissimo. Dagli allenamenti non esce niente di buono. Siamo tesissimi, tutto è difficile.

Venerdì l'ultimo allenamento: solita canzone. Il «prof» allora ci raduna sotto la curva del Palacalvola. E ci dice poche parole: «Ragazzi non ci sono problemi: chi non ci crede domani può stare in tribuna».

Sabato, ore 18.45. E' successo qualcosa di incredibile. Ora è già storia. Tutti parlano di miracolo, di attributi, di voglia di vincere. La verità invece è questa: nella nostra testa c'era la consapevolezza di essere forti.

Giorgio Oveglia

PREMI

La consegna al Palazzo della Marineria

Premi e stelle Coni ai big di ieri e di oggi della nostra regione

TRIESTE Si terrà oggi, alle 18, al Palazzo della Marineria a Trieste (Passeggio Sant'Andrea) la cerimonia di consegna dei Premi Coni 1997. Il tradizionale appuntamento comprende anche la consegna delle Stelle d'oro al merito sportivo, massimo riconoscimento che il Coni attribuisce per la meritoria opera svolta a favore dello sport e delle medaglie al valore atletico per vittorie ottenute in campo mondiale. Alla manifestazione interverrà l'assessore regionale allo Sport Roberto de Gioia, che illustrerà il disegno di legge regionale, norme in materia di sport e tempo libero.

I dirigenti premiati con la Stella d'oro sono: Gino Caputto (pallavolo), Ermanno Mari (hockey prato). Stelle d'oro alla memoria a Lucillo Bobig e Benito Leotti. Analogo riconoscimento andrà inoltre al Gruppo sportivo San Giacomo.

Le medaglie al valore atletico verranno assegnate a: Stefano Rizzi (vela), Francesco Cerisola (pattinaggio), Bruno Cocciolo (pesca sportiva).

PREMI CONI REGIONALI 1997

PROVINCIA DI TRIESTE

Cus Trieste, Centro Giovanile Studenti, Soc. Sp. Vesna, S.S. Gaja, G.S. Edile Adriatica, A.S. Costalunga, Polisportiva Chiarbola, Circ. Marina M. N. Sauro, Soc. Ginn. Triestina-sez. nautica, G.S. Pedale Triestino, Artistica 81 Trieste, Soc. Ginn. Triestina (Fgdl), S.S. Polet, Skating Club Gioni, Pol. Opicina, Soc. Ginn. Triestina (Filpjk), Moto Club Trieste, Pall. Interclub Muggia, Soc. Ginn. Triestina (Fip), U.S. Don Bosco, Pallacanestro Bor, Principe Pallamano, Pallavolo Trieste, Soc. Ginn. Triestina (Fipav), Circ. Ferriera di Servola, Circ. Pesca Sp. Ghisleri, Anshaf Trieste, A.S. Freedom Trieste, Tennis Club Obelisco, T.T. Trieste – Sistiana, Circolo Sportivo Kras, U.S. Chiadino, Circolo Nautico Sirena, Soc. Nautica Pietas Julia, Yacht Club Adriaco, 2.000.000; U.S. Alpina Tergeste, C.C. Saturnia, C.M.M. Nazario Sauro, S.S. Mladina, Patt. Art. Jolly, Soc. Pol. Trieste 1946, U.S. Triestina Nuoto, A.S. Edera Nuoto, Circolo Alpe Adria, Tennis Club Triestino, Soc. Triestina della Vela, 3.000.000.

PROVINCIA DI GORIZIA

Atletica Cassa Risp. Gorizia, Black Panters Club, Peanuts Softball Club, Soc. Bocc. ai Tre Tigli, A.S. Ronchi Calcio, Ass. Sp. Mossa, A.S. Cassa Rur. Staranzano, U.S. Calcio Monfalcone, A.S. Fogliano Calcio, A.S. Lucinico, Ass. Cicl. Pieris, Patt. Art. Pieris, Un. Ginn. Goriziana, C.R.S. Vipava, Moto Club Romans, M.C. Pino Medeot, Un. Ginn. Goriziana, A.S. OK Val, G.S. Farra, Ass. Ricr. Fincantieri, Ass. Tennis Campagnuzza, Tennis Club Zaccarelli, A.S.T. Gradisca d'Isonzo, Comp. Arc. Isonzo, Comp. Arc. Cormons, Soc. Velica O. Cosulich, 2.000.000.

PROVINCIA DI UDINE

Scuderia Friuli, Gemonatletica, Nuova Atletica del Friuli, U.S. Aldo Moro, Softball Porpetto, White Sox Buttrio, Socc. Bocc. Quadrifoglio, U.C. Bearzicolugna, A.S. Santamaria, U.S. Com. Calcio Faedis, U.S. Rivignano, A.S. Val Resia, A.S. Rangers, U.S. Ardita, Un. Pol. Com. Tavagnacco, G.S. Chiavris, Pol. Rive d'Arcano, A.C. Union 91, A.C. Maranese Maruzzella, A.C. Val Fella, U.S. Cedarchis, U.S. Sevegliano, Polisportiva Audax, Soc. Pol. Flambro, A.C. Lauco, S.S.C. Italsped Mereto Don Bosco, U.S. Arcobaleno Pro Osoppo, A.S. Medeuzza, A.C. Comunale Gonars, Velo Club Latisana, Ass. Sportiva Udinese, Pattinatori Più, Judo Kuroki Tarcento, A.S. Pesistica Miossport, Ass. Pesistica Udinese, A.S. Bushido Dojo - karate, Gemona Basket, Longobardi Basket Cividale, Ass. Pall. Feletto, Volley Ball Udine, Pallavolo Sangiorgina, U.S. Friuli Povoletto, A.P.S. San Daniele, Leonorso Rugby Udine, Sport Ghiaccio Pontebba, A.S. Camosci, A.S. Monte Coglians, G.S. Edelweiss, Circ. Sciatori Cimenti, Tennis Club Porpetto, Tiro a Segno Naz. Udine, 2.000.000; Libertas Udine - Rolo Banca, Canoa Club Udine, D.L.F. Yama Arashi, Moto Club Olimpia, Circolo Motonautico Friulano, S.S. Juvenilia, Ass. Sp. Udinese - sez. scherma, Sci Cai Monte Canin, Tennis Città di Udine, 3.000.000.

AUTO

Archiviata la prima edizione della competizione con formula rally

Sul Trofeo Grandi Motori mette la firma Bonvecchio

TRIESTE Per un pomeriggio il piazzale della Grandi Motori si è trasformato in un circuito automobilistico, dando spazio a un grande evento che ha richiamato oltre 1.700 persone. Si è svolto in questa cornice il Primo Trofeo Challenge Grandi Motori di formula rally, organizzato del Trieste Racing Club di Umberto Biasutti e dal rinnovato A.C. Sport Trieste, cui hanno aderito 19 piloti, di varie categorie e di varie discipline, per confrontarsi su un percorso di quasi 850 metri, molto selettivo e molto competitivo. La competizione ha visto al via due prototipi da velocità, un prototipo, alcune A112 da slalom, una Ritmo ex Vst, varie Opel, Peugeot e una Fiat 500.

I piloti hanno aperto le ostilità sin dal mattino, alle 10.30, con le prove ufficiali. Dopo un breve intermezzo dedicato ad un'esibizione kartistica, si è dato spazio alla sfida da cui è uscito vincitore Roberto Bonvecchio per il primo raggruppamento, grazie a una défaillance allo sterzo dell'ottimo Ferencic, bersagliato una volta di più dalla sfortuna. I due erano giunti in finale eliminando i piloti del Magic Team, sezione di Trieste, Sikur e Agosti, entrambi degni della finale.

Per il secondo raggruppamento, gran sfida tra Alessandrini su Osella e Favento, risolta da una toccata del prototipo a favore del pilota della Delta, tra Battista su A112 e i prototipi Vst che si sono giocati tra loro la finale, dove c'era ad aspettarli proprio la Delta integrale di Carlo Favento, autore di un tempo che lo qualificava di diritto alla disputa del trofeo. In finale vittoria del prototipo di Gulli.

Fabio Niero

Classifiche. *Primo raggruppamento:* 1) Roberto Bonvecchio su Renault R5 Gt Turbo; 2) Armandi Ferencich su Renault Gt Turbo; 3) Andrea Sikur su Peugeot 205 Rally; 4) Alessandro Agosti su Peugeot 309. *Secondo raggruppamento:* 1) Cosimo Gulli su Vst Prototipo; 2) Carlo Favento su Lancia Delta evoluzione; 3) Andrea Stanissa su Vst Yamaha 1000; 4) Giuseppe Battista su A112 proto-slalom.

JUDO

Oltre 800 atleti in gara ai campionati appena conclusi a Parigi

Ai Mondiali azzurri di bronzo, deludono Braidotti e la Zanette

PARIGI Quello che si è chiuso a Parigi è stato senza dubbio il più grande campionato del mondo della storia del judo moderno. Più grande per il numero di paesi e atleti che vi hanno partecipato, oltre 100 i primi e più di 800 i secondi, ma grandissimo anche per lo straordinario spettacolo che la Francia è stata capace di organizzare attorno e all'interno della manifestazione. Ogni giorno, per tutti e quattro i giorni di gara, il palazzo dello sport di Bercy è stato animato dal tifo incandescente di dodicimila spettatori. Cifra questa che da sola vale più di ogni commento. Spettatori che hanno, fra l'altro, vestito in più occasioni i panni del protagonista nel sostenere in modo irresistibile l'équipe de France condizionandone in termini positivi gli atleti e negativi gli arbitri. Ma intervenendo anche in maniera incredibilmente umana in un caso clamoroso di errore arbitrale, non l'unico purtroppo, che ha penalizzato un atleta coreano. Urla, boati e fischi, si sono protratti per una ventina di minuti, mentre il filmato dell'azione in causa continuava a passare evidenziando una verità indiscutibile. Il verdetto, purtroppo, non è stato possibile cambiarlo, ma l'abbraccio che il povero Kang ha ricevuto da tutto il Bercy, è stato davvero da brividi. Il Giappone, dal canto suo, ha retto bene l'attacco francese chiudendo a pari merito in testa al medagliere (4 ori, 3 argenti e 2 bronzi), con la Corea subito dietro (3, 0, 3). Complessivamente bene l'Italia che si porta a casa le due medaglie di bronzo di Pierantozzi e Monti collocandosi al dodicesimo posto e forse, per la prima volta, davanti alla Russia che ha chiuso con un solo bronzo. Delusione invece per Giovinazzo solo nono e per i friulani Braidotti e Zanette, che non hanno avuto la sorte dalla loro rimanendo fuori dai giochi delle medaglie pur lottando alla pari dei migliori.

Enzo De Denaro

TENNIS

Con i due terribili Holzer e Seppi è ancora incerta la finalissima nel campionato nazionale a squadre in corso di svolgimento al Tc Triestino

Under 14, spareggio tra Nord e Sud per il titolo italiano

TRIESTE Quando tutti erano pronti ad applaudire il primo successo italiano del Tc Torre del Greco nel campionato a squadre Under 14, è venuta fuori, oltre al talento, la grinta dei due ragazzini terribili di Bolzano Tomas Holzer e Andrea Seppi. E sarà allora uno spareggio a decidere oggi sui campi del Tc Triestino quale sarà la squadra vincitrice del titolo. A contenderselo di nuovo Torre del Greco e Caldaro, che dopo il match di ieri ha sicuramente capito di allevare due promesse con la mentalità giusta per fare il famoso salto di qualità.

Mai in discussione la vittoria di Holzer su Di Vuolo, meno grintoso delle prime due giornate e inferiore tecnicamente rispetto al suo avversario, Andrea Seppi ha fornito una grande prova di maturità. Soprattutto per un ragazzo di 13 anni che aveva ancora nella testa il match perso il giorno prima contro Pocci dopo essersi trovato in vantaggio di un set e 3-1 nella seconda partita. Così Seppi dopo il 6-4 iniziale contro Aurili ha subìto la rimonta del suo avversario, ha perso sette giochi consecutivi, ma non ha mollato e ha chiuso al nono game del set finale.

Nel secondo incontro in programma il Tc Villa Pamphili Roma ha sprecato l'occasione di partecipare allo spareggio di oggi, perdendo dallo Junior Milano. Scontata la sconfitta di Piccirilli, sempre alle prese con una tendinite al polso destro, Pocci superava Volante al terzo set, ma nel doppio i due tennisti romani gettavano al vento l'incontro perdendo in due set dai due più giovani avversari.

Risultati: Sv Caldaro-Tc Torre del Greco 2-1; Seppi b. Aurili 6-4 0-6 6-3; Holzer b. Di Vuolo 6-0 6-3; Aurilia-Di Vuolo b. Holzer-Seppi 6-0 6-3. Junior Milano b. Villa Pamphili Roma 2-1: Giorgini b. Piccirilli 7-5 6-1; Pocci b. Volante 3-6 6-2 6-4, Giorgini-Volante b. Pocci-Piccirilli 6-1 6-4.

Oggi dunque, alle 9, il Tc Triestino sarà il teatro della finale spareggio fra la formazione di Caldaro e la squadra di Torre del Greco, che con la determinazione che contraddistingue i suoi due giocatori ha tutte le carte in regola per ribaltare il pronostico che vede naturalmente favoriti dopo il successo di ieri Holzer e Seppi.

Sebastiano Franco

TENNISTAVOLO

Nella Coppa europea Ettu il Kras travolge le turche

TRIESTE Vittoria netta, per 4 a 1, per le ragazze del Kras Generali sulle turche del Buyuksehir Belediyesi di Istanbul nel primo turno della coppa europea Ettu. La squadra turca ha giocato benino, mancando però di quella determinazione e di quella voglia di vincere che ha fatto grandi le krassine.

Wang Xuelan ha giocato in modo splendido, «più di quanto mi aspettassi», ha confessato la fuoriclasse cinese. La sua grande prestazione sembra essere nata il mattino prima dell'incontro: in una partita «familiare», che la vedeva opposta al marito, l'allenatore Geke Qiang, Wang era stata battuta. Un avvenimento da ricordare anche perché, a casa Qiang, chi si impone sul tavolo da gioco è la dolce Xualan. La voglia di riscatto, quindi, era grandissima e Wang l'ha dimostrato in partita. «Siamo in grande crescita, riusciamo ad esprimere il nostro potenziale e questo è fondamentale anche per la sicurezza del gioco» - ha detto la Wang.

Si è messa in grande evidenza anche Vanja Milic che, pur essendo ancora juniores, ha evidenziato un miglioramento, sia nel gioco che nella capacità di mantenere la concentrazione, quasi sorprendente. Vanja, affermatasi per 2 a 0 sulla Birden e vincente anche nel doppio, non si esalta. «Sono in un periodo di ottima forma, sto bene e mi diverto a vincere – ha rilevato –. Potrò commentare i miei miglioramenti quando sarò fuori forma e dovrò giocare con avversarie molto forti. Quello sarà un test probante».

Per quanto riguarda l'attività a livello nazionale ottima la prova della squadra del Kras al torneo nazionale giovanile sdoppiato di Alassio. Martina Milic ha conquistato la seconda piazza tra le allieve, cedendo il titolo solo alla Stefanova, la vicecampionessa europea. Martina, sconfitta per 21-15 e 21-18, ha reagito bene al gioco potente e aggressivo della rumena. Positive anche le prove di Ridolfi, Butazzoni e Vidoni, escluse dai 16.i. Tra le ragazze ancora una bella prova per il Kras grazie a Sara Sardo, sesta e sconfitta al terzo set di stretta misura dalla torinese Di Napoli, poi piazzatasi al secondo posto. Sconfitte nei 16.i Zavadlal e Vidoni, nei 32.i la Gerebizza.

Anna Pugliese

CICLISMO

Il terzo Gran premio Fiat di Latisana non ha offerto particolari spunti e si è risolto con la volatona finale del gruppo

Allievi, i pedali veneti di Armellin conquistano il Friuli

LATISANA Terzo Gran premio Fiat Breggion a Latisana per gli allievi, su un percorso locale pianeggiante (che come uniche difficoltà proponeva il passaggio su un paio di cavalcavia), e vittoria per il veneto Ivano Armellin (Ortolan Salvepi), che ha guidato la carica dei veneti in terra friulana. Degli 86 partenti, infatti, molti erano veneti e hanno occupato le posizioni di vertice. La corsa non ha offerto particolari spunti: in molti hanno tentato di sganciarsi dal gruppo, soprattutto nelle fasi finali della gara, ma nessuno ci è riuscito. Le squadre maggiori, infatti, hanno mantenuto il gruppo compatto, giungendo così a disputarsi la vittoria con una volatona di gruppo. Si è imposto con uno scatto di potenza Armellini, vincente alla media di 38,661 km/h dopo un'ora e 58 minuti di gara e 78 chilometri percorsi. Alle sue spalle Simone Frison (Veneta Cucine) al secondo posto, Claudio Cucinotta (Latisana Riello Foce) al terzo, Luca Geremia (Cintellese) al quarto e Filippo Libralon (Cintellese) al quinto. A seguire De Grandis (Mogliano), De Moliner (Mottense), Kanda (Donna Carolina), De Marco e Pusiol (Record Caneva).

an. pug.

Èlite e under 23 al dunque

SAN ODORICO DI SACILE C'è già grande attesa nel Pordenonese per la trentesima edizione del Trofeo Tricolore-Gp dell'Agnese, l'ultima corsa regionale per élite e under 23, che si disputerà domani dalle 11.30 grazie all'organizzazione del Caneva San Marco.

Si gareggerà sul tradizionale percorso, con nove giri in piano tra Caneva, Fischetti, Ronche e Sacile, la scalata al Castello di Caneva e poi l'ascesa conclusiva, quella di Cima Col Alt, con arrivo in salita, per un totale di 119 km.

Sono attese alla partenza le migliori squadre dilettantistiche del Triveneto, della Lombardia e della Slovenia e non dovrebbe mancare la Brescialat-Ragnoli, la squadra di Stefano Garzelli, primo lo scorso anno dopo più di tre ore di corsa. L'arrivo è previsto per le 14.30.

Ciclosportivi a Redipuglia

MONFALCONE Domenica importante per i ciclosportivi che si sono incontrati a Redipuglia per il raduno nazionale organizzato dal Gs Quadrifoglio - Bastian Contrario.

La prova, dopo quaranta chilometri corsi in gruppo, era ad andatura libera. Era inoltre possibile scegliere se misurarsi su 140 o 80 chilometri. all'arrivo, fissato improrogabilmente per le 16 (ma tutti sono arrivati entro le 14.30) si è imposto il Gs Portogruarense, con 45 iscritti. Seconda piazza per l'Usa Pontoni di Povoletto, terzo il Gs Atala Pasianese, quarto il Gs Nove Lik di Cormons e quinto il Gs Cicli Stefani di Latisana.

Hanno preso parte alla prova 397 ciclosportivi, in rappresentanza di 60 società (provenienti anche da Germania, Austria e Slovenia).

PALLAVOLO

Casa Modena espugna Ravenna. Sisley al top

Risultati della terza giornata di andata del campionato di pallavolo.

A/1: Mirabilandia Ravenna-Casa Modena Unibon 2-3 (11-15, 16-14, 15-4, 14-16, 15-11) giocata ieri; Sisley Treviso-Jucker Padova 3-0 (15-7, 15-7, 15-6); Alpitour Traco Cuneo-Piaggio Roma 3-0 (15-6, 15-6, 15-9); Gabeca Fad Montichiari-Conad Ferrara 3-2 (15-1, 7-15, 10-15, 15-12, 20-18); Com Cavi Napoli-Lube Macerata 1-3 (2-15, 15-6, 10-15, 9-15); Jeans Hatù Bologna-Cosmogas Forlì 3-2 (15-11, 14-16, 15-10,; 13-15, 15-8) **Classifica**: Sisley, Alpitour e Casa Modena punti 6; Lube e Piaggio 4; Conad, Com Cavi, Jeans Hatù, Gabeca e Jucker 2; Mirabilandia e Cosmogas 0. Prossimo turno: Casa Modena-Lube Sisley-Jeans Hatù Cosmogas-Mirabilandia Conad-Alpitour; Jucker-Com Cavi Piaggio-Gabeca

Risultati A/2: Dhl Catania-Motta Salerno 3-2 (13-15, 11-15, 15-8, 15-11, 15-11) Italkero Modena-Porto Livorno 3-1 (7-15, 15-9, 15-10, 15-12) Via Montenapoleone Cutrofiano-Carifano 2-3 (9-15, 16-14, 7-15, 15-13, 8-15) Sira Falconara-Everap Trebaseleghe 3-0 (15-6, 15-11, 15-10) Ninfole Taranto-Videx Grottazzolina 3-0 (15-13, 15-11, 16-14) Carilo Loreto-Capurso Goia del Colle 2-3 (15-11, 17-15, 7-15, 10-15, 12-15) Itas Mezzolombardo-Formaggi Sardi Cagliari 3-0 (15-12, 15-13, 15-13) Cariparma-Wuber Schio 3-0 (15-12, 15-6, 15-13) **Classifica**: Cariparma e Dhl punti 6; Sira, Carilo, Videx, Motta, Capurso, Porto, Italkero e Carifano 4; Ninfole e Itas 2; V.Napoleone, Wuber, Everap e Formaggi Sardi 0.

Coppa Italia maschile

Non c'è Futura a Gorizia

E il Vbu travolge il Koimpex con una tripletta

Isma Ok Val Gorizia 3
Futura Cordenons 1

(15-9, 15-5, 9-15, 15-5)
IMSA OK VAL: Feri, Florenin, Sulina, Snidero, Beltrame, Buzzinelli, Cernic, Aizza, Graunar, Visciano, Rigonat, Cola. Allenatore De Marchi.
FUTURA: Cordenons, Gabriele, Chiarodia, Colussi, Casari, Bristot, Foroni, Cornacchia, Iut, Fanin, D'Andria, Savoia, Innocenti. Allenatore Anna Fenos.
ARBITRI: Spezzati di Venezia e Abbadi di Padova.

GORIZIA L'Imsa è ancora alla ricerca di una fisionomia ben precisa. Sabato sera nel secondo turno di ritorno alla coppa Italia la formazione goriziana ha battuto per 3-1 la Futura mostrando qualche miglioramento rispetto alla precedente uscita con lo Slogan. Il gioco della squadra però è ancora molto approssimativo. La squadra ha dato l'impressione di soffrire molto sulle fascie laterali dove si sente e non poco l'assenza di Matei Cernic. Bisogna anche dire che l'allenatore De marchi in questa fase più che il risultato sta cercando di trovare il giusto assetto della squadra. Proprio per questo motivo il tecnico ha girato moltissimo gli uomini a disposizione provandoli in diversi ruoli. Contro la Futura allenata dalla bravissima Anna Fenos, l'Ok Val è riuscita a incamerare, non senza qualche fatica i primi due sets. Poi nel terzo la squadra goriziana ha avuto un momento di appannamento e ciò a concesso ai friulani di conquistare il terzo set. Nella quarta partita però i ragazzi di De Marchi entravano in campo con molta determinazione e riuscivano a chiudere l'incontro senza correre altri rischi. Buona nel complesso la prova della Futura specie nel primo e terzo set in cui ha messo in notevole difficoltà i padroni di casa poco attenti in fase difensiva dove dimostrano di avere alcune lacune.

Antonio Gaier

Vbu 3
Koimpex 0

(15-7; 15-9; 15-)
VBU CITTÀ DELLA CALZATURA: Bruno, De Cilia, Swiderek, Tomba, Guerrini, Tonello, Coszach, De Lucia, De Vit, Luchini, Menegazzi. All.: Levatino.
KOIMPEX TRIESTE: Colautti, Bosich, Princi, A. Kralj, Radetti, Stabile, Riolino, Strain, Volcic. All.: Ciac.
ARBITRI: Spatolisano di Padova e Finocchiaro di Udine.

TRIESTE Proprio nulla da fare nel capoluogo friulano per i giuliani del Koimpex. Di fronte a un Volley Ball deciso e determinato e molto incisivo a rete, la squadra di Ciac non ha saputo opporre la giusta resistenza. Forse con l'illusione che si ripetesse lo stesso copione dell'andata, quando la squadra di Levatino aveva reso il compito molto facile al Koimpex, Stabile e compagni non hanno saputo trovare la capacità di giocare di fronte a una squadra che invece ce l'ha messa proprio tutta. Senza Federico Bertocchi, il Koimpex ha iniziato nel primo set con Colautti in palleggio e Riolino opposto, Stabile e Aljosa Kralj all'ala, Princi e Bosich al centro; nel secondo parziale in croce con Colautti ha giocato Riolino e al centro Radetti ha sostituito Princi, mentre nell'ultima frazione di gioco in cabina di regia è stato chiamato Volcic con opposto Radetti, e Riolino ha terminato nel ruolo di centrale. Ha giocato per un po' anche Strain in regia, ma avendo cominciato la preparazione solo di recente non è stato impegnato a lungo. L'unico momento in cui la squadra triestina ha risposto bene è stato nel secondo set, quando è stata capace di rimontare lo svantaggio portandosi dal 2-10 al 9-10, ma in seguito non c'è stato verso di continuare fino al fischio finale. Una caterva di errori ha caratterizzato la prova degli uomini del Koimpex, che hanno subito passivamente senza dimostrare una benché minima reazione.

Giulia Stibiel

COPPA REGIONE

Gorizia sconfitto dal Pradamano

Prevenire sfortunato, niente finale Strada sbarrata per le ragazze del Bor

TRIESTE Nonostante le due vittorie ottenute, il Prevenire non ha avuto dalla sua la dea bendata: se il Gorizia avesse battuto Pradamano si poteva sperare di giocare la finale. Non è andata così e ora ci sono quindici giorni per prepararsi all'avvio della C che prevede la gara interna con il Faedis. Niente da fare invece per il Bor che nel femminile ha avuto la strada sbarrata da squadre ben più esperte.

Risultati semifinali maschili girone 1: Olympia Go-Prevenire Ts 1-2 (3-15; 15-9; 13-15); Prevenire Ts-Ina Simm Il Pozzo Pradamano 2-0 (17-16; 15-6); Ina Simm Il Pozzo Pradamano-Olympia Go 2-1 (10-15; 15-11; 15-7). **Classifica:** Ina Simm Il Pozzo Pradamano 6, Prevenire Ts 4, Olympia Go 2. **Girone 2:** Latt. Friulane Vivil-Amaltea S. Vito 1-2 (15-11; 9-15; 9-15); Ideal Sedia Buia-Latt. Friulane Vivil 0-2 (9-15; 5-15); Amaltea S. Vito-Ideal Sedia Buia 2-1 (15-12; 13-15; 15-12). **Classifica:** Latterie Friulane Vivil Villa Vicentina 6, Amaltea S. Vito 6, Ideal Sedia Buia 0. Si qualificano per la finale del 6/1/98: Ina Simm Il Pozzo Pradamano e Latterie Friulane.

Risultati semifinali femminili girone 1: Bor Ts-Go Volley 0-2 (6-15; 3-15); Go Volley-Carfriulana Vivil 2-0 (15-7; 15-11); Carfriulana Vivil-Bor Ts 2-0 (15-7; 15-6). **Classifica:** Go Volley Gorizia 8, Carfriulana Vivil Villa Vicentina 4, Bor Trieste 0. **Girone 2:** Domovip Porcia-Lib. Fiume Veneto 1-2 (16-14; 9-15; 10-15); Csi Tarcento-Domovip Porcia 2-1 (14-16; 15-10; 15-13); Lib. Fiume Veneto-Csi Tarcento 2-0 (15-13; 15-9). **Classifica:** Tarcento 6, Domovip Porcia 4, Lib. Fiume Veneto 2. Si qualificano per la finale del 6/1/98: Go Volley e Tarcento.

Coppa Italia femminile

Koimpex irresistibile: un muro invalicabile

Koimpex Ts 3
Camst Pav Ud 1

(15-8; 7-15; 15-10; 15-10)
KOIMPEX TS: B. Gregori, P. Gregori, Fabrizi, Cok, Molassi, Gruden, Mamillo, Piccoli, Sossi, Vincenzi, Perto. All.: Blahuta.
CAMST PAV. UDINE: Marega, Comelli, Ditta, Saranvic, Macor, Picotti, Geretti, Moreale, Lodolo, Bertolissi, Chiacig. All.: Liani.

TRIESTE Giocando meglio rispetto al confronto dell'andata, le ragazze di Dusan Blahuta hanno ottenuto un corroborante successo davanti al proprio pubblico. Ancora senza Rossana Benevol in campo, il Koimpex ha scelto per iniziare con la formazione composta da Paola Gregori in regia e Katia Fabrizi opposta, Elisa Molassi ed Eva Vincenzi in centro, Barbara Gregori e Breda Cok all'ala. È entrata a sprazzi Monica Piccoli per riuscire a proporre un attacco a tre, e per gran parte dell'incontro si sono alternate sul parquet la Mamillo con Cok e Barbara Gregori.

La Camst ha dimostrato, rispetto al precedente confronto, una convinzione minore, impegnando comunque le triestine. Nel primo set le due squadre si sono trovate in equilibrio fino all'8 pari e poi è stato il Koimpex ad allungare decisamente, aggiudicandosi il set. Nel secondo la Camst ha saputo distaccarsi bene all'inizio, è stata raggiunta sul 6-7 e ha approfittato di una serie di errori delle triestine bloccandole al palo. Nel terzo e quarto set il Koimpex ha saputo dominare il campo, dopo un inizio giocato alla pari. Il muro ha funzionato meglio del solito, soprattutto nelle fasi conclusive del quarto parziale. La soddisfazione più grande, risultato a parte, riguarda i progressi che il Koimpex sta facendo vedere nel gioco di squadra, anche se si vedono ancora delle pericolose pause nel rendimento. L'aspetto essenziale riguarda l'amalgama del gruppo che sta andando progressivamente migliorando.

G.St.

Latisana 3
Cordenons 0

(15-8, 15-9, 15-11)
LOW WEST VOLLEY LATISANA: Toniolo, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco. All. Vazzoler.
OTTICA TOMMASINI CORDENONS: Giust, Pietrani, Vidotto, Santarossa, Pilot, C. Dal Ben, B. Dal Ben, Pecorari, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Mazzon. All. Gala.
ARBITRI: Siddi e Amenta di Gorizia.

LATISANA Si chiude a netto favore delle biancoazzurre padrone di casa la prima partita del girone di ritorno di Coppa Italia. L'Ottica Tommasini era già stata battuta dalle ragazze di Silvano Vazzoler una settimana fa. Un match dall'esito scontato: da una parte la Low West, militante in B1, e dall'altra le pordenonesi, neopromosse in B2. Le latisanesi, schierate in campo con Franco e Anzanello al centro, Grando, Fragiacomo e Chipris in banda, supprotate dalla Cecco in cabina di regia hanno avuto i soliti alti e bassi soprattutto nelle fasi centrali del set. I primi due parziali hanno avuto andamento analogo: le padrone di casa si sono sedute, permettendo alle pordenonesi di avvicinarsi, ma sono poi riuscite a chiudere. Più problemi nel terzo set, le ospiti, con un buon gioco in difesa e attacchi dal centro, hanno messo in difficoltà le biancoazzurre portandosi in vantaggio per 2-8 ma Chiopris e compagne hanno recuperato con un parziale di 13-3 evitando i perdere il set per strada.

Carla Landi

Spes Veltro 3
Albatros 0

(15-11; 15-8; 15-13)
SPES VELTRO CONEGLIANO: Coral, Durizzotto, Favaro, Gracis, Marcon, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Roveda, Toffoli, Trabacchini, Zuccon. All.: Madonia
ALBATROS TREVISO: Schiavon, Basco, Ciolin, Martini, Portinel, Rossetto, Sartor, Sartori, Zanatta, Zin, Donà. All.: Sturam.
ARBITRI: Callegari e Rosulin di Treviso.

ATLETICA

La rappresentativa regionale settima nella classifica a squadre al Criterium cadetti

Il gran salto della Ferencich

A Trieste il titolo tricolore nell'alto - Asta: prima la Soldera

SENIGALLIA La triestina Roberta Ferencich e la pordenonese Vanessa Soldera hanno completato la lunga serie di maglie tricolori indossate in quest'annata d'oro dell'atletica regionale. Nel corso del Criterium nazionale Cadetti, l'atleta del Marathon ha confermato l'indiscussa supremazia triestina nella specialità del salto in alto femminile, assicurandosi il titolo italiano Cadette con un salto oltre l'1,76. Se per l'agile Ferencich il primato era un fatto quasi scontato (le sue doti da «combattente» non hanno mai tradito), piacevole sorpresa è derivata dal primo gradino del podio nazionale conquistato dalla sacilese Soldera nel salto con l'asta. E ancor più il 3,20 metri con il quale la portacolori della Libertas sacilese si è portata ai vertici assoluti dell'acrobatica disciplina. Da Senigallia, comunque, oltre ai due ori, è arrivata pure la conferma di un Aquila regionale in gran salute nel campo della disciplina «regina». La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è infatti piazzata al 7.o posto della classifica a squadre, grazie ai 20 finalisti totali e alle medaglie d'argento portate a casa da Elena Turchet (Lib. Sacile) nel getto del peso (12,65) e dall'ostacolista Silvia Loreti (Lib. Ud), autrice di un roboante 11"82 sugli 80 hs. Bronzi sono finiti sui colli di Lisa Zorzi (Ug Goriziana), terza nel lungo con 5,27, e del pesista Lorenzo Zanin (Lib. Mereto), bravo a scagliare il suo attrezzo preferito sino a 14,72. Tra i vari piazzamenti da segnalare il quinto posto di Debora Rossetto (Gemonatletica), capace di stabilire il suo personale (31,70) nel disco e dei triestini dell'Act-Atletica Giovanile Manuela Loganes ed Andrea Chersicla, rispettivamente sesta (con 2614 punti) e settimo nella poliedrica disciplina delle prove multiple.

Alessandro Ravalico

Talotti neocampione italiano

PORDENONE Il salto a 2,12 metri di Alessandro Talotti ha illuminato i Campionati regionali Allievi svoltisi nel weekend tra Udine e Pordenone. Il neocampione italiano (Talotti si era guadagnato il titolo di miglior saltatore in alto della penisola soltanto due settimane orsono) della Libertas Udine ha migliorato ieri – e per l'ennesima volta – il suo stesso record regionale della categoria Allievi. Con 2,12 metri, il friulano è definitivamente entrato nell'élite nazionale di una specialità che sta trovando le sue maggiori espressioni proprio dalle nostre parti. Oltre a Talotti, a Pordenone hanno finito col mettersi in luce soprattutto i lanciatori. Stefano Baraldo (Naf Sconto-Più), pure lui neocampione italiano di categoria, ha lanciato il suo disco a 43,32 m, mentre la martellista Claudia Franco (Atl. Pordenonese) si è ripetuta su eccelsi livelli grazie alla misura 46,32. Discreti pure l'11,88 della pesista Michela Norbedo (Libertas Ud) e il 48,28 del giavellottista Marco Tirelli (Libertas Mortegliano).

Nei salti, da sottolineare il 2,80 superato nell'asta dalla portacolori della Libertas Udine (secondo si è piazzato Luca Della Longa, terzo il suo compagno Flavio Mestroni).

Da due atleti della Libertas Sanvitese sono arrivati i migliori risultati delle gare su pista. Giampietro Tedesco si è imposto nel giro di pista a ostacoli in un buon 57"8, il suo consocietario Marco Pasut ha invece fatto suoi i 200 piani in 23"5.

a.r.

CANOTTAGGIO

Campionati in tipo regolamentare di Orbetello

Montagnini (Saturnia) tiene testa ai fuoriclasse nel canoè senior

TRIESTE Successo di partecipazione e di pubblico ai Campionati in tipo regolarmente svoltisi ad Orbetello sabato e domenica. Dopo la modifica al regolamento, che permette anche all'elite del canottaggio nazionale la partecipazione ai tricolori di yole e canoè, si sono presentati ai barchini di partenza delle regate sul lago toscano i medagliati ai recenti campionati iridati, che hanno impreziosito una manifestazione che altrimenti avrebbe segnato il passo. Tre gli equipaggi triestini al via.

Meglio di tutti ha fatto Matteo Montagnini del Circolo Canottieri Saturnia nel conoé senior. L'atleta di Flavio Mosetti, ha trovato sulla sua strada quel Giovanni Calabrese (Paradiso), a settembre campione del mondo con il 4 di coppia assoluto. Il singolista triestino partito benissimo, nonostante un fastidioso vento contrario, ha tenuto testa al fuoriclasse siciliano fino agli ultimi 500 metri di gara, quando ha dovuto inchinarsi alla classe del rivale giungendo secondo di soli 3". Un ottimo risultato per l'atleta del Saturnia che ha vissuto nella corrente stagione una seconda giovinezza agonistica. Medaglia d'argento ai campionati assoluti (ma campione di società) in doppio con Riccardo Dei Rossi, secondo ai campionati del mare, Montagnini può ritenersi soddisfatto delle performance di quest'anno che potrebbero addirittura rivelarsi un ulteriore trampolino di lancio per la prossima stagione.

A 27 anni (alla soglia della laurea), è stata premiata la costanza di un atleta che anche nei momenti più difficili ha saputo reagire con rinnovato impegno alle difficoltà, dimostrando sempre attaccamento al suo Circolo nelle vesti di atleta e di aiuto allenatore. Sottotono le prove degli juniores della Ginnastica Triestina, partita con ambizioni che andavano ben al di là di un piazzamento. Nella yole a 4, quarto posto per l'armo della Ginnastica Triestina (Tremul-Bidoli-Furlani-Stadari tim. Mariola), che dopo la medaglia conquistata ai Campionati under 18 di tre settimane fa, speravano di avvicinarsi al tanto sospirato titolo italiano. Due specialità difficili quelle scelte dal club della Sacchetta (4 e 4 yole) che proprio quest'anno hanno trovato dei validissimi estimatori nelle Fiamme Gialle e nel Posillipo vincitori dei rispettivi campionati. Medaglia di bronzo invece per Anna Bandelli nel canoè femminile junior, con la quale l'atleta biancoceleste conferma il piazzamento dei campionati all'Idroscalo di Milano. Tutto sommato una stagione positiva per l'atleta di Barbo all'ultimo anno in categoria junior dopo la vittoria in Coppa delle Nazioni ed i due bronzi ai campionati tricolori.

Maurizio Usatolin

FOOTBALL

Charity Bowl

Sergio Vasques miglior giocatore contro gli austriaci degli Old Stars

Nello scorso fine settimana gli Stars under 21 del football americano hanno disputato il Charity Bowl contro la formazione austriaca degli Old Stars.

La rappresentativa austriaca doveva essere composta prevalentemente da ex giocatori di football americano che una volta all'anno si riuniscono per questa partita di beneficenza; invece gli Stars si sono trovati di fronte una rappresentativa di giocatori provenienti dalla prima e dalla seconda lega austriaca. Il miglior giocatore della partita è stato il triestino Sergio Vasques (detto «Sanchez») premiato al termine dell'incontro. Ma veniamo alla partita che nei primi due quarti ha visto l'attacco degli Stars vicino alla segnatura con un field gold calciato dalle 40 yards dell'esordiente Alberto Rossi uscire fuori dai pali di un soffio, poi una bella corsa di 40 yards in touchdown di Vasques, che è stato annullato per un dubbio fallo della linea di attacco triestina.

Campionato di società riservato alla categoria ragazzi

Record regionale per Sara Lazzari

GORIZIA La Torriana Gradisca in campo maschile e il Cral Act Trieste in campo femminile hannno vinto il campionato di società di triathlon riservato alla categoria ragazzi. La prova era valida anche per l'assegnazione del titolo individuale regionale. Alla manifestazione svoltasi sulle piste e pedane del Fabretto si registrata una partecipazione molto numerosa di atleti e atlete che hanno dato vita ad alcune gare molto interessanti. La prestazione migliore si è avuta in campo femminile dove la triestina Sara Lazzari con il tempo di 10'54"4 ha ottenuto il nuovo record regionale di marcia sulla distanza dei 2 chilometri.

Antonio Gaier

LE CLASSIFICHE

Maschili

Triathlon A (60 ostacoli, alto e 600 piani): 1) Enrico Minetto (Libertas Mortegliano) punti 2058; 2) Pierluigi Ciuffarin (Torriana Gradisca) 1706; 3) Francesco Boz (Friul Adria) 1628.

Triathlon B (60 ostacoli, lancio della palla, 1000 metri): 1) Federico Lui (Libertas Maiano) 2084; 2) Federico Cerne (Cral Act Trieste) 1791; 3) Iacopo Paoloni (Nord Est Tarcento) 1614.

Triathlon C (60 piani, salto in alto, 1000 metri): 1) Alessio Mastrorillo (Torriana Gradisca) 2073; 2) Damiano Zamo (Libertas Grion) 1703; 3) Alessandro Dalla Conetta (Libertas Sacile) 1663.

Classifica per società. 1) Torriana Gradisca punti 9505; 2) Libertas Sacile 8253; 3) Cral Act Trieste 6831.

Femminili

Triathlon A: 1) Francesca Henke (Cral Act Trieste) punti 2325; 2) Debora Donno (San Giacomo Trieste) 2002; 3) Eva Del Fabbro (Ug Gorizia) 1903.

Triathlon B: 1) Roberta Macchi (Bor Trieste); 2) Sara Bonazza (Fincantieri Trieste) 1732; 3) Daniela Pontoni (Libertas Grion) 1642.

Triathlon C: 1) Alessandra Coretti (Cral Act Trieste) 1952; 2) Cristina Maccani (Fincantieri Trieste) 1868; 3) Ester Bortolotti (Moggese) 1753.

Classifica per società. 1) Cral Act Triese punti 11.220; 2) Unione Ginnastica Goriziana 10.529; 3) Fincantieri Trieste 10.335.

CANOA

Campionato italiano di canoa marathon sulle acque del Corno a San Giorgio di Nogaro

K2 ragazze, trionfo del Cmm Sauro

TRIESTE Può ritenersi soddisfatta la Canoa S. Giorgio del tandem Scrazzolo-Scaini per l'organizzazione del Campionato italiano di Canoa Marathon disputatosi domenica sulle acque del Corno. Alla presenza del presidente federale Francesco Conforti, 280 atleti in rappresentanza di 50 società provenienti da ogni parte d'Italia hanno dato vita ad una manifestazione perfetta sotto ogni punto di vista, comprese le condizioni ideali del campo di regata, che hanno permesso agli atleti impegnati sulla lunga distanza di esprimersi al meglio. notevoli le soddisfazioni per i club regionali, primo fra tutti il Cmm «N. Sauro» di Trieste che sulla distanza dei 12 km si è aggiudicato il titolo italiano nella specialità del K2 ragazze con Maria Teresa Bordon e Aky Redivo. Le due atlete allenate da Gabriele Cutazzo, già quest'anno a luglio campionesse italiane nella specialità del K 4, hanno confermato l'annata particolarmente favorevole bissando domenica mattina il successo ai campionati tricolori sul campo della Bassa friulana. Al successo delle due ragazze del circolo di viale Miramare va ad aggiungersi, nella gara più prestigiosa, il K 1 senior sulla distanza del 36 km, la medaglia d'argento di Marco Lipizer.

L'atleta del Cmm, già nazionale di Canoa Marathon ai Campionati europei ed alla coppa del mondo, ha dato riprova delle sue qualità lasciandosi superare di poco soltanto da Rossetti del Ckc Milano. Un altro titolo italiano, questa volta juniores, è giunto dalla società organizzatrice, la Canoa S. Giorgio, ad opera di Roberto Vazzoler e Matteo Franzot in una disciplina difficile come la C 2. a Coronamento di una stagione veramente importante per la canoa italiana, e di riflesso per quella regionale, sono arrivate altre tre medaglie: due d'argento e una di bronzo. La prima in ordine di tempo è l'argento conquistato dal K2 senior femminile di Zimolo e Trevisan della Timavo di Monfalcone. Le due canoiste allenate da Sergio Soranzio hanno colto un podio che premia la serietà della società monfalconese. Le altre due medaglie giungono dalla categoria master categoria B: argento per Tolomio e Gorgoni del Kc Monfalcone e bronzo per Vesnaver e Petronio del Cc Carso, la settimana scorsa campioni italiani sulla distanza più veloce.

m.u.

FORMULA UNO Michael vince in Giappone e in zona Cesarini torna in corsa per il titolo mondiale

Schumi samurai della Ferrari

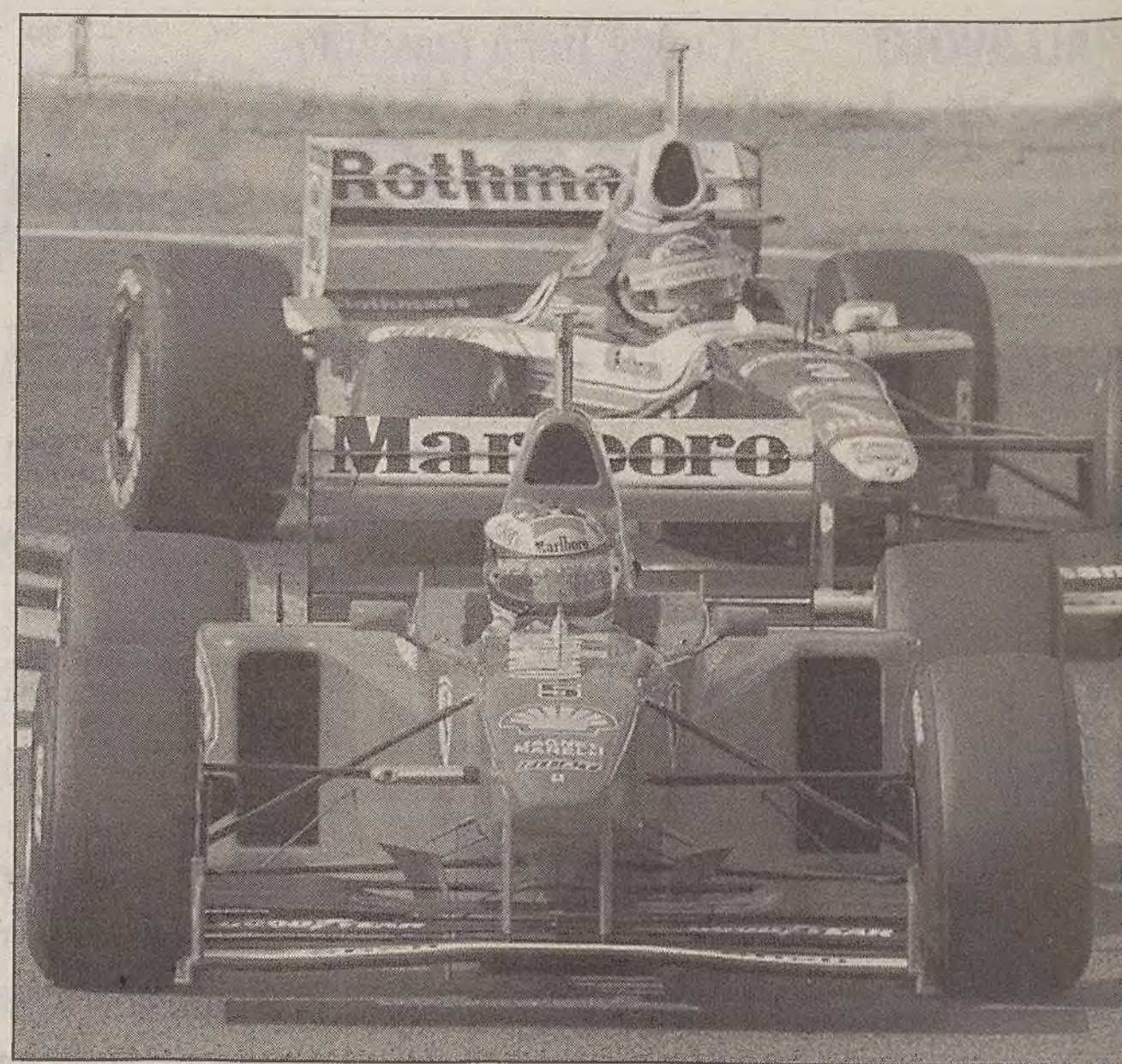
Villeneuve solo quinto, preceduto al terzo posto dal ritrovato Irvine

Frentzen (secondo) favorito dalla scorrettezza di Hill nel doppiaggio ad opera del ferrarista, il titolo sarà assegnato a Jerez de la Frontera

SUZUKA Il mondiale piloti è «sub judice» per Jacques Villeneuve? Non importa, fermi tutti: ci pensa lui, il «diavolo rosso» Michelino Schumacher, a far chiarezza e a riaprire la lotta per il titolo. Con una superba vittoria in pista e non nelle aule di un tribunale, sia pure di connotazione sportiva. Adesso l'organo giudicante della F.I.A. dalla tremebonda denominazione - «corte d'appello federale» - condanni pure Villeneuve sottraendogli due punti, oppure lo assolva lasciando le cose inalterate: il discorso non cambia. La Ferrari è risorta, Schumacher ha vinto alla grande il Gp del Giappone, il figlio di Gilles è arrivato quinto: il mondiale è tutto da giocare in «zona Cesarini», ossia tra due settimane nel Gp del Portogallo che si correrà però sul circuito spagnolo di Jerez de la Frontera.

In classifica - un punto a favore di Villeneuve dopo Suzuka, oppure un punto in più per il grande Schumi dopo la sentenza di Parigi, attesa tra qualche giorno - la sostanza è la stessa: soltanto la bandiera a scacchi dell' ultima corsa di stagione deciderà chi tra i due contendenti sia il più bravo al mondo. Tra i due, nel frattempo, gongola Frank Williams: il suo team ha vinto con una gara d'anticipo il mondiale-costruttori e, con nove successi, lascia la Ferrari a sette. Villeneuve rischia adesso di farsi prendere dallo sconforto. Soprattutto dopo la batosta presa a Suzuka, prima ad opera dei commissari - per colpa della ormai nota «bandiera gialla» ignorata - e dopo per via della vittoria irriverente della Ferrari.

In Giappone ha davvero vinto il team, non soltanto Schumacher. La scuderia di Maranello ha ritrovato all' improvviso il «desaparecido» degli ultimi tempi, Eddie Irvine, e con l'aiuto del suo irlandese ex fantasma ha costruito la «vittoria rossa» più bella dell'anno. Era ora che Irvine prendesse il coraggio a due mani nei sorpassi più arditi, era ora - soprattutto - che facesse, finalmente, «gioco di squadra». Come ha fatto, senza battere ciglio, quando era in testa a poco meno di metà gara e l'ordine via radio dai box gli è piombato inequivocabile nell'interfono del casco: Irvine ha letteralmente aspettato che Schumacher lo raggiungesse per farlo poi passare e mettersi tra il compagno di squadra e Villeneuve, un vero e proprio «tappo». Sembrava di un altro pianeta, Eddie Irvine a Suzuka, ed avrebbe anche meritato il secondo posto che Frentzen gli ha soffiato per un'inezia - e non senza cattiveria - rientrando in pista dopo il secondo «pit stop» del tedesco in Williams.

Ma non fa nulla: Irvine è salito sul terzo gradino del podio con la consapevolezza di aver dato una grossa mano a Schumacher nel duello mondiale con Villeneuve, comunque vada a finire tra due settimane. Il tedesco di Maranello, dal canto suo, ha vinto il Gp del Giappone come soltanto un campione vero può fare: con apparente tranquillità nelle fasi iniziali, sostenuto dalla forza del box nei momenti cruciali dei rifornimenti, con determinazione quando si è trattato di resistere negli ultimi giri allo scatenato ritorno di Frentzen, favorito dalla scorrettezza di Hill nel doppiaggio ad opera del ferrarista. Ma sia Schumacher, sia Irvine, avevano in Giappone una macchina incredibilmente competitiva.

Schumi con la rossa di Maranello che precede Villeneuve, rivale nel mondiale

Il momento del trionfo: Schumacher abbevera Irvine

Il responsabile del reparto corse di Maranello a fine gara è stato portato sul palco dai suoi piloti per festeggiare il trionfo delle Rosse

Todt ringrazia il magnifico irlandese: «È il vincitore morale»

SUZUKA «È stata una grande vittoria di squadra ed Irvine è il vincitore morale della gara». Parole di Jean Todt, il responsabile del reparto corse della Ferrari, portato sul palco dai suoi piloti a festeggiare il trionfo ferrarista. «Quanto a Michael - aggiunge Todt - spero che chiuda in bellezza la stagione battendo Villeneuve in pista a Jerez». Todt sottolinea il concetto di vittoria in campo ma due punti a beneficio di Schumacher e della sua lotta al titolo potrebbero venire dalla conferma della squalifica di Villeneuve.

«La mia gara è stata condizionata dal sapere che il mio risultato era sub judice e temo che a Jerez avrò due punti in meno - ammette un Villeneuve piuttosto sconsolato - e per questo ho impostato la corsa su Michael. All'inizio l'ho tenuto dietro senza andare forte, ma nessuno ha cercato di sorpassarlo. Ai box ho perso la battaglia. Dopo il primo rifornimento ero uscito davanti a lui ma Michael mi ha passato sullo slancio. Per lui è stato determinante l'aiuto ricevuto da Irvine che l'ha fatto passare avanti. Di certo io non ho un compagno come Irvine».

Schumacher dopo i doverosi ringraziamenti all'irlandese e aver supportato ancora una volta la sua conferma («Spero che questa prova spazzi le nubi sul suo futuro»), ha osservato felice di dover andare parecchio indietro nel tempo per trovare «una vittoria che mi abbia dato tanta soddisfazione». Schumacher ha naturalmente sottolineato che «il mondiale si è riaperto. Spero che il buon lavoro fatto sugli assetti funzioni anche a Jerez, nella speranza di vincere il campionato».

Schumacher ha ben spiegato la strategia impostata con Irvine: «Sapevamo che Villeneuve avrebbe cercato di complicarmi la vita cercando di farmi passare da altri concorrenti. Prima della gara Eddie ed io avevamo parlato a lungo per mettere a punto la tattica e scegliere il punto dove mi avrebbe fatto passare. Ci sono stati poi momenti difficili, perchè quando Jacques si è fermato al primo pit stop è tornato in pista tagliandomi la strada. Non avrebbe dovuto farlo, in base al «gentlemen agreement» che vige tra i piloti per cui un pilota che esce dai box tiene una determinata linea. Anche Hill mi ha complicato la vita resistendo al doppiaggio (a 5 giri dalla fine, ndr)».

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo del Gp Giappone: 1) Michael Schumacher (Ger-Ferrari), 310,596 km in 1h29:48.446 (media:207,507 km/h); 2) Heinz Harald Frentzen (Ger-Williams) a 1.378; 3) Eddie Irvine (Irl-Ferrari) 26.384 4) Mika Hakkinen (Fin-McLaren) 27.129; 5) Jacques Villeneuve (Can-Williams) 39.776; 6) Jean Alesi (Fra-Benetton) 40.403; 7) Johnny Herbert (Gbr-Sauber) 41.630; 8) Giancarlo Fisichella (Ita-Jordan) 56.825; 9) Gerhard Berger (Aut-Benetton) 1:00.429; 10) Ralf Schumacher (Ger-Jordan) 1:22.036; 11) David Coulthard (Gbr-McLaren) un giro

Classifica mondiale piloti: 1) Jacques Villeneuve 79 punti; 2) Michael Schumacher 78; 3) H.Harald Frentzen 41; 4) Jean Alesi 35; 5) David Coulthard 30.

Classifica mondiale costruttori: 1) Williams-Renault 120 punti; 2) Ferrari 100; 3) Benetton- Renault 63; 4) McLaren Mercedes 47; 5) Jordan Peugeot 33.

Prossima gara: Gp d'Europa a Jerez il 26 ottobre.

ATLETICA

Carpi

A Ingrami la nona edizione della Maratona d'Italia

CARPI Massimiliano Ingrami, 26 anni, della Corradini Calcestruzzi Rubiera, ha vinto in 2.12'.16 la nona edizione della Maratona d'Italia valida per l' assegnazione del campionato italiano della specialità. L' azione decisiva è avvenuta tra il 30.o e il 33.o chilometro, quando l'atleta modenese allenato da Renzo Finelli è riuscito a forzare il ritmo e a seminare i keniani Cheromei, Koech e Kepchumba. Ingrami (che ha preso un anno di aspettativa dal lavoro di operaio per dedicarsi a tempo pieno agli allenamenti) ha migliorato nettamente il primato personale di 2.14'.29 stabilito a Torino nel '96.

Nella gara femminile, Ornella Ferrara e Franca Fiaccone sono state spalla a spalla fino agli ultimi cinquecento metri, quando la portacolori della Pbm Bovisio Masciago ha lanciato la volata decisiva, che si è conclusa con tempi di 2.28'.43 per la Ferrara e 2.28'.51 per la Fiacconi.

AUTO

39.a edizione

Rally di Sanremo, oltre 120 equipaggi al via oggi (ore 8) nella prima tappa

SANREMO Sono oltre 120 gli equipaggi che parteciperanno alla 39.a edizione del Rally di Sanremo, terz'ultima prova del campionato mondiale marche e piloti e penultima gara del campionato italiano assoluto Totip. Ieri si sono svolte le verifiche di tutte le vetture e stamane, alle 8, scatterà la gara vera e propria. Sono tre le tappe in programma, tutte su un percorso asfaltato e con partenza e arrivo a Sanremo.

La prima, tutta nell'entroterra della riviera di ponente, è lunga 367 chilometri e ha otto prove speciali per 119 chilometri. Domani il cuore della tappa, che è lunga 647 chilometri e ha otto frazioni cronometrate per 154 chilometri, è nel basso Piemonte e in Valle Bormida.

La gara è molto attesa per le sorti del campionato mondiale marche e piloti, dove due terzetti, Subaru, Ford e Mitsubishi da una parte e Tommi Makinen, Carlos Sainz e Colin McRae dall'altra, lottano testa a testa per i rispettivi titoli iridati.

CICLISMO

Ai mondiali di San Sebastian continua l'incubo nella gara per professionisti su strada che un azzurro non vince dal 1992

L'Italia che va in bici buca a 10 chilometri dall'arrivo

Il francese Roland Brochard si è imposto in uno sprint assolutamente imprevisto

Ceruti: Chiappucci ci pensi su nel far causa alla Federazione

SAN SEBASTIAN «Prima di farci causa, Claudio Chiappucci deve chiederci l'autorizzazione, come previsto dalla clausola compromissoria. Se deciderà di chiedercela, naturalmente gliela daremo. Ma mi permetto di consigliare a Chiappucci di pensarci su». Il messaggio è del presidente della federazione ciclistica italiana, Giancarlo Ceruti. Risponde ai propositi manifestati dal popolare corridore varesino escluso venerdì scorso dalla nazionale italiana, all' antivigilia dei mondiali, per aver fallito il controllo del sangue (tasso di ematocrito) obbligatorio per poter indossare la maglia azzurra.

Ceruti, che al di fuori del ciclismo è stato anche sindacalista della Fiom, è molto deciso. Ed aggiunge: «Se lui ci fa causa per danni, la federazione può replicare costituendosi parte civile per i danni che il suo caso porta all'immagine del ciclismo». Ceruti ha anche ribadito che da venerdì scorso la licenza di Chiappucci è ritirata per un mese. Il corridore ha lamentato che in questo modo, per un test di «controllo preventivo» della Fci, salterà il Giro di Lombardia (così come a maggio fu costretto a rinunciare al Giro d'Italia, per aver fallito un test analogo, ma disposto «a sorpresa» dalla Uci durante il Giro di Romandia) e perderà gli ingaggi di alcuni circuiti.

Contro la posizione del presidente federale si è schierato il ds di Chiappucci nella Asics, Sandro Quintarelli. Con un lungo discorso, Quintarelli ha lasciato intendere che Chiappucci è stato preso come capro espiatorio in una situazione di doping diffuso.

SAN SEBASTIAN Ormai è un incubo: il titolo mondiale di ciclismo professionistico, la corona che più di ogni altra rappresenta questo eccezionale sport di sofferenza ha ancora una volta detto di no all'Italia. E dire che gli azzurri hanno concluso la settimana iridata di San Sebastian in modo eccezionale centrando cioè tre corone iridate (Malberti, crono under 23 tra i dilettanti, D'Amore tra i dilettanti elite su strada e ancora Alessandra Cappellotto nella gara su strada riservata alle donne elite), ma è ancora una volta - capita così dall'ormai lontano 1992 - mancata la grande festa per lo scettro più ambito. A vincere il mondiale è stata la seconda punta del team francese, Roland Brochard, ventinovenne di Le Mans che fino al '96 era considerato il Tano Belloni, l'eterno secondo del ciclismo di Francia.

L'Italia ha corso bene sino a 10 chilometri dal traguardo, riuscendo cioè a dire «presente» in tutte le fasi acute. Ed in quel gruppo di 24 atleti che maramaldeggiavano in testa al mondiale andando all'assalto in modo insistito, c'erano infatti ben quattro azzurri Casagrande, Bartoli (che aveva speso tantissimo per riuscire a riagganciare i fuggitivi, inseguendo praticamente da solo per un intero giro, 13

chilometri e mezzo), Rebellin e Bortolani. Ma nell' ultima fase gli azzurri (perso Tafi a causa di una caduta, quando mancavano 21 chilometri al traguardo) sono parsi improvvisamente opachi, è scattato lo spagnolo Maury, agganciato dall' olandese Van Bon e dal campione del mondo uscente, il belga Mussew e sui tre Casagrande ha dato la sensazione di riuscire ad inserirsi, ma nello scatto dietro scatto (mentre Mussew perdeva contatti) anche l'ultimo baluardo azzurro si è perso per strada e sui tre (Von Bon, Brochard, e Maury) sono riusciti a portarsi il danese Hamburger e il tedesco Golz e il frnacese Duffaux.

Roland Brochard mentre si avvia a vincere il mondiale

Brocard sino all'ultimo ha rifiutato la propria collaborazione convinto com'era che Jalabert potesse rientrare sui primissimi in extremis (il gruppo inseguitore era a 200 metri dal fuggitivi ma all'ultimo chilometro, resosi conto che il capitano non sarebbe più riuscito ad agganciarsi, è venuto via in progressione. Agganciato, è stato attaccato da Van Bon, ma evidentemente lucidissimo, è riuscito ad imporsi in uno sprint assolutamente imprevisto (secondo il danese Hamberger terzo l'olandese Von Bon), dove sulla carta risultava essere il peggiore. Ma il premio ci stava tutto a Brochard ma sopratutto alla Francia che ha interpretato tatticamente la gara in modo perfetto.

La delusione azzurra è legittima, perchè all'epilogo la squadra è mancata in modo totale, per via di poca fortuna (la caduta di Tafi) e di una stanchezza collettiva che ha privato il mondiale della squadra più attesa.

IPPICA

Palio dei Proprietari all'allievo di Mariano Belladonna. Scatenato Roberto Vecchione che nel convegno si aggiudica cinque corse

Nel «clou» a Montebello la spunta e convince Sial di Casei

TRIESTE Palio dei Proprietari a Sial di Casei che ha atteso quasi un'intera stagione per colpire a dovere in una prova importante. L'allievo di Mariano Belladonna è andato a bersaglio dopo essere andato all'attacco nell'ultimo giro quando le posizioni si erano attestate, con Parist leader avendo il cavallo di Vecchione sfondato in mezzo giro dopo partenza decisissima dal secondo nastro assieme a Pulcheria. La femmina, invece era rimasta in quarta posizione dietro anche a Swan du Kras e, appunto a Sial di Casei, davanti al lontanissimo Phenthouse Cr che si era avviato in maniera regolare senza strafare. Una volta in vantaggio, Parist riduceva il ritmo, e ciò consentiva a Phenthouse Cr di colmare in progressione il gravoso disavanzo.

A un giro dall'arrivo, Belladonna spostava al largo Sial di Casei le cui mosse venivano immediatamente seguite da Pulcheria, e a quel punto Phenthouse Cr aveva praticamente recuperato quasi tutto l'handicap. Poi Sial di Casei cominciava a fare sul serio nel penultimo rettilineo, e, sotto le sue bordate, Parist si tirava presto da parte, saltato via anche da Pulcheria, mentre Swan du Kras poteva soltanto anticipare l'accorrente Phenthouse Cr. Sullo slancio, Sial di Casei accumulava in breve discreto vantaggio mentre alle sue spalle si accendeva la lotta per il posto d'onore. Pulcheria si spostava dalla corda dove rinveniva Swan du Kras, mentre Baldi lanciava Phenthouse Cr in mezzo ai due.

Sul palo era netto il vantaggio del figlio di Desert King, mentre i tre inseguitori piombavano simultaneamente sulla linea del traguardo inducendo il giudice d'arrivo a richiedere l'ausilio del fotofinish che classificava nell'ordine Phenthouse Cr, Swan du Kras e Pulcheria, separati fra loro dal classico baffo. A dire delle virtù di Sial di Casei, riapparso nelle migliori condizioni, l'ultimo quarto, percorso dal cavallo di Belladonna in 29.1, da ottimo cavallo.

Nella Totip, si è ripresentato sulla pista il vecchio Malisiano che è andato subito a segno dopo corsa al traino del lesto Pavlov che nella volata conclusiva doveva arrendersi al cavallo di Vecchione. Solo terzo il favorito Puskas, tradito da un errore dopo 300 metri e poi vanamente proteso in una coraggiosa quanto vana rimonta. La rientrante Usa di Jesolo ha vinto da lontano la prova per i 3 anni andando subito a condurre su Ultimata dalla quale si staccava nel tratto terminale dove si faceva avanti Ubella ma solo in tempo per occupare la piazza d'onore.

Bis di Vecchione nell'invito per anziani. Dopo la sfuriata fra Shangai Ok e Rubens Jet, entravano in azione Renata d'Este e Silver Star dando luogo a emozionante duello che Silver Star risolveva a proprio favore, con Ponte Petral emerso al terzo posto. Terzo sigillo di Roberto Vecchione con Rusignol Rl nella «reclamare» per anziani che il figlio di Erisea ha fatto suo dopo aver demolito la fuggitiva Rosalicra poi battuta anchh da Pay Order per il secondo posto. E subito dopo ecco il poker di «Roby» con The Fly Gb subito al comando su Twinky Best e Tula e poi in grado di staccare all'epilogo davanti a Tilt autrice di una brillante rincorsa nel mezzo chilometro conclusivo. Lo straordinario pomeriggio di Roberto Vecchione si concludeva con la quinta vittoria in sulky a Trinacria Lc che, dopo aver fatto capitolare il fuggitivo Taylor Sib, respingeva nel finale Trifel Mo e Titanic Nor.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio delle Contrade (metri 2060): 1) Varlone (C. Rossi). 2) Velvet Dream Rob. 5 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 14; 14, 16; (30).

Premio Giraffa (metri 1660): 1) Unastro La Sol (G. Scala). 2) Ukar Laksmy. 3) Urogallo Rl. 10 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 57; 19, 15, 25; (111). Trio: 116.900 lire.

XIX Palio dei Proprietari (metri 2080): 1) Sial di Casei (M. Belladonna). 2) Phenthouse Cr. 3) Swan du Kras. 5 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 37; 18, 14; (46). Trio: 48.400 lire.

Premio Aquila (Totip): 1) Malisiano (R. Vecchione). 2) Pavlov. 3) Puskas. 11 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 31; 14, 16, 12; (100). Trio: 74.000 lire.

Premio Oca (metri 1660): 1) Usa di Jesolo (E. Lagas). 2) Ubella. 3) Ultimata. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 17; 12, 17, 13; (76). Trio: 31.700 lire.

Premio Pantera (metri 1660): 1) Silver Star (R. Vecchione). 2) Renata d'Este. 3) Ponte Petral. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 24; 19, 26, 22; (214). Trio: 83.800 lire.

Premio Bruco (metri 1660): 1) Rusinol Rl (R. Vecchione). Pay Order. 3) Rosalicra. 11 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 19; 17, 19, 42; (63). Trio: 172.200 lire.

Premio Leopardo (metri 1660): 1) The Fly Gb (R. Vecchione). 2) Tilt. 3) Tula. 11 part. Tempo al km 1.22.3. Totl.: 33; 16, 20, 19; (139). Trio: 115.000 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 204.900 per 500 lire.

Premio Torre (metri 2060): 1) Trinacria Lc (R. Vecchione). 2) Trifel Mo. 3) Titanic Nor. 4) Testarossa SIb. 11 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 21; 12, 13, 17; (44). Quarté: 205.700 = 22.400 lire.